



# Fondazioni

«IL GIORNALE DELLE FONDAZIONI» © / X EDIZIONE / N. 309 MAGGIO 2011 IL GIORNALE DELL'ARTE

## IL DECIMO RAPPORTO 2011

Strategie e attività del biennio 2010-2011 di oltre 200 fondazioni di origine bancaria e civili. Interviste, analisi e commenti.

Nasce Il Giornale delle Fondazioni online, la piattaforma di informazione e aggiornamento.

[www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni](http://www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni)

**Carlo Azeglio Ciampi**  
**Giuseppe Guzzetti**  
**Marco Cammelli**  
**Andrea Landi**  
**Fabio Achilli**  
**Guido Guerzoni**  
**Fabio Roversi Monaco**  
**Piergiuseppe Dolcini**  
**Marco Parlangeli**  
**Luca Remmert**  
**Angelo Miglietta**  
**Sergio Chiamparino**  
**Giovanni Puglisi**  
**Pierpaolo Forte**  
**Pier Luigi Sacco**  
**Emmanuele Emanuele**  
**Enrico Bellezza**  
**Gabriella Belli**  
**Adriana Polveroni**  
**Stefano Baia Curioni**

Le Fondazioni di origine bancaria cambiano stile: cresce l'impegno diretto, progettuale e gestionale e il sostegno è sempre più partecipato. Il progetto M9, il nuovo polo culturale di Venezia-Mestre della Fondazione di Venezia, è un prodotto del primo tipo. La Fondazione interviene direttamente nella realtà di Mestre, che costituisce la parte più popolosa del comune di Venezia (oltre 200mila abitanti) mentre il cosiddetto centro storico (circa 60mila abitanti) contiene la totalità del patrimonio artistico che attrae ogni anno più di 18 milioni di turisti (articolo a pagina 8).



ISTITUTO  
**BANCO  
di NAPOLI**  
FONDAZIONE

## ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE: STORIA E FINALITÀ

Il Banco di Napoli trae origine dai banchi pubblici dei luoghi pii, sorti a Napoli tra il XVI e XVII secolo. Una delle prime opere pie a svolgere attività bancaria fu il **Monte di Pietà** fondato, nel 1539, con lo scopo filantropico del prestito su pegno senza interessi. Più tardi, il Monte aprì una cassa di depositi, che fu riconosciuta con bando vicereale nel 1584.

A seguire, si attivarono, per il riconoscimento a banco pubblico, altri sette istituti: il **Sacro Monte e Banco dei Poveri** (1563); il **Banco Ave Gratia Plena** o della **Santissima Annunziata** (1587); il **Banco di Santa Maria del Popolo** (1589); il **Banco dello Spirito Santo** (1590); il **Banco di Sant'Eligio** (1592); il **Banco di San Giacomo e Vittoria** (1597); il **Banco del Santissimo Salvatore** (1640), l'unico a perseguire ab origine fini di lucro.

Nel 1794, Ferdinando IV di Borbone riunì tutti i pubblici banchi in un Banco Nazionale di Napoli, che non ebbe però vita autonoma.

I Banchi, dopo successive soppressioni e fusioni, attuate dal regime napoleonico, confluirono, nel 1809, nel Banco delle Due Sicilie.

Con l'Unità d'Italia, nel 1861, il Banco delle Due Sicilie divenne **Banco di Napoli**.

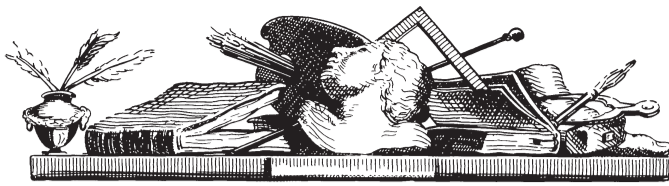
Il primo luglio 1991 il Banco di Napoli - Istituto di Credito di Diritto Pubblico, primo banco pubblico ad attuare la cosiddetta «Legge Amato», conferì ad una nascente SpA - che prese nome «Banco di Napoli Sp» - tutte le attività e le passività bancarie.

La denominazione dell'antico Istituto, attualmente, è «Istituto Banco di Napoli - Fondazione».

L'Istituto persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali; può operare anche nelle restanti regioni d'Italia e, per straordinarie esigenze, all'estero. In particolare, nel rispetto della propria tradizione svolge attività nei settori della ricerca scientifica; della istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche; della sanità per il potenziamento di attrezzature; della tutela e valorizzazione del patrimonio e delle attività artistiche, archeologiche, museologiche e ambientali. L'Istituto persegue altresì fini assistenziali, di beneficenza e di sostegno ad attività di volontariato e a iniziative socialmente utili.

Tra le sue attività rientra anche la gestione dell'eccezionale patrimonio documentale degli antichi Banchi Pubblici Napoletani e del Banco di Napoli (secc. XVI-XX) custodito nell'Archivio Storico (con sede nel Palazzo Ricca, Via Tribunali, 213), nonché la gestione dell'importante Biblioteca - Emeroteca che costituiscono un punto di riferimento essenziale per l'approfondimento della città di Napoli e dell'intero Mezzogiorno.

Sede: Via Tribunali 213 80139 NAPOLI  
Telefono: 081/449400; Fax: 081/450732  
sito internet: [www.istitutobancodinapoli.it](http://www.istitutobancodinapoli.it); e-mail: [info@ibnaf.it](mailto:info@ibnaf.it)  
Presidente: Prof. Adriano Giannola  
Direttore Generale: Aldo Pace



# Vent'anni fa venivano istituite le Fondazioni di origine bancaria

## Ormai insostituibili nel sistema socio-economico del Paese e portatrici di innovazione sociale. Ma...

### «Siamo sulla neve fresca»

**Q**uesto è il decimo Rapporto annuale delle Fondazioni del «Giornale dell'Arte». Nato nel primo decennio di questo secolo, coglie un nuovo fenomeno di pluralità e pluralismo: le fondazioni sono in crescita nei numeri, nella visibilità e nella legittimazione pubblica. In Europa il loro sviluppo varia in relazione alla specificità dei contesti storici, economici e culturali. In Italia emerge una proliferazione dei profili giuridici, dei modelli operativi e organizzativi dei soggetti. Agiscono più fattori: la «crisi del welfare e delle politiche statali riformiste, la conseguente ricerca di nuovi modelli istituzionali per la produzione e distribuzione di beni collettivi», la contrazione delle risorse pubbliche e i vincoli sulle politiche di spesa derivanti dai patti di stabilità, fino «alla sfiducia nei partiti politici come mezzo di ascolto ed espressione dei bisogni della cittadinanza e la crescente fiducia nell'azione della società civile». Questa grande mobilitazione dei privati per il bene comune tocca profondamente la cultura.

In Italia, il radicale cambiamento del settore non profit inizia con gli anni novanta, quando nascono le **fondazioni di origine bancaria (Fob)**, «casseforti» create dalla legge Amato per la trasformazione del settore bancario. **A vent'anni dall'istituzione, le Fob occupano oggi uno spazio centrale nel dibattito politico ed economico.** Il loro stesso fondatore le ha definite agli esordi di un «Frankenstein» e hanno stentato ad affermare la propria identità, complici una cultura e una legislazione nazionale poco favorevoli ai «corpi sociali intermedi». Chiarita la loro natura privata di «organizzatori delle libertà sociali» con la legge Ciampi e respinto il tentativo di assoggettarle per legge alla volontà delle amministrazioni locali sono ora determinate ad agire un ruolo nuovo, **cruciale e insostituibile per lo sviluppo e l'innovazione sociale e compiono azioni che né il pubblico, né il mercato possono attuare agevolmente.** Si stanno imponendo non solo per i loro asset, che portano risorse aggiuntive per ripianare i tagli dei trasferimenti statali, ma come **merchant bank sociali**, esprimendo una volontà chiara di comprendere le cause dei problemi, non solo di tamponarne gli effetti. Operano come attori del cambiamento nelle politiche, siano esse culturali, di educazione, di welfare. Fanno da traino, in sostanza da aggregatori, degli altri soggetti del non profit, nella pratica del principio di sussidiarietà costituzionalmente sancito. Questa missione richiede un **ripensamento radicale** (che è in corso) **della strategia di intervento e delle modalità di azione ed erogazione. Gli amministratori pubblici e il mondo della cultura, che con questi soggetti interagiscono, debbono esserne consapevoli. L'era del bancomat al quale attingere si è conclusa, ma si aprono nuove potenzialità, partecipate e generative, di cooperazione tra pubblico e privato.** La letteratura sul tema è ampia. Ma il settore si sta muovendo con un'accelerazione non ancora registrata, imposta dalle pressioni del contesto. Dice un autorevole commentatore «siamo sulla neve fresca».

Alla comprensione del fenomeno è dedicata questa inchiesta: una lettura sull'evoluzione dei mutevoli confini tra i territori della società civile, del mercato e dello Stato, e dei rispettivi protagonisti. **Due le sezioni: la prima dedicata alle Fondazioni di origine bancaria nel loro ventennale, per la quale ringraziamo l'Acri, l'associazione che le riunisce; la seconda strettamente correlata, focalizzata sulle Fondazioni Civili, entrambe con ricognizioni e commenti.** La densità delle informazioni, la rilevanza dei soggetti e l'intensità delle trasformazioni in corso, ha indotto la casa editrice a varare, da questo numero, una piattaforma costante di informazione settimanale, di dialogo e di discussione sul tema: «Giornale delle Fondazioni on line» (cfr. pag. 22).

#### □ Caterina Seia

Cultural manager indipendente per progetti di sviluppo sociale locale a base culturale. È art leadership development advisor in UniManagement, il centro dell'omonimo gruppo per il quale ha ideato e condotto fino al 2009 il progetto strategico UniCredit & Art.

### LA LEGGE ISTITUTIVA PORTA IL SUO NOME

## Carlo Azeglio Ciampi: oggi la realtà sociale è di gran lunga più complessa

**S**ono lieto di contribuire a questo supplemento del «Giornale dell'Arte» nel ventesimo anniversario della legge istitutiva delle fondazioni di origine bancaria. Lo farò ricorrendo in larga parte a quanto ebbi a dire qualche tempo fa in un convegno che ha avuto luogo a Roma.

Il mio contributo volutamente prescinde dalla discussione attuale sugli aspetti e sulle problematiche che investono l'oggi delle fondazioni. Esso segue il filo della memoria, per risalire alle «sorgenti», al concepimento, al quale intensamente partecipai, della legge Amato-Carli, che segnò un passaggio fondamentale, di chiarimento istituzionale. Quella legge consentì di separare nelle casse di risparmio le due anime che avevano fino ad allora convissuto, quella pubblicitaria e quella imprenditoriale. Quel «connubio improprio» costituiva un rovello insinuatosi da tempo nei miei pensieri: avvertivo l'opportunità che si procedesse a modificare la normativa sulle casse di risparmio, enti ormai totalmente diversi rispetto a quel «modello di esercizio del credito di ispirazione filantropica» che nell'Ottocento aveva dato loro origine. Un tema, d'altra parte, che prendeva le mosse da molto lontano. Già nel 1924 Maffeo Pantaleoni nel corso di un convegno organizzato dalla Cariplo, era stato «*invitato a dire, se e come le casse di risparmio possano funzionare da istituti bancari*». Fu, tuttavia, l'esplosione dei clamorosi eventi giudiziari all'inizio degli anni ottanta del secolo scorso a rendere pienamente manifesta, con le sue drammatiche implicazioni, l'urgenza di porre termine a quel «connubio». Nello stesso tempo, inoltre, la Banca d'Italia si andava rafforzando la convinzione che la banca fosse impresa, indipendentemente dalla sua natura giuridica e che la «pubblicità» non ineriva al soggetto, in modo che qualunque cosa facesse, qualunque cosa tocchi, diventasse tutto pubblico. Cito da un mio intervento del 1982: «...nel caso delle Casse di risparmio la pubblicità c'è dove c'è: essa non s'addice alla loro attività di impresa, per sua natura neutra ed assoggettata al diritto privato». Ho voluto riproporre la genesi della legge di cui si celebra il ventennale per sottolineare come le riflessioni di ordine giuridico ed economico sulla banca pubblica impegnavano da tempo la Banca d'Italia. L'accelerazione, almeno per quanto concerneva la normativa sulle casse di risparmio, fu impressa, come ho sopra ricordato, da eventi traumatici, quali quelli che portarono alla decapitazione dei vertici delle maggiori Casse e all'arresto di molti presidenti. Da allora, la portata delle trasformazioni avvenute nel campo della finanza e della banca è stata tale da rendere improponibile qualsiasi confronto diretto: sono mondi radicalmente diversi. Illustri studiosi si sono occupati delle fondazioni, che in vent'anni hanno visto ampliarsi l'originaria sfera di operatività.

Nel frattempo, **la realtà sociale**, terreno in cui le fondazioni manifestano appieno la propria vocazione, **è divenuta di gran lunga più complessa**; ha assunto mille sfaccettature, al limite della frammentazione. **Una complessità che richiede un enorme sforzo di comprensione, nella scelta stessa degli strumenti concettuali, nelle categorie a cui facciamo ricorso per capire.** Per capire come sono cambiati e come, sempre più rapidamente, continueranno a cambiare bisogni, aspirazioni, scelte nelle nostre società. **Lo stesso carattere epocale della crisi economica, i cui pro-dromi risalgono a tempi molto anteriori alla presente crisi finanziaria ed economica, è innanzitutto crisi culturale, morale e di valori.** Non sembra peregrino questo richiamo alla natura e alla portata delle trasformazioni che stiamo vivendo. Il coinvolgimento a cui ci sottopone la dimensione quotidiana dei nostri affanni sovente non agevola la comprensione dei fenomeni più rilevanti, non affina la capacità di cogliere i sommovimenti più profondi. E, tuttavia, non può sfuggire l'indispensabilità di volgere lo sguardo in direzione di un orizzonte più ampio; collocandoci in un punto di osservazione che permetta di percepire con chiarezza il tornante della storia che stiamo percorrendo. **L'organizzazione della nostra società, stretta tra vecchi e nuovi bisogni e severi vincoli di economicità, impone radicali trasformazioni. Le fondazioni, come corpo sociale intermedio, assumono un ruolo rilevante nell'applicazione su più ampia scala del principio di sussidiarietà. La crisi economica ha messo irrimediabilmente in luce l'insostenibilità dello Stato sociale così come lo abbiamo sperimentato finora. Ma non è solo l'insostenibilità finanziaria a decretarne il totale ripensamento.** Vorrei in proposito, e con questo concludo, riproporvi un passaggio della *Centesimus annus* di Giovanni Paolo II: «**Intervenendo direttamente e deresponsabilizzando la società, lo Stato assistenziale provoca la perdita di energie umane e l'aumento esagerato degli apparati pubblici, dominati da logiche burocratiche più che dalla preoccupazione di servire gli utenti con enorme crescita della spesa.**»

#### □ Carlo Azeglio Ciampi



### Sommario

- 4 Il leader delle fondazioni**  
intervista a **Giuseppe Guzzetti**
- 6 Quanto, cosa, ma soprattutto come**  
intervista a **Marco Cammelli**
- 8 Non più iniziative occasionali**  
intervista ad **Andrea Landi**
- 8 M9 un nuovo polo culturale per l'impegno diretto**  
di **Fabio Achilli** e **Guido Guerzoni**
- 9 Bologna come sistema museale**  
intervista a **Fabio Roversi Monaco**
- 10 Investendo 2 milioni generiamo un flusso di 20**  
intervista a **Pier Giuseppe Dolcini**
- 11 Il provveditore di Siena diventa Presidente Europeo**  
intervista a **Marco Parlangei**
- 12 Saremo veri partner**  
intervista a **Luca Remmert**
- 13 I tagli devono essere potature**  
intervista ad **Angelo Miglietta**
- 14 L'esperienza di un sindaco**  
intervista a **Sergio Chiamparino**
- 16 Solo 7 fondazioni nel Sud**  
intervista a **Giovanni Puglisi**
- 17 Una Fondazione da Oscar**
- 20 La cultura fa cambiare le città**  
intervista a **Emmanuele F. M. Emanuele**
- 21 I Presidenti**
- 23 Anagrafica Fondazioni di origine bancaria**



I Rapporti Annuali  
DEL GIORNALE DELL'ARTE

Il Giornale delle  
Fondazioni

#### Il Giornale delle Fondazioni 2011

Direttore ospite di questo Rapporto Annuale del Giornale dell'Arte è stata **Caterina Seia**

Team di progetto:  
**Francesco Pignataro**  
**Alessandra Ruffino**  
**Chiara Tinonin**

L'impaginazione è curata da:  
**Elisa Bussi**  
**Claudia Carello**

[www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni](http://www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni)

I Rapporti Annuali costituiscono la sezione speciale monografica di «Il Giornale dell'Arte» dedicata ogni volta a un rilevante settore specialistico. Ogni Rapporto Annuale raccoglie e seleziona con cadenza annuale le informazioni memorabili sui temi specifici trattati: principali eventi,

esposizioni e fiere, convegni, pubblicazioni, legislazione, analisi di mercato, risultati economici nazionali e internazionali (per esempio le principali vendite e le quotazioni aggiornate), orientamenti del gusto, tendenze, opinioni degli specialisti, indirizzari dei protagonisti, attività e programmi degli operatori, anticipazioni (per esempio, le esposizioni che avranno luogo nel corso dell'anno in tutto il mondo). Si può comunicare con la redazione dei «Rapporti Annuali» all'indirizzo: [ilgiornaledellefondazioni@allemandi.com](mailto:ilgiornaledellefondazioni@allemandi.com) tel. +39 011.8199113 «Il Giornale delle Fondazioni», i «Rapporti Annuali» e «Il Giornale dell'Arte» sono testate editte dalla Società editrice Umberto Allemandi & C. [www.allemandi.com](http://www.allemandi.com)

### I prossimi Rapporti del Giornale dell'Arte

Mostre estive	Luglio-Agosto 2011
Mostre d'autunno	Ottobre 2011
Regioni e città d'arte	Ottobre 2011
Sponsorizzazioni	Novembre 2011
Mostre dell'anno	Gennaio 2012
Fotografia	Gennaio 2012
Arte contemporanea	Febbraio 2012
Restauro	Marzo 2012

## IL PRESIDENTE STORICO E LEADER DELLE FONDAZIONI

# Eravamo un soggetto passivo, dice Giuseppe Guzzetti, ora ci diamo strategie. Nessuno potrà più metterci le mani addosso

**G**iuseppe Guzzetti, avvocato, 76 anni, è il punto di riferimento del sistema fondazioni in Italia. In una duplice veste: è Presidente dell'Acri, la piattaforma che riunisce le fondazioni di origine bancaria, ed è Presidente di Fondazione Cariplo, uno dei principali organi filantropici al mondo, che ha raccolto la lunga tradizione, 180 anni, di filantropia della Cariplo.

**Presidente Guzzetti, Lei è considerato universalmente il «padre», il protagonista nella genesi e nella trasformazione di questi organismi. Come è avvenuto il suo primo approccio con le fondazioni?**

Legislativo. Nel 1990 da senatore partecipai all'approvazione della legge che prese il nome del ministro del tesoro Giuliano Amato, la 218, che introdusse e realizzò l'importante riforma che ha separato attività bancaria e filantropica che prima convivevano nello stesso soggetto, ovvero nelle casse di risparmio, le banche del monte, le banche del Sud, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Banco di Sardegna. Queste realtà avevano una caratteristica peculiare: non avevano azionisti fin dalla costituzione. Ad esempio, gli utili realizzati venivano destinati ad attività di carattere sociale, collettivo. La legge affidò l'attività bancaria a una società per azioni e fu istituito ex novo un soggetto denominato ente conferente, il cui patrimonio era rappresentato dalle azioni della società bancaria. All'epoca non avevamo ben chiaro ciò che avevamo inventato. Lo scopo era privatizzare le banche per renderle imprese a pieno titolo. Il Legislatore creò un contenitore, le fondazioni, nel quale mettere il patrimonio della banca in attesa di decidere cosa farne. Nei primi anni l'attività è stata largamente assorbita dal coinvolgimento di carattere bancario, tanto che nella prima fase i consigli di amministrazione di fondazione e banca coincidevano.

**Quando avvenne il cambiamento?**

Col tempo apparve evidente la necessità di una legge quadro che, attraverso una disciplina, fornisse un'identità alle fondazioni. **La «Ciampi» affermò la natura privata, la piena autonomia statutaria e gestionale di questi enti, ne fissò criteri di gestione del patrimonio attraverso investimenti diversificati non speculativi, indicando i macrosettori dell'attività erogativa.** Rispetto ai due settori d'intervento delle «vecchie» casse di risparmio: la beneficenza (cioè i servizi alla persona) e il settore arte e cultura, le fondazioni hanno inoltre aggiunto anche due aree che hanno assunto un ruolo crescente: la ricerca scientifica, l'ambiente e l'ecologia.

**Dopo questa vera separazione dalla banca le fondazioni cominciano il loro percorso autonomo scoprendo delle grandi potenzialità nell'azione sul piano sociale. Una consapevolezza che coincide con la crisi dello stato sociale.**

**Ma come iniziò il suo impegno personale?**

Con la mia nomina nel 1996 da parte della Provincia di Como, ove risiedo, a membro della commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo. Per due anni ho seguito come consigliere dell'Acri tutto l'iter della legge Ciampi, Ministro del Tesoro nel frattempo: la 461 e il decreto legislativo 153 del 1999.

**Per Lei, dopo vent'anni, quali elementi sono tuttora validi e quali oggi invece avrebbe impostato in modo diverso?**

Il sistema delle fondazioni ha dato un giudizio positivo della Ciampi con due eccezioni. La prima, circa l'attribuzione all'autorità di vigilanza (quindi al Ministro del Tesoro, poi dell'Economia e delle Finanze) di un'attività di controllo preventiva che poteva emanare atti e indirizzi vincolanti per le fondazioni, era una violazione dell'autonomia per noi inaccettabile. Due sentenze della corte costituzionale, la 300 e la 301, hanno poi dichiarato incostituzionale quest'inciso della legge, ribadendo la vigilanza di legittimità ex post su singoli atti. L'altro punto dubbio era quello che fissava un criterio di rendimento dei patrimoni annuali da parte del Ministero. Non stava in piedi. La nostra programmazione è pluriennale. E in effetti il Ministero non ha mai esercitato questa sua facoltà.

**Lei ha difeso strenuamente l'autonomia di carattere privatistico: c'erano molti appetiti sui vostri patrimoni...**

Lei si riferisce al dicembre 2001, quando è stata approvata la finanziaria 2002.

Ma le attenzioni continuano, soprattutto sulle erogazioni, perché la crisi della finanza statale e locale è andata accentuandosi; pensare che le fondazioni concorrano alla riduzione della spesa pubblica sostenendo l'attività degli enti locali non è accettabile. **Secondo la legge Ciampi le fondazioni non devono fare attività proprie di altri enti pubblici.** La sentenza 300 ribadisce che **le fondazioni sono un'organizzazione delle libertà sociali e la loro missione è quella di realizzare il principio di sussidiarietà, che nel frattempo è stato messo nella Costituzione nell'ultimo comma dell'articolo 118.** Quindi è tutto molto chiaro.

Pensi alla Fondazione Cariplo che è una fondazione erogativa, cioè che coopera con soggetti del non profit e nel sociale. **Dal 1991 a oggi ha sostenuto oltre 20.000 progetti realizzati da enti non profit, con erogazioni complessive di circa due miliardi di euro, di cui circa il 36% nell'area dell'arte e della cultura.** Non finanzia passivamente, ma valuta e supporta i processi con strumenti come i bandi. **I progetti finanziati rispondono all'esigenza del territorio.** Stiamo girando le 15 province lombarde, più due del Piemonte (Novara e Verbania-Cusio-Ossola) per illustrare come presentare le domande. Abbiamo progetti anche all'estero, in Paesi in via di sviluppo. **Lavoriamo con una strate-**

**gia, facendo scelte in base alle priorità. Dare solo denaro ha una scarsa efficacia. Noi possiamo e dobbiamo dare un senso strategico alle nostre erogazioni: scegliere i settori di intervento secondo priorità che riguardano i bisogni più urgenti delle nostre comunità e dei nostri territori.**

**Alcune fondazioni stanno attuando dei propri progetti: che ne pensa?**

In questi anni le fondazioni medio-grandi, che erogano milioni di euro, sono giunte a una **crescente programmazione dell'attività.** Come presidente dell'Acri, ho sott'occhio che cosa sta accadendo nelle 88 fondazioni e ritengo che abbiamo fatto grandi passi avanti: gestione ed erogazione oggi avvengono secondo regole e criteri manageriali. Una novità importante era nell'articolo della **finanziaria 2002** (dichiarato in larga misura incostituzionale): una norma che ci ha consentito di applicare un principio della Ciampi, le fondazioni devono concorrere alla promozione dello «sviluppo economico locale». Ci si chiede: come? La legge era stata contrastata in Senato, per il timore che le fondazioni costituissero GEPI regionali o locali. **L'articolo 11** prevede che le fondazioni possono fare **investimenti del patrimonio** che devono sempre avere un rendimento, ma può essere anche più ridotto del normale se l'obiettivo dell'investimento è di carattere sociale.

Ad esempio, Cariplo sta realizzando alloggi di edilizia sociale per studenti universitari, immigrati che lavorano, anziani, giovani coppie, giovani professionisti, dando una risposta a un bisogno sociale molto urgente. Con sette fondazioni e la Camera di Commercio di Milano abbiamo promosso un fondo che finanzia il trasferimento tecnologico della ricerca dalle università all'industria. Non possiamo finanziare la ricerca profit, ma con il fondo per la **ricerca applicata**, costituito dalle fondazioni con i loro patrimoni, diamo **una concreta risposta di sviluppo.** Il sostegno delle fondazioni alle piccole e medie aziende con fondi di microfinanza è un'importante novità di questi anni, nella quale viene **investita parte del patrimonio.** Questo **vale anche per la cultura.**

**Le fondazioni attraggono fortemente le parti politiche, sia centrali che locali, il che impone una notevole attenzione, specialmente in un momento così difficile e complesso.**

È chiaro che siamo destinatari di attenzioni, sia per la disponibilità di patrimoni importanti, sia per le erogazioni. Ma nella Ciampi una norma provvida indica che nelle fondazioni non deve prevalere la parte pubblica, che finirebbe per asservirle. Ma, prima di queste considerazioni, c'è un tema culturale. Il Paese ha una cultura dei corpi intermedi molto limitata. Noi e altre realtà non profit rafforziamo il pluralismo democratico, istituzionale. Per questa ragione ci siamo opposti alla pubblicizzazione: avrebbe voluto dire sacrificare soggetti che, nella loro autonomia e con la loro responsabilità, concorrono al bene pubblico, come avviene nelle democrazie di lunga tradizione, per esempio negli USA.

**Come vi difendete dalle pressioni?**

Con comportamenti rigorosi le fondazioni confermano di essere soggetti che non si piegano alla parte pubblica o ad altre scelte. Le fondazioni devono essere trasparenti. Sui siti Internet il cittadino può controllare come viene gestito il patrimonio e si effettuano le erogazioni e può intervenire se gli amministratori sbagliano. Il controllo burocratico non è efficace: il controllo dev'essere democratico. Contro l'art. 11 della finanziaria 2002, che pubblicizzava le fondazioni, solo voci isolate, come Giulia Maria Crespi e Giorgio Vittadini, si sono alzate per dire che si stava commettendo un errore. Vi è stato un disinteresse generale, soprattutto di quei cittadini e di quelle comunità che invece avrebbero dovuto insorgere perché si stava andando contro i loro interessi.

**Nel 2011, a vent'anni dalla prima norma, che voto dà al percorso compiuto? Come vede il vostro futuro?**

L'evoluzione è stata continua. Le fondazioni si sono ricavate il loro ruolo faticosamente, anche con qualche errore, ma seguendo un cammino progressivo. Eravamo un soggetto passivo e ora ci diamo strategie. Agiamo nelle periferie degradate, nell'educazione e nella cultura, aree nelle quali vengono tagliati gli investimenti pubblici. Noi invece incrementiamo gli interventi per la creatività giovanile, per le persone a rischio di esclusione sociale, per le biblioteche. Come Cariplo abbiamo programmi nelle scuole, per esempio LIFE, che educa attraverso la musica e il teatro. Credo che il progetto sui **distretti culturali resterà nella storia di questa Fondazione come uno degli impegni più importanti.**

**In che cosa consiste il progetto?**

Cariplo si pone come **soggetto anticipatore** in grado di trovare nuove soluzioni ai problemi di cui altri attori sociali non possono o non riescono a farsi carico e si pone come **corpo intermedio** tra pubblico e privato, capace di rispondere a bisogni irrisolti. Attualmente finanzia **mille progetti** l'anno tra le richieste pervenute. La strategia della Fondazione viene elaborata grazie anche all'azione dell'**Osservatorio**, uno strumento a disposizione della pianificazione per comprendere i cambiamenti sociali, viene delineata in un documento programmatico e declinata in piani di azione. **I Distretti culturali sono sei.** Coinvolgono regione, comuni, province, comunità montane, camere di commercio e privati; realizzano programmi sui beni culturali che non debbono consumare risorse economiche, ma generarle, dei quali controlliamo *in itinere* lo stato di avanzamento.

**Vi sono delle difficoltà?**

La gestione dei beni culturali è comunque un settore, dico onestamente, molto difficile, c'è ancora molto da fare. Quando riusciremo a verificare l'efficacia dei nostri progetti, finirò ogni polemica sulla nostra autoreferenzialità. Stiamo lavorando sulla valutazione dei progetti finanziati per misurare l'efficacia degli investimenti, ma soprattutto per impostare le strategie future. Facciamo molto, ma quasi sempre non è conosciuto: dobbiamo comunicare meglio. La gestione dei nostri patrimoni ha sofferto e soffre delle intemperie internazionali. Se i mercati sono in difficoltà noi non possiamo essere un'isola felice. I nostri patrimoni sono gestiti con criteri di professionalità, il che ci ha consentito di accantonare fondi dai quali oggi, nella difficoltà, attingiamo per i bisogni delle famiglie, per la ricerca, l'ambiente, la cultura. Ma è chiaro che se le nostre banche di riferimento non danno dividendi e riducono il budget del 70% dovremo prendere atto che si avranno minori disponibilità.

**Come agisce l'Acri?**

Oltre alla difesa dell'autonomia delle fondazioni da ogni interferenza esterna, propone una forte collaborazione tra le fondazioni per mettere a fattore comune le buone pratiche delle singole fondazioni. Su questo mi sono impegnato molto sin dall'inizio. La Commissione arte e cultura, presieduta da Cammelli, sta operando in modo eccezionale nel mettere in rete i nostri patrimoni storici, artistici e archeologici. Ha costruito nuove forme di collaborazione con il Ministero dei beni culturali. La Commissione ricerca, presieduta da Landi, ha creato un codice di comportamento nell'erogazione dei contributi per la ricerca. Ora è nata anche la Commissione ambiente ed ecologia in favore dei piccoli comuni. Ho sempre sostenuto che le fondazioni debbano collaborare.

**Ha qualche esempio di queste collaborazioni?**

Nel progetto AGER sulla ricerca avanzata nell'agroalimentare, 13 fondazioni hanno contribuito con quasi 30 milioni a un piano che si esaurisce nel 2011, ma che proseguirà. Ricerca avanzata per l'agricoltura, il genoma della vite, del pero, del melo. Accanto alla Fondazione Cariplo che investe 3 milioni, la Fondazione Vercelli contribuisce con 50.000 euro all'anno: da sola non avrebbe mai potuto partecipare a una ricerca sul riso. Con la collaborazione le buone pratiche di una fondazione vengono conosciute dalle altre fondazioni. Io leggo sempre con molto interesse i **bilanci di missione** delle fondazioni e vi trovo buone idee, modelli cui fare riferimento. L'Acri deve svolgere la funzione di scambiare esperienze e buone pratiche. Nessuno potrà più mettere le mani addosso alle fondazioni: ci sarebbe un'insurrezione per non permettere di distruggere soggetti importanti per la nostra storia, per la nostra cultura e per la coesione sociale.

## Di che distretto sei?

### Le virtù di un modello

**A fine 2010 è stata annunciata una nuova fase del processo avviato nel 2005: sono stati varati sei distretti culturali in Lombardia, con un'assegnazione prevista di contributi variabili tra i 2,5 ai 4 milioni di euro. I distretti sono aree geograficamente circoscritte, ad alta densità di risorse culturali, che generano una connessione stabile e permanente tra il sistema culturale e il sistema economico locale. Sono interventi di grande rilevanza economica, ma soprattutto strategica per tramutare l'impiego di fondi da semplice contributo, prevalentemente finalizzato alla conservazione, a investimento capace di creare coesione sociale e sviluppo nell'economia locale, favorire connessioni e l'apertura di partenariati con i settori produttivi locali, rendendo i distretti in grado di generare in modo autonomo risorse finanziarie e nuove opportunità di crescita.**

**I primi risultati rilevabili sono l'incremento delle competenze dei soggetti locali, lo sviluppo di una forte collaborazione in progetti integrati ad alto tasso di innovazione, il miglioramento dei processi di governance del patrimonio, la creazione di un effetto moltiplicatore delle risorse attraverso la collaborazione con gli enti locali nell'individuazione di obiettivi comuni, la realizzazione di progetti integrati e un tasso di innovazione che ha favorito la diffusione di buone prassi. Il flusso di risorse è stato fino ad ora di 65 milioni di euro, di cui 20 milioni della Fondazione Cariplo che rappresenta dunque una quota minoritaria.**



Giuseppe Guzzetti

# CULTURA E CREATIVITÀ: RISORSE PER IL PRESENTE E IL FUTURO DEL PAESE

La Fondazione Cariplo punta su arte, cultura e creatività giovanile. La sua attività spazia dai Distretti culturali ai laboratori teatrali nelle scuole, dalle residenze artistiche alle biblioteche di periferia: tanti modi per fare cultura e comunità insieme.

**L**a Fondazione in vent'anni ha sostenuto oltre 20 mila progetti, erogando più di 2 miliardi di euro a favore dell'arte e della cultura, dei servizi alla persona, dell'ambiente e della ricerca scientifica.

In tanti anni, la Fondazione Cariplo non ha mai ridimensionato il suo impegno, arrivando nel 2010 a superare i cinquecento contributi per un totale superiore ai 65 milioni di euro.

L'idea che anima l'intervento della Fondazione nel campo culturale è che ogni euro speso sia un investimento in conoscenza e qualità della vita.

Riconoscere il valore sociale della cultura significa dare forza agli operatori culturali e alle istituzioni che si propongono di esercitare un ruolo attivo e responsabile all'interno della comunità. Con questo spirito la Fondazione Cariplo ha pensato e lanciato il Progetto Distretti culturali, destinando a questo programma circa 25 milioni di euro e riuscendo, attraverso un effetto moltiplicatore, a generare finanziamenti complessivi pari a circa 65 milioni di euro.

Nel 2011, come ogni anno, la Fondazione Cariplo ha pubblicato i bandi rivolti alle organizzazioni culturali del terzo settore e stanziato una cifra superiore ai 30 milioni di euro: tra questi si ricordano il bando "Promuovere la buona gestione nel campo della cultura" e il bando "Avvicinare nuovo pubblico alla cultura" finalizzati a migliorare le capacità gestionali degli operatori culturali e a favorire l'accesso di tutti i cittadini alle attività culturali. Certo, servono idee nuove, originali, ambiziose per rilanciare la cultura; ma che cos'è la cultura se non sensibilità, conoscenza e ispirazione per nuove idee?

E parlando di nuove idee, anche nel 2011 non manca il soste-

gno deciso alla creatività giovanile, alla sperimentazione artistica e all'uso delle nuove tecnologie per la produzione di nuovi contenuti e nuovi linguaggi, attraverso un bando dedicato ("Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale").

Prosegue inoltre il percorso cominciato ormai da qualche anno dalla Fondazione Cariplo con il progetto LAIV – Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo – e con il progetto Être – Esperienze teatrali di residenza. Il progetto LAIV, avviato nel 2006, promuove la diffusione della pratica della musica e del teatro nelle scuole secondarie di secondo grado attraverso la realizzazione di laboratori in collaborazione tra gli istituti scolastici e gli enti del settore dello spettacolo dal vivo specializzati in interventi formativi con gli adolescenti; nel 2011 è stato pubblicato un bando per la diffusione dei laboratori e sono in aumento le scuole partecipanti. Il Progetto Être, ispirato all'esempio di altri paesi europei, ha l'obiettivo di "dare spazio", attraverso il meccanismo della residenza, alle compagnie lombarde emergenti specializzate nella produzione teatrale; quelle selezionate hanno dato vita ad un'associazione per la realizzazione di azioni di rete.



**Fondazione Cariplo: venti anni di erogazioni**

Non manca poi l'attenzione della Fondazione per il proprio patrimonio artistico, composto da circa 900 opere di pregio (dipinti, sculture, oggetti e arredi di epoca compresa tra il Primo secolo e la seconda metà del Novecento), fruibile dal pubblico attraverso il portale Artgate ([www.artgate-cariplo.it](http://www.artgate-cariplo.it)). Infine, siccome la cultura non è solo un elemento che concorre alla creazione di valore economico ma anche un importante strumento di coesione sociale, una modalità di crescita e confronto, la Fondazione Cariplo promuove e sostiene, attraverso uno specifico bando, progetti finalizzati alla coesione e realizzati all'interno delle biblioteche di pubblica lettura presenti sul territorio.





## SOPRATTUTTO COME

## nascere le cose,

si sia appreso molto, che le fondazioni in questi ultimi anni siano molto più attrezzate rispetto agli esordi, quando davano seguito alla beneficenza delle banche di origine. È un disegno ancora in evoluzione. Noi appariremo primitivi a chi verrà, ma da quella partenza a essere oggi soggetti che siedono a tavoli di cooperazione con il Ministero dei Beni Culturali o la Regione abbiamo fatto molta strada.

**L'accordo con il Mibac per lo sviluppo regionale è partito da Lei? È stata un'azione sperimentale che può fungere da modello? In cosa consiste?**

È un protocollo d'intesa tra l'Acri e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per favorire la collaborazione tra pubblico e privato, al quale danno concreta attuazione accordi a livello territoriale, come quelli realizzati nel 2010 in Emilia Romagna e Toscana tra fondazioni, Ministero e Regioni. In Emilia Romagna per esempio abbiamo individuato 5 aree territoriali per interventi di restauro e valorizzazione in cui Ministero, Regioni e fondazioni contribuiscono ciascuno con un terzo. Si stanno realizzando interventi che vanno dal recupero del monastero dell'Annunziata di Bologna (12 milioni), destinato a sede della Soprintendenza, fino all'apertura al pubblico di Palazzo Prosperi-Sacratì di Ferrara, che ospiterà il Museo de Pisis; mentre in Toscana i primi interventi interessano, tra gli altri, il Museo delle navi antiche di Pisa con gli Archivi medicei e il Museo archeologico nazionale di Firenze. Un progetto condiviso e quindi lungo. Abbiamo siglato l'accordo, accantonato i fondi e ora dobbiamo attivarlo. Partiranno a breve le prime gare. Il Ministero ha potuto accantonare risorse sul bilancio ARCUS. **Queste forme di accordo generano anche condotte virtuose nei vari soggetti.** Poi occorre fare attenzione alle fasi attuative che sono sempre vulnerabili.

**Come reggiamo il confronto internazionale sotto il profilo della cooperazione pubblico-privato?**

Siamo molto indietro, anche se quando le fondazioni di origine bancaria si presentano sul contesto internazionale sono osservate con attenzione, per la grande taglia. Dopo Volkswagen o la Caixa della Catalogna nell'European Foundation Center ci sono le fondazioni di origine bancaria. Siamo comunque viste come un Giano, come un privato poco privato, legato alle amministrazioni pubbliche.

**Un mondo in evoluzione, ma con una guida prettamente maschile: e le pari opportunità?**

Andranno fatte valutazioni serie. Abbiamo lanciato il tema delle



Marco Cammelli

pari opportunità a novembre in un seminario a porte chiuse. Ritengo che le quote rosa siano uno strumento emergenziale, ma necessario. Penso che politicamente, per opportunità se non per convinzione, di fronte a una legge che obbliga le società quotate ad avere le quote rosa, le fondazioni, per il loro valore etico, dovrebbero essere le più attente a questi temi.

**La Commissione cultura che Lei presiede è riconosciuta come organismo con funzione di scambio, confronto laboratoriale e crescita: come funziona?**

Fondamentalmente la Commissione è un contesto per conoscersi, nel quale condividere buone pratiche ed elaborare progetti comuni. I nostri seminari hanno preso in esame diversi aspetti: la gestione dei piccoli musei e dei patrimoni artistici, le società strumentali e sono momenti di confronto tra noi ed esperti. Ci aiutano a capire ciò che funziona e ciò che non funziona. Si apprende dall'esperienza e si forma una rete di competenze alla quale poi attingere, si sviluppano progetti comuni come aver messo in rete per la pubblica fruizione le opere dei patrimoni delle fondazioni. Ne siamo molto orgogliosi.

**Marco Cammelli**

Professore ordinario di Diritto amministrativo all'Università degli Studi di Bologna. Presidente Commissione per le Attività e i beni culturali dell'Acri. Presidente dal 2005 della Fondazione del Monte di Bologna.

## Dove

In percentuale le erogazioni tra soggetti pubblici e privati

SOGGETTI	2009		2008	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti privati	65,6	68,1	63,2	66,9
Enti pubblici	34,4	31,9	36,8	33,1
Totale	100%	100%	100%	100%

Fonte: Acri XV Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria 2010.

In percentuale le erogazioni per area geografica di destinazione

AREA	2009		2008	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Nord Ovest	37,5	30,3	34,1	30,2
Nord Est	28,2	32,9	31,9	34,8
Centro	27,5	28,1	28,6	27,4
Sud e Isole	6,8	8,7	5,4	7,6
Totale	100%	100%	100%	100%

Fonte: Acri XV Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria 2010.

«Si tratta di risorse assolutamente ingenti che, tuttavia, confrontate con i bisogni del Paese si rivelano ben poca cosa e non permettono alcuna sostituzione e ben poca integrazione del ruolo dell'ente pubblico (...) se si pensasse per esempio di usare le erogazioni delle fondazioni per sostituire l'intervento pubblico in campo sanitario, si riuscirebbe a coprire solo la spesa dei primi cinque giorni dell'anno. Se si attuasse l'operazione in campo assistenziale (...) potremmo tirare avanti fino al 19 gennaio. (...) se si pensasse di utilizzare direttamente i patrimoni delle fondazioni per finanziare la spesa pubblica, la spesa sanitaria sarebbe coperta fino alla fine di giugno...»

□ Gian Paolo Barbetta, Professore associato di Politica economica alla Facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano (cfr. «Patrimoni e Scopi», 2008, pp. 42-43)

FONDAZIONE CRT

## Bello e sostenibile.

Creare un'istituzione per gestire un bene culturale senza dotarla di un adeguato patrimonio è come creare una società di capitali senza capitali, ma pensare alle fondazioni come meri finanziatori è il modo meno utile per il sistema economico di guardare a questi enti.

Per questo interveniamo nel settore della cultura sperimentando metodologie di carattere manageriale: non perché la cultura debba generare profitto ma perché siamo convinti che questa, come una persona, debba dare il meglio di sé.

Non consideriamo solo ciò che è bello, ma anche il grado di sostenibilità.

www.fondazionecrt.it



## PRODURRE O SOSTENERE?

In un momento di grandi difficoltà delle istituzioni culturali pubbliche, diverse fondazioni stanno riorientando le proprie strategie verso la gestione diretta di nuovi organismi o la produzione di grandi eventi. Cerchiamo di comprenderne le ragioni.

## La copertina/Cover story

## M9. Un nuovo polo culturale per l'impegno diretto: la rigenerazione urbana di Venezia-Mestre

Il miglioramento della qualità della vita e la promozione sociale e culturale della collettività veneziana figurano a pieno titolo tra gli obiettivi primari della missione della Fondazione di Venezia, la cui sensibilità per tali tematiche è ben testimoniata dai tanti progetti sostenuti e sviluppati in oltre quindici anni di intensa attività.

Nell'ambito di tale missione, il progetto M9, nuovo polo culturale di Venezia-Mestre, rappresenta il maggior impegno assunto negli ultimi sei anni dalla Fondazione, testimoniandone, tra l'altro, il radicale mutamento operativo e l'attitudine a porsi come soggetto in grado di progettare e gestire iniziative complesse, capaci di sviluppare opportunità di crescita e collaborazione per e con il territorio. Rifiutando ogni tendenza al mero mecenatismo, la Fondazione ha intrapreso una via imprenditoriale attraverso iniziative inedite, di proprio disegno e diretta gestione. Questa modalità di lavoro richiede un ampio ventaglio di competenze: la Fondazione ha pertanto investito nella formazione continua dei propri collaboratori e ha deciso di operare anche mediante società strumentali, strutturate per agire con le necessarie professionalità. Promuovendo la trasversalità settoriale e l'interdisciplinarietà di arti e saperi, la Fondazione favorisce la fruizione dei beni artistici e storici e la diffusione delle performing arts; sostiene la formazione primaria, secondaria e, in collaborazione con le università Ca' Foscari e Iuav, quella universitaria e avanzata, senza tralasciare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso tirocini e stage (ogni anno circa 200mila giovani sono coinvolti nelle diverse attività). Sono nati così progetti come «Giovani a Teatro», «Scienza in Aula», «Go Stage», «Go Camp», o strutture come la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte, in cui il sostegno alla cultura incontra la promozione di iniziative didattiche ed educative. Attraverso la società strumentale Polymnia Venezia, la Fondazione sta curando la valorizzazione del Palazzo dei Tre Oci sull'isola della Giudecca, architettura tra le più significative del Novecento veneziano. Una volta completati gli interventi di restauro e allestimento, sarà trasformato in un centro dedicato alla fotografia: qui saranno esposte le collezioni fotografiche della Fondazione (Archivio Italo Zannier e Archivio De Maria), ospitate mostre temporanee e proposte attività formative (workshop, seminari, laboratori e convegni). Terzo settore di intervento è la ricerca scientifica: mediante la società consortile Nesting, la Fondazione incoraggia il trasferimento tecnologico dalle università alle imprese e lo sviluppo sul territorio di centri di ricerca. Inoltre, sostenendo attività di studio mirate (come il rapporto Ocse 2010) e collaborando con l'amministrazione pubblica a iniziative come il Piano Strategico e la partecipazione di Venezia all'Expo Shanghai 2010



## A MODENA L'EX OSPEDALE DI SANT'AGOSTINO DIVENTA POLO DI CULTURA

## Andrea Landi: carenza di risorse, si accentua il ruolo di supplenza, non possiamo più sostenere iniziative occasionali

**Professor Landi, il ventennale della legge Amato è, come per ogni genetliaco, un momento di bilanci. A suo avviso qual è oggi il ruolo delle fondazioni e quali le potenzialità?**

Acri ha fatto molto per dare un'identità alle fondazioni, in particolare nell'ultimo decennio. La matrice è bancaria e così il personale che ne ha caratterizzato l'avvio. Con il tempo le fondazioni si sono affrancate, con una riduzione progressiva della partecipazione nelle banche e una dotazione di competenze

per intervenire in vari settori. Sono presidente da cinque anni e non conoscevo questo mondo se non per studi collegati al fondamentale ruolo di trasformazione del sistema bancario. **Le fondazioni hanno facilitato i processi di aggregazione, dotando il Paese di banche in grado di competere internazionalmente. Questo risultato forse andrebbe riconosciuto maggiormente anche nella lettura della crisi: il sistema bancario italiano è riuscito a subire meno contraccolpi di altri.**

Il passaggio decisivo di legittimazione delle fondazioni è stato il riconoscimento come **enti privati senza scopo di lucro, con un'appartenenza al Terzo Settore, ispirati da un principio di sussidiarietà, anche se ancora tutto da interpretare. Creato il contesto normativo favorevole, le fondazioni si devono ora mettere in gioco, perché il rapporto diventa tra la società e il settore pubblico**, in un sistema in cui il pubblico è stato sempre dominante e determinante - anche in termini positivi - sia nei servizi sociali che nella cultura. Il punto oggi è **come interpretare il ruolo del sistema pubblico e come inserirsi in questo processo**. Una situazione che richiede nuovi modelli d'intervento. Più regole, più indirizzi e più collaborazione.

**Quali modelli operativi stanno emergendo?**

Si delineano comportamenti riconducibili ad alcuni **modelli di intervento** nei settori istituzionali: tre possibili, **potenzialmente complementari**. **Grant making** come soggetto passivo che riceve e seleziona progetti. Un secondo di **grant making attivo**, che significa **inserirsi nelle politiche** - culturali, di servizi sociali di un territorio -, **contribuendo alla creazione di reti**, il che presuppone collaborazione tra le istituzioni e le associazioni. Un terzo **operating**, come promotori di progetti propri a partire dall'**individuazione di obiettivi, competenze che si pensa di poter possedere o acquisire**. Una capacità propositiva e progettuale che fa parlare di **venture philanthropy**, che caratterizza soprattutto le grandi fondazioni, ma per alcuni ambiti anche quelle che hanno dimensioni e strutture più leggere.

**In questa fase in cui la dinamica di cooperazione pubblico-privato si sta connotando come una risposta alla crisi, i modelli si intersecano?**

Convivono con graduazioni differenti. Il sistema delle fondazioni è molto vario. **Fondazioni di grandi dimensioni, con un**

o sostenendo la candidatura di Venezia a Capitale Europea della Cultura 2019, la Fondazione si propone di valorizzare il potenziale economico del suo territorio. Qui si è radicata anche attraverso le Fondazioni di Comunità: la Fondazione Santo Stefano di Portogruaro, la Fondazione della Comunità Clodiense, la Fondazione Terra d'Acqua per il territorio del Sandonadese e la Fondazione Riviera-Miranese.

**Ispirandosi alle più recenti esperienze di rigenerazione urbana che hanno visto istituzioni culturali agire come leva di sviluppo civile, economico e sociale, come fattore di identificazione e di integrazione comunitaria, attraverso M9 la Fondazione intende dotare la terraferma veneziana di uno spazio dal respiro e dalla vocazione internazionali in cui rappresentare, studiare e riflettere sulla modernità e sulla contemporaneità. Più di un museo (inteso nel senso consueto del termine), più di uno spazio espositivo. Proprio in virtù della complessità dell'intervento e della molteplicità dei temi di interesse, un codice alfanumerico è stato scelto a designare l'intero progetto, un codice capace di inglobarne le diverse anime e i diversi elementi chiave: M9 sintetizza tanto gli ambiti tematici dell'iniziativa quanto la sua localizzazione geografica. «M» come museo, come mostre, come mediateca, come multimediale e multisensoriale, come mall, come Mestre e Marghera, come metropoli; «9» come Novecento, il secolo raccontato dall'esposizione permanente.**

M9 si propone infatti l'ambiziosa missione di far conoscere il passato (prossimo, ma non per questo meno negletto), comprendere il presente e aver fiducia nel futuro, portando i suoi visitatori a sentirsi parte attiva e responsabile della comunità in cui vivono. A questi tre obiettivi sono associati i tre spazi-funzione in cui il progetto culturale di M9 si articola: il Museo del Novecento, museo di nuova generazione dedicato alle grandi trasformazioni demografiche e sociali, economiche, urbanistiche, ambientali e culturali del xx secolo; un auditorium (per convegni, conferenze, spettacoli e attività performative), una mediateca no-paper (per consultare materiali audiovisivi, archivi fotografici e testuali in formato elettronico) e un'aula (per attività formative e laboratori didattici ispirati ai principi del learning by doing) che contribuiranno a rafforzare la funzione formativa di M9; lo spazio espositivo M000 che, agendo come una finestra sul futuro, ospiterà mostre temporanee rivolte ai settori emergenti delle scienze, delle tecnologie e della creatività. La mostra permanente del Museo del Novecento, quelle temporanee di M000 e le attività culturali e formative si svolgeranno all'interno del nuovo edificio museale progettato dallo studio berlinese Sauerbruch Hutton, vincitore del concorso internazionale d'architettura per M9. Il progetto interessa un'area di circa 9.000 metri quadrati, collocata nel cuore di Mestre. Oltre all'edificio museale, M9 comprende un ex convento seicentesco, da secoli precluso al pubblico, che, a seguito dei lavori di restauro, ospiterà attività commerciali e ricreative e il cui chiostro, grazie alla realizzazione di una adeguata copertura, diventerà una «piazza coperta», luogo di incontro, di dibattito, un punto di riferimento per la cittadinanza, vivo anche durante le ore serali.

M9 non sarà quindi un museo tradizionale, ma un vero e proprio centro di produzione culturale in linea con le più interessanti e innovative esperienze europee, un polo in cui qualità architettonica, servizi innovativi e nuovi spazi collettivi coroneranno un'istituzione museale di nuova concezione, volta a offrire una programmazione ricca, varia e attenta alle istanze di pubblici differenti.

□ Fabio Achilli e Guido Guerzoni

Fondazione di Venezia



Andrea Landi



**territorio di riferimento, capacità ed economie progettuali, competenze interne, riescono a gestire progetti anche complessi e nazionali.** Cominciano a esserci **progetti condivisi, trainati in modo importante da alcune fondazioni che agiscono in modo più sistemico** e creano dei **modelli di riferimento. Queste sperimentazioni stanno modificando il modo di operare anche delle fondazioni meno attive**, che si lasciano coinvolgere, condividendo esperienze e acquisendo competenze.

#### Quale equilibrio con gli enti locali?

Noi di dimensioni medio-piccole siamo inseriti in un territorio provinciale e necessariamente chiamati a rispondere, a farci parte attiva nei temi delle politiche pubbliche. **Va cercato un equilibrio con gli enti locali, sottraendosi al loro istinto di cercare supporti prettamente finanziari.** Il bilancio è all'ordine del giorno, in un momento di riduzione dei trasferimenti centrali. Il ruolo di supplenza in queste fasi di carenze di risorse si accentua. Cerchiamo di non essere passivi e siamo anche in grado di essere propositivi, di **sperimentare** soluzioni diverse, sostenendo in modo rilevante tutto il mondo associativo. La Fondazione è in grado di fare da **ponte intelligente tra soggetti** per l'attuazione delle politiche.

#### Come operate?

Per quanto riguarda l'attività delle associazioni culturali, adottiamo lo strumento dei **bandi**. Inoltre promuoviamo **progetti «facilitatori»**, quali «Modena, città del bel canto», che fa riferimento alla tradizione lirica legata al territorio, **richiedendo un coordinamento** delle attività delle scuole di canto che non dialogavano tra loro, in funzione di un'offerta formativa più coerente ed efficace.

#### Nelle arti visive, per le quali siete sotto i riflettori, quali obiettivi, risultati e prospettive della vostra politica?

**Il progetto Fotografia è la più rilevante iniziativa che gestiamo direttamente nel settore dell'arte.** Fa seguito a esperienze di discreto successo nell'arte contemporanea in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim, con una formula che si è esaurita nel tempo. Siamo partiti dall'acquisizione di un archivio fotografico veneziano, riferito alle biennali dal 1948 al 1986, **facendo leva sulla tradizione fotografica** dell'immagine che riguarda artisti **del territorio** quali Vaccari, Fontana e dall'attività della Galleria civica di Modena. Insomma, un contesto fertile. La collezione contemporanea è un veicolo di scambi, di studio, di formazione. Ci sta consentendo di entrare in contatto con altre istituzioni: a marzo una mostra a Venezia con la Fondazione Bevilacqua La Masa; con la Fondazione di Foligno abbiamo un accordo per il loro nuovo centro costruito nell'ex edificio delle Poste e trattative con il MAN di Nuoro. La rete delle fondazioni è molto utile. **Filippo Maggia** è sicuramente un direttore capace, con molta esperienza e sta formando un gruppo di giovani per dare continuità. Siamo partiti in modo pionieristico e daremo un assetto più stabile con una società strumentale, una fondazione da costituire quest'anno, sia per il contemporaneo, che per la fotografia storica, che ci aiuti dal punto di vista gestionale-organizzativo. A Modena si era formato il Foto Museo Panini per il patrimonio fotografico della famiglia Panini, del Comune e di altri depositi; vorremmo conservare questo tratto, coniugandolo con il contemporaneo. Una fondazione con un programma pluriennale di mandato e una sua autonomia. Noi avremo un impegno erogativo annuale. Contiamo anche che si possa sviluppare un po' di attività di mercato, non esasperata ovviamente.

#### Avete una collezione?

Di fotografia e video contemporanei: oltre 600 lavori realizzati da 106 artisti, di cui 71 stranieri e 35 italiani. È stata costruita seguendo il tracciato delle aree geografiche: l'Estremo Oriente e l'Europa dell'Est, alle quali si è recentemente aggiunta una sessione Africa e Medio Oriente. Dopo alcuni anni di intensa attività esprimiamo una presenza incisiva a livello cittadino e nazionale. Ora l'obiettivo principale è la **formazione**: a ottobre partirà un master biennale sulla fotografia d'arte e di ricerca. Prevediamo una maggiore attenzione ai costi, ma **continueremo con le acquisizioni, poiché è importante dare corpo alle collezioni.**

**Molte fondazioni oggi scelgono come voi di agire come produttori di cultura, con scelte impegnative anche di lungo periodo, attraverso attività direttamente gestite con propri enti strumentali. In un momento in cui i territori hanno difficoltà a sostenere l'esistente, cosa può generare questo fenomeno?** Tendo a darne una lettura positiva anche se ci sono aspetti critici e avvertenze da leggere nelle diverse situazioni. L'idea che le fondazioni possano essere più operative e gestire propri progetti a favore di città o territori in cui agiscono è fattore di forte dinamismo: **hanno una flessibilità che non ha confronti rispetto al pubblico.**

**Voi non avete i problemi di rappresentanza che ha il pubblico.** Abbiamo fatto una gara tra tre costruttori e siamo partiti. Riusciamo a cogliere opportunità difficili per il settore pubblico, per la responsabilità degli amministratori e per un sistema decisionale e operativo che è molto più complesso. Le fondazioni possono inserirsi in questo tipo di progetti, non tanti, perché richiedono strutture per la gestione. Abbiamo 16 dipendenti e attiviamo project manager o consulenti per le professionalità specifiche di cui necessitiamo. Siamo parte attiva nell'intervento di **riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino di Modena**, ora sede di mostre temporanee, destinato a trasformarsi in un nuovo «luogo della cultura»: ospiterà un polo bibliotecario, un centro per la fotografia e l'immagine e uno per l'internazionalizzazione, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, con laboratori linguistici e funzioni per scambi di studenti e ricercatori con l'estero. Verifichiamo sul campo come tutto l'insieme funzionerà. La proprietà è tutta nostra salvo una parte demaniale, concessa perpetuamente all'Università. Interventeremo su tutto e Gae Aulenti sta seguendo il recupero. Avremo il progetto definitivo a giugno. Esecuzione entro un anno. Attivazione a metà 2012. Messa a regime nel 2015.

#### Come si colloca questo polo di formazione e la cultura nel progetto di territorio?

Siamo partiti dall'idea che la straordinaria Biblioteca Estense non potesse rimanere confinata in locali chiusi al pubblico. Ab-

biamo l'ambizione di essere riconosciuti come un luogo che punta sulla conoscenza, sulla valorizzazione del patrimonio storico, delle proprie istituzioni. Investiamo per il momento **50 milioni di euro** attingendo a riserve e con un impegno patrimoniale, dato che l'immobile è di nostra proprietà. Produrremo cerchi concentrici anche nel tessuto urbano, la piazza si dovrà trasformare e così pure il Palazzo dei Musei.

#### Avete rivisto la composizione complessiva delle vostre erogazioni?

**Siamo sostanzialmente stabili sui pilastri.** Non siamo particolarmente colpiti dalla situazione finanziaria. Utilizziamo un po' di riserve e di fondi accantonati. Per due o tre anni saremo in grado di stabilizzare questo livello di risorse, intorno ai 30 milioni di euro di erogazioni annuali, anche nella ripartizione settoriale. Usiamo riserve integrative per il settore sociale.

#### Come vi muovete nella valutazione dei risultati?

Abbiamo realizzato un progetto partecipato di valutazione nella ricerca con la Fondazione Padova e Rovigo, molto capace in questo campo. Come loro, investiamo percentuali alte nella ricerca: il 21% delle risorse, rispetto alla media nazionale di circa 7-8%. Si tratta di valutazione ex-ante, con *referee* a più stadi, settoriali e internazionali. Abbiamo costruito una macchina articolata. Questo si lega al tema della cultura della conoscenza, di cui si parla tanto.

#### E la valutazione dell'impatto sociale degli investimenti? Qualcuno la definisce ancora una categoria dello spirito...

Ci sono alcune iniziative, ma in ambito culturale le interrelazioni sull'innovazione sociale, sullo sviluppo economico sono più difficili da individuare senza superficialità. Ci si limita ad alcuni indicatori poveri quali la partecipazione, i possibili indotti economici ai festival. La Fondazione La Spezia ha fatto un approfondimento serio. **I tentativi sono dei carotaggi;** lo abbiamo fatto sul bando scuola, con un'attività di valutazione con questionari, incontri con le scuole, molto onerosa. Replicarla o estenderla significa mettere in campo energie che non abbiamo. Questo è un problema. L'Acri varerà un progetto sul tema.

#### Un consiglio alle realtà culturali che richiedono finanziamenti.

Chiarezza d'intenti leggibile dall'esposizione del progetto, coerenza rispetto agli impegni di risorse, collegamento con quanto già viene prodotto in una città. Non è infrequente vedere un progetto culturale non adeguatamente presentato. Molte iniziative potrebbero essere ricordate meglio, a partire dai proponenti che debbono sforzarsi da dialogare. Ci sono consulte delle associazioni culturali, ad esempio, partecipate da molte associazioni, che non sanno esprimere livelli di promozione congiunta. C'è ancora una tendenza a finanziare in modo un po' polverizzato e non possiamo più sostenere iniziative distribuite in modo occasionale. Chi si presenta con questa consapevolezza fa un lavoro preparatorio che induce a ipotizzare il successo della realizzazione.

#### In questo periodo di grande trasformazione quali sono i temi aperti da osservare con attenzione?

La trasformazione del sistema dei servizi sociali o del welfare territoriale, condiziona tutto il resto. Ci sono diverse strade, tutte difficili. Coinvolgono il privato, le famiglie, una maggiore responsabilità e consapevolezza sul costo dei servizi. La risposta non è la beneficenza. Dobbiamo passare dai discorsi generali all'azione, avviando sperimentazioni. Il mondo delle fondazioni può essere interessante anche da questo punto di vista: cercando risposte ad alcuni bisogni specifici, che possano diventare anche punti di riferimento ed esperienze esemplari.

#### Cosa vi serve per riuscire ad agire al meglio il vostro ruolo?

Ritengo non ci sia un problema normativo. E nemmeno fiscale. C'è stato un cambiamento epocale negli ultimi dieci anni. **Le fondazioni devono mettere in campo una lettura dei fenomeni sociali e assumersi con coraggio i rischi del coinvolgimento.**

#### □ Andrea Landi

Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Dal 2005 è Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

## «GENUS BONONIAE», UN PROGETTO DA 70 MILIONI

# Fabio Roversi Monaco vuole che l'intera Bologna, città d'arte, sia essa stessa un sistema museale

**Fabio Roversi Monaco**, giurista, è stato rettore dal 1985 al 2000 della più antica Università del mondo. È Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, che a gennaio ha varato un grande museo diffuso.

**Professor Roversi Monaco, dal 2003 il progetto «Genus Bononiae. Musei nella Città» è l'attività culturale strategica della Fondazione Carisbo. Un progetto ciclopico ora visibile in grandi luoghi d'arte della città. Qual'è l'idea di fondo?**

Già nel 2000, in occasione di Bologna Città della cultura, abbiamo riaperto i musei universitari: questo progetto ne è una ideale continuazione e vuole realizzare nel cuore del centro storico - presente nella World Heritage List dell'UNESCO per i suoi 40 chilometri di portici - un percorso articolato in sette sedi storiche, alle quali se ne aggiungerà un'altra entro fine anno. Ognuna sarà destinata a specifiche funzioni culturali che, nell'insieme, costituiranno un dispositivo museale diffuso, organico e rappresentativo di diversi momenti della storia civile e architettonica di Bologna.

#### Non erano sufficienti i musei esistenti? Quale la differenza?

Va **oltre la nozione tradizionale di un museo della città** (nato dall'accorpamento di collezioni eterogenee e variamente riconducibili al passato locale) per fondarsi sulla necessità di una narrazione della storia urbana attraverso la conoscenza diretta dei luoghi, le esposizioni permanenti, l'integrazione delle testimonianze fisiche del passato e del presente in un programma di attività strutturato che include musica, parole, immagini ed esperienze culturali aperte ai linguaggi contemporanei.

#### Molti i siti coinvolti.

La Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale, con un patrimonio librario dal Cinquecento a oggi; San Colombano, con la collezione degli strumenti musicali antichi del maestro Luigi Ferdinando Tagliavini; la chiesa di Santa Cristina, sede di concerti; Santa Maria della Vita, con «Il Compianto sul Cristo Morto» di Niccolò dell'Arca che ritengo un capolavoro assoluto; Palazzo Pepoli Vecchio, un innovativo museo dedicato alla storia della città; Palazzo Fava, affrescato dai Carracci per le esposizioni della nostra collezione; San Michele in Bosco, balcone sulla città ricco di opere d'arte.

#### Quali gli obiettivi di questo museo diffuso?

In questi anni abbiamo **restituito alla fruizione pubblica dei tesori artistici oscurati dal degrado e persino sconosciuti.** Nello stesso tempo «Genus Bononiae» è un insieme di musei allestiti con opere esposte a rotazione e un calendario di avvenimenti diversi, per **stimolare il pubblico a ritornare.** Oltre ai **cittadini**, pensiamo a un **turismo colto**, che voglia fermarsi in questa città accogliente. Negli ultimi mesi abbiamo rafforzato il rapporto con i Ministeri dei Beni culturali e del Turismo. Ci stiamo muovendo già con qualche successo con un'agenzia specializzata per **ridiventare un polo di attrazione internazionale.**

#### Un grande investimento realizzato e prospettico per la gestione. A quanto ammonta?

**A 70 milioni di euro.** Non seguiremo il modello di Torino per l'Egitto o in altri casi per l'arte contemporanea. Le fondazioni finanziano istituzioni, noi **gestiamo beni nostri, che abbiamo acquisito e restaurato attraverso una nostra società che si chiama «Museo della città».**

SEGUE A P. 10, I COL.



Fabio Roversi Monaco



L'associazionismo culturale giovanile è l'aspetto vivo, magmatico, interessante, di Forlì. Complessi di musica classica, compagnie teatrali che fanno spettacoli d'avanguardia accanto a una buona stagione teatrale, iniziative per la letteratura. Quando parlo di un «superluogo» per i giovani, intendo una città che realizzi una sintesi virtuosa, una convergenza tra le tante iniziative culturali non istituzionali, quelle del Comune e della Fondazione. Abbiamo un'ottima Università, con la presenza locale dell'Alma Mater bolognese, che ha dato risultati molto positivi. Adesso il problema è cosa diventerà con la legge Gelmini. Il nostro obiettivo, concordi amministrazioni pubbliche e Fondazione, è stringere un accordo con l'Alma Mater di Bologna che riconosca ai forlivesi la capacità di proporre autonome esperienze universitarie. La valida formazione locale è fondamentale perché una parte di questi giovani possa diventare una buona classe dirigente.

**Negli ultimi dieci anni e soprattutto dopo il 2005, con l'avvio del vostro programma di mostre, Forlì è cambiata?**

È cambiata e sta cambiando per tre cose. È diventata sede universitaria. Abbiamo 17 mila studenti e facoltà interessanti, che fanno ricerca. La sanità si è scoperta di eccellenza grazie a lungimiranza e bravura di grandi medici e agli investimenti della Fondazione in ricerca e attrezzature mediche di alta tecnologia. E poi le grandi mostre. A Forlì, bastano questi tre elementi per crescere e svilupparsi? Qualcuno sostiene che deve esserci soprattutto uno sviluppo quantitativo, deve cioè aumentare il prodotto. Altri sono convinti, come me, dell'importanza della cultura, che con la sua ricaduta economica è una risorsa anche quando altri settori sono in crisi.

**Dunque questa è la vostra scelta per la crescita della città?**

È il vero ruolo politico della Fondazione. Non escludiamo altri tipi di sviluppo, ma credo che così stiamo contribuendo alla sua crescita. Mi piace definirla la nostra «utopia forlivese». È un'idea di città, di comunità. Essere utopisti è un mestiere affascinante.

□ **Piorgiuseppe Dolcini**

Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì dal 1993, Presidente Commissione Ambiente Aciri, Presidente HERA Luce SpA e Presidente Romagna Innovazione Srl.

## La difficile decisione. Continuare ad essere banchieri?

Il tema più discusso degli ultimi mesi per le Fob è la prossimità con le banche di cui sono azioniste di riferimento, sia per il ruolo giocato in merito ai vertici e all'assetto, sia in termini di ulteriori investimenti per la patrimonializzazione imposta dai parametri di Basilea 3. Il punto è molto delicato e ha notevoli ripercussioni. Nel caso di istituti assorbiti da grandi gruppi ritenuti non sufficientemente sensibili - c'è «l'utilità di far sentire la voce dei territori» e le partecipazioni importanti non possono in ogni caso essere dismesse a causa delle quotazioni risibili di mercato. Le Fob sono comunque chiamate dall'Autorità di vigilanza a continuare a svolgere un ruolo di stabilizzazione nell'azionariato delle banche (essenziale per lo sviluppo del Paese), anche a causa della fragilità del mercato finanziario che crea il rischio di ingresso di speculatori. Pare quindi imprescindibile che, salvo rare eccezioni, continuino ad esercitare il ruolo di investitori istituzionali nelle banche, con un ulteriore investimento patrimoniale che avrà implicazioni pesanti sottraendo risorse per le erogazioni e le infrastrutture sociali. La Fondazione Monte dei Paschi è tra queste: non vuole (non può?) perdere il controllo della banca senese (mantenendolo sopra il 50%) e ha avviato la macchina operativa per aderire a un pesante aumento di capitale.

## Le strategie delle città più piccole

### Biella opta per la fotografia storica

Sin dalla loro nascita le fondazioni bancarie hanno avuto la necessità di gestire fondi fotografici più o meno antichi, ereditati dalle casse di risparmio di origine o acquisiti nel tempo, ai quali si sono spesso affiancati fondi provenienti da campagne fotografiche di documentazione relative ai progetti finanziati, alle collezioni d'arte, alle pubblicazioni edite.

Una mole di materiale che pone problemi complessi di acquisizione, gestione, conservazione e valorizzazione sia per i fondi storici, che rappresentano la memoria del territorio di riferimento, sia per quelli contemporanei in via di costituzione che saranno la memoria di domani. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è da tempo impegnata in questo settore attraverso la promozione di varie iniziative tra cui spicca **Memorandum, il Festival della fotografia storica**, la cui seconda edizione sotto il patrocinio dell'Aciri, si è da poco conclusa sfiorando i 27.000 visitatori. Il Festival ha l'obiettivo di indagare la fotografia come strumento artistico e memoria collettiva e valorizzare milioni di immagini storiche conservate in archivi noti e meno noti, piemontesi, italiani e internazionali.

Oltre alla diffusione di questo vasto patrimonio «nascosto», il progetto si propone di costruire e aggiornare le competenze, avviare discussioni sui temi legati all'archiviazione che, coinvolgendo addetti ai lavori, studiosi e studenti, danno vita a un'attiva rete di soggetti operanti nel settore. Il Festival si è articolato in 22 mostre, tra vintage, riproduzioni digitali e fotoproiezioni, distribuite tra Torino e Biella, in uno spettacolo teatrale e in un workshop alla Città Studi di Biella sul tema «Archivi fotografici delle fondazioni: gestione e valorizzazione», rivolto agli operatori delle fondazioni addetti alla gestione degli archivi fotografici. Tra i temi trattati nel programma didattico la fotografia come memoria collettiva dei territori, come strumento di registrazione delle trasformazioni sociali, urbanistiche e paesaggistiche; l'archiviazione e la gestione dei fondi fotografici; i diritti dei fotografi e dei fotografi; fotografie e media.

## IL PROVVEDITORE DI SIENA DIVENTA PRESIDENTE EUROPEO

# Il nostro è un ruolo storico, afferma Marco Parlange: un tenacissimo radicamento nel territorio

di Laura Lombardi

Torniamo a incontrare Marco Parlange, direttore generale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena presieduta da Gabriello Mancini (cfr. «Giornale delle Fondazioni», novembre 2009, p. 7), oggi impegnata in onerosissimo rifinanziamento, anche a costo di indebitarsi, per mantenere la percentuale di controllo del 50,1% della banca Monte dei Paschi. Il suo ruolo è anche quello più antico di «provveditore», quindi oltre che rappresentante legale è colui che, per statuto, ha il potere di formulare tutte le proposte di investimento. Inoltre, nel 2010 è stato designato come presidente dell'European Foundation Centre (www.efc.be), l'importante associazione internazionale indipendente che dal 1989 promuove e documenta il lavoro delle Fondazioni e della filantropia d'impresa in Europa. Dottor Parlange, iniziamo da questa importante nomina. Quando prenderà incarico?

Sono stato designato nel giugno scorso, nella prima «Foundation week» a Bruxelles. Assumerò il ruolo dalla prossima Assemblea generale della EFC, nella seconda edizione del FWeek, che si svolgerà a partire dal 26 maggio a Cascais in Portogallo, lo Stato del presidente a cui io succedo, Emilio Rui Vilar.

**Quali le priorità del suo mandato?**

Stiamo vivendo un momento molto significativo, di grande evoluzione, per quanto riguarda la gestione privata dell'utilità pubblica. I bisogni cambiano e le fondazioni debbono modificare profondamente le strategie. Prima gli *strategic plan* erano più ponderosi. Ora il volume di carte è più leggero, ma è più intensa l'attività che ci obblighiamo a perseguire. La priorità sarà promuovere la nascita di uno statuto europeo delle Fondazioni. È un progetto di lavoro in corso da tempo ed è necessario che venga emanato a breve. Consideri che i Paesi dell'Europa dell'Est, che non hanno strumenti giuridici a riguardo, potranno trovare nei Paesi occidentali, con esperienze più consolidate, punti di riferimento essenziali. Il primo e ultimo Presidente italiano è stato Dario Disegni della Compagnia San Paolo dal 2002 al 2004. Nel frattempo sono entrate a far parte della EFC circa 60 fondazioni italiane, soprattutto di origine bancaria. L'Italia ha quindi una rappresentanza forte nel *governor council della EFC*. Lo statuto europeo avrebbe una ricaduta positiva anche nel riconoscimento di attività benefiche realizzate fuori dal paese di origine e quindi un omogeneo trattamento fiscale. Le fondazioni italiane sono tra le più svantaggiate riguardo alle possibilità di detrazione rispetto all'estero. Un modello di statuto unitario faciliterebbe sia le elargizioni delle fondazioni, sia i donatori nei confronti delle fondazioni. Vorrei che l'EFC rivestisse un ruolo di soggetto proattivo. Il cosiddetto terzo settore potrebbe acquisire più visibilità. A Bruxelles si sta realizzando una «Foundation House», una sede nella quale le fondazioni potranno svolgere le loro attività: convegni, seminari, mostre.

**Torniamo in terra senese. Come Fondazione Mps avete avuto una netta diminuzione del monte erogazioni: si è passati dai 180 milioni di euro del 2009 ai 109 circa del 2010. Quali previsioni per il 2011? Welfare e educazione andranno a scapito della cultura? Le prospettive non sono buone perché sosteremo la mancanza di dividendi della banca nell'anno 2010; i flussi di reddito sono diminuiti e nelle politiche di bilancio ci sarà un ulteriore calo piuttosto sensibile. Attingeremo al fondo di stabilizzazione delle erogazioni per le attività istituzionali.** I settori cui ci rivolgiamo sono cinque: arte, sviluppo economico del territorio, ricerca scientifica, istruzione e sanità. È chiaro che l'aspetto sociale è prioritario. Per questo nei precedenti due anni abbiamo emanato bandi straordinari per lo sviluppo economico di Siena e per lo sviluppo sociale nel territorio di Siena e Grosseto: 17 milioni di euro il primo anno e 10 milioni il secondo.

**Qual è la vostra politica nelle erogazioni, e quale equilibrio c'è tra erogazioni dirette, granting attivo e produzioni proprie?**

Finanziamo soprattutto progetti di terzi, ma anche progetti propri, attraverso un modello di gestione diretta degli interventi (operating foundations). Nell'ultimo anno quasi l'80% è stato destinato a progetti di terzi e circa il 25% a progetti propri. Aspiriamo ad aumentare in percentuale i progetti propri anche se in questa fase è molto difficile. Nell'arte e beni culturali abbiamo la società strumentale «Vernice progetti culturali» e da qualche anno l'Accademia Chigiana. Di minor consistenza economica, ma di forte rilievo, è stato il progetto di valorizzazione della Santa Maria della Scala, in convenzione con il Comune di Siena. Per la ricerca scientifica e tecnologica «Siena biotech», la prima società strumentale creata dalla Fondazione nel 2000 e, «Biofound», la «Fondazione Toscana Life Sciences». **Quali caratteristiche devono avere i progetti di terzi per essere finanziati?**



Marco Parlange

Prima di tutto l'attitudine a soddisfare i bisogni del territorio. Welfare, sviluppo del territorio e del sociale sono prioritari. Pubblichiamo a cadenza annuale uno o più bandi.

Dal 2003 abbiamo un Comitato Tecnico Scientifico che esamina le domande. Valutiamo in che misura i progetti proposti abbiano rilevanza rispetto alle esigenze del territorio, siano inter-settoriali, ovvero producano benefici in settori diversi, e anche, possibilmente, benefici indotti. Teniamo conto delle possibilità di cofinanziamento con altri soggetti e soprattutto la sostenibilità nel tempo dei progetti, ovvero la loro capacità di costruire presupposti finanziari e gestionali per l'autonomo mantenimento nel medio e lungo termine delle ricadute sociali prodotte.

**Per il territorio senese la cultura è un importante fattore nello sviluppo.**

Rientra appieno tra i principali fattori di sviluppo e ne teniamo conto. Ci indirizziamo in questa logica, non solo con le mostre, ma anche con il restauro dei monumenti, che generano ricadute occupazionali. Dal 1996 al 2010 più di 400 milioni di euro su 1

miliardo e 600 milioni, sono stati investiti nel settore dell'arte solo per progetti di terzi, di cui 15,6 milioni solo nel 2010: a questi si aggiungono poi quelli destinati ai progetti propri con Vernice.

**Avete investito o state investendo quote di patrimonio?**

Lo sforzo della legge Tremonti del 2001 è valido. Noi investiamo nella banca in grande maggioranza poi su FISES (Finanziaria Senese di Sviluppo), su «Siena Nanotech» - un progetto in fase di elaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa -, nella Cassa depositi e prestiti. Il resto è coperto da utili, non da patrimonio. I nostri investimenti devono avere sempre connotato di redditività. Per legge dobbiamo usare le erogazioni però esistono investimenti *mission related* come quello della «Foundation House» prima citato.

**Quali relazioni sviluppate col Comune e con gli enti locali per il progetto del territorio, specie in ambito culturale?**

Ottimo. Basti pensare che Comune e Provincia nominano 13 dei 16 membri della Deputazione generale, l'organo di indirizzo della Fondazione che viene rinnovato ogni quattro anni. Ogni anno la Deputazione emana un «documento previdenziale programmatico» che ha validità triennale. Nel settembre 2010 è stato emanato quello dal 2011-2013, quest'anno quello dal 2012-2014 rivedendo i progetti approvati dei primi due anni, valutando eventuali modifiche. Sottolineo, però, che chi è nominato da Comune e Provincia opera poi senza vincolo di mandato.

**Quali peculiarità ha il vostro modello rispetto ad altre fondazioni?**

Il modello di *governance* dell'Mps è molto legato allo sviluppo del territorio. La Fondazione è recente, dal 1995, ma eredita comunque il modello della Banca Monte dei Paschi che ha un'antica anima solidaristica e filantropica.

**Fate ancora acquisizioni per la vostra collezione?**

Il ritmo di incremento della nostra collezione, che annovera 57 capolavori del patrimonio artistico senese riuniti dal 2004, è un po' rallentato. A marzo scorso è giunto a Siena il prezioso reliquiario di Francesco di Vannuccio, un fondo oro, tempera su legno, 1380. Un acquisto in asta Sotheby's nel gennaio 2010, da provenienza privata. Stato a lungo in Germania, poi in Austria poi negli Stati Uniti, ha figurato a mostre alla Royal Academy a Londra e al Metropolitan di New York. L'abbiamo presentato fino allo scorso gennaio nella mostra al Complesso monumentale di Santa Maria della Scala, dedicata alle opere della nostra collezione e ai più recenti restauri.

**Rimane vivo il progetto di un museo con le opere nel Palazzo del Capitano di cui avevamo parlato nello scorso incontro?**

Sì, certamente, anche se con tempi allungati rispetto al previsto.

**Nel campo dell'arte avete in progetto mostre o eventi?**

La mostra «L'anima e la musica» per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità e tra ottobre e gennaio avremo una mostra su Milo Manara. Dalla primavera all'autunno di quest'anno si terrà l'«Archeofest», una manifestazione che comporta mostre e convegni a Chianciano. Ma l'evento più atteso e più impegnativo è la mostra per il 2012-2013 dedicata ai due Lorenzetti, Pietro e Ambrogio. Avrà un'importante diffusione anche nel territorio, data la presenza di numerose opere ad affresco e che si svolgerà con gli Uffizi.

□ **Marco Parlange**

Direttore generale della Fondazione Monte dei Paschi e il Presidente della European Foundation Centre.

## TORINO GIOCA ANCORA LA CARTA DELLA CULTURA

Il Piemonte è la seconda Regione italiana in termini di numerosità di Fob (12 a fronte delle 19 dell'Emilia Romagna), di patrimonio netto e di erogazioni pro capite. Eroga circa il 25% del totale nazionale, grazie a due tra le più grandi fondazioni del Paese e a una pluralità di realtà locali (www.associazionefondcrpiemontesi.it). Ma la capacità di spesa delle Fob non può più essere il driver.

«È possibile che il benessere economico e sociale di un territorio si fondi su creatività e cultura?»

La tesi emerge dalla recentissima ricerca «Atmosfera creativa» che disegna una mappa delle eccellenze e delle criticità delle industrie culturali piemontesi.

Un progetto, l'ennesimo della Fondazione CRT, a cura del Centro Studi Silvia Santagata e della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino: partendo dal posizionamento realizzato fin dagli anni ottanta, propone un piano strategico di medio termine, elemento senza il quale né pubblico, né privato possono orientare la propria azione. Il modello di sviluppo aggrega l'interesse di enti locali, istituzioni culturali e della stessa Compagnia di San Paolo, individua priorità e vincoli. Vuole generare creatività diffusa e produzione in una Regione in cui il settore culturale conta il 9% degli addetti dell'economia, una cifra paragonabile al sistema dell'auto (fonte 2007 ASIA - Archivio statistico delle imprese attive).

Sull'efficacia dell'azione delle Fob non tutte le opinioni convergono. A metà aprile, in un workshop su scuola e Università, è stato sferrato un affondo al sistema: «Troppi denari sono indirizzati verso progetti discutibili, soldi spesi per alimentare e tenere in piedi un confuso proliferare di iniziative frammentarie e talora di natura clientelare (...) progetti che, pur avendo scarso valore innovativo, godono consenso in un'oligarchia ristretta. Basta con il principio del tout se tien, stop ai finanziamenti a pioggia che arrivano in fortini ben delineati». Ma gli attuali decisori ormai sono più avanti: hanno perfezionato una loro evoluta idea di futuro e le relative strategie di intervento.

## UN IMPRENDITORE VICEPRESIDENTE DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

# Non saremo più erogatori supplenti, è la tesi di Luca Remmert, ma veri partner

**D**ottor Remmert, la vostra è una delle fondazioni più rilevanti d'Italia e non solo per entità del patrimonio e delle erogazioni, ma partiamo da questi.

Il patrimonio, composto per circa il 50% dalla partecipazione in Intesa-Sanpaolo, si aggira intorno agli 8 miliardi. Con una prudente politica di accantonamenti, abbiamo mantenuto un andamento che definirei costante delle erogazioni nel corso degli anni, a prescindere dai dividendi della Banca conferitaria. Parlo di circa 130 milioni di euro annui, nei campi della ricerca scientifica ed economica, delle politiche sociali, dell'arte e della cultura.

**La crisi vi ha costretti a rivedere la distribuzione tra i diversi settori?**

Le fondazioni stanno facendo un grande sforzo a favore del disagio sociale, conseguenza della pesante crisi economica. Parlo come Compagnia di San Paolo, ma penso di poter dire che tutto il «sistema Aciri», cioè le fondazioni nel loro complesso, ha previsto una redistribuzione delle sue risorse aumentando la quota destinata alla politiche sociali. La Compagnia ha cercato di evitare che la scelta fosse «troppo punitiva» per gli altri settori. Faccio l'esempio della ricerca e della formazione; in una fase di crisi è essenziale mantenerne il sostegno, perché solo così il sistema sarà in grado di cogliere la ripresa quando arriverà.

**Adottate metodi e criteri diversi dalle altre fondazioni?**

Stiamo cambiando il modo di erogare e gli strumenti a cui si fa ricorso. Abbiamo avviato una fase di profonda riorganizzazione per poterci muovere e agire come un Gruppo, termine atipico per il mondo delle fondazioni. L'analisi dei progetti è effettuata da personale con competenze specializzate che ha la responsabilità di seguirne lo sviluppo e la coerenza nella realizzazione. Stiamo lentamente assumendo una funzione di guida o compartecipazione già nella fase di ideazione, diventando partner veri e propri dei vari progetti. Non è un percorso semplice e richiede impegno e partecipazione. Significa peraltro fare cultura della filantropia imponendo chiare e precise regole. Questa a mio avviso dovrebbe essere una priorità per le fondazioni. Cerchiamo poi di ricorrere sempre più frequentemente allo strumento dei bandi, uno dei più efficaci per organizzare la domanda nei tempi e nei modi e per farla crescere in qualità e quantità, effettuare comparazioni, orientando così al meglio la nostra politica erogativa.

**Bandi territoriali/distrettuali, interdisciplinari, tematici, un'ampia gamma di possibilità. Un'altra specificità sono i vostri numerosi enti strumentali.**

Sono soggetti terzi, alcuni dei quali fondati e finanziati totalmente da noi, altri con altre istituzioni quali Politecnico o Università, con la caratteristica di ambiti operativi ben definiti, strutture organizzative snelle e mirate competenze. Presentano annualmente un piano strategico, ovviamente coerente con gli indirizzi della Compagnia, programma e budget e ricevono i fondi per la realizzazione.

**Un esempio concreto?**

Abbiamo parlato di politiche sociali, quindi è naturale riferirsi all'Ufficio Pio, un ente strumentale che è sul territorio da sempre: ha una grande capacità di fronteggiare emergenze o imprevisti. Opera attraverso una rete di «delegati» che intercettano i bisogni immediati, la zona grigia di povertà, le nuove vulnerabilità, ovvero la fascia di popolazione che rifiuta la condizione di bisogno diventando così la più difficile da sostenere. L'attività degli enti strumentali ha un riferimento nelle Aree istituzionali della Compagnia che, nel caso dell'Ufficio Pio, è quella delle politiche sociali.

**Questo metodo, che coniuga progettualità e interventi, anche nell'emergenza, vale quindi per tutti i settori? Considera il vostro ruolo suppletivo o sussidiario, rispetto al pubblico?**

La domanda è complessa. È innegabile che oggi agiamo con un ruolo troppo spesso di supplenza, ma questa è la realtà con la quale ci dobbiamo confrontare. Lavoriamo comunque guardando al futuro e allo sviluppo. Le faccio l'esempio delle im-



Luca Remmert

prese sociali che un domani potrebbero rappresentare una risorsa per l'intero sistema economico. Oppure pensiamo alla Sanità e proviamo a ragionare sulla ricerca di nuovi modelli di gestione. In quel settore, in passato ci si è occupati soprattutto della parte scientifica, ma per questa le grandezze sono tali da rendere il contributo delle fondazioni poca cosa rispetto ai bisogni. Sappiamo perfettamente che non è possibile abdicare il ruolo suppletivo, meno che mai in una fase di crisi, ma è nostro dovere cercare la sussidiarietà. Entrare in quella logica però significa superare l'immagine della fondazione quale finanziatore finale di un processo, come risposta a una domanda.

**Un esempio concreto?**

Siamo usciti dal tradizionale rapporto con l'Università, ovvero finanziare progetti di ricerca e borse di studio, e siamo entrati in un'ottica di convenzione, condividendo processo e obiettivi.

**E per la cultura?**

Ho sempre vissuto un certo disagio verso alcuni interlocutori istituzionali su questo tema. Le città, ad esempio, che propongono progetti culturali già definiti, per i quali viene fatto un budget e, solitamente, viene chiesto alle fondazioni di saldare l'eccedenza rispetto alla disponibilità. Questo approccio deve cambiare. Siamo un soggetto importante non solo per la capacità erogativa. Abbiamo accumulato esperienze e competenze che sarebbe un reato sprecare.

**Ci sono poi eccezioni?**

Sarebbe da irresponsabili girare repentinamente pagina, respingendo idee o urgenze. Ma l'indirizzo è segnato. E ha già molti riscontri operativi. Due esempi pratici. «Torino Danza» e «MiTo» sono due casi di successo rispetto ai quali abbiamo avuto un ruolo nella fase progettuale e organizzativa, che ci viene ampiamente riconosciuto. Per non parlare di Artissima. L'obiettivo è usci-

re dalle segrete stanze e confrontarsi con i territori, con i bisogni reali, con le esigenze concrete: **crescere in un territorio che cresce, con un reciproco effetto volano.**

**Avete investito nei processi di valutazione e nella programmazione?**

Valutare le singole operazioni significa anche apprendere per orientare meglio le azioni ed essere sempre più efficaci. **Se un'operazione, una proposta, un progetto evidenziano dei limiti, devono essere cambiati.** E prima si fa meno sprechi si registrano. **Chi richiede fondi dovrebbe essere il primo a capirlo. Abbiamo capacità di programmare e di seguire una linea strategica a volte superiore degli enti deputati a farlo.** Un esempio per tutti: la Compagnia, a partire dagli anni novanta ha investito oltre 100 milioni di euro per la riqualificazione del centro storico di Torino, secondo un *fil rouge* ora evidente a tutti: il Programma musei, le riqualificazioni dei palazzi nobiliari, il progetto Chiese, rappresentano una mole di interventi visibile. **A febbraio avete annunciato un accordo con il Mibac con rilevanti interventi strutturali sul patrimonio storico da rifunzionizzare e collocare in un sistema coerente di valorizzazione culturale territoriale.**

**L'accordo siglato per la Galleria Sabauda e per il Castello di Moncalieri esprime pienamente il senso di una politica culturale concertata.** La Galleria Sabauda è un tesoro di valore inestimabile e la Compagnia ritiene un onore **garantirne la piena fruibilità**, obiettivo di tutti gli interventi. A Moncalieri, verranno recuperati gli appartamenti reali, il parco e le pertinenze architettoniche del Castello. La struttura verrà destinata in parte a ospitare il Centro nazionale del Libro.

**Investimenti importanti: per la Galleria Sabauda un vostro impegno di 17 milioni di euro sui 35 necessari. A bordo Mibac con dieci, Arcus otto e due dai fondi lotto per restauro opere. Per il Centro del Libro, tre milioni, ovvero la metà dei necessari.**

**Ma per le fondazioni, enti privati che operano nell'interesse comune e con finalità collettive, operare in autonomia è facile?** L'autonomia è un connotato delle persone. E le persone alle quali oggi sono affidate le fondazioni, e l'Aciri *in primis*, lo sono di certo. Il nostro sistema la difende ricordando a se stesso

e agli altri di essere ente privato. Con tutti gli oneri e gli onori che da ciò derivano. **È indispensabile il raccordo con la politica, ma abbiamo la responsabilità dei patrimoni che ci sono stati affidati e della distribuzione intelligente, trasparente, onesta e coraggiosa** dei frutti che questi patrimoni producono. Anche in forza di questa autonomia, le fondazioni hanno rappresentato un elemento di stabilità per il sistema finanziario e bancario italiano. Un aspetto centrale per il valore indiretto per le economie dei nostri territori.

**A proposito di banca, quali sono le relazioni con IntesaSanPaolo?**

Viviamo il nostro ruolo di azionista nel pieno e assoluto rispetto degli organi e del management della banca. **La capacità di fare sistema fra banca e fondazioni, e quindi di incidere sul territorio è senza dubbio una responsabilità congiunta.**

**In questa crisi come vede il futuro della Regione?**

Credo che il momento critico possa trasformarsi in **una grande opportunità. Siamo indotti a fare cambiamenti radicali. Il modello Torino, che ha dato grandi risultati nel passato, deve evolversi.** Il mondo è cambiato, **si è concluso un ciclo**, anche se Torino non può dimenticare il suo DNA industriale. Il grande tema di cui dobbiamo farci carico è la **formazione**, senza dimenticare **arte e cultura**. Dobbiamo riuscire a far diventare questo **Paese nuovamente attrattivo per i giovani e i talenti**, al di là della promessa di stipendi più alti: **un modello di città ete-roculturale, con politiche sociali mirate.** Il disagio giovanile è forte anche perché mancano prospettive: l'idea di futuro che si propone è decisiva.

**Da questa conversazione emerge l'energia di rinnovamento e l'opportunità di capitalizzazione di forti competenze forti costruite nel tempo. Le fondazioni però continuano a essere considerate delle oligarchie: perché?**

**Sono macchine complicate.** Per questa ragione molte hanno nel proprio statuto dei **processi gradualisti di rinnovamento dei diversi organi sociali**, per avere **ricambio** e nel contempo garantire **stabilità**. La continuità è utile come lo è un certo cambiamento. La Compagnia ha avviato un percorso che dovrebbe portarla a superare questa immagine. Aggiungo che forse un contributo potrebbe arrivare da **una maggiore interazione tra le fondazioni di un territorio e fra queste e gli enti locali.**

**Quali le questioni aperte per il futuro?**

È fondamentale realizzare **lo statuto europeo delle fondazioni**, per un quadro normativo e fiscale che sia comune e quindi più efficace. La mia indole da imprenditore mi spinge poi a lottare affinché la macchina operativa cerchi **l'efficienza e l'innovazione**; anche nelle fondazioni, mettendoci in discussione proprio come fa quotidianamente ogni buon imprenditore. E personaggi, come il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, sono un riferimento.

□ **Luca Remmert**

Imprenditore, con alle spalle un lungo impegno negli organi della Camera di Commercio, UniCredit e Fondazione CRT, è Vicepresidente della Compagnia di San Paolo.

## LA FONDAZIONE CRT INVESTE 180 MILIONI NELLE OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI

# Per Angelo Miglietta i tagli non devono essere falciature ma potature: salvifiche e rafforzanti

**Professor Miglietta, la Fondazione CRT sta imprimendo un indirizzo forte e molto peculiare ai propri investimenti. Qual è la vostra linea?**

Immaginare il nostro intervento nel mondo dell'arte in modo innovativo rispetto ai nostri primi anni di vita è una volontà condivisa ai diversi livelli decisionali: consiglio di amministrazione e consiglio di indirizzo.

L'idea di fondo parte **dal punto di debolezza centrale del sistema culturale italiano: la sostenibilità.** Nate per la privatizzazione del sistema bancario, con le loro erogazioni le fondazioni hanno generato effetti collaterali di rilievo sul sociale; non sempre si è colto lo spirito di quanto possano fare, non sempre si è fatta attenzione che le loro erogazioni non fossero meri sostituti della spesa pubblica locale.

Un esempio è il finanziamento degli enti lirici. La loro riforma non ha portato alla risoluzione dei problemi strutturali del settore: **pensare alle fondazioni come meri finanziatori è il modo meno utile per il sistema economico di guardare a questi enti.** Le fondazioni hanno una macchina operativa piuttosto costosa. Non è efficiente usarle come sostituti della spesa pubblica. Sarebbe molto più logico far assorbire le risorse dal pubblico.

**Perché differenziate il vostro operato da quello di altre fondazioni?**

Proprio pensando agli enti lirici, ci siamo chiesti: «Che cosa stiamo facendo?». Ci troviamo una parte del bilancio bloccato per finanziare **fondazioni di partecipazione che gestiscono soggetti culturali: una delle operazioni più affascinanti sul piano intellettuale, ma che si sta rivelando scarsamente efficace dal punto di vista operativo.** Quell'avventura purtroppo ha portato all'affermazione di un principio che è una delle cause della debolezza della cultura oggi: **tutte le istituzioni regolate da fondazioni di partecipazione sono fragili.** Stiamo parlando di istituzioni di grande pregio. **È fondamentale per una fondazione disporre di un patrimonio che possa garantire la propria sussistenza.**

**È una visione lucida e necessaria, probabilmente poco condivisa o capita.**

Abbiamo iniziato a lavorare sul tema prima della crisi finanziaria, nella stagione della bolla, in un periodo di forte espansione delle erogazioni e delle iniziative, fenomeni particolarmente dannosi.

Decidemmo di avviare un nuovo percorso, e questo non nasconde abbia creato qualche malumore nelle amministrazioni locali, che in questi ultimi anni avevano sovente trovato nelle fondazioni una panacea alla crisi finanziaria. Quando le fondazioni di origine bancaria sostituiscono la spesa pubblica locale commettono due errori gravi. Il primo è che distorcono la competizione politica perché diventano un soggetto a favore dell'amministrazione contro l'opposizione: avere i soldi delle fondazioni diventa un vantaggio competitivo. Il secondo è che questi denari non hanno le caratteristiche di «semi che crescono» quindi non generano frutti.

**Che cosa avete deciso di fare?**

Di lanciare il programma «**Venture Philanthropy**» intervenendo nel settore della cultura **non considerando solo ciò che è bello, ma anche il grado di sostenibilità.** Non è soltanto una visione estetica kantiana, ma un radicamento di «ragion pratica», presente nella filosofia come nel pensiero cristiano. Mi sembra che sia Luca a dire: «Non fate opere che poi non siete in grado di portare a termine, perché la gente non rida di voi». Il principio cardine della responsabilità deve accompagnare il mondo della cultura, proprio perché è estensione della spiritualità dell'uomo. Quindi, nonostante le prevedibili difficoltà incontrate, abbiamo deciso di cambiare rotta, puntando ad accumulare risorse in un momento storico favorevole per poter poi lanciare qualche grande progetto emblematico, sostenibile in termini di patrimonio.

**E la decisione come si è concretizzata?**

Con la nascita di una nuova fondazione: la **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT**, che ha l'obiettivo di raccogliere le risorse che definiamo «figlie di eventi straordinari». Una scelta che ci ha consentito di guardare la crisi, mantenendo erogazioni elevate e non riducendo il patrimonio, ma anzi aumentandolo. Non è stato fatto.

SEGUE A P. 14, I COL.



IL RESTAURO DEGLI APPARTAMENTI DI

## Palazzo Barolo



*Nel 2011, in concomitanza con l'apertura delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Palazzo Barolo, simbolo della Torino barocca e architettura di riferimento del risorgimento piemontese, torna al suo antico splendore grazie agli importanti interventi di restauro realizzati in cooperazione da Compagnia San Paolo, Centro di Restauro Venaria Reale e da Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.*

*La restituzione alla città del palazzo è l'ennesima testimonianza del fermento delle attività sociali dell'Opera Barolo, la conferma dei valori che ispirarono la sua fondatrice, Giulia Colbert Marchesa di Barolo, straordinaria anticipatrice dell'intervento privato in ambito sociale. Emancipazione, inclusione, opportunità per i vulnerabili attraverso l'educazione, sono oggi più che mai le parole chiave dell'azione dell'Opera Barolo, che anche grazie ad un nuovo partner, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea, conferma con i linguaggi e le idee del presente, che la cultura lavora per il benessere sociale.*

*Palazzo Barolo sede dell'omonima Opera, ritorna agli splendori risorgimentali grazie alla Compagnia di San Paolo che ha reso possibile la profonda campagna di restauri curata dalla Soprintendenza.*

**Palazzo Barolo - via delle Orfane 7, 10122 Torino - Tel. 011 4360311, Fax. 011. 4310332 - info@palazzobarolo.it - www.palazzobarolo.it**

## ANGELO MIGLIETTA

CONTINUA DA P. 13, III COL.

cile assumere quella decisione, nata dal rispetto della nostra finalità etica, dalla fortuna di non avere vincoli di rappresentanza politica, di non dover trovare un facile consenso presso una cittadinanza che purtroppo talvolta non è matura e non comprende che la sostenibilità dei progetti, nella cultura come nell'educazione o nella ricerca, non è meno rilevante della bellezza del progetto in sé. Soffro per i finanziamenti dati a monumenti sostanzialmente non fruibili. Dobbiamo sempre chiederci come la cultura possa diventare di interesse partecipato e diffuso.

**Così avete deciso di assumere impegni molto importanti nell'arte contemporanea, il che vi distingue rispetto a qualsiasi altra fondazione italiana. È un campo nel quale occorrono visione, consapevolezza e coraggio. Avete una Fondazione per l'Arte, una straordinaria collezione, ora avete aggiunto uno straordinario impegno sulle Officine Grandi Riparazioni.**

Da dieci anni la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT è impegnata a favorire e promuovere l'arte contemporanea, intesa come fattore di innovazione e sviluppo sociale, sia attraverso il potenziamento della propria collezione, messa al servizio della GAM di Torino e del Castello di Rivoli, sia attraverso il sostegno allo sviluppo del sistema arte contemporanea di Torino e del Piemonte attraverso importanti progetti di sistema quali *Giorno per Giorno*, *Zonarte* e *Res.ò*. È faticoso, ma abbiamo raggiunto un largo consenso. L'importante è



Angelo Miglietta

## «Philanthropic thru Privatization»

Il professor Lester M. Salamon con l'East-West Management Institute (EWMI), istituto di ricerca USA sul non profit e la Johns Hopkins University for Civil Society Studies, ha varato nel 2009, sulla positiva esperienza di privatizzazione del sistema bancario italiano, il progetto «Philanthropic thru Privatization» (PtP) cofinanziato dalle Erste (Austria) e dalla Charles Stewart Mott Foundation con le Fondazioni italiane di origine bancaria. Obiettivi, esplorare le possibilità, in vari Paesi del mondo, di destinare parte dei proventi delle privatizzazioni in corso o future alla costituzione di significative e durature dotazioni per finalità filantropiche e favorire in misura crescente l'attuazione di questo modello. Il primo anno di operatività ha registrato una reazione positiva al concetto da parte di persone e organizzazioni e convalidato molte ipotesi. La crisi economica del 2009 ha rallentato le privatizzazioni, dopo il picco degli anni novanta in molte parti del mondo, ma il numero di potenziali privatizzazioni future è elevato.

Tra quelle in corso:

- il Governo polacco ha annunciato il varo di un piano di privatizzazioni per i prossimi tre anni, con previsioni di incasso per circa 2,7 miliardi di euro;

- nell'Africa subsahariana la proprietà pubblica è ancora molto diffusa; solo in Kenya le grandi privatizzazioni programmate sono 26;

- nell'Africa francofona le possibili privatizzazioni includono la Société Ivoirienne de Raffinage (SIR) e la Abidjan Transport Company (SOTRA) in Costa d'Avorio; la Cameroon Telecom Company (CAMTEL); in Ciad, la SOTELCHAD che detiene la rete delle telecomunicazioni;

- nel 40% dei Paesi dell'America Latina le industrie delle telecomunicazioni sono ancora possedute e gestite dallo Stato.

Gli strumenti del PtP e della Venture Philanthropy (cfr. intervista ad Angelo Miglietta) sono nuove frontiere sulle quali si apre la ricerca applicata della filantropia. (Fonte Aciri)

**pensare alla cultura non solo legandola al nostro patrimonio artistico, ma anche alla produzione. La Regione Piemonte partecipa a molte nostre iniziative per renderle più forti. Siamo passati dalla fondazione che sostituisce la spesa pubblica e a un privato che si fa pubblico, a un pubblico che accetta di farsi privato.** Non è una generica tassonomia ideologica, ma i privati come noi, non orientati al profitto, grazie a facilitazioni normative, possono intervenire più celermente rispetto al pubblico. Già negli anni sessanta negli Stati Uniti le fondazioni svolgevano un grande ruolo di sperimentatori sociali. Questi modelli di gestione possono essere un modo per introdurre anche nel nostro Paese quegli stili della Big Society che rappresentano il tentativo di rendere molto più efficiente la spesa per interessi di pubblica utilità.

**Torino è centrale in questi Vostrì progetti?**

A Torino la Fondazione ha trovato interlocutori pubblici che nella loro lungimiranza hanno accettato sfide importanti. Torino ha la grande fortuna di avere due grandi fondazioni: oltre a noi, una grandissima, la Compagnia di San Paolo, che ha un patrimonio di circa un terzo maggiore del nostro. La sfortuna della città è la situazione complessa dei conti del Comune. Era inevitabile che anche Torino dovesse assumere decisioni che si scontrano con la durissima legge dei numeri. L'indebitamento pubblico è nemico della civiltà stessa, ne causa la distruzione: il declino di Spagna, Grecia e Portogallo nasce da operazioni di finanza pubblica.

**Il Vostro «Venture Philanthropy» connota la cultura o è la strategia dei Vostrì settori di intervento?**

A dire il vero caratterizza di più altri settori. Quando interveniamo nei meeting internazionali della European Venture Philanthropy Association, sono sorpresi dai nostri esempi, più forti nella cultura, che nel sociale. Ciò nasce dalla specificità italiana di avere uno straordinario patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Noi desideriamo affermare un modello di sviluppo culturale nel quale un direttore di un museo non debba chiedere la cortesia di un'erogazione, ma sia responsabilizzato ed abbia la piena dignità nello svolgimento della sua funzione, con la sua autonomia. D'altro canto, creare un'istituzione per gestire un bene culturale senza dotarla di un adeguato patrimonio è come creare una società di capitali senza capitali.

**Come si inquadrano le OGR nella filosofia della Vostra «Venture Philanthropy»?**

Pienamente. Portano a sistema un polo della cultura contemporanea, non solo dell'arte contemporanea, con attività di ricerca nelle tecnologie per i new media che faremo col Politecnico, in una forma cross tra linguaggi. Il polo verrà affiancato da un gran-

de centro congressi che deve diventare quello che non è diventato il Pompidou: un melting pot di produzione culturale. Questa è la sfida delle OGR in un luogo che può essere veramente uno dei gangli d'Europa: quando i treni funzioneranno si andrà a Lione in due ore e mezzo... Torino potrà essere al centro di uno snodo fondamentale e non chiusa dalle Alpi. **Obiettivo? Il 2015. Portare molto Expo a Torino.**

**Nelle OGR investite una cifra molto rilevante.**

Sono investimenti immobiliari importanti con fondi in cui mettiamo il nostro patrimonio e parte delle risorse che abbiamo accantonato. Investiremo 180 milioni di euro. Creeremo una fondazione ad hoc, la Fondazione OGR CRT, che avrà l'obiettivo di gestirle e di organizzare un sistema della cultura del nostro Piemonte, con aperture verso Milano e la Francia. È un progetto aperto con una vocazione internazionale. La Regione partecipa, convinta che il progetto sia interessante e che vada messo a sistema con l'esistente. **La sfida è progettare insieme, riapplicando i metodi del modello Torino, senza però il baratro della fragilità finanziaria, che rischierebbe di rovinare tutto. Distruggere la bellezza per non aver saputo pianificare è più grave che non aver creato la bellezza.**

**Come giudica l'attuale politica dei tagli pubblici?**

Cito una metafora che ha a che fare con l'agricoltura. Tutti coloro che coltivano la terra sanno quanto sia importante la funzione salvifica e rafforzante della potatura: se non sai potare non avrai frutti. Se falci, distruggi tutto e cresce più in fretta l'erba cattiva. **Noi stiamo vivendo una stagione in cui mi pare che i tagli siano delle falciature, invece dobbiamo fare potature per realizzare grandi progetti. La quantità è il peggior nemico della cultura.**

Prenda Milano. Il Museo del Novecento, con pochi investimenti, ha avuto un enorme successo. Sul piano artistico la città è ora forte su tre grandi punti: oltre al Museo del Novecento, Brera e Triennale. Formano un sistema in una città che non era attrattiva. A Torino abbiamo un sistema dell'arte contemporanea formato da GAM e Rivoli che non è da meno; nel recente passato abbiamo avuto le Olimpiadi, un fatto che da solo apre prospettive incredibili. **Crede che l'importanza di sapersi focalizzare sia fondamentale.** È la scelta di chi è sicuro di avere qualcosa di speciale, di unico. Per questo siamo posizionati sull'arte contemporanea: fu una scelta di caratterizzazione che dura nel tempo.

**Lei è Professore ordinario di Economia delle aziende e dei mercati internazionali nell'Università IULM di Milano. Si è avvicinato Lei alle fondazioni o le fondazioni sono venute a cercarLa?**

Nel 1993 fui nominato consigliere di amministrazione della Cariplo quasi per caso. Conobbi questo mondo quando ancora non erano chiare le leggi. Ho un background legato agli studi di finanza e una sensibilità personale per la filosofia. Ho desiderio di sperimentare metodologie di carattere manageriale nel campo culturale, non perché la cultura debba generare profitto (trovo la cosa volgare, è come dire che un uomo deve rendere), ma perché sono convinto che la cultura, come una persona, debba dare il meglio di sé. Ciò in cui ho trovato molte avversità è stato dimostrare che la cultura non è necessariamente un prodotto ideologico. Riconosciamo la cultura, perché è il modo in cui riconosciamo l'identità dell'umanità. Ho troppi colleghi economisti che conoscono le formule, ma non la storia. Porto avanti una sfida con Giovanni Puglisi, filosofo, Presidente del Banco di Sicilia e Rettore dello IULM: far partire allo IULM un corso di laurea in Filosofia per il management. Un manager che non abbia una base umanistica non può occuparsi di persone.

**Si interessa di politica?**

Siamo in tempi di declino di una democrazia e di una società: se ci fosse una politica che non ha timore di farsi carico delle proprie responsabilità... Si parla molto male della classe politica del nostro Paese, ma nessuno ha il coraggio di dire che la classe politica si comporta in modo di farsi rieleggere. Se abbiamo una classe politica clientelare è perché i cittadini hanno una mentalità clientelare.

**Non pensa che questo deficit politico del Paese non sia che l'inevitabile conseguenza della decadenza educativa della scuola?**

Abbiamo distrutto il sistema educativo in maniera incessante dagli anni sessanta in poi e purtroppo i risultati si vedono. Anche la cultura dominante anglosassone non è colta. I pensieri forti ai giorni nostri sono l'espressione del mondo economico, che a sua volta dipende dal mondo bancario e finanziario. Ciò nega la democrazia, perché non può essere un sistema di interessi a regolare la politica. Una politica forte non può seguire l'agenda di interessi economici e finanziari. Questo è un problema gravissimo: è la fine della democrazia.

□ Angelo Miglietta

Segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è Professore ordinario di Economia delle aziende e dei mercati internazionali all'Università IULM di Milano.

## L'esperienza di un sindaco con due grandi fondazioni

## Per Sergio Chiamparino non ci sono dubbi: devono essere partner e autonomi

**Sindaco Chiamparino, durante i dieci anni del suo mandato come sindaco che l'hanno resa uno degli uomini politici più popolari d'Italia, con un altissimo indice di gradimento, Torino ha avuto una storia esemplare con due grandi fondazioni di origine bancaria, molto attive nel settore culturale, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT, in passato spesso alleate. Quale deve essere la posizione di un'amministrazione pubblica nei confronti delle fondazioni?**

I fatti parlano da sé: ne abbiamo due tra le principali, alle quali si aggiungono, se parliamo del Piemonte, numerose fondazioni di casse di risparmio, attivissime soprattutto nel sud della Regione. Sono essenziali per la comunità specialmente nel campo sociale e culturale. Senza i loro finanziamenti crescenti molte iniziative non si sarebbero realizzate, molti servizi sociali si sarebbero ridimensionati. Con il tempo sono diventate sempre più autonome nella programmazione, dialogando da pari a pari con Comune, Regione, Provincia e altri enti; non intervengono solo con finanziamenti, ma con una propria progettualità, come la Fondazione CRT, con le OGR, per farne una struttura al servizio della ricerca, della produzione artistica.

**Vede problemi nella gestione diretta dei loro interventi?**

È chiaro che quando un ente come una fondazione assume in proprio la gestione di un progetto, debba vedere riconosciuta l'autonomia, poterlo gestire e poter scegliere le persone adatte, sempre in una logica di concertazione di una politica culturale e sociale in stretto rapporto la città.

**Torino è stata modello per i rapporti delle due fondazioni con la città. C'è stato un momento in cui le due fondazioni collaboravano, e ora?**

Ora c'è una specializzazione. Ogni fondazione tende a privilegiare ambiti di intervento specifici. E c'è un'esperienza or-

mai decennale di rapporto nella gestione dei principali progetti riguardanti i principali beni culturali torinesi, con strutture in cui le fondazioni di origine bancaria concorrono come partner di prima grandezza, come nel Museo del Cinema o nel Museo Egizio.

**Nelle grandi difficoltà finanziarie in cui le amministrazioni pubbliche si dibattono, avete accordi specifici con le fondazioni?**

È prassi che le fondazioni presentino ogni anno un piano autonomo e noi il nostro programma, per valutare le zone di possibile incontro e sovrapposizione.

**Le fondazioni di origine bancaria sono privatistiche. I rapporti tra Stato, amministrazioni locali e fondazioni dovrebbero essere regolati diversamente?**

Penso che la migliore ipotesi sia che rimangano strutture di interesse pubblico, ma con la definizione privatistica della propria operatività, del proprio carattere, il che consente la flessibilità di gestione, la tempestività che non possono avere coloro che sono sottoposti alle regole dello Stato. Il loro grande problema strategico è soprattutto il loro asset patrimoniale: se continuare a essere o meno azionisti di riferimento di importanti banche, o se invece diversificare maggiormente... È una scelta molto difficile. Tenere bloccate risorse cospicue in una banca non è detto che sia il miglior investimento, ma in questi anni di crisi le fondazioni hanno garantito un sostegno pronto e leale al sistema bancario, asset fondamentale dello sviluppo economico. Non è detto che ci sarebbe stato se gli azionisti, per esempio, fossero stati dei fondi.

□ Sergio Chiamparino

È stato sindaco della Città di Torino dal 2001 al 2011.

La Fondazione rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Calabria, istituita a Cosenza nel 1861. È un Ente senza finalità di lucro, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo della Calabria e della Lucania, nel solco delle originali finalità della Cassa di Risparmio, la quale, sin dalla sua nascita, ha operato al servizio dell'economia del proprio territorio, ha sostenuto la crescita sociale e culturale delle comunità calabresi e lucane, ha ispirato la propria attività al principio della sussidiarietà.

Soggetto privato con piena autonomia statutaria e gestionale, la Fondazione Carical opera soprattutto nei settori dell'Arte, delle Attività e Beni Culturali, dell'Istruzione e di altre attività di forte valenza sociale, come il sostegno alle categorie deboli.

## OBIETTIVI PRIORITARI E STRATEGIE DI INTERVENTO

La linee-guida delle attività istituzionali sono le seguenti:

- ✓ **recupero e valorizzazione delle risorse del territorio, materiali ed immateriali, quale volano di sviluppo; sostegno ad attività museali ed espositive e a nuove produzioni artistiche e letterarie con l'obiettivo di arricchire l'offerta culturale delle due regioni di riferimento e di valorizzare ed incentivare la capacità creativa delle giovani generazioni**
- ✓ **finanziamenti di borse di studio per l'alta formazione post-universitaria con particolare riferimento alla ricerca scientifica**
- ✓ **iniziative tese a prevenire le devianze giovanili e a favorire l'inclusione sociale di categorie deboli (anziani, minori svantaggiati, disabili ecc...)**

## PROGETTI REALIZZATI

- ✓ Mostra Il Fronte Nuovo delle Arti a Cosenza e a Matera, Mostra La pittura astratta del secondo dopo-guerra. Da Art Club al Gruppo degli Otto a Cosenza e a Matera, con un calendario di visite guidate riservate alle scuole delle due regioni.
- ✓ Finanziamento del progetto industriale del museo demotnoantropologico (Museo DEA) da realizzare nei Sassi di Matera.
- ✓ Finanziamento del Sistema Bibliotecario Vibonese e del progetto Alvaro (studio e pubblicazione di un epistolario dello scrittore giovane e di alcuni manoscritti).
- ✓ Premio Internazionale per la Cultura Mediterranea (cadenza annuale).
- ✓ Laboratorio di Lettura e Incontro con l'Autore (scuole calabresi e lucane).
- ✓ Laboratorio di ricerca sulle cellule staminali per la terapia delle malattie del sangue.
- ✓ Finanziamento di alcune mense per i poveri.

## PROGETTI FUTURI

È in corso di definizione un progetto per la costituzione di una scuola di traduttori e di interpreti, con particolare attenzione alle lingue dei paesi del Mediterraneo. L'iniziativa mira anche a conoscere meglio le espressioni artistico-letterarie dei paesi "mediterranei" e a far conoscere i nostri prodotti artistico-letterari attraverso traduzioni di alto livello.

Un mezzo, questo, anche per frenare il fenomeno allarmante della fuga dei cervelli dalla nostra realtà.

Progetto triennale con l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) per alcune terapie specifiche in campo oncologico.

Organigramma	
<b>Presidente</b>	Prof. Mario Bozzo
<b>Vicepresidenti</b>	Avv. Alfredo Gualtieri Dott. Egidio Carmelo Comodo
<b>Direttore / segretario generale</b>	Avv. Luigi Morrone

Dati economici	
Patrimonio netto al 31-12-2008	<b>73.589.875,00</b>
Patrimonio netto al 31-12-2009	<b>75.096.901,00</b>
Totale erogazioni esercizio 2009	<b>1.271.365,00</b>
Totale erogazioni nel settore artistico-culturale esercizio 2009	<b>472.640,00</b>
Totale erogazioni esercizio 2010	<b>938.076,30</b>
Totale erogazioni nel settore artistico-culturale esercizio 2010	<b>493.200,00</b>
Stima erogazioni totali esercizio 2011	<b>1.370.000,00</b>

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

Corso B. Telesio, 17 87100 Cosenza  
Tel. 0984.894611 Fax 0984/23839  
info@fondazionecarical.it www.fondazionecarical.it

## «IL NOSTRO PAESE NON RIESCE ANCORA AD AFFRONTARE RISOLUTIVAMENTE L'ANNOSO TEMA NORD/SUD.

Se si incrociano i dati raccolti da questa inchiesta, si nota quanta importanza può oggi avere la presenza in un determinato territorio di una Fob, e non solo per le ovvie conseguenze della disponibilità di importanti risorse per alcuni settori collettivi della vita associata, ma anche per il sostegno che quelle bancarie sono in grado di fornire alle altre fondazioni, sia in termini di granting che di operating.

**La capacità di volano degli investimenti in ambito culturale delle Fob è un valore aggiunto per le parti del Paese che ne sono dotate e per le realtà che si trovino lì a operare e un chiaro svantaggio comparato per quelle che ne sono prive: un cultural divide progressivo che rischia di distanziare ancora di più chi sta indietro, in termini forse più strutturali, e dunque più pericolosi, di quanto possa fare la disuguaglianza economica e finanziaria»**

□ Pierpaolo Forte

«L'azione e la progettualità delle Fob come sappiamo, è legata al proprio territorio di riferimento.

La loro diffusione è abbastanza capillare nell'Italia centro-settentrionale, mentre in quella centro-meridionale, decisamente più povera di risorse e di presenze, si riscontra ormai un'azione sistematica di intervento resa possibile da un intelligente lavoro di coordinamento tra le fondazioni e dall'assegnazione, su base progettuale, di territori meridionali di riferimento a gruppi specifici di Fob centro-settentrionali all'interno di specifiche iniziative (come il pionieristico Progetto Sud promosso da Aciri). Questa dimensione di rete può rivelarsi decisiva oggi per impostare un'azione di sistema di cui il nostro Paese ha disperatamente bisogno - e non soltanto nella sfera culturale, ma in quella economica che dalla cultura, contrariamente a quel che siamo portati a pensare, tanto dipende in termini di identità, spinta innovativa, posizionamento globale»

□ Pier Luigi Sacco

## LA PROGRAMMAZIONE È FONDAMENTALE

# La dice lunga che solo 7 su 88 fondazioni sono nel Sud, nota **Giovanni Puglisi**

**G**iovanni Puglisi (Caltanissetta 1945) è laureato in lettere, docente di Filosofia, a 34 anni è Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo. Nel 1993 diventa titolare della Cattedra di Letterature Comparate nella Facoltà di Scienze della Formazione. Dal 2001 è Rettore della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano. È anche Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, di Civita Sicilia e della Fondazione Banco di Sicilia.

**Professor Puglisi, qual è la sua personale lettura del ruolo attuale delle fondazioni?**

Le fondazioni sono un oggetto strano. Nate per mettere al riparo i patrimoni accumulati nei lustri dalle banche, hanno faticato quasi vent'anni per trovare un'identità. Oggi cominciano a essere soggetti con ruoli rilevanti nei territori di insediamento, sia in termini di trasferimento di risorse aggiuntive, sia in termini di stabilità economica. Soprattutto le grandi fondazioni riescono a diventare partner privilegiati delle politiche territoriali locali e svolgono una funzione importante, di riferimento e di stabilità, nel sistema economico finanziario e bancario. Sono una garanzia. Forte influenza territoriale, ma azione prevalente su scala locale. Non coprono tutta la penisola. **Delle 88 fondazioni di origine bancaria, soltanto 7 sono collocate nel Sud Italia.** Questo la dice lunga sulla divaricazione economico-finanziaria del Paese. Le fondazioni sono l'espressione contemporanea dell'accumulazione della ricchezza nel tempo delle banche di origine. Più vivace era l'attività economica, più forte era il tessuto bancario. Ne discende la concentrazione delle fondazioni nel centro-nord. Tra le 7 fondazioni, le due più grandi, quella che presiede e il Banco di Napoli, sono eredi di una nobilissima tradizione bancaria. Entrambi battevano moneta pur essendo collocate in un territorio che aveva una struttura e un'infrastruttura economica molto debole.

**Andando all'isola, quale confronto avete con gli enti? Sulle politiche culturali nello specifico, dato anche il suo ruolo di consulente per il Presidente della Regione?**

La Sicilia è una regione difficile, sia per la sua tradizione culturale - quindi per una sua innata abitudine a essere sempre difidente verso qualunque novità (ed è un territorio che risente

ancora più di altri di un disagio economico strutturale), che in parte discende dalla sua posizione geografica. Se in alcuni momenti della sua storia è stata un privilegio, oggi è una posizione difficile, come vediamo dall'approdo di migliaia e migliaia di esuli. Quest'ultima vicenda aumenta la complessità, per la Fondazione e gli enti territoriali, di pensare allo sviluppo. Abbiamo comunque aree d'intervento comuni chiare, definite, con un impegno programmatico e progettualità che coinvolgono più territori: verso i beni culturali, la ricerca scientifica, lo sviluppo sostenibile, l'ambiente. Il Presidente della Regione, a ottobre dello scorso anno, mi ha chiesto di guidare **una commissione di studio - sul modello della francese Attali** - per individuare buone pratiche nelle diverse aree di sviluppo della Regione Sicilia da indicare al governo e al parlamento regionale. La commissione è operativa e nel giro di qualche mese avremo i risultati che saranno un'eccellente base di ripartenza del territorio, che coinvolgerà i diversi protagonisti, tra cui la Fondazione. Ritengo **fondamentale lavorare con una programmazione pluriennale, quanto meno triennale.** Non sono un fanatico delle programmazioni fine a se stesse, perché abbiamo assistito tutti al crollo, al fallimento delle programmazioni pluriennali delle repubbliche socialiste sovietiche. Ma non possiamo che avere una visione pluriennale, legata al tema dello sviluppo, con strategia, priorità e copertura finanziaria. Altrimenti è un libro dei sogni. Occorrono impronte concrete e operative.

**Quali sono gli assi culturali fondamentali sui quali si gioca il futuro della Regione?**

La Sicilia è un grande bacino di risorse. Ha **il più grande parco archeologico del mondo**, da Selinunte ad Agrigento. Villa del Casale a Piazza Armerina è il più frequentato sito archeologico dopo Pompei. Un patrimonio diffuso che va da Segesta



Giovanni Puglisi

a Eraclea Minoa per arrivare fino a Pantalica, recentemente riconosciuta, con il centro storico di Siracusa, Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Questa caratterizzazione ha portato **la Fondazione Banco di Sicilia a essere un forziere di reperti: oltre 4.000** dei quali esposti circa solo 800. Li accoglieremo tutti in **Palazzo Branciforte** che stiamo restaurando nel centro storico di Palermo sotto la guida di **Gae Aulenti**, un intervento che per restauro e recupero architettonico supererà i 15 milioni di euro.

E poi il Barocco, riconosciuto, sempre dall'UNESCO. Pensi a un gioiello come la cattedrale di Noto e molti altri, purtroppo spesso chiusi come la chiesa di Santa Caterina da Siena in piazza Pretoria a Palermo, annessa al convento di suore di clausura. E ancora l'arte medievale e moderna. Non dimentichiamo il tessuto di relazioni culturali che intrecciano naturale e costruito e fanno di alcuni angoli della Sicilia - dalla riserva dello Zingaro a Capo Passero, a Taormina - siti unici al mondo di bellezze naturali incastonate in contesti architettonici. E ancora i teatri greci di Taormina e Siracusa. Questo è **l'asset più significativo dell'economia siciliana. Peccato non sia ancora percepito in modo forte nelle priorità politiche dell'isola e sia sentito come un momento di elevazione culturale e non produttivo.**

**Comporta un grande impegno nella conservazione oltre che nella valorizzazione.**

I due aspetti sono connessi. Per valorizzazione intendiamo conservazione, formazione professionale, infrastrutture che rendono il sistema di riferimento dei beni culturali



raggiungibile e fruibile: viabilità, accoglienza, ristorazione. Oggi chi va alla Villa del Casale, non dovrebbe pagare il biglietto, perché per essere raggiunta richiede un atto di eroismo e non ha strutture di accoglienza. **Quando si parla di beni culturali bisognerebbe puntare sulle infrastrutture fisse e mobili che li rendano utilizzabili.** «patrimonio dell'umanità» per qualunque individuo da qualunque parte del mondo provenga. **Se non ci sono, la cultura è museo e i musei, se non sono vitalizzati dal pubblico, sono tombe.**

**Quale obiettivo si pone con Palazzo Branciforte, oltre alla pubblica fruizione della vostra importante collezione?**

Oltre all'archeologia ci saranno tutte le altre collezioni della Fondazione: le maioliche, i francobolli, le monete. Ristruttureremo l'attuale sede della Fondazione a Villa Zito per una funzione di galleria di arte moderna, soprattutto siciliana. Oggi abbiamo riportato a Palermo le opere d'arte che erano sparse in Italia e nel mondo nelle agenzie dell'allora Banco di Sicilia. Abbiamo ricostruito un patrimonio enorme, eccezionale, non solo di autori siciliani. Abbiamo Chagall, Salvator Rosa, uno splendido giovanetto in bronzo di Antonio Canova. Non è solo ciò che la Fondazione possiede a renderla preziosa per l'isola. È il rapporto di collaborazione con le istituzioni. Per questo, con Gianfranco Imperatori, sono stato promotore di **Civita Sicilia**, una società a responsabilità limitata costituita fra Civita Servizi, UniCredit e la nostra Fondazione per valorizzare, in termini anche economici, i beni culturali. È uno strumento che offriamo alla Regione, ai comuni e alle province che vogliono avvalersene. Purtroppo **la difficoltà di far decollare Civita Sicilia sta nell'indolenza e nell'incapacità politica delle autorità territoriali di mettere in moto la macchina dei bandi per poter concorrere per la migliore valorizzazione dei beni culturali. Credo sia immorale che la gestione dei beni culturali sia affidata in trascinamenti obsoleti, fuori da ogni dimensione reale.** Il rinnovo attraverso gare sarebbe vitale.

**Il Distretto culturale di Palermo è ancora operativo?**

È stata un'azione importante promossa dalla Fondazione Cariplo, che ha coinvolto un'area che comprende la galleria d'arte moderna e soprattutto il tessuto urbano connesso a quell'area. L'esperienza è positiva, speriamo di riuscire a vedere presto i risultati.

**Siete una delle poche realtà che ha mantenuto la stabilità nelle erogazioni, soprattutto sul fronte culturale. Quale politica di intervento avete attuato?**

Abbiamo intelligentemente gestito la diminuzione delle entrate derivata dalla contrazione dei dividendi, selezionando con rigore gli interventi per evitare trasferimenti di risorse a quello che chiamo il «terziario» della cultura. **Purtroppo in Sicilia - anche se il «vizio» è molto diffuso anche nel resto d'Italia - esiste una tendenza da parte di soggetti privati, spesso anche veri e propri «nuclei familiari» a monopolizzare le risorse pubbliche destinate alle attività culturali, come fonte di reddito per la sopravvivenza, sviluppando progetti di iniziative pseudoculturali.** Credo, invece, che i beni culturali debbano diventare un volano vero e proprio di benessere diffuso, che spinge in modo ef-

ficace verso una crescita complessiva del territorio, a vantaggio sia dell'economia pubblica, che dell'impresa privata.

**Quale futuro per i giovani?**

Verso i giovani migliori, che Guzzetti chiama il «capitale umano d'eccellenza», stiamo investendo molto, maturando alcune buone pratiche. Con il Consorzio Icon, per lo studio della lingua e della cultura italiana nel mondo, abbiamo varato un programma di borse di studio per incentivare lo studio della nostra lingua e abbiamo anche offerto borse per giovani siciliani che vogliono studiare in università italiane e straniere e, viceversa, per coloro che vogliono venire a studiare in Sicilia. Con l'ISMETT, grande struttura di ricerca nel campo delle biotecnologie, che ha sede a Palermo (gemellata con l'Università di Pittsburgh in USA) abbiamo stipulato un accordo che prevede la contrattualizzazione presso l'ISMETT dei borsisti, che la Fondazio-

ne sostiene nel periodo di formazione all'estero, per un periodo pari alla durata della borsa di studio: ciò al fine di evitare che costoro vengano tentati dal desiderio di rimanere dove hanno studiato, incoraggiando «la fuga dei cervelli». Credo che oggi il vero dramma dell'Italia, soprattutto della Sicilia, sia quello di ritenere che fra le prime priorità politiche ci siano soltanto la sicurezza, la previdenza, la salute. Bisogni primari, sacrosanti. Io sogno, comunque, caparbiamente, che un qualunque governo, nazionale, regionale, locale, si ponga altri due priorità: primo la valorizzazione della cultura, secondo, soprattutto, la valorizzazione dei giovani che possono essere un grande serbatoio proprio per la cultura.

□ **Giovanni Puglisi**

Rettore Università IULM di Milano e Presidente Fondazione Banco di Sicilia dal 2005.

## UNA FONDAZIONE DI FONDAZIONI PER AGIRE NEL MEZZOGIORNO

# Dopo soli 4 anni, oscar per il bilancio: un riconoscimento all'innovazione

**N**ord virtuoso e Meridione sprecone? È ora di rivedere lo stereotipo. Costituita nel 2006, la Fondazione per il Sud nasce dall'incontro tra le fondazioni di origine bancaria, tramite **Acri** e dal **Forum Permanente del Terzo Settore**, per **promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno** anche attraverso la cultura. Una realtà, con patrimonio iniziale di circa 315 milioni di euro, che si concentra in particolare in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Fondazione atipica: coniuga l'esperienza di una **moderna filantropia** propria delle Fob con una radicata **presenza sul territorio** delle organizzazioni non profit e del volontariato. Non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie locali a produrre progetti nel sociale, favorendo la **crescita di reti**. Due i modelli di intervento: **Progetti Esempolari**, ovvero **iniziative paradigmatiche replicabili** in altri contesti e le **Fondazioni di Comunità**. Obiettivi: **l'educazione dei giovani, soprattutto sulla cultura della legalità e il contrasto alla dispersione scolastica, lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, la mediazione culturale e l'accoglienza degli immigrati, la cura e la valorizzazione dei «beni comuni» e l'innovazione dei servizi socio-sanitari.**

Con erogazioni complessive di circa **60 milioni di euro su 150 progetti «esemplari»** e la nascita delle prime **3 Fondazioni di Comunità meridionali** (Salerno, Napoli, Messina), ha coinvolto **1.500 organizzazioni e oltre 100mila cittadini, soprattutto giovani**, «destinatari diretti» delle azioni. Per il **2011** gli stanziamenti sono **27 mi-**

**lioni di euro** (con 4 milioni di euro a bando per progetti esemplari nel 2011). In arte e cultura, il focus è la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale, materiale e immateriale, ma soprattutto **la creatività giovanile**, sia in senso educativo che come inclusività sociale. Ne sono esempio l'Accademia del Cinema Ragazzi, unico punto di aggregazione per i giovani del difficile quartiere Enziteo di Bari, il progetto con i «ragazzi di strada» dello Zen a Palermo che sfociano in una collaborazione artistica tra i giovani delle due aree con un concorso di cortometraggi sul racconto delle aree periferiche del Sud e d'Italia e il progetto «Cantieri Creativi» che per il 2011 lavorerà sul mettere in rete i Carnevali del Sud Italia. Sono azioni che coinvolgono la scuola (ragazzi, famiglie, insegnanti) che spesso in queste aree è l'unico punto di riferimento. Altro asse è la riqualificazione per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. **Operativa solo da quattro anni**, la Fondazione è stata insignita dell'**Oscar di Bilancio 2010**, premio promosso dalla FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), con l'adesione del Presidente della Repubblica, che segnala i bilanci migliori per trasparenza e completezza, su standard internazionali come il «Global Reporting Initiative»: «È un riconoscimento che per noi vale doppio, dichiara il presidente della Fondazione, Carlo Borgomeo, evidenzia una gestione oculata e un approccio innovativo ed efficace, dimostrando anche come sia possibile essere rigorosi, trasparenti ed efficaci nel gestire soldi al Sud».

**L**a diffusione della cultura come motore di sviluppo sociale ed economico e come strumento per l'apertura al dialogo, è stata da sempre uno degli elementi qualificanti la missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno.

Coerentemente a tale visione, la Fondazione, aderendo ad un processo di riqualificazione urbanistica della città di Foligno, ha costituito in stretta collaborazione con il Comune di Foligno, un polo culturale cittadino dedicato all'arte contemporanea, denominato "Centro italiano arte contemporanea", che, inaugurato nel 2009, si sta rivelando occasione di arricchimento culturale per la comunità.

Il 2011 segna per la Fondazione e per il Comune di Foligno il raggiungimento di un ulteriore importante obiettivo, naturale completamento di quanto realizzato in questi anni nel settore della cultura del contemporaneo. Dopo una lunga fase di lavori di ristrutturazione, è stato infatti possibile recuperare, dopo due secoli di oblio, un frammento importante della storia della città, salvandolo dalla rovina e acquisendo al patrimonio collettivo una struttura di grande valore architettonico; la Chiesa dell'Annunziata, gioiello della cultura neoclassica tra Vanvitelli e Piermarini dovuta al grande architetto Carlo Murena; lo spazio sarà destinato al secondo polo museale del Centro Italiano Arte Contemporanea. La navata centrale del complesso è destinata ad ospitare in esposizione stabile il capolavoro di Gino De Dominicis "Calamita cosmica" acquisita dalla Fondazione per la sua collezione permanente di arte contemporanea.

Un'operazione questa che testimonia la vicinanza alle Istituzioni, basata sulla convinzione che la diffusione della cultura deve essere inteso come presupposto per la crescita del territorio e volano per l'economia locale. L'auspicio è che tale sinergia e tale nuovo spazio permetta di incrementare la valorizzazione e l'integrazione di tutti questi luoghi d'arte stessi in un sistema cultura cittadino a disposizione della città e del turismo sia "classico" che più vicino all'arte contemporanea.

**Alberto Cianetti**

Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

**FONDAZIONE**  
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO



**La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno inaugura il secondo polo museale del Centro Italiano Arte Contemporanea**

# Società editrice Allemandi & C.

Le testate giornalistiche leader in Italia

**IL GIORNALE DELL'ARTE**

DAL 1983



Da 28 anni il primo «giornale» al mondo di periodicità mensile, concepito come un quotidiano esclusivamente dedicato alle notizie del mondo artistico.

**11 numeri ogni anno, oltre 1000 pagine**

Supplementi:

- ogni mese, la rivista «**Vernissage**» con il «**Giornale delle Mostre**»
- Periodicamente «**RA**». I Rapporti annuali specializzati ciascuno dei quali dedicati a un tema di primario interesse (Arte contemporanea, Mostre estive, Restauro, Fondazioni, Sponsor, ecc.)

[ilgiornaledellarte.com](http://ilgiornaledellarte.com)



**IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA**

DAL 2002



Il giornale istituzionale che costituisce in Italia la fonte primaria e sistematica di informazione globale nel settore: dalle tecnologie ai materiali, dai metodi operativi alle attività ed esperienze nelle città italiane e in tutto il mondo.

**11 numeri ogni anno, oltre 600 pagine**

Supplementi:

- ogni mese «**Il Magazine dell'architettura**» con il progetto del mese e «**Ri-visitati**», la verifica di un'importante opera dopo 5 anni dalla sua realizzazione
- Periodicamente «**RA**». I Rapporti annuali specializzati dedicati a temi di primario interesse.

[ilgiornaledellarchitettura.com](http://ilgiornaledellarchitettura.com)



Leader nel mondo

**THE ART NEWSPAPER**

DAL 1990



Fondato 11 anni fa per diventare l'edizione internazionale di «Il Giornale dell'Arte» per i lettori di lingua inglese. È realizzato da due redazioni a Londra e New York e da una fitta rete di collaboratori e corrispondenti presenti in tutti i centri di attività artistica del pianeta.

**11 numeri ogni anno, oltre 1000 pagine**

In ogni numero:

- **What's on** tutta l'arte da vedere nel mondo

[theartnewspaper.com](http://theartnewspaper.com)



Servizi di qualità per la cultura: l'evoluzione di un'azienda che si rinnova per un Paese da rinnovare

## ALLEMANDI Design

Il merchandising per esposizioni museali o eventi speciali. Progettazione e produzione quattro linee di articoli di alta qualità «dedicati» e «personalizzati».

- ART à porter Accessori di abbigliamento
- ART à manger Specialità alimentari
- ART at home Oggetti decorativi e utensili per l'arredamento
- ART for play Giochi didattici

## ALLEMANDI Catalogues

Un programma sistematico di cataloghi per gli operatori pianificati secondo tre obiettivi: qualità massima; low cost; prezzi all inclusive. Esso prevede:

- Due linee base: «**Smart**» e «**Speedy**»
- Decine di Optional pianificati
- Quattro «Menù» combinati
- Opzioni «À la carte»

## ALLEMANDI Museum Service

È il servizio dedicato alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione diretta o attraverso selezionate aziende collegate, di attività comunicazionali e didattiche nel settore culturale (pianificazioni pubblicitarie, strategie promozionali, servizio stampa in Italia e all'estero, ecc.) per mostre, istituzioni pubbliche e aziende.

## ALLEMANDI Corporate

È il servizio editoriale che agisce provvedendo alle produzioni editoriali per conto di istituzioni e aziende, per eventi commemorativi, circostanze speciali, esposizioni, fiere, restauri, nuovi edifici, ecc. Progetta, produce e, ove richiesto, diffonde e distribuisce monografie, cataloghi, pubblicazioni promozionali, rapporti, atti congressuali, bilanci, ecc.

## ALLEMANDI Conference Press

È la specifica sezione dell'attività redazionale e del catalogo editoriale Allemandi dedicata alla pubblicazione on line (con opzione su carta) di atti dei convegni, proceedings, abstracts, working papers e discussion papers relativi a conferenze, seminari e tavole rotonde. Il servizio prevede inoltre l'assistenza completa per ogni esigenza di comunicazione.

# Edizioni e servizi per la cultura

Il catalogo dei libri Allemandi annovera oltre duemila volumi e opere di alcuni dei massimi studiosi ed esperti d'arte e di architettura del mondo

- Archeologia e Arte Antica ■ Musei, Biblioteche e Dimore Antiche ■ Collezionismo e Arti Decorative
- Spettacolo e Protagonisti ■ Architettura, Design e Restauro ■ Arte Moderna e Contemporanea
- Ottocento e Novecento ■ Piante, Fiori e Giardini



È la casa editrice di riferimento per numerose fondazioni internazionali quali, l'Aga Khan Trust for Culture, la Fondazione Goulandris, la Fundació Gala Salvador Dalí, la Fondazione di Venezia, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT, la Fondazione di Roma. Ha pubblicato cataloghi di mostre per: la Reggia di Venaria, il Palazzo Reale di Milano, le Scuderie del Quirinale, il Teatro alla Scala di Milano, la Fondazione Arena di Verona, la Fondazione Alda Fendi, Florence de Voldère, The Matthiesen Gallery, il Poldi Pezzoli di Milano, la Galleria di Arte Moderna e contemporanea di Torino ecc.; nonché volumi e cataloghi per istituti di credito, aziende, enti fieristici, gallerie d'arte, antiquari, collezioni.

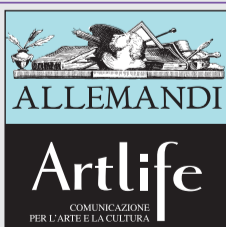


Decenni di esperienza internazionale hanno permesso alla Società editrice Allemandi di selezionare i servizi delle più qualificate aziende mondiali per soddisfare le varie esigenze degli operatori in ambito pubblico e privato nei settori dell'arte e della cultura.

Con la sua presenza in 80 Paesi e la sua collaudata esperienza internazionale, la Società editrice Allemandi oggi è in grado di assicurare con le sue collegate le più efficaci opzioni qualitative ai costi più convenienti, grazie a una rigorosa razionalizzazione progettuale.

## ALLEMANDI University Press

È la sezione dell'attività redazionale e del catalogo editoriale Allemandi dedicata alla pubblicazione on line (con opzione su carta) delle ricerche dipartimentali (collane, quaderni, riviste ed esiti di ricerche) e tesi di laurea e di dottorato.



Da due collaudate esperienze nell'arte, nell'architettura, nel design e nella pubblicità Allemandi ArtLife, è la prima agenzia di comunicazione specializzata nell'arte e nella cultura. Progetta campagne per mostre, eventi, musei, istituzioni e fondazioni, gallerie e antiquari; dal piccolo gadget alla grande pianificazione pubblicitaria, dalla creazione del marchio a ogni dettaglio dell'immagine coordinata.



È la divisione che provvede alla produzione e diffusione di edizioni visive. Tina Lepri, Edek Osser e altri specialisti di punta dei documentari d'arte per mostre e musei sono operativi per la sigla Allemandi Vision per realizzare filmati e DVD di mostre, musei, eventi, documentari.



La società di consulenza Lordeurop per servizi museali ed espositivi numero uno nel mondo è operativa in Italia grazie ad Allemandi Servizi al fine di garantire dall'inizio il miglior risultato di ogni iniziativa relativa al patrimonio artistico e ai beni culturali. Lord predispose gli studi di fattibilità, le valutazioni generali e specifiche, i modelli di progettazione, di preventivazione e di project financing preliminari per musei e mostre.

[allemandi.com](http://allemandi.com)



## IL GIAMBURRASCA CHE SFIDA LE ALTRE FONDAZIONI CON RISULTATI SORPRENDENTI

## Emmanuele Emanuele è sicuro: è la cultura che fa cambiare le città. Noi siamo la Fondazione Roma tout court

**U**na conversazione con Emmanuele Francesco Maria Emanuele. Nato a Palermo nel 1937, docente universitario, economista, avvocato cassazionista, amministratore di aziende, editorialista, esperto in materia finanziaria, tributaria ed assicurativa, saggista, nonché poeta, insignito della Laurea Honoris Causa in Belle Arti dalla St. John's University di Roma e della Laurea Honoris Causa in Diritto Canonico dalla Pontificia Università Lateranense di Roma. Da fine ottobre 2009 è Presidente dell'Azienda Speciale Palaexpo, che gestisce le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni, la Casa del Cinema e la Casa del Jazz. Presidente della Fondazione Roma, una realtà in assoluta controtendenza rispetto agli orientamenti generali delle Fob, da anni ha intrapreso un percorso verso la completa dismissione della partecipazione bancaria (a bilancio 2009 inferiore all'1%). **Lei si è distinto rispetto alle altre fondazioni per una sua autonomia critica, di giudizio, di azione. Addirittura è uscito dall'Acri, di cui era il Vice Presidente. Come lo spiega?**

Ciampi aveva indicato alle fondazioni come uscite con gradualità dal sistema bancario per dedicarsi alla vocazione filantropica a favore dei grandi temi sociali del nostro Paese, che ora sono diventate emergenze: salute, ricerca scientifica, istruzione, cultura e volontariato. Strade di intervento che io peraltro avevo introdotto nello Statuto della Fondazione Roma prima della legge Ciampi. L'uscita dal sistema bancario è stata codificata dal Legislatore e ribadita dalla Corte Costituzionale allorché, a seguito della legge Tremonti, confermò la natura privata delle fondazioni e i loro compiti. **In sostanza, sono uscito dall'Acri perché siamo la Fondazione Roma tout court e non più una fondazione bancaria: non abbiamo partecipazioni bancarie e non sediamo in consigli di amministrazioni di banche.**

**È soddisfatto della Sua decisione?**

Da quando la Fondazione Roma ha deciso di uscire dal sistema bancario, nel 2003, i risultati sono stati così rilevanti che si commentano da soli: dalla gestione finanziaria del patrimonio mobiliare ottenuto dalla dismissione della partecipazione bancaria abbiamo ricavato 526 milioni di euro e la partecipazione bancaria nel contempo si è pesantemente svalutata del 70% circa. Al rientro dagli Stati Uniti, nel 2003, ebbi la certezza che si fosse alla vigilia di una grande crisi. Le banche ne avrebbero risentito ed esortai a uscirne per tempo. I miei colleghi mi considerarono un visionario, pensavano che le banche avrebbero tenuto. Coloro che non mi ascoltarono ora pagano le conseguenze, non solo in termini di perdita patrimoniale, ma soprattutto perché non hanno ricevuto i dividendi del passato e non sono in grado di dare le risposte alla collettività in alcuni comparti essenziali. La validità di questo modo di operare, anche sotto il profilo giuridico, ci è stata riconosciuta da Amato, padre della riforma, che ci ha citati - e che ringrazio per questo - come modello: **«La Fondazione Roma e il suo presidente Emmanuele Emanuele, che ha fatto uscire da Capitalia la Fondazione (...) hanno portato a termine una giusta battaglia di principio creando una grande istituzione non profit. Emanuele ha realizzato il disegno che ispirò 20 anni fa la mia legge».**

**In questo contesto di crisi, il ruolo nel settore culturale delle fondazioni è adeguato?**

Gli ultimi dati dimostrano la difficoltà delle fondazioni a fare fronte come in passato alle erogazioni, per la riduzione dei dividendi, principale fonte di approggiamento per l'attività istituzionale. Io non do giudizi sull'operato delle altre fondazioni, e quindi non so se il loro intervento nel settore della cultura sia adeguato alle esigenze del loro territorio. Posso parlare di ciò che ci riguarda: noi abbiamo potuto dare risposte concrete e crescenti in tutti i campi che ho indicato, in primis in quello della cultura.

**Come ha ottenuto una così elevata redditività?**

Il rendimento finanziario delle risorse rivenienti dalla dismissione bancaria è stato eccezionale: il 17,8% netto nel 2009, e ci ha consentito di mantenere stabili le erogazioni senza intaccare le riserve; quelle attuali ci permetterebbero di garantire costante flus-

so di erogazioni per i prossimi cinque anni, anche in carenza di altri proventi. Ritengo che la nostra strada sia stata intelligente, colta, osservante delle legge e redditizia.

**In che cosa la Vostra strategia è diversa rispetto alle altre fondazioni?**

Noi **vogliamo fare esclusivamente attività filantropiche, non i banchieri**, e dedicarci ai grandi problemi della società. Io ho coniato un termine, il «**Terzo Pilastro**», scrivendo sul tema un libro nel 2001. In una società in cui il Welfare non è più realizzabile dallo Stato c'è una sola possibilità: l'intervento di Onlus, cooperative sociali, realtà non profit, fondazioni, pur con le loro diversità, possono dare le risposte che mancano. Ho detto: «**La politica faccia un passo indietro e consenta alla società civile di fare un passo avanti**» nel rispetto del disposto dell'art. 118 della Costituzione in tema di sussidiarietà. È quello che Cameron sta realizzando con la «**Big Society**». Mi sorprende che l'Inghilterra, dove la questione sociale non è comparabile alla nostra, abbia un Legislatore attento a questi temi. Il nostro Paese ha una storia millenaria di attenzione al sociale, sia per la Chiesa che per il mondo laico, ma vi è una **cronica disattenzione della politica a questi temi.**

**Come pratica in concreto quest'attività filantropica?**

Abbiamo creato un ospedale per i malati terminali e agito nella ricerca scientifica, riserviamo una grande attenzione all'istruzione, con corsi rivoluzionari e all'avanguardia, l'ultimo dei quali per formazione di specialisti per la gestione di spazi espositivi. Abbiamo uno «sportello della solidarietà», ma soprattutto - lo ripeto - abbiamo agito nel campo della **cultura**, che considero **la risorsa principale, ma sottovalutata, di questo Paese.**

**Perché la considera così importante?**

L'Italia non ha una politica industriale e - quand'anche l'avesse - il nostro contributo alla produzione nei comparti tradizionali in Europa sarebbe marginale, e con il tempo ulteriormente marginalizzato. Non abbiamo una politica agricola da secoli. Neppure nel terziario. Ma soprattutto **non abbiamo una politica culturale: solo lo 0,12% del Pil viene destinato al settore.** Altri Paesi stanziavano il doppio, il triplo rispetto a noi che siamo il più grande contenitore culturale del mondo e abbiamo un paesaggio eccezionale. La cultura è l'unico asset di cui disponiamo per competere con il mondo che ci circonda.

**Una vera politica culturale come potrebbe contribuire a far uscire l'Italia dalla crisi?**

È la cultura che farà la differenza in un'Europa in cui abbiamo titolo per essere protagonisti. Ecco le ragioni del mio impegno, al di là della mia sensibilità personale. Nel Quattrocento il grande papa Martino V ritorna da Avignone e capisce che Roma, desertificata da malattie, brigantaggio, abbandono del popolo, poteva tornare a essere la capitale del mondo. E investe in cultura. Chiamava i più grandi artisti da Firenze, Ferrara, Padova e Roma rinasce anche economicamente e politicamente, esprimendo una meravigliosa capacità creativa fino al 1780. Nell'Ottocento l'Italia cambia interessi; abbiamo qualche sussulto nel Novecento con il Futurismo, ma nel complesso il Regno d'Italia si mostra poco attento a queste tematiche: l'asse della cultura si sposta prima a Parigi e poi a New York. Noi possiamo ritornare a essere un grande Paese di riferimento in questa multiforme Europa, spingendo sulla cultura. Certo non con una politica che non ci crede e taglia, in modo lineare, i fondi destinati alla stessa.

**Quali sono i Vostri interventi nel settore cultura?**

**Nel 2010 abbiamo destinato ad arte e cultura 15,87 milioni di euro. Manteniamo lo stesso impegno nel 2011, perché è un settore primario.** In un momento di crisi, a Roma abbiamo due spazi espositivi attivi: Palazzo Cipolla, con un indirizzo verso la con-



Emmanuele Francesco Maria Emanuele

temporaneità e Palazzo Sciarra con un'attenzione al classico oltre che la nostra collezione storica. Gestiamo i due più prestigiosi spazi espositivi della Capitale. Alle Scuderie del Quirinale le mostre, da Caravaggio a Lotto, testimoniano l'eccellenza che si sta manifestando. A Palazzo delle Esposizioni abbiamo fatto una grande mostra sul Messico, ora la grande pittura russa con il modernismo di Deineka. Opero a Milano - città nella quale ho vissuto e che amo - dove ho una felice collaborazione con il Sindaco Moratti. Faremo insieme una mostra sulla Milano degli anni sessanta, curata da Luca Massimo Barbero, che illustra quel mondo che ruotò, tra l'altro, intorno alla Galleria Marconi. Preceduta da quella di Roma dello stesso periodo con Schifano, Festa, Angeli, Uncini, Fioravanti, Lombardo, Mattiaci, Mambor, Pascali. **Roma in primo piano...**

La cultura fa cambiare le città. Quando vedo sul «Giornale dell'Arte» l'offerta degli altri Paesi, Parigi, Londra, sento che potremmo farcela. Grazie all'accordo con Vittorio Sgarbi, porterò la mostra territoriale della Biennale a Palazzo Venezia a Roma, con la Sovrintendente del Polo Museale, dottoressa Vodret, e la Direttrice Generale per il Paesaggio e le Belle Arti, architetto Recchia. Ora è arrivato al Palazzo delle Esposizioni lo Stadel Museum di Francoforte e seguiranno il Realismo Sovietico e ancora il Guggenheim. Poi, la Silk Road; alle Scuderie Filippino Lippi, Tiziano, Veronese. **Mi impegno per cambiare la situazione letargica, l'atarassico sentimento di una Roma che ha visto tutto. Ma mi sconcerata che negli Stati Generali della città non si sia dedicato neanche uno spazio a tutto questo.**

**Che consigli darebbe alle altre fondazioni? Occorrono riforme?**

**Non c'è nessun bisogno di riforme,** la legge c'è ed è la legge Ciampi. Io non do consigli a nessuno ma mi chiedo: che senso ha avere il potere nella macchina bancaria quando queste azioni danno pochi dividendi? Nel futuro, il sistema bancario avrà sempre più bisogno di patrimonializzazione, come postula Basilea 3, ma le fondazioni potrebbero non avere più i mezzi necessari per gli aumenti di capitale ed il loro ruolo diverrebbe marginale.

**Lei ha ricordato Martino V, che nel Quattrocento ha aperto la capitale alla cultura e Roma è risorta: quali affinità sente con quel papa?**

Vittorio Sgarbi dice che nel ritratto di Martino V ci assomigliamo... Da quando sono Presidente ho scritto vari libri: *Stato e cittadino. La rivoluzione necessaria; Il Non Profit strumento di sviluppo economico e sociale; Le fondazioni di origine bancaria, genesi e sviluppo; Il terzo pilastro*. Mi considerano un eccentrico poiché scrivo libri, oltre che di economia, anche di poesia. Pochi altri scrivono. Non sono interessati all'arte. Per carità, non voglio dire che sono l'«Illuminato», ma tento di fare la mia parte nel mondo della cultura e di farlo al meglio. Sinceramente spero che la mia passione contribuisca a far capire che oggi il Paese ha bisogno di cultura, che è la nostra unica opportunità.

□ **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**

Presidente Fondazione Roma dal 1995.

## Glossario

**Fondazione:** ente dotato di personalità giuridica disciplinato dagli articoli 14-35 del Codice civile: si costituisce per atto pubblico o per disposizione testamentaria. Il metodo di costituzione ordinario è il lascito, da parte di uno o più fondatori, di un patrimonio vincolato al perseguimento di determinati scopi non lucrativi, di matrice sociale, culturale, solidaristica.

## Classificazione per tipologia erogativa

**Fondazione grant making:** fondazione di erogazione che persegue il proprio scopo indirettamente, finanziando altri soggetti che lo perseguono. Ciò comporta un serio impegno nella determinazione degli specifici criteri di selezione e delle modalità di erogazione, portandole a distinguersi da organizzazioni dedite a svolgere soltanto attività di «erogazione a pioggia».

**Fondazione strategic giving:** tipologia di fondazioni di erogazione che, non limitandosi alla semplice fornitura di mezzi finanziari, si impegna a rendere efficace l'attività finanziata, seguendo un approccio «attivo» al grant, definendo i diversi campi problematici di azione e le prospettive d'intervento più interessanti e collaborando con i soggetti attuatori alla messa a punto dei progetti finanziati.

**Fondazione operating:** fondazione operativa («ente strumentale») che persegue il suo scopo direttamente, avvalendosi della propria organizzazione, producendo direttamente beni e servizi di utilità collettiva.

**Venture philanthropy:** forma innovativa d'investimento nel sociale che vuole accompagnare i soggetti beneficiari dell'erogazione fino alla loro totale autonomia, attraverso il trasferimento non solo di risorse ma anche di competenze.

**Challenge grant:** formula erogativa innovativa che prevede di quantificare le risorse economiche erogate sulla base di quelle raccolte presso altri soggetti.

## Classificazione per natura istituzionale

**Fondazione d'impresa:** ente istituito da un'impresa per perseguire finalità non lucrative di utilità sociale, dotato di un fondo patrimoniale, distinto da quello dell'impresa, alimentato su base continuativa grazie al prelievo di una quota percentuale sugli utili ante impo-

ste. La dotazione patrimoniale è, in genere, leggera per non sottrarre risorse ai processi produttivi.

**Fondazioni di origine bancaria (Fob):** enti privati e autonomi istituiti dalla legge Amato (l. delega n. 218, 30 luglio 1990) che portò alla privatizzazione delle casse di risparmio e delle banche del monte, soggetti creditizi caratterizzati da una forte propensione solidaristica. La legge Amato separò l'attività solidaristica da quella creditizia attribuendo gli scopi di natura filantropica unicamente alle fondazioni. Le fondazioni di origine bancaria sono una specificità italiana, sono 88 e promuovono attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico nei territori di riferimento, in piena autonomia statutaria e gestionale dalle banche di cui sono azioniste. Con la legge Ciampi (l. delega n. 461, 23 dicembre 1998), infatti, è introdotto l'obbligo per le Fob di rinunciare al controllo delle banche di riferimento. Il ruolo di promozione dello sviluppo sociale ed economico dei territori in cui operano, è svolto dalle Fob su due livelli: erogando risorse al non profit e agli enti locali e agendo come importanti investitori istituzionali.

**Fondazione di partecipazione:** è un ente finalizzato a uno scopo immutabile deciso da una pluralità di fondatori, soggetti pubblici e privati, che vi partecipano apportando beni o servizi. La fondazione di partecipazione nasce dall'esperienza operativa e ha come riferimenti normativi il DPR 361/2000, l'art. 1332 c.c. e l'art. 45 Cost. Si caratterizza per la pluralità dei fondatori, la possibilità di un accesso successivo di nuovi conferenti, una formazione progressiva del patrimonio che non deve essere inizialmente autosufficiente ma è aperto a incrementi successivi, una struttura organizzativa che prevede la partecipazione diretta dei fondatori all'amministrazione e controllo dell'ente. Queste fondazioni sono oggi frequentemente utilizzate dagli enti pubblici per svolgere attività di pubblica utilità con il concorso di privati.

**Fondazione di comunità (o comunitaria):** ente privato indipendente che opera all'interno di una comunità specifica come intermediario filantropico tra coloro che possiedono risorse finanziarie e le organizzazioni del Terzo Settore. La fondazione di comunità raccoglie e accumula risorse presso la comunità e le eroga a favore di progetti per il bene comune. La Fondazione di comunità trova le sue origini negli Stati Uniti all'inizio del secolo scorso; è stato proprio il modello delle *community foundations* statunitensi a ispirare la Fondazione Cariplo nel progetto di costituzione di una rete di fondazioni di comunità nelle province lombarde e del Piemonte nord-orientale.

## Utile da sapere

**Acri:** l'Associazione Casse di Risparmio Italiane nasce nel 1912 e, con l'introduzione della legge Amato, rappresenta oltre alle Casse di risparmio spa, anche le fondazioni di origine bancaria. L'Acri è un'associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica, con lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali: salvaguardia del patrimonio e sviluppo tecnico ed economico. L'Acri coordina l'azione delle associate e promuove iniziative consortili e attività d'interesse comune.

**European Foundation Centre (Efc):** il centro europeo delle fondazioni è un'associazione internazionale che rappresenta varie tipologie di fondazioni in Europa, istituita nel 1989 con l'obiettivo di rafforzare la filantropia europea attraverso lo sviluppo delle cooperazioni con altri soggetti. Il centro opera per perfezionare gli aspetti giuridico-fiscali delle fondazioni, per monitorare il settore rafforzandone l'infrastruttura e promuovere collaborazioni tra le fondazioni e altri attori socio-economici e politici.

**Patrimonio:** elemento essenziale della personalità giuridica della fondazione. È costituito dal complesso di beni messi a disposizione della fondazione per il perseguimento dello scopo definito nell'atto costitutivo.

**Terzo Settore:** insieme di istituzioni di natura privata finalizzate alla produzione di beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva, che s'inseriscono nel sistema economico come entità terze, distinte dallo Stato e dal mercato (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni non governative, Onlus...).

**Principio di sussidiarietà:** principio organizzativo del potere secondo il quale le società di ordine superiore devono aiutare, sostenere e promuovere lo sviluppo di quelle minori, recepito nell'ordinamento italiano con l'art. 118 della Costituzione. Da un punto di vista giuridico-amministrativo, il principio stabilisce che le attività amministrative vengano svolte dall'entità territoriale più vicina ai cittadini; esse possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente. Si parla di sussidiarietà *verticale* quando la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più prossimi al cittadino e pertanto più vicini ai bisogni del territorio. Si parla di sussidiarietà *orizzontale* quando il cittadino, sia come singolo che attraverso i corpi intermedi, ha la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più prossime.

# I Presidenti

**N**umerosi Presidenti delle fondazioni di origine bancaria hanno accolto il nostro invito a presentarsi. Le 88 fondazioni amministrano complessivamente **un patrimonio di quasi 50 miliardi di euro**, che corrisponde circa al **4% del PIL nazionale**. La partecipazione media nelle banche è **"di poco superiore a 1/3 dei loro attivi, con una conseguente diversificazione negli investimenti"**.

Dall'indagine emerge un profilo prevalente: **uomo, avvocato, 65 anni di età**. Le donne: 3 al vertice.

Le accuse di **oligarchia al potere**, con difficoltà di ricambio **«non trovano conferma nella realtà: entro il 2013 ben 33 presidenti non saranno rieleggibili, 70 se spostiamo l'orizzonte al 2016»** (cfr. Giuseppe Guzzetti, *Da Frankenstein a principe azzurro*, Corsico e Messa, Marsilio 2011).

La questione centrale, che riguarda comunque qualsiasi considerazione sul Paese in ambito economico e politico, è **la qualità della selezione di una classe dirigente capace di cogliere l'eredità guardando al futuro**.

(I profili completi sul sito [www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni](http://www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni))

Fondazione	Nome	Nato	Titolo	Mandato	Patrimonio amministrato (2009)
Fond. BNC	Gaetano Arconti	1935	Commendatore	1994-2011	87.506.628
Fond. Cassa di Risparmi di Livorno	Luciano Barsotti	1955	Avvocato	2002-2011	201.186.582
Compagnia di San Paolo	Angelo Benessia	1941	Avvocato	dal 2008	5.443.322.517
Fond. Cassa di Resp. di Verona Vicenza Belluno e Ancona	Paolo Biasi	1938	Ingegnere	1993-2015	4.241.203.132
Fond. Cassa di Risparmio di Tortona	Carlo Boggio Sola	1931	Cavaliere Commendatore Ordine S. Silvestro Papa	1993-2012	203.482.629
Fond. Banca del Monte di Rovigo	Adriano Buoso	1949	Dottore in Pedagogia - Scienze dell'Educazione	2001-2013	7.437.555
Fond. del Monte di Bologna e Ravenna	Marco Cammelli	1944	Professore di Giurisprudenza	2010-2015	213.563.151
Fond. Cassa di Risparmio di Cento	Milena Cariani	1962	Commercialista e Revisore contabile	2006-2011	54.594.961
Fond. Cassa di Risparmio di Perugia	Carlo Colaiacovo	1943	Dottore in Economia	2006-2011	652.013.400
Fond. Cassa di Risparmio di Torino	Andrea Comba	1936	Avvocato patrocinante in Cassazione e al Consiglio di Stato e Prof. di Giurisprudenza	dal 1994	2.824.000.000
Fond. Carivit	Francesco Maria Cordelli	1929	Dott. in Med. e Chirurgia, spec. in Pediatria e Med. Nucleare, perf. in Igiene Pratica	2009-2011	35.302.128
Fond. Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	Innocenzo De Sanctis	1939	Avvocato iscritto all'Albo dei Cassazionisti	dal 2003	98.800.000
Fond. Banca del Monte di Lucca	Alberto Del Carlo	1942	Avvocato	2011-2016	1.157.066.124
Fond. Carichieti	Mario Di Nisio	1938	Architetto	1998-2013	88.551.255
Fond. Cassa di Risparmio di Forlì	Piergiuseppe Dolcini	1941	Avvocato	1993-2013	407.205.081
Fond. Roma	Emmanuele F.M. Emanuele	1937	Avvocato Cassazionista e Professore	Dal 1995	1.725.000.000
Fond. Cassa di Risparmio di Carpi	Gian Fedele Ferrari	1933	Cavaliere del Lavoro	2001-2014	312.668.022
Fond. Cassa di Risparmio di Cuneo	Ezio Falco	1955	Dottore in Fisica	dal 1998	1.293.000.000
Fond. Cassa di Risparmio di Terni e Narni	Mario Fornaci	1939	Dottore in Medicina e Chirurgia, specializzato in Clinica Pediatrica e Cardiologia	2010-2012	149.877.853
Fond. Cassa di Risparmio di Parma e Busseto	Carlo Gabbi	1942	Dottore in Medicina Veterinaria	2005-2011	972.044.347
Fond. Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	Abramo Galassi	1923	Dottore HC in Ingegneria Termomeccanica	2009-2013	65.613.286
Fond. Cassa di Risparmio della provincia di Macerata	Franco Gazzani	1951	Dottore in Sociologia	2003-2011	258.587.549
Fond. Monte di Parma	Gilberto Greci	1931	Dottore in giurisprudenza	2009-2015	120.970.669
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	Michele Gremigni	1936	Avvocato	2006-2011	1.273.112.339
Fond. Cassa di Risparmio di Ravenna	Lanfranco Gualtieri	1935	Dottore in Scienze Agrarie	1993-2012	149.484.934
Fond. Cariplo	Giuseppe Guzzetti	1934	Avvocato iscritto all'Albo Speciale della Cassazione e delle Giurisdizioni Superiori	dal 1997	6.396.596.164
Fond. Cassa di Risparmio di Modena	Andrea Landi	1955	Professore di Economia	dal 2005	780.883.134
Fond. Cassa di Risparmio di Asti	Michele Maggiora	1935	Dottore in Farmacia	dal 2001	200.129.609
Fond. Monte dei Paschi di Siena	Gabriello Mancini	1946	Ragioniere	2009-2013 (II)	5.534.500.000
Fond. Cassa di Risparmio di Volterra	Edoardo Mangano	1925	Dottore in Farmacia	2005-2012	148.823.500
Fond. di Piacenza e Vigevano	Giacomo Marazzi	1940	Dottore in Economia e Commercio	2005-2013	390.112.053
Fond. Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	Roberto Marotta	1943	Dottore in Economia e Commercio	2007-2013	138.398.878
Fond. Cassa di Risparmio della Spezia	Matteo Melley	1960	Avvocato	2001-2013	213.426.362
Fond. Cassa di Risparmio di Fossano	Antonio Miglio	1951	Laureato in Scienze Agrarie	dal 1994	50.178.969
Fond. Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza	Alberto Morini	1966	Ingegnere	2010-2015	16.763.202
Fond. Monte di Pietà di Vicenza	Mario Nicoli	1942	Cavaliere della Repubblica	2011-2016	1.672.553
Fond. Cassa di Risparmio di Gorizia	Franco Obizzi	1943	Avvocato	2009-2013	164.121.705
Fond. Cassa di Risparmio di Trieste	Massimo Paniccia	1947	Dottore HC in Scienze Politiche ed Economia Aziendale	2006-2012	442.239.862
Fond. Cassa di Risparmio di Spoleto	Dario Pompili	1947	Commendatore della Repubblica e di San Gregorio Magno	2000-2012	54.518.599
Fond. Cassa di Risparmio di Ferrara	Piero Puglioli	1946	Dottore in Economia e Commercio	2010-2015	182.892.652
Fond. Banco di Sicilia	Giovanni Puglisi	1945	Rettore Università IULM	2005-2015 (II)	437.000.000
Fond. Cassa di Risparmio di Saluzzo	Giovanni Rabbia	1944	Dottore in Lettere	2007-2013	41.652.181
Fond. Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	Maurizio Roi	1958	Dottore in Lettere e Filosofia	2010-2012	35.725.042
Fond. Cassa di Risparmio di Bologna	Fabio Roversi Monaco	1938	Avvocato	2001-2013	785.481.000
Fond. Cassa di Risparmio di Pesaro	Gianfranco Sabbatini	1932	Avvocato	2000-2015	266.626.007
Fond. Cassa di Risparmio di Imola	Sergio Santi	1943	Ingegnere meccanico	2006-2011	164.992.714
Fond. di Venezia	Giuliano Segre	1940	Professore di Economia iscritto all'albo dei giornalisti e dei revisori contabili	dal 1992	423.010.981
Fond. Cassa di Risparmio di Fano	Fabio Tombari	1938	Ingegnere	2004-2014	156.118.828
Fond. Cassa di Risparmio di Loreto	Ancilla Tombolini	1931	Dottoranda in Pedagogia	2004-2012	29.188.707
Fond. Cassa di Risparmio di Mirandola	Edmondo Trionfini	1939	Dottore in Economia e Commercio	2001-2011	119.228.145
Fond. Cassa di Risparmio Salernitana	Giovanni Vietri	1962	Dottore in Economia e Commercio	2004-2011	39.441.010
Fond. Cassa di Risparmio di Bra	Donatella Vigna	1951	Avvocato patrocinante in Cassazione	2007-2012	25.715.461
Fond. Cassa di Risparmio di Vignola	Giovanni Zanasi	1959	Avvocato	Dal 2005	78.482.109



- |                      |                         |                       |                         |                              |                      |                          |
|----------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------|--------------------------|
| 1. Giovanni Zanasi   | 7. Gianfranco Sabbatini | 13. Mario Nicoli      | 19. Lanfranco Gualtieri | 25. Alberto Del Carlo        | 31. Paolo Biasi      | 37. Gian Fedele Ferrari  |
| 2. Massimo Paniccia  | 8. Fabio Roversi Monaco | 14. Giacomo Marazzi   | 20. Gilberto Greci      | 26. Andrea Comba             | 32. Gaetano Arconti  | 38. Innocenzo De Sanctis |
| 3. Giovanni Vietri   | 9. Giovanni Rabbia      | 15. Edoardo Mangano   | 21. Franco Gazzani      | 27. Mario Fornaci            | 33. Luciano Barsotti | 39. Carlo Gabbi          |
| 4. Edmondo Trionfini | 10. Donatella Vigna     | 16. Gabriello Mancini | 22. Abramo Galassi      | 28. Francesco Maria Cordelli | 34. Michele Gremigni | 40. Angelo Benessia      |
| 5. Ancilla Tombolini | 11. Roberto Marotta     | 17. Michele Maggiora  | 23. Adriano Buoso       | 29. Milena Cariani           | 35. Carlo Colaiacovo | 41. Matteo Melley        |
| 6. Fabio Tombari     | 12. Piero Puglioli      | 18. Giuseppe Guzzetti | 24. Dario Pompili       | 30. Marco Cammelli           |                      |                          |

# X Rapporto Fondazioni: come è stata effettuata l'inchiesta 2011. Il nuovo sito di informazione settimanale «Il Giornale delle Fondazioni»

Come contribuire alla lettura di uno scenario attuale e prospettico in grande evoluzione, in cui nel nostro Paese, più che in altri, alla patologica carenza di risorse corrisponde un'altrettanto crescente e virtuosa mobilitazione del privato, dei corpi intermedi della società, nella numerosità, nell'articolazione, nell'attività?

«Sia pubblico che privato stanno evolvendo, con profonde e reciproche contaminazioni. Il pubblico, destinato a meno gestione e più regolazione, ha bisogno crescente di partnership, finanziarie e di saperi, di forme più efficienti di intervento e la società si auto-organizza.» (Marco Cammelli)

La fondazione pare essere il veicolo giuridico principe, soprattutto per operare nella cultura. Migliaia, forse, le fondazioni attive nel settore in Italia. Perché, quale il catalogo dei punti di forza? Sta crescendo un insieme sempre più competente e organizzato, che si allontana dall'azione episodica per affrontare «sfide sociali» chiaramente individuate, dove i concetti di strategia e programmazione diventano centrali.

La grande voce in questo scenario, non solo patrimoniale, è quella delle Fondazioni di origine bancaria. Le Fob, a vent'anni dalla norma istitutiva, sono un sistema in profonda trasformazione, che sta passando dalla mera funzione di erogazione a quella di policy makers. Molto è in divenire, ma il percorso è tracciato.

Le fondazioni sono, quindi, attori rilevanti nel settore culturale, dei quali tenere conto nell'imprescindibile percorso della cooperazione tra pubblico e privato: un terreno di grande potenzialità, che a oggi non sempre ha dato gli esiti auspicati.

Eccetto che per la grande realtà delle Fob, seguita a livello associativo dall'Acri che ha contribuito fattivamente alla nostra inchiesta e che sentitamente ringraziamo per la collaborazione, per le fondazioni civili l'accesso alle informazioni è un'impresa: non ci risulta esistere un archivio scientifico aggiornato e consultabile, un database pubblico, un osservatorio nazionale (di rilievo quello piemontese), un'associazione.

Quale metodologia abbiamo quindi adottato nella nostra inchiesta? Analisi delle fonti (letteratura, bilanci di missione, siti web, ricerche, rapporti), confronto con chi ci ha preceduti, ma soprattutto un rapporto diretto con gli attori, in primis attraverso una ricognizione quali-quantitativa tramite un questionario strutturato in domande chiuse (di carattere anagrafico-organizzativo-patrimoniale) e aperte.

Ci siamo posti l'obiettivo di indagare i cambiamenti nel quanto, ovvero la dinamica degli investimenti effettuati (2009-2010) e stanziati per il 2011, ma soprattutto nel come, ovvero l'evoluzione dei posizionamenti e delle strategie, nonché delle azioni conseguenti: oltre alla programmazione, le modalità operative, le fonti di finanziamento, la governance, le relazioni e le reti con soggetti terzi (pubblici e privati) e la comunità di riferimento, la composizione e la gestione del patrimonio, la visione per il futuro.

Le fondazioni civili hanno reagito alla crisi con razionalizzazioni e crescita interna, soprattutto con programmazioni più selettive. La lezione che abbiamo appreso è che, dopo la crisi, nulla sarà più come prima. Un male? Forse no.

È strano, ma i dati patrimoniali, d'investimento e di finanziamento, delle fondazioni civili sono stati ottenuti con difficoltà. E pensare che il patrimonio è basilare per attuare politiche autonome e di continuità, tanto quanto la trasparenza che è ancora carente (complice la normativa) pur essendo pre-condizione per attrarre collaborazioni. Il rischio è la sostenibilità economica nel tempo di una generazione di fondazioni civili deboli patrimonialmente, alla ricerca di finanziamenti da terzi, spesso amministrazioni pubbliche.

Ci siamo messi in ascolto dei protagonisti sui grandi temi, registrando la freschezza di numerose interviste.

Per le Fob, impegnate nelle difficili decisioni da assumere sul futuro ruolo di investitori istituzionali del sistema creditizio, sono state affrontate le implicazioni della prossimità con le banche e con il settore Pubblico; a fronte di risorse in diminuzione, la necessaria evoluzione in atto della strategia erogativa, nella selettività e verso l'innovazione sociale, il dirottamento di risorse verso il welfare, l'educazione e la ricerca, gli equilibri da erogazioni e produzioni dirette.

## Il Giornale delle Fondazioni

Il Giornale dell'arte inaugura sul proprio sito, «Il Giornale delle Fondazioni», un nuovo canale di monitoraggio e aggiornamento su politiche, strategie, modelli e programmi culturali delle fondazioni.

«Il Giornale delle Fondazioni» proporrà un'informazione aggiornata settimanalmente con notizie, interviste, ricerche, video e gallerie d'immagini, connessioni a banche dati.

Le fondazioni sono invitate a segnalare le ricerche, i progetti più innovativi, i nuovi bandi, le mostre e gli eventi, la nascita di nuove realtà, l'inserimento di quelle non censite, nonché gli aggiornamenti indirizzandoli a: [ilgiornaledellefondazioni@allemandi.com](mailto:ilgiornaledellefondazioni@allemandi.com)

[www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni](http://www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni)

IL GIORNALE DELLE  
**FONDAZIONI**

NOTIZIE    INTERVISTE    LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA    LE FONDAZIONI CIVILI

**I PRESIDENTI**  
Numerosi Presidenti delle fondazioni di origine bancaria hanno accolto il nostro invito a presentarsi...

**LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA**  
Sono lieto di contribuire a questo supplemento del «Giornale dell'Arte» nel ventesimo anniversario della legge istitutiva delle fondazioni di origine bancaria... (Carlo Azeglio Ciampi)

**LE FONDAZIONI CIVILI**  
La fondazione appare come una specie in via di estensione, come la definiscono Laura Danzi e Marco Demarie in un articolo sul «Ponte». Lo scenario è in rapida evoluzione: alle forme frutto dell'autonomia privata, se ne sono affiancate altre...

**EDITORIALI**  
«Siamo sulla neve fresca»  
Questo è l'undicesimo Rapporto annuale delle Fondazioni del «Giornale dell'Arte». Nato nel primo decennio di questo secolo, il rapporto coglie un nuovo fenomeno di pluralità e pluralismo: le fondazioni sono in crescita nei numeri, nella visibilità e nella legittimazione pubblica.

**INTERVISTE**  
**Giuseppe Guzzetti**  
Il presidente storico e leader delle fondazioni

**Marco Cammelli**  
Il presidente della Commissione cultura Acri: quanto, cosa, ma soprattutto come

**Emmanuele Emanuele**  
È sicuro: è la cultura che fa cambiare le città...

**Fabio Roversi Monaco**  
Vuole che l'intera Bologna, città d'arte, sia essa stessa un sistema museale

**NOTIZIE**  
**Il Provveditore di Siena diventa presidente europeo**

**Le strategie delle città più piccole**  
Biella opta per la fotografia storica

**Un imprenditore Vicepresidente della Compagnia di San Paolo**  
Non saremo più erogatori supplenti, è la tesi di Luca Remmert, ma veri partner...

**Chi investe e chi decide: una proliferazione**  
Il vantaggio di essere privati che agiscono come pubblici, sottolinea Pierpaolo Forte...

**Forse in Italia ci sono 10mila fondazioni operanti nei diversi settori**  
Per il «notaio delle Fondazioni» Enrico Bellezza ci sono tre criticità principali

**RICERCA**

tività e verso l'innovazione sociale, il dirottamento di risorse verso il welfare, l'educazione e la ricerca, gli equilibri da erogazioni e produzioni dirette.

Continuiamo il nostro viaggio esplorativo nelle collaborazioni tra pubblico e privato: stiamo lavorando al Rapporto annuale Sponsorizzazioni - in uscita per novembre, dialogando con le imprese, gli altri grandi attori sociali nel mondo della cultura.

### Riferimenti utili

- ACRI XV Rapporto annuale, terzo trimestre 2010, analisi dei bilanci e dell'attività 2009 [http://www.acri.it/17\\_ann/default.asp](http://www.acri.it/17_ann/default.asp)
- Osservatorio delle Fondazioni Piemontesi rapporto novembre 2010 - base dati maggio 2010 <http://www.associazionefondazionepiemontesi.it/osRapporti.html>
- ISTAT - Le fondazioni in Italia rapporto 2009, su statistiche in breve 2007, per entrambi base dati 2005 [http://www.istat.it/dati/catalogo/20090421\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20090421_00/)
- Assifero - <http://www.assifero.org>
- European Foundation Centre <http://www.efc.be>

## Nel marzo 2001 usciva il primo «Giornale delle Fondazioni» del «Giornale dell'Arte»



# Le Fondazioni di origine bancaria

## Nord-Ovest Piemonte

Ragione sociale	Indirizzo	Cariche	Dipendenti	Patrimonio netto 31 12 2008	Patrimonio netto 31-12-2009	Erogazioni totali 2009	Erogazioni arte-cultura 2009	Erogazioni totali 2010 (stima)	Erogazioni arte-cultura (stima) 2010	Stanziamento erogazioni 2011
<b>Compagnia di San Paolo</b>	Torino, C.so Vittorio Emanuele II 75 10128 - tel. 011 5596911 info@compagnia.torino.it www.compagniadisanpaolo.it	Presidente: <b>Angelo Benessia</b> ; Vicepresidente: <b>Suor Giuliana Galli, Luca Remmert</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Piero Gastaldo</b>	86	5.402.967.125	5.443.322.517	130.487.298	31.615.000	128.208.041	33.458.289	131.681.450
<b>Fondazione CRT</b>	Torino, via XX Settembre 31 10121 - tel. 011.6622491 info@fondazionecrt.it www.fondazionecrt.it	Presidente: <b>Andrea Comba</b> ; Vicepresidente: <b>Giovanni Quaglia, Giovanni Ferrero</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Angelo Miglietta</b>	43	2.707.000.000	2.824.000.000	163.000.000	34.000.000	123.000.000	27.000.000	80.000.000
<b>Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT</b>	Torino, Via XX Settembre 31 10121 - tel. 011 6622468 info@fondazioneartecrt.it www.fondazioneartecrt.it	Presidente: <b>Fulvio Gianaria</b> ; Vicepresidente: <b>Matteo Viglietta</b> ; Consigliere delegato: <b>Franco Amato</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Massimo Broccio</b>	1	30.479.000	31.786.000	2.245.000	-	3.037.000	-	3.030.000
<b>Fondazione C. R. di Vercelli</b>	Vercelli, via Monte di Pietà 22 13100 - tel. 0161 294553 segreteria@fondazionecrvvercelli.it www.fondazionecrvvercelli.it	Presidente: <b>Dario Casalini</b> ; Vicepresidente: <b>Marcello Camozzi, Enzo Barbano</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Pietro Cerutti</b>	2	107.595.129	109.485.107	2.361.675	1.168.063	2.170.938	1.122.784	1.671.203
<b>Fondazione C. R. di Cuneo</b>	Cuneo, Via Roma 17 - 12100 tel. 0171 452711 - info@fondazionecrc.it www.fondazionecrc.it	Presidente: <b>Ezio Falco</b> ; Vicepresidente: <b>Giacomo Oddero, Giuseppe Ballauri</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Fulvio Molinengo</b>	27	1.280.000.000	1.293.000.000	23.739.000	5.400.000	26.209.000	6.100.000	23.000.000
<b>Fondazione C. R. di Bra</b>	Bra (CN), Piazza Carlo Alberto 1 12042 - tel. 0172 435268 fondazione@crbra.it www.fondazionecrb.it	Presidente: <b>Donatella Vigna</b> ; Vicepresidente: <b>Livio Sartirano</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Luisa Asteggiano</b>	0	25.432.426	25.715.461	575.975	262.309	390.183	108.609	500.000
<b>Fondazione C. R. di Fossano</b>	Fossano (CN), Via Roma 122 12045 - tel. 0172 6901 fondazione@crfossano.it www.crfossano.it	Presidente: <b>Antonio Miglio</b> ; Vicepresidente: <b>Giovanni Viglietta</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Silvio Mandarino</b>	0	49.463.834	50.178.969	2.666.502	785.080	2.056.582	709.950	1.931.500
<b>Fondazione C. R. di Savigliano</b>	Savigliano (CN), Piazza del popolo 15 12038 - tel. 0172 203213 fondazionecrs@bancacrs.it www.bancacrs.it	Presidente: <b>Roberto Governa</b> ; Vicepresidente: <b>Giovanni Baretta</b>	0	34.281.886	34.501.886	806.580	114.488	612.306	85.427	627.110
<b>Fondazione C. R. Saluzzo</b>	Saluzzo (CN), C.so Italia 86 12037 - tel. 0175 2441 laura.ponzalino@crsaluzzo.it www.fondazionecrsaluzzo.it	Presidente: <b>Giovanni Rabbia</b> ; Vicepresidente: <b>Giovanni Carlo Laratore</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Laura Ponzalino</b>	2	41.207.362	41.652.181	1.477.748	526.052	1.092.739	407.357	760.000
<b>Fondazione C. R. di Asti</b>	Asti, Corso Alfieri 326 14100 - tel. 0141 592730 segreteria@fondazionecrast.it www.fondazionecrast.it	Presidente: <b>Michele Maggiora</b> ; Vicepresidente: <b>Andrea Sodano, Sergio Borgo</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Vittoria Villani</b>	4	198.130.594	200.129.609	6.358.578	1.568.848	5.699.676	1.095.595	5.020.500

**Classificazione Istat su base geografica. Consultabili on line sul sito [www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni](http://www.ilgiornaledellarte.com/fondazioni) le voci «Missione e strategia» e «Collaborazioni e partnership»**

### NORD-OVEST PIEMONTE

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Maggiore sostenitore privato di Palazzo Madama (ultima azione, riallestimento della Sala del primo Senato italiano in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia). Creazione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT. Master dei Talenti Neolaureati per attività di tirocinio all'estero; costituzione dell'Associazione ULAOP Onlus per la scuola dell'infanzia; progetto Missione Soccorso per il supporto al sistema di soccorso sanitario di emergenza e di protezione civile; progetto OGR di *venture philanthropy* per il rilancio e la valorizzazione dell'edificio che sarà convertito in un polo internazionale culturale; sviluppo del modello del challenge grant (Fondazione Castello Sforzesco Visconteo di Novara, Festival musicale Traffic, recupero degli affreschi del Convento Monte Mesma di Ameno e del restauro di alcune cappelle presso il Convento di San Bernardino da Siena in Saluzzo).

**Azioni future** Sviluppo del Progetto OGR (180 milioni di euro) nella direzione di un sostegno che preveda il trasferimento di risorse e conoscenze necessario a rendere autonomi i soggetti beneficiari. Contributo ai soggetti che rappresentano la ricchezza culturale del Piemonte e della Valle d'Aosta, con un approccio di creazione di reti.

**Patrimonio/Collezione** Collezione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, volumi d'arte (Arte in Piemonte, collana «Arte ritrovata»).

#### FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA CRT (ente strumentale)

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Acquisizione di opere su specifici suggerimenti da parte dei Direttori dei musei, coadiuvati dal Comitato Scientifico. Sostegno a eventi di sistema tra cui la Fiera di Artissima, la manifestazione Overture delle gallerie torinesi e Giorno per Giorno, un programma di appuntamenti che coinvolge i principali spazi d'arte contemporanea. Progetto «RES.O» per la creazione di una piattaforma permanente di residenze d'eccellenza per la mobilità degli artisti sia nazionali che esteri. Progetto «Zonarte» per i Dipartimenti Educazione delle principali istituzioni d'arte contemporanea. Sostegno al programma di Contemporary Art Torino Piemonte.

**Azioni future** Replicare e, se possibile, implementare i progetti avviati nel corso del 2010, dando priorità all'arricchimento della collezione destinata ai due musei torinesi.

**Patrimonio/Collezione** Importante nucleo di opere storiche appartenenti al movimento dell'Arte Povera (Collezione Margherita Stein); 600 opere di quasi 135 artisti attivi negli ultimi 70 anni, in Italia e all'estero, la cui individuazione avviene di volta in volta su specifici suggerimenti da parte dei Direttori dei due musei torinesi e su parere vincolante del Comitato Scientifico internazionale (Sir Nicholas Serota, Mr. Manolo Borja-Villel, Mr. Rudi Fuchs).

#### COMPAGNIA DI SAN PAOLO

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Partecipazione alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie (Torino) e alla Fondazione per la Cultura (Genova). Promozione di attività che coniugano i vincoli della tutela con un'efficace azione di valorizzazione, i beni culturali con il tessuto storico e territoriale di pertinenza, la ricerca filologica con la necessità di diffondere la conoscenza di un patrimonio inteso come bene comune. Programma per la nascita di un distretto dei musei (Torino) e programma Strada Nuova e i suoi Musei (Genova). Sostiene iniziative in grado di favorire la conoscenza e la creatività artistica, specie giovanile, attraverso lo scambio e la condivisione di esperienze e culture diverse (programma in residenza per i giovani artisti della Fondazione Spinola Banna o per i giovani curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo). È partner del progetto «Mus-è» in Piemonte e Liguria, che utilizza le varie discipline artistiche in ambito scolastico secondo la teoria educativa sviluppata dal violinista Yehudi Menuhim.

**Patrimonio/Collezione** Archivio storico (quattro chilometri lineari di documenti), collezione di opere d'arte (scultura antica giapponese, ritrattistica del Savoia di fine Cinquecento, arredi in legno dorato attribuibili alla manifattura piemontese del secolo XVIII, quattro inedite vedute di Torino dipinte a tempera su cartoncino nei primi decenni dell'Ottocento). Tutte le opere sono state offerte in comodato ai musei e destinate ad arricchire le collezioni permanenti, promuovendone la valorizzazione e una migliore conoscenza.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Ristrutturazione case di riposo locali (Vercelli, Borgosesia, Gattinara, Crescentino); allestimento nuove sale espositive della Pinacoteca di Varallo (collezione maioliche e dipinti di Tanzio); borse di studio per studenti stranieri presso il Politecnico e realizzazione nuova Aula Magna dell'Università; organizzazione convegno internazionale «Mente scienza e società», in collaborazione con l'Università; restauro facciata della chiesa della Confraternita di Sant'Anna; programma di tirocinio presso l'Istituto per la ricerca contro il cancro di Candiolo; progetto «Qualità scuola» per la messa a norma degli istituti superiori di Vercelli; allestimento laboratorio di biologia molecolare presso l'ospedale Sant'Andrea. Allestimento di tre mostre Guggenheim in collaborazione con il Comune di Vercelli; restauro della Cappella della Pietà nella riserva del Sacro Monte di Varallo; restauro delle coperture della Cattedrale di Vercelli; laboratori museali, rassegne e laboratori teatrali per le scuole.

**Azioni future** Prosecuzione ristrutturazione Cattedrale di Vercelli; nuovo ciclo di mostre Guggenheim; prosecuzione allestimento Pinacoteca di Varallo.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Cantiere

evento «Andrea Pozzo. Il trionfo dell'illusione» presso San Francesco Saverio a Mondovì; restauro di San Francesco a Cuneo, San Francesco Saverio, Maddalena ad Alba, Basilica della Natività di Maria Santissima di Vicoforte, Duomo di San Lorenzo, Teatro Toselli; Scrittorincittà, Alba Film Festival e Infinity Festival; rassegna estiva della Fondazione Teatro Regio di Torino presso i Giardini del Castello di Racconigi. Sostegno ai giovani artisti, censimento del patrimonio artistico e architettonico, valorizzazione culturale e turistica del patrimonio artistico.

**Azioni future** Bando innovazione didattica 2011.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Restauro Palazzo Mathis, Teatro Comunale Politeama, edifici religiosi; apertura sezione bambini della Biblioteca civica comunale e Museo del Giocattolo; rassegne e manifestazioni culturali e di promozione dei prodotti locali; sostegno a istituti scolastici, associazioni sportive, culturali e di volontariato.

**Azioni future** Aumento delle erogazioni a favore dei settori volontariato, filantropia e beneficenza e sviluppo locale ed edilizia popolare. Approntamento della nuova struttura ospedaliera unica Alba-Bra che verrà inaugurata entro due anni.

**Patrimonio/Collezione** Collezione dipinti di Romano Reviglio.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Restauro della Santissima Trinità (Battuti Rossi), della Chiesa del Gonfalone (Battuti Bianchi) e di San Giovanni; riqualificazione del Viale Mellano; nuova caserma per i Vigili del Fuoco Volontari, nuovo Poliambulatorio e acquisto attrezzature e macchinari per il Presidio Ospedaliero; Bando Energia, FCE Fossano Certifica l'Eccellenza, Festival di Teatro Urbano Fossano Mirabilia.

**Azioni future** Costituzione della Fondazione Fossano Città della Musica che raccolga le principali associazioni musicali fossanesi in collaborazione con il Comune di Fossano.

**Patrimonio/Collezione** Chiesa di San Giacomo dei Passeri; collezione di volumi e carte di artisti fossanesi.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Iniziative culturali «'600 Piemontese»; restauro dell'ex Istituto Beato Amedeo, della chiesa abbaziale di San Pietro, della Chiesa dell'Arciconfraternita della Pietà, della Chiesa dell'Arciconfraternita dell'Assunta; dell'ex chiesa della Misericordia Crusa Neira e ristrutturazione del campanile della chiesa di Sant'Andrea Apostolo. Allestimento del Museo Gipsoteca e altri interventi volti ad avvicinare i cittadini alla conoscenza ed alla fruibilità del patrimonio artistico, culturale e ambientale (visite guidate, censimento, collocazione di schede e tabelle esplicative, installazione di fonti di luce, sito internet di tutte le opere pittoriche di pregio situate nel Comune).

**Azioni future** Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale del territorio: recupero e valorizzazione

di monumenti e istituzioni museali, degli edifici civili e religiosi, sostegno agli enti che operano nel campo delle attività culturali.

**Patrimonio/Collezione** Collezione di modelli ferroviari d'autore, quadro di pittore veneziano, dipinto e acquerelli di Giacomo Gandi, dipinti della Scuola di Savigliano del XVII secolo, scultura in bronzo di Annibale Galateri, candelabri in bronzo, orologio a pendolo da tavolo, bozzetti in cotto patinato di Severino Federico, scultura in bronzo di Davide Calandra, pianoforte presso l'Arciconfraternita della Crociata di San Giovanni.

#### FONDAZIONE CASSA RISPARMIO SALUZZO

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Restauro del complesso monastico San Giovanni, del Museo Civico Casa Cavassa, della Confraternita Croce Nera, di Villa Radicati. Riedizione e stampa anastatica del manoscritto *Le Mie Prigioni* (Ac delle carte giolittiane) e pubblicazione dell'opera Giovanni Giolitti. Al governo, in Parlamento, nel Carteggio. Acquisto attrezzature diagnostiche (Taccografici/dotazioni per degenza), costruzione nuova sede e acquisto ambulanze per la Croce Verde. Sostegno all'iniziativa Adotta uno scrittore (Fiera del Libro).

**Patrimonio/Collezione** Immobile storico-artistico Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (Croce Rossa) originariamente inserita nel complesso del monastero benedettino delle Monache di Riferedo. L'acquisto è finalizzato al recupero artistico-architettonico di un edificio degradato e alla sua riconversione in struttura funzionale per eventi culturali.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Palazzo Mazzetti, Premio Nazionale per la Ricerca finalizzata alla Lotta contro i Tumori, borse di studio per le scuole medie superiori della Provincia, concerti.

**Patrimonio/Collezione** Palazzo Mazzetti, Biblioteca recentemente arricchita dalle Collezioni librerie Miglietta e Gorla.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Restauri e tutela della Cattedrale, del Duomo di Casale Monferrato e di altre opere a rischio di degrado; recupero del complesso monumentale di Santa Croce in Bosco Marengo con Regione Piemonte, Fondazione CRT, Provincia di Alessandria e Comune di Bosco Marengo; organizzazione di mostre.

**Azioni future** Continuità alle linee strategiche.

#### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Realizzazione di una Residenza Sanitaria Integrata, allestimento del nuovo reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile, apparecchiature elettromedicali e finanziamento di borse di studio. Programma strutturato di potenziamento degli strumenti didattici a disposizione degli Istituti scolastici del Distretto Scolastico e program-









# Quattro

Barbieri, Fossati, Guidi, Niedermayr

## Walter Niedermayr 2005-2010

27 marzo - 5 giugno 2011  
Ex Ospedale Sant'Agostino  
Modena, Largo Porta Sant'Agostino, 238

da martedì a domenica, dalle 11 alle 19  
lunedì chiuso

ingresso gratuito

info: 335 1621739 - 059 239888  
[www.fondazionefotografia.it](http://www.fondazionefotografia.it)

FONDAZIONE  
Casa di Progetto di Modena

FONDAZIONE  
FOTOGRAFIA

fotomuseo

FONDAZIONE  
Casa di Progetto di Modena

FOTOMUSEO

MoMAK

JAPAN FOTOGRAFIA

dal 27 marzo al 5 giugno 2011

# YASUZO NOJIMA

Un maestro del Sol Levante  
fra pittorialismo e modernismo

da martedì a domenica dalle 11 alle 19, lunedì chiuso  
Ingresso gratuito





<b>Umbria</b>										
Ragione sociale	Indirizzo	Cariche	Dipendenti	Patrimonio netto 31 12 2008	Patrimonio netto 31-12-2009	Erogazioni totali 2009	Erogazioni arte-cultura 2009	Erogazioni totali 2010 (stima)	Erogazioni arte-cultura (stima) 2010	Stanziamento erogazioni 2011
<b>Fondazione C. R. di Perugia</b>	Perugia, Corso Vannucci 47 06121 - tel. 075 5727364 info@fondazionecrpg.com www.fondazionecrpg.com	Presidente: <b>Carlo Colaiaicovo</b> ; Vicepresidente: <b>Giuseppe De Pretis</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Giuliano Masciarri</b>	7	644.637.112	652.013.400	13.303.419	4.124.257	17.180.407	7.147.001	14.927.000
<b>Fondazione C. R. di Città di Castello</b>	Città di Castello (PG), Piazza Matteotti 1 06012 - tel. 075 85081 fondazione.crcastello@caricast.it www.fondazionecassariparmiocittadicastello.it	Presidente: <b>Antonio Gasperini</b> ; Vicepresidente: <b>Angelo Capecci</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Tommaso Vannocchi</b>	0	22.683.000	22.844.474	345.216	84.000	300.000	61.000	300.000
<b>Fondazione C. R. di Spoleto</b>	Spoleto, Via Felice Cavallotti 6 06049 - tel. 0743 216261 segreteria@fondazionecarispo.it www.fondazionecarispo.it	Presidente: <b>Dario Pompili</b> ; Vicepresidente: <b>Torquato Novelli</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Sergio Zinni</b>	2	53.575.315	54.518.599	974.839	384.090	928.031	392.381	578.000
<b>Fondazione C. R. di Foligno</b>	Foligno (PG), Corso Cavour 36 06034 - tel. 0742 357035 info@fondazionecrfoligno.191.it www.fondazionecarifol.it	Presidente: <b>Alberto Cianetti</b> ; Vicepresidente: <b>Italo Tomassoni</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Cristiano Antonietti</b>	2	71.927.708	72.910.592	1.615.684	690.575	3.069.431	678.026	1.450.000
<b>Fondazione C. R. di Terni e Narni</b>	Terni, Corso C. Tacito 49 05100 - tel. 0744 421330 fondazione.carit@libero.it www.fondazionecarit.it	Presidente: <b>Mario Fornaci</b> ; Vicepresidente: <b>Giuseppe Belli</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Cesare Di Erasmo</b>	3	147.471.130	149.877.853	3.240.183	814.338	4.334.744	1.284.156	3.500.000
<b>Fondazione C. R. di Orvieto</b>	Orvieto (TR), Piazza Febei 3 05018 - tel. 0763 393835 segreteria@fondazione.cariorvieto.it www.fondazione.cariorvieto.it	Presidente: <b>Vincenzo Fumi</b> ; Vicepresidente: <b>Alessandro Gilotti</b>	n.d.	65.095.361	66.005.353	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Marche</b>										
<b>Fondazione C. R. di Jesi</b>	Jesi (AN), Piazza Colocci 4 - 60035 tel. 0731 207523 - info@fondazionecrj.it www.fondazionecrj.it	Presidente: <b>Federico Tardioli</b> ; Vicepresidente: <b>Mario Rossetti</b>	n.d.	98.451.180	99.830.116	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Fondazione C. R. di Pesaro</b>	Pesaro, Via Passeri 72 61121 - tel. 0721 68861 segreteria@fondazionecrpesaro.it www.fondazionecrpesaro.it	Presidente: <b>Gianfranco Sabbatini</b> ; Vicepresidente: <b>Leonardo Luchetti</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Alberto Ficari</b>	6	261.940.447	266.626.007	7.088.713	1.610.968	7.176.951	1.552.887	6.000.000
<b>Fondazione C. R. di Fano</b>	Fano (PU), Via Montevicchio 114 61032 - tel. 0721 802885 info@fondazionecarifano.it www.fondazionecarifano.it	Presidente: <b>Fabio Tombari</b> ; Vicepresidente: <b>Corrado Piccinetti</b> ; <b>Alberto Berardi</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Mario Luigi Severini</b>	4	153.953.781	156.118.828	3.210.208	1.076.379	2.357.466	896.175	2.493.333
<b>Fondazione C. R. della provincia di Macerata</b>	Macerata, Via G. Crescimbeni 30/32 62100 - tel. 0733 261487 info@fondazionemacerata.it www.fondazionemacerata.it	Presidente: <b>Franco Gazzani</b> ; Vicepresidente: <b>Roberto Massi Gentiloni Silverj</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Renzo Borroni</b>	8	254.719.368	258.587.549	6.200.000	1.411.853	5.800.000	1.104.000	5.800.000
<b>Fondazione C. R. Fabriano e Cupramontana</b>	Fabriano (AN), Corso Repubblica 73 63044 - tel. 0732 151254 info@fondazionecarifac.it www.fondazionecarifac.it	Presidente: <b>Abramo Galassi</b> ; Vicepresidente: <b>Alberto Ferazzani</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Roberto Malpiedi</b>	1	63.323.679	65.613.286	1.114.470	306.536	1.300.000	434.000	1.441.000
<b>Fondazione C. R. di Loreto</b>	Loreto (AN), Via Solari 21 60025 - tel. 071 7500424 carilofond@freefast.it www.fondazionecariloreto.it	Presidente: <b>Ancilla Tombolini</b> ; Vicepresidente: <b>Galeano Binci</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Fernando Sorrentino</b>	2	28.692.515	29.188.707	370.601	95.883	547.015	153.925	400.000
<b>Fondazione C. R. di Ascoli Piceno</b>	Ascoli Piceno, Corso Mazzini 190 63100 - tel. 0736 263170 fondazionecarisap@fondazionecarisap.it www.fondazionecarisap.it	Presidente: <b>Vincenzo Marini</b> ; Vicepresidente: <b>Sergio Maria Remoli</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Fabrizio Zappasodi</b>	5	160.199.756	163.455.214	3.545.000	1.002.000	3.353.914	1.007.000	2.150.000
<b>Fondazione C. R. di Fermo</b>	Fermo, Via Don Ernesto Ricci 1 63900 - tel. 0734 286289 fondazione@carifermo.it www.fondazionecrf.it	Presidente: <b>Amedeo Grilli</b> ; Vicepresidente: <b>Giancarlo Romanelli</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>in corso di nomina</b>	2	87.943.481	89.454.509	2.142.091	900.133	2.285.504	932.156	1.077.203
<b>Lazio</b>										
<b>Fondazione Carivit</b>	Viterbo, Via Cavour 67 01100 - tel. 0761 344222 segreteria@fondazionecarivit.it www.fondazionecarivit.it	Presidente: <b>Francesco Maria Cordelli</b> ; Vicepresidente: <b>n.d.</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Marco Crocicchia</b>	3	34.569.764	35.302.128	1.434.984	460.898	1.412.870	875.721	1.230.000
<b>Fondazione Varrone C. R. di Rieti</b>	Rieti, Via dei Crispolti 22 02100 - tel. 0746 491423 info@fondazionevarrone.it www.fondazionevarrone.it	Presidente: <b>Innocenzo de Sanctis</b> ; Vicepresidente: <b>Laura Fagiolo</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Mauro Cordoni</b>	6	92.500.000	98.800.000	1.867.000	335.000	2.250.000	325.000	1.700.000
<b>Fondazione BNC</b>	Roma, Via di Villa Albani 20 00198 - tel. 06 8440121 segreteria@fondazionebnc.it www.fondazionebnc.it	Presidente: <b>Gaetano Arconti</b> ; Vicepresidente: <b>Aleramo Ceva Grimaldi</b> , <b>Sandro Degni</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Mario Miniaci</b>	n.d.	77.023.515	87.506.628	1.500.000	350.000	2.000.000	315.700	2.000.000
<b>Fondazione Roma</b>	Roma, Via Marco Minghetti 17 00187 - tel. 06 6976450 info@fondazioneroma.it www.fondazioneroma.it	Presidente: <b>Emmanuele F.M. Emanuele</b> ; Vicepresidente: <b>Serafino Gatti</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Franco Parasassi</b>	31	1.691.000.000	1.725.000.000	50.100.000	14.100.000	44.400.000	15.800.000	40.000.000 - 50.000.000

**SUD E ISOLE****ABRUZZO****FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA**

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Recupero di Porta Napoli, restauro superfici pittoriche di San Panfilo di Sulmona, aggiunta al film *Angelus Hiroshima* del regista Giancarlo Planta per illustrare lo stato post terremoto e dare visibilità internazionale al tragico evento; ristrutturazione scuola delle Suore della Dottrina Cristiana; realizzazione del volume *L'Aquila, una città d'arte da salvare* distribuito al G8 2009 e di uno spot promozionale; borse di studio e ricerca; realizzazione Casa villa Gioia Glenn Doman, acquisto strumentazione tecnica per Asl di Avezzano e per l'Università.

**Azioni future** Sostegno a progetti nei settori arte, attività e beni culturali, sviluppo locale, ricerca scientifica e tecnologica, volontariato, filantropia e beneficenza.

**FONDAZIONE TERCAS**

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Fondazioni all'Opera, produzione e rappresentazione di opere liriche; consolidamento e restauro della cattedrale Santa Maria Assunta e San Berardo (Teramo), della Basilica Santa Maria Assunta (Atri); sostegno alla ricerca (Università di Teramo); Progetto Ager, per ottimizzare gli investimenti a favore della ricerca nel settore agroalimentare; collana di libri d'arte Documenti dell'Abruzzo Teramano (D.A.T.); ristrutturazione e adeguamento normativo delle principali residenze per anziani (Teramo, Nereto, Atri e Civitella del Tronto); costituzione di una Rete di Accoglienza per la realizzazione di strutture per le diverse forme di disagio; Hospice, centro residenziale di cure palliative per l'assistenza ai malati terminali; conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale ed artistico del territorio; promozione della musica operistica, allestimento di una stagione lirica teramana; sostegno alle manifestazioni consolidate nel panorama artistico locale; programmi didattici presso il sistema museale teramano.

**Azioni future** Sostegno ai progetti: «Fondazioni all'opera» 2011, «Teramopoesia» 2011, recupero e valorizzazione antico

**Teatro Romano di Teramo.**

**Patrimonio/Collezione** Palazzo Melatino, collezione di ceramiche artistiche e di quadri di autori teramani. La Fondazione aderisce a Raccoglie dell'Acri.

**FONDAZIONE CARICHIETI**

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Restauro Palazzo De Mayo, Santa Chiara, patrimonio organario, sculture lignee del Museo Diocesano, Cripta di San Giovanni in Venere in Fossacesia; sostegno al Festival e Seminari Musicali Internazionali di Vasto e al Festival e Seminari Chieti in Jazz. Istituzione e funzionamento del Registro Tumori della Provincia, donazione strumentazioni tecniche alla Clinica Cardiologica dell'Università G. d'Annunzio. Contributo a iniziative teatrali, concertistiche, musicali, cinematografiche ed espositive; progetti editoriali, premi e concorsi.

**Azioni future** Apertura di Palazzo De Mayo che sarà sede della Fondazione, Museo permanente, spazio espositivo, biblioteca d'arte, auditorium e un giardino per rappresentazioni concertistiche e teatrali nel periodo estivo.

**Patrimonio/Collezione** Palazzo De Mayo, collezione dipinti, sculture, disegni e stampe; libri d'arte destinati all'istituenda Biblioteca.

**CAMPANIA****ISTITUTO BANCO DI NAPOLI - FONDAZIONE**

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Sostegno a: Fondazione Città Italia (Roma), Fondazione Campania dei Festival (Napoli) per l'organizzazione del E45 Napoli Fringe Festival, Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Campobasso), Associazione A. Scarlatti (Napoli), Città di Agnone (IS) per scavi archeologici in San Lorenzo, Associazione Ludwig (Napoli) e Dipartimento di Studi Asiatici - Università L'Orientale per spettacoli teatrali, Circolo La Scaletta (Matera) per «Le Grandi Mostre nei Sassi», Fondazione Franco Michele Napolitano (Napoli) per la stagione concertistica, Associazione Premio Internazionale Guido Dorso (Roma), Associazione per Pompei (Roma), Dipartimento Assistenziale di Clinica Medica-Azienda Ospedaliera Università Federico II per la mostra Caravaggio tra arte e Scienza, Associazione Culturale Metamorfosi (Roma) per la mostra «Grafia e

## Sud e isole

## Abruzzo

Ragione sociale	Indirizzo	Cariche	Dipendenti	Patrimonio netto 31-12-2008	Patrimonio netto 31-12-2009	Erogazioni totali 2009	Erogazioni arte-cultura 2009	Erogazioni totali 2010 (stima)	Erogazioni arte-cultura (stima) 2010	Stanziam. erogazioni 2011
<b>Fondazione C. R. della Provincia dell'Aquila</b>	Campo di Pile (AQ), Via Salaria Antica Ovest 67100 - tel. 0862 401020 segreteria@fondazionecarispaq.it www.fondazionecarispaq.it	Presidente: <b>Roberto Marotta</b> ; Vicepresidente: <b>Ferdinando Margutti</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>David Iagnemma</b>	5	136.399.567	138.398.878	2.340.505	943.920	2.808.125	797.518	n.d.
<b>Fondazione Pescarabruzzo</b>	Pescara, Corso Umberto I 83 65122 - tel. 085 4219109 fondazione@pescarabruzzo.it www.fondazionepescarabruzzo.it	Presidente: <b>Nicola Mattoscio</b> ; Vicepresidente: <b>Walter Del Duca</b>	n.d.	204.693.600	206.198.969	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Fondazione Tercas</b>	Teramo, Largo Melatini 17/23 64100 - tel. 0861 241883 info@fondazionetercas.it www.fondazionetercas.it	Presidente: <b>Mario Nuzzo</b> ; Vicepresidente: <b>Enrica Salvatore</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Annamaria Merlini</b>	8	155.553.620	157.993.413	7.705.689	4.839.668	8.145.555	4.864.320	8.250.000
<b>Fondazione Carichieti</b>	Chieti, Largo Martiri della Libertà 1 66100 - tel. 0871 568206 info@fondazionecarichieti.it www.fondazionecarichieti.it	Presidente: <b>Mario Di Nisio</b> ; Vicepresidente: <b>Ferdinando Sicari</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Fabio Marone</b>	3	87.625.034	88.551.255	2.329.354	1.260.094	2.106.772	963.424	1.200.000

## Campania

<b>Istituto Banco di Napoli - Fondazione</b>	Napoli, Via Tribunali 213 80139 - tel. 081 449400 info@ibnaf.it www.istitutobancodinapoli.it	Presidente: <b>Adriano Giannola</b> ; Vicepresidente: <b>Egidio Nicola Mitidieri</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Aldo Pace</b>	14	117.929.045	116.727.739	2.737.231	890.600	1.198.067	197.000	1.500.000
<b>Fondazione C. R. Salernitana</b>	Salerno, Via Bastioni 14/16 84125 - tel. 089 230611 comunica@fondazionecarisal.it www.fondazionecarisal.it	Presidente: <b>Giovanni Vietri</b> ; Vicepresidente: <b>Antonio Bottiglieri</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>n.d.</b>	7	39.188.757	39.441.010	279.691	198.000	214.811	107.800	302.790

## Puglia

<b>Fondazione Banca del Monte D. Siniscalco Ceci di Foggia</b>	Foggia, Via Arpi 152 71121 - tel. 0881 712182 info@fondazionebdfoggia.com www.fondazionebdfoggia.com	Presidente: <b>Francesco Andretta</b> ; Vicepresidente: <b>Roberto Telesforo</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Domenico Agriesti</b>	3	31.625.764	31.735.516	733.320	280.504	600.000	200.000	600.000
<b>Fondazione C. R. di Puglia</b>	Bari, Viale della Repubblica 111 70125 - tel. 080 5966411 segreteria@fondazionecrpuglia.it www.fcrp.integrasoluzioni.it	Presidente: <b>Antonio Castorani</b> Vicepresidente: -	n.d.	114.015.051	115.481.738	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

## Calabria

<b>Fondazione C. R. di Calabria e Lucania</b>	Cosenza, Corso Telesio 17 87100 - tel. 0984 894611 info@fondazionecarical.it www.fondazionecarical.it	Presidente: <b>Mario Bozzo</b> ; Vicepresidente: <b>Egidio Carmelo Comodo</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Luigi Morrone</b>	4	73.589.875	75.096.901	1.271.365	472.640	938.076	493.200	1.370.000
---	---	---	---	------------	------------	-----------	---------	---------	---------	-----------

## Sicilia

<b>Fondazione Banco di Sicilia</b>	Palermo, Via Libertà 52 90143 - tel. 091 7792711 info@fondazionebancodisicilia.it www.fondazionebancodisicilia.it	Presidente: <b>Giovanni Puglisi</b> ; Vicepresidente: <b>Luigi Bommarito, Nunzio Guglielmino</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Raffaele Bonsignore</b>	7	425.000.000	437.000.000	4.500.000	1.100.000	4.500.000	1.200.000	4.000.000
------------------------------------	---	--	---	-------------	-------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

## Sardegna

<b>Fondazione Banco di Sardegna</b>	Sassari, Via Carlo Alberto 7 07100 - tel. 079 2067803 fbs@fondazionebancodisardegna.it www.fondazionebancodisardegna.it	Presidente: <b>Antonio Angelo Arru</b> ; Vicepresidente: <b>Mannuzzu</b> ; Direttore/Segretario Generale: <b>Salvatore Giacomo Cossu Rocca</b>	8	827.713.000	839.542.000	11.996.806	4.998.000	12.346.000	4.966.248	13.000.000
-------------------------------------	---	--	---	-------------	-------------	------------	-----------	------------	-----------	------------

Biografia» sulla figura di Michelangelo Buonarroti, Associazione Capri Opera Festival (Napoli), Istituto Francese Le Grenoble (Napoli) per il programma letterario «Letteratura e dibattiti d'idee», Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Università degli Studi di Bari, Città di Vico Equense (NA), Fondazione P. Valerio per la Storia delle Donne (Napoli), Associazione A voce Alta (Napoli), Parrocchia San Giovanni Ev. (Sassano, SA) per ristrutturazione, Associazione Il Tassello (Latronico, PZ), Associazione Fabula in Art (Roma), Circolo Legambiente (Roma), FAI per il restauro della Fontana delle 99 cannelle a L'Aquila, Comitato per le Celebrazioni del Tricentenario della nascita di Raimondo di Sangro (Napoli), Soprintendenza Archivistica per la Campania, Fondazione Valerio per la Storia delle Donne - Napoli, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Partecipazione agli enti: Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, Fondazione Città Italia - Fondazione per il patrimonio culturale delle Città dell'Italia, IMAST - Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture S.c.a.r.l., CO.ME.C. S.c.r.l. - Consorzio Mediterraneo per la promozione della ricerca scientifica e la diffusione e applicazione delle conoscenze in oncologia, Cassa depositi e prestiti spa, Fondazione Premio Napoli, Fondazione Emanuele Gianturco per gli Studi Giuridici, Economici e Socio-politici.

**Patrimonio/Collezione** Archivio Storico (il più grande archivio storico economico al mondo), Biblioteca-Emeroteca custoditi nell'Archivio Storico.

## FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Ricerca i sistemi museali e le nuove tipologie di fruizione dei beni culturali alla luce delle più recenti tecnologie multimediali; Fondati per il potenziamento della Biblioteca d'arte contemporanea della Fondazione Filiberto Menna; Meis Master in Economia, Istituzioni e Sviluppo nel Mezzogiorno; ricerca e servizi finanziari inno-

vativi per le PMI campane; Attività Musicali, monitoraggio degli eventi musicali locali (Festival di Ravello, Teatro Verdi); CISvES - Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale Clelia Sessa; Scuola ad Maiora per colmare deficienze strutturali nei servizi scolastici; Fondazione della Comunità Salernitana realizzata con il sostegno della Fondazione per il Sud per il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale; Progetto Asili nido; Job Training - Il tirocinio come valore per la crescita, per giovani laureati. Sostegno al Giffoni Film Festival, al Teatro Comunale G. Verdi, alla Rassegna d'estate Teatro dei Barbuti, ai Concerti d'Estate e Concorso annuale di Villa Guariglia, al Festival delle culture giovani, alle Terme di Contursi. Allestimento multimediale al Museo didattico della Scuola Medica Salernitana. Conoscere la Borsa ed Economia nella Scuola per la diffusione della conoscenza dell'economia e della finanza nella scuola. Il Quotidiano in Classe promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori.

**Patrimonio/Collezione** Complesso conventuale di San Michele Arcangelo, sede della Fondazione.

## PUGLIA

## FONDAZIONE BANCA DEL MONTE «D. SINISCALCO CECI» DI FOGGIA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Gli Anziani alle Terme; strumenti didattici e tecnologici per bambini audiodislessici alla Scuola S. Maldo; laboratorio multimediale Casa Circondariale; fondo di garanzia a Banca Etica per microcredito a piccole imprese; riqualificazione territoriale; progetti di ricerca universitaria; Colloquia-Festival delle idee; Le Domeniche con la Storia; mostre d'arte e di fumetti; acquisizione Fondo Bortoluzzi; «Tracarte» biennale internazionale di opere in carta e libri d'artista; incontri con autori e artisti; conferenze di esperti su movimenti artistici contemporanei.

**Azioni future** Festival di letteratura per i ragazzi in collaborazione con il Museo Civico, la sezione ragazzi della Biblioteca provinciale, la Scuola Elementare Santa Chiara di Foggia; secondo quaderno Fondo Bortoluzzi.

## CALABRIA

## FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E LUCANIA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Mostre «Universo Miró», «Il Fronte Nuovo delle Arti. L'arte Italiana attraverso le avanguardie del II dopoguerra», «Da Art Club al Gruppo degli Otto. La pittura astratta del II dopoguerra in Italia». Premio per la Cultura Mediterranea; schedatura, restauro e pubblicazione dei frammenti dei Pinakes locresi dei musei di Reggio Calabria e Locri; Biblioteca e archivio diocesano in rete; restauro artistico monumentale della chiesa Maria Santissima di Capo Colonna, Museo etno-antropologico. Progetto Alvaro, Primavera del cinema italiano, Bando giornalismo scolastico, Laboratorio di lettura, Incontro con la favola tra musica e racconto, Incontro con l'autore. **Azioni future** È in corso di definizione un progetto per la costituzione di una scuola di traduttori e di interpreti, con particolare attenzione alle lingue dei paesi del Mediterraneo. L'iniziativa mira anche a conoscere meglio le espressioni artistico-letterarie dei Paesi mediterranei e a far conoscere i nostri prodotti artistico-letterari attraverso traduzioni di alto livello. Un mezzo, questo, anche per frenare il fenomeno allarmante della fuga dei cervelli dal territorio.

## SICILIA

## BANCO DI SICILIA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Restauro Palazzo Branciforte (Gae Aulenti) come punto di riferimento nel panorama culturale siciliano e nazionale; Forum internazio-

nale sulle azioni concrete in campo economico e politico che l'Europa può mettere in campo per il proprio sviluppo e per il contestuale sviluppo del Continente Africano; Premio Internazionale letterario Mondello - Città di Palermo, da tre anni affiancato dal MondelloGiovani, festival della letteratura giovane; Premio teatrale nazionale Luigi Pirandello.

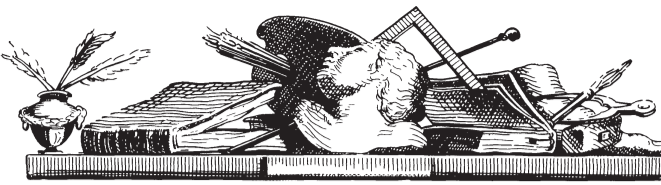
**Azioni future** Premio MondelloGiovani, riservato agli scrittori under 30.

**Patrimonio/Collezione** Villa Zito, l'attuale sede della Fondazione, che ospita il Museo d'Arte Archeologica Ignazio Mormino (maioliche, monete siciliane medioevali e moderne, stampe e disegni, sezione filatelica, quadre di oltre un centinaio di dipinti e un'importante collezione archeologica). Biblioteca di oltre 70.000 volumi con settori specializzati in archeologia, numismatica e storia della Sicilia, arricchita da una sala intestata a Franco Restivo, che accoglie i volumi donati dalla famiglia.

## SARDEGNA

## FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

**Principali interventi dalla costituzione a oggi** Partecipazione e gestione della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari; sostegno attività gestionale del MAN Museo d'Arte della Provincia di Nuoro, all'Ente Concerti Marialisa De Carolis Teatro di Tradizione; al Circuito teatrale regionale sardo - Stagioni di Prosa. Restauro di 16 sculture lignee, 32 pezzi in argento e lamina, 37 paramenti liturgici (Soprintendenza), di Palazzo Boyl (Cagliari), dei Relitti del porto (Olbia); completamento del complesso museale archeologico-storico-etnografico di Palazzo Zapata (Barumini); ampliamento opere di scavo e musealizzazione della Parrocchia di Sant'Eulalia (Cagliari); ristrutturazione Monastero Santissima Concezione Clarisse Cappuccine (Oristano). Finanziamento di iniziative musicali di generi diversi (jazz, folk...).



# Le Fondazioni civili

«Perché la fondazione è considerata in modo crescente il miglior veicolo giuridico per operare in cultura?

Quali le ragioni economiche?

Qual è la governance ottimale?

Comparativamente è più efficiente

rispetto a forme organizzative alternative del non profit? La disciplina fiscale dovrebbe

riservare favori? Qual è l'impatto sullo sviluppo delle realtà locali, l'interrelazione

con l'attività degli enti locali, delle loro

politiche?». Con questi quesiti aperti,

**Giovanna Segre, Professore associato**

**di Politica economica nella facoltà di design**

**e arti dello IUAV di Venezia, apriva**

**un interessante saggio nel volume**

**«Patrimoni e scopi».**

**Li abbiamo rilanciati a un panel composto**

**di docenti universitari, direttori di istituzioni**

**culturali, presidenti delle fondazioni,**

**professionisti del mondo dell'arte, per cercare**

**di comporre uno scenario in forte movimento**

**e comprenderne la capacità di reagire**

**alla crisi finanziaria.**

## CHI INVESTE E CHI DECIDE: UNA PROLIFERAZIONE

# Il vantaggio di essere privati che agiscono come pubblici, sottolinea **Pierpaolo Forte**



Pierpaolo Forte

Il primo elemento che colpisce di questa inchiesta del «Giornale dell'Arte» è l'enorme diffusione del fenomeno delle fondazioni, una notevole novità storica e culturale del nostro tempo in cui gli interessi collettivi hanno cessato di essere dominio istituzionale. Molte spiegazioni ne sono state date e qui potremmo evidenziare che, trattandosi di attività riferibili alla collettività, a persone nelle loro relazioni sociali, sia andato prendendo corpo l'orientamento costituzionale che vede la funzione pubblica come un compito oggettivo, la cui conduzione può rientrare in quel «dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società», che l'art. 4, comma 2 della Costituzione affida a ogni cittadino e a ogni organizzazione cui esso può dar vita.

A partire da questa disposizione è possibile ammettere un sistema sociale nel quale i cittadini che ne hanno possibilità possono assumersi la responsabilità di partecipare alle decisioni che hanno effetto collettivo, non necessariamente mediante organizzazioni politiche e sindacali. I bisogni collettivi possono cioè essere affrontati in un'arena in cui si confrontano non solo i partiti politici e i luoghi istituzionali di governo (anch'essi peraltro plurali), ma anche formazioni e gruppi che, prescindendo, affiancandosi o distinguendosi da quelli formalmente politici, partecipano con forme varie, e potenzialmente in ogni fase, alla dinamica delle decisioni collettive, in atteggiamento sostanzialmente politico.

In questo quadro, l'attuale esplosione delle fondazioni nel variegato mondo della cultura non è solo un fenomeno di moda, ma testimonianza di un impegno pubblico nelle società complesse e decostruite di oggi: un modo di prendersi cura di qualcosa che ha rilievo collettivo, di assumere un protagonismo, di affermare, di proporre, vorrei dire di esserci.

Il notevole materiale raccolto da questo rapporto (e inspiegabilmente non reperibile in alcun luogo istituzionale) lo dice abbastanza chiaramente: le fondazioni esaminate sembrano animate da intenti di «promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca» e di «tutelare il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione», compiti che, non a caso, l'art. 9 della Costituzione affida non solo allo Stato, alle Regioni, ai Comuni, alle istituzioni pubbliche, ma alla Repubblica nel suo complesso e dunque a ciascuna delle sue componenti, che avendone possibilità, decidono di occuparsene. Ciò che stiamo osservando, dunque, è una componente della Repubblica in azione.

Questa lettura di scenario è, poi, composta di diversi elementi. Vi ritroviamo, in primo luogo, il complesso e difficile tema del pluralismo. La presenza di molte fondazioni, e di alcune costruite in termini di partenariato tra soggetti pubblici e privati, evidenzia una pluralità di centri decisionali e di spesa nella missione costituzionale di tutela e promozione della cultura. Molteplicità che è, per forza, sintomo di complessità, ma anche, appunto, di pluralità di approcci, indirizzi, linguaggi, schemi, opinioni.

Non a tutti potrà essere gradito il gran chiasso che ne può venire, ma è una conseguenza fisiologica del dispiegarsi delle vele dell'approccio pluralistico, a lungo trattenute da diversi legami. Una condizione per molti aspetti nuova, che perciò può anche disorientare, e che necessita, come tutte le forme della complessità, dell'affinamento dei sistemi di selezione di ciò che merita: un compito impegnativo e fallibile, ma anche ineluttabile segnale di società colte, avanzate, dove finalmente costituisce tema di dibattito la migliore distribuzione dei beni che rendono qualità alla vita, oltre che di quelli economici.

Si può così leggere anche un secondo punto: l'insorgere e il successo delle fondazioni di partecipazione, una sorta di evoluzione della specie, più che una ibridazione tra modelli giuridici. A giudicare dal materiale qui raccolto, pare evidente che si tratta di un fenomeno molto denso di tematiche: a citarne qualcuna in ordine sparso, troviamo la finanza privata che si aggiunge a quella pubblica (o vi supplisce), la forza della collaborazione, la transattività delle decisioni, l'impresa non profittevole, il contenimento dei fenomeni di dominanza, la possibilità di costituire strutture stabili anche con investimenti ini-

ziali contenuti, la valorizzazione delle forme di competenza, il ruolo delle politiche di governo in confronto alla cultura.

Quest'ultimo punto merita attenzione, perché si registra un dilagare delle fondazioni con la partecipazione di soggetti pubblici di ogni livello di governo, con molti enti che vedono in questa formula la possibilità di costituire strutture culturali per il territorio. Il fenomeno, può essere spiegato in molti modi: consente l'utilizzo pubblico di risorse, beni e patrimoni artistici e culturali privati, una spesa pubblica contenuta in confronto a quella che sarebbe necessaria per «fare tutto da soli» con una sufficiente qualità, la disponibilità di un apparato giuridico apparentemente privatistico, che sembra dunque più agile rispetto alla disciplina pubblicistica, tutti argomenti che vanno trattati con molta cautela. Ma si può leggere anche la consapevolezza che le istituzioni pubbliche non sono sempre le più adatte «a far da sole» negli ambiti culturali, non sempre hanno le risorse, le strutture, il personale, l'esperienza in grado di produrre qualità, affidabilità, riconoscibilità, rilevanza e hanno bisogno di collaborazioni e alleanze che le possano attestare o rafforzare. Argomenti che diventano ancora più delicati quando a essere trattata è la cultura contemporanea, specie quella giovane e vivente.

Connettere queste osservazioni con il rilievo del pluralismo, ci consente di capire che, quando le fondazioni sono a partecipazione mista, tra soggetti pubblici e privati, si verifica un punto d'incontro amministrativo tra percorsi propriamente pubblici, e cioè formalmente politici, e privati, ma anch'essi, si è visto, sostanzialmente politici. Questa è una delle chiavi per comprendere il successo della formula della fondazione, che sembra la più adatta a favorire questo incontro, tutto peculiare, in ambiti culturali, perché gli enti pubblici si trovano meglio in alleanze con soggetti privati in una formula non profit e di interesse collettivo.

Ma bisognerebbe concordare sul fatto che la fondazione, per rimanere tale, e a differenza delle associazioni e delle altre esperienze di partenariato, deve trovare nei propri atti fondamentali i propri indirizzi, e dunque non può divenire mero «strumento» di un soggetto pubblico, come se ne fosse un ufficio. Ciò sarebbe in contrasto con la natura stessa della fondazione, soprattutto perché, rimanendo eccessivamente dipendenti da esigenze di governo, si trova difficoltà a conseguire la partecipazione di privati, che si rivelano comprensibilmente ritrosi a imbarcarsi durevolmente in organizzazioni eccessivamente attente a esigenze, pressioni e pratiche relazionali proprie dell'area pubblica.

Insomma, la stabilità degli indirizzi statuari e l'amministrazione in proprio rendono la fondazione di partecipazione un'interessante e funzionale soluzione organizzativa se riesce a non farsi troppo condizionare dall'indirizzo politico-amministrativo degli enti pubblici che vi partecipano, e dal suo mutamento periodico. Approccio, in verità, che non muta di segno se fondatore sia un'impresa o un'altra organizzazione assoggettata a variabilità strategica.

Naturalmente, nel variegato mondo delle fondazioni di partecipazione si registrano anche molte incertezze e qualche segnale decisamente pericoloso, come il meccanismo dell'alimentazione finanziaria, che non è garantita da robuste dotazioni patrimoniali capaci di rendite adeguate. Ciò espone la fondazione a rischi di instabilità nel tempo, per la dipendenza da eventuali soggetti esterni e dalla volubilità dei loro sostegni (sponsorizzazioni, donazioni, contributi pubblici, liberalità varie) e incide anche sulla capacità di programmazione.

Le incertezze dipendono soprattutto dalla ancora labile disciplina giuridica del fenomeno, bisognosa di attente riflessioni almeno su due fronti: il rischio di confondere le relazioni nelle fondazioni di partecipazione con quelle proprie dei casi di collaborazione contrattuale in cui si comprano beni o servizi sul mercato, c'è scambio, profitto e vantaggio esclusivo per qualcuno; inoltre, il trattamento fiscale e tributario, estremamente complesso e soggetto a interpretazioni che possono profondamente mutare l'assetto finanziario e la capacità di spesa di questi enti.

Non è detto che tutto ciò, e altro ancora che richiederebbe ordinamento giuridico, abbia bisogno di apposite norme; autonomia privata e principi (giuridici e costituzionali) implicati potrebbero essere sufficienti a fornire alla riflessione dottrina, alla prassi e alla giurisprudenza elementi per un assestamento che non irrigidisca eccessivamente la notevole capacità innovativa di questi modelli.

□ Pierpaolo Forte

Professore di Diritto amministrativo dell'Università del Sannio.

Sommaro	
32 Il vantaggio di essere privati che agiscono come pubblici di Pierpaolo Forte	35 Ercolano Felix di Stefano Baia Curioni
33 Tre criticità principali di Enrico Bellezza	36 Arte contemporanea e fondazioni. Voce ai Presidenti in collaborazione con il Festival di Faenza
34 Essere fondazioni si addice ai musei di Gabriella Belli	36 Una coesione sarebbe una grande occasione di Pier Luigi Sacco
34 Collezionismo allo scoperto di Adriana Polveroni	38 Anagrafica Fondazioni civili



Vista dell'installazione nella mostra «Happy Tech- Macchine dal volto umano», a cura di Giovanni Carrada e Cristiana Perrella, Triennale Bovisa, Milano 22 febbraio - 31 marzo 2011 Una Produzione della Fondazione Marino Golinelli, Bologna in collaborazione con La Triennale, Milano



ORMAI IN ITALIA CI SONO QUASI 10MILA FONDAZIONI OPERANTI NEI DIVERSI SETTORI

# Per il «notaio delle Fondazioni» Enrico Bellezza ci sono tre criticità principali



Enrico Bellezza

de un esame più approfondito, è quella relativa alle **(carenti) regole di accountability del settore e alle (assenti) conoscenze scientifico/statistiche** del medesimo. La terza infine, che coinvolge strettamente le speranze di sopravvivenza di molte fondazioni, è quella relativa al **trattamento fiscale/tributario**. Le tre criticità sono strettamente collegate e praticamente interdipendenti.

Non vi è dubbio che la **crescita del numero e dell'importanza delle fondazioni**, da quando nel lontano 1996 misi a punto la struttura della Fondazione di Partecipazione, abbia assunto dimensioni inimmaginabili. Se, infatti, la ricerca condotta con riferimento all'anno 1995 dalla Fondazione Agnelli aveva portato a ritenere esistenti circa 1.500 fondazioni sul territorio nazionale, oggi gli osservatori del settore danno per certo che il loro numero abbia superato abbondantemente le **10.000 unità**.

Viene naturale domandarsi quale sia stata la causa di questa crescita improvvisa nel corso di pochi anni, se si tiene conto che, nel secolo precedente, il settore era rimasto come congelato e ridotto alla presenza di poche fondazioni con ricchi patrimoni iniziali e che, sempre secondo la ricerca sopra menzionata, esse erano ormai in stragrande maggioranza sottopatrimonializzate, al punto di rischiare lo scioglimento per impossibilità di raggiungere gli scopi.

La risposta non può prescindere dall'analisi del momento storico-economico che contraddistinse la prima metà degli anni novanta del secolo scorso.

Gli Stati Europei, di fronte agli avvenimenti che avevano avuto inizio il 9 novembre del 1989 con la caduta del Muro di Berlino e alla probabile, vicina riunificazione delle due Germanie, furono costretti ad accelerare la creazione di un'Europa, che non fosse solo nelle parole e nei desideri, oltre che in alcuni trattati economici. Nasceva così, il 7 febbraio 1992 a Maastricht, l'Unione Europea e, con il trattato, si fissava al 1999 il traguardo per raggiungere l'unità monetaria, stabilendo i parametri di convergenza cui gli Stati Membri avrebbero dovuto attenersi, per non restare esclusi.

Iniziammo così a sentir parlare di rapporto deficit/Pil, senza forse comprendere bene che questo acronimo avrebbe influenzato in misura rilevante la nostra vita negli anni a venire. Mantenere le economie degli Stati Membri entro i parametri generò negli anni seguenti alcuni necessari, fondamentali cambiamenti nei comportamenti dei governi e dei cittadini europei, soprattutto in quegli Stati che, come il nostro, avevano condotto scellerate politiche di aumento del debito pubblico al fine di mantenere la pace sociale.

Maastricht, in sostanza, significava che lo Stato assistenziale e sprecone era morto e che lo Stato moderno avrebbe dovuto essere leggero, regolare e controllare, ma non più gestire le attività economiche.

Come è purtroppo tradizione, tra i tagli più consistenti alla spesa pubblica, dovemmo constatare esservi quelli alla cultura, nella totale sordità alle grida di coloro che facevano presente che questo settore in Italia potrebbe essere quello trainante.

I tagli dello Stato si riverberarono sugli enti locali che, ovviamente, per prima cosa ridussero anch'essi i fondi per la cultura. Non potendo certo chiudere i teatri, i templi della lirica, i musei, alcuni amministratori, sia a livello centrale che periferico, cercarono di individuare soluzioni che consentissero di conciliare la riduzione della spesa con il mantenimento di un livello di produzione culturale e di tutela dell'immenso patrimonio che le generazioni precedenti ci hanno lasciato da custodire e preservare.

Nel campo del Privato si cercò di individuare soluzioni per trovare nuove risorse e ridurre gli sprechi di quelle esistenti.

Dal lato del Pubblico, con le leggi cd. Bassanini del 1996-1997, si stabilì il principio per cui tutti gli enti, la cui veste pubblica non fosse indispensabile, dovessero essere trasformati con atto governativo in fondazioni di diritto privato. Dal lato del Privato, nacque il desiderio di collaborazione tra Assolombarda, Confindustria e Governo, che mi portò a mettere a punto un nuovo modello di **Fondazione**, che definii «di partecipazione», per dotare le intese tra Pubblico e Privato di uno strumento giuridico idoneo.

Iniziosi così il periodo delle **trasformazioni per decreto legislativo**, che vide la nascita delle Fondazioni Liriche, della nuova Biennale di Venezia, della Triennale di Milano, del Museo della Scienza Leonardo da Vinci e di molte altre realtà sul territorio nazionale. Su questo esempio, molte Regioni, Province e Comuni in tutta Italia iniziarono a «trasformare» i propri teatri, musei, orchestre in Fondazioni di Partecipazione, con la speranza di migliorarne la gestione e di reperire nuove risorse. **Non sempre, però, queste trasformazioni furono condotte nel migliore dei modi. La Fondazione di partecipazione era nata per consentire in modo stabile la sinergia tra Pubblico e Privato, una collaborazione**

**equilibrata nella quale ognuno dei due partecipanti avrebbe dovuto portare le proprie funzioni e competenze. Al Pubblico, la funzione di controllo interno e garanzia del perseguimento dell'interesse generale; al Privato, la funzione della capacità manageriale, del gestire l'attività culturale come se fosse un'impresa** (fu allora coniato il termine «Impresa Culturale»).

**Una sinergia corretta e produttiva, dunque, non era compatibile con le logiche lottizzatorie di certa politica:** era essenziale che le persone venissero scelte in funzione delle capacità e non della tessera di partito.

Questa è la **principale criticità di tutte le «trasformazioni»:** se si costituisce una vera Fondazione di Partecipazione, nella quale i ruoli sono corretti e le persone sono scelte con criteri effettivamente funzionali, il progetto decolla e la gestione è, sotto tutti gli aspetti, migliorativa della gestione attraverso forme di diritto pubblico. Se si crede di poter utilizzare lo strumento per distribuire posti di lavoro clientelari e aggirare le lentezze burocratiche e i controlli tipici del diritto pubblico, il progetto è destinato a fallire o, quantomeno, a non produrre i risultati economici sperati.

Ho visto tante fondazioni costituite da Comuni che, dopo diversi anni, hanno ancora come unico partecipante il Comune di provenienza e come amministratori alcuni ex amministratori comunali. Sono stati soldi sprecati, sarebbe stato meglio continuare come prima.

Una vera Fondazione di Partecipazione, con partecipanti pubblici e privati, che disponga di risorse provenienti da entrambe le componenti e dalle proprie attività, opera secondo i migliori principi di efficacia, efficienza ed economicità e riesce a conseguire il pareggio o il quasi-pareggio di bilancio.

Tutto bene? No, perché qui entra in gioco la seconda criticità: **le carenti regole di accountability e l'assenza di un database scientificamente costruito, che consenta la conoscenza anche statistica del settore.**

**Nessuna norma prevede l'obbligo di un controllo dei conti della fondazione, né tantomeno la necessaria redazione di un bilancio secondo criteri ben regolamentati. Nessuna norma impone criteri trasparenti per la scelta degli amministratori e regole comportamentali per gli stessi.** Nel Regno Unito, da secoli, chi vuol accedere ai benefici riconosciuti alla *Charities* deve rispettare invece tutte le regole che da noi sono assenti.

Non voglio sostenere che sia opportuno limitare lo spazio di libertà delle fondazioni, ma che **una sana autoregolamentazione statutaria**, magari incentivata da benefici altrimenti non conseguibili, permetterebbe la trasparenza e il controllo sociale sull'operato di questi enti, producendo di conseguenza **maggiore fiducia** e, quindi, un maggior importo di **donazioni**.

**Sarebbe interesse di ogni Fondazione dotarsi di regole di trasparenza e accountability e farlo sapere al pubblico, al fine di attrarre consensi e risorse economiche.**

**H**o qui toccato il secondo aspetto di questa criticità: la mancanza di conoscenza tecnico-scientifica del settore e di un database affidabile. Anche qui lo sguardo corre al Regno Unito, ove la Charity Commission è in grado di sapere in ogni momento quante associazioni e fondazioni (*Charities*) a scopo benefico esistono, quanto denaro raccolgono, come lo spendono, chi sono gli amministratori, insomma tutto quanto occorre conoscere per avere una visione completa del settore. Questo grazie al fatto che, se non si è iscritti presso la Charity Commission, non è possibile accedere ai benefici fiscali.

In Italia la situazione è diametralmente opposta: **non esiste un archivio o un database pubblico.** La scelta del Legislatore nel 2000, quando fu riscritta la norma sul riconoscimento della personalità giuridica, fu, anziché quella di utilizzare il comodo e preciso strumento informatico del Registro Imprese, aprendo una sezione appositamente dedicata agli enti non profit, di affidare il riconoscimento alle Regioni e alle Prefetture, la maggior parte delle quali gestisce i fascicoli nella ottocentesca forma cartacea. Ciò significa che, volendo conoscere anche solo il numero delle associazioni riconosciute e delle fondazioni, bisognerebbe chie-

dere la cortesia di poter accedere ai fascicoli e ai registri cartacei e farli scorrere uno a uno, ripetendo l'operazione in tutte le Prefetture e le Regioni d'Italia. Dopo qualche anno, avremmo dei dati imprecisi e non più aggiornati.

Nel privato, sino a poco tempo fa era operativo l'Osservatorio della Fondazione Giovanni Agnelli, che, con gli scarsi mezzi a disposizione, faceva del suo meglio per gettare un poco di luce sul settore. Ora non ci risulta più operativo sul tema neppure l'Osservatorio ISTAT.

Altro punto è il **trattamento tributario del settore** non profit, regolato con una legge non vecchia (la cd. legge Zamagni, D. lgs. 460 del 7 dicembre 1997), ma che, sin dalla sua emanazione, ha fatto discutere ed ha mostrato non pochi, gravi, difetti, mostrando una diffidenza verso tutto il Terzo settore che non può essere giustificata dai casi (che pure ci sono) di truffe e finte associazioni, che altro non sono che enti lucrativi mascherati.

La legge detta tutta una serie di prescrizioni cogenti e formalismi cui ci si deve attenere pena la perdita dei benefici fiscali, non considerando che, nelle legislazioni più aperte, due fondamentali sono gli elementi presi in considerazione: il perseguimento di fini a beneficio della collettività e non di ristretti gruppi di individui, da cui consegue l'assoluto divieto di distribuzione di utili o rendite; la gratuità della cariche, alla quale sono collegati obblighi di trasparenza contabile.

**La norma italiana trascura quasi completamente le finalità degli enti in oggetto, preferendo continuare nella tradizionale forma di tassazione in base alle attività e non ai soggetti.** Certo, detta rigorose regole per evitare la distribuzione degli utili, ma poi obbliga alla redazione solamente di un «rendiconto economico finanziario» e non di un vero bilancio, chiaramente interpretabile. Vogliamo essere propositivi e proviamo a pensare, senza preconcetti, a una moderna regolamentazione che possa risolvere contemporaneamente le tre principali criticità cui abbiamo accennato. Proviamo a chiarirci quali siano gli obiettivi che intendiamo raggiungere e, di conseguenza, quali possano essere gli strumenti giusti. Esistono il problema dei controlli e dell'*accountability*, delle risorse insufficienti da parte privata e del graduale venir meno delle risorse pubbliche, della necessità di incentivare le donazioni e l'autofinanziamento.

Proviamo allora a immaginare che le fondazioni che si dotino di regole statutarie interne che garantiscano l'effettivo controllo e la trasparenza dei conti, adottando volontariamente la presenza di organi di revisione legale dei conti con poteri e doveri uguali a quelli delle società per azioni, che si obblighino alla redazione di un bilancio con nota integrativa secondo le regole delle società per azioni, che sottopongano tali statuti e bilanci al giudizio di Commissioni create all'interno dei Ministeri competenti (per il nostro campo, ovviamente, il Mibac), composte da funzionari ed esperti del settore, che gratuitamente prestino la propria opera, ricevano di conseguenza una certificazione che consenta a privati e imprese di effettuare in tranquillità erogazioni per finanziare i progetti delle fondazioni stesse, deducendo dal proprio reddito d'impresa o di persona fisica le somme erogate.

La soluzione prospettata ha il pregio di essere semplice, vicina a quella in essere in altri Paesi di grande tradizione come il Regno Unito, di poter venire introdotta con una piccola modifica della legislazione vigente. Se aggiungessimo la possibilità di autofinanziarsi con i ricavi delle proprie attività, in agevolazione d'imposizione tributaria, credo potremmo iniziare a vedere un poco di luce alla fine del tunnel.

Preferiamo continuare a lamentarci e andare in piazza a protestare contro i tagli alla cultura, trascurando il fatto che l'autofinanziamento è più dignitoso e rende le istituzioni culturali assolutamente libere dal potere politico, non dovendo più essere costrette ad andare a chiedere l'elemosina?

Discutiamone, avanziamo altre proposte, tutto purché si costruisca un sistema migliore dell'attuale.

□ Enrico Bellezza

Già notaio. Professore a contratto in Legislazione dei beni culturali e dello spettacolo all'Università Cattolica di Milano.



Fondazione Antonio Presti - Fiumara d'Arte, la Porta della Bellezza a Catania (2009-2010)

## LA PRESIDENTE DEI MUSEI D'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANI

# Essere fondazioni si addice ai musei, è convinta Gabriella Belli, purché non sia una scappatoia per il settore pubblico

**D**ottoressa Belli, l'AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea in Italia, ha recentemente costituito una commissione per l'analisi dei modelli di governance e gestionali di tutti i musei, come presupposto per la sostenibilità. Un atto fondamentale di ricerca di soluzioni strutturate. Ci anticipa delle considerazioni?

L'esigenza dell'analisi è nata dalla constatazione della mancanza di una cultura politica idonea a garantire ai musei d'arte contemporanea, non solo da un punto di vista finanziario, la necessaria continuità della programmazione. Negli ultimi anni abbiamo assistito da un lato a una rilevante riduzione dei finanziamenti pubblici, dall'altro a preoccupanti situazioni di stallo delle istituzioni museali, in particolare nei momenti di rinnovo delle cariche sociali e direttive: mesi di attesa tra la scadenza dei mandati e la nomina dei successori che hanno costretto i musei a una discontinuità nella programmazione culturale che ha seriamente rischiato di pregiudicare il posizionamento degli stessi nel circuito nazionale e internazionale. Se un'azienda rimanesse per un periodo senza un orientamento strategico e gestionale, sarebbe molto probabilmente destinata a uscire dal mercato.

#### Come opera la commissione?

Cerca di individuare le criticità di funzionamento delle nostre istituzioni e di formulare le possibili soluzioni. Ora ogni museo è stato classificato in base al modello giuridico adottato, agli organi sociali, ai meccanismi di nomina e alla durata degli stessi, ma soprattutto in base alla diversa ripartizione di funzioni e responsabilità tra i diversi organi sociali, con particolare riferimento a quelle connesse alla programmazione culturale, amministrativa e gestionale. Dati da analizzare.

#### In parallelo avete avviato un'indagine comparata a livello europeo. Si rilevano differenze sostanziali e modelli importabili?

Notiamo dalla documentazione ricevuta dai musei tedeschi, austriaci e svizzeri, che in questi Paesi operano strumenti di diritto pubblico che, contrariamente al modello italiano, sono dotati di personalità giuridica e conferiscono all'ente una più forte autonomia gestionale e operativa. Stiamo lavorando all'istituzione di tavoli bilaterali con i musei stranieri per approfondire, al di là del dato formale, quelli che sono i reali pregi e difetti dei diversi sistemi.

#### Quale la ragione della crescente trasformazione giuridica dei musei in fondazioni?

Nella maggior parte dei casi il ricorso a modelli privatistici risponde a due necessità: **dotare i musei della flessibilità gestionale per garantire maggiore efficienza ed efficacia nello sviluppo delle politiche museali e per favorire una partecipazione del privato non confinata nei limiti della sponsorizzazione, ma una condivisione dei percorsi di crescita delle istituzioni. Nonostante la diffusione del modello della fondazione, vanno valutati i vizi di fondo che ne caratterizzano il processo costitutivo.** In primo luogo, infatti, vi è la tendenza a considerare la partecipazione del privato a sostituzione, e non a sostegno, della partecipazione dell'ente pubblico. Questa è la speranza e l'illusione di molti amministratori pubblici che vedono nella costituzione di enti autonomi la possibilità di scaricare sul privato i costi della gestione ordinaria, con evidenti rischi rispetto alla stabilità finanziaria e quindi operativa del museo. **L'ente pubblico dovrebbe garantire al museo le condizioni operative di base e pensare al privato in funzione delle politiche di sviluppo dell'ente museale, e non della sua sopravvivenza.** In altri casi la scelta del modello gestionale corrisponde a una risposta di «tendenza» ai problemi della gestione museale, ovvero a una scelta di parte che non viene preceduta da un'adeguata valutazione del contesto operativo e degli obiettivi di sviluppo che l'amministrazione pubblica intende assegnare al museo, con il rischio che il modello scelto non sia ottimale per il caso specifico. **La fondazione può essere una soluzione efficace, ma solo se e nella misura in cui il settore pubblico non si sottrae alle proprie responsabilità.**

#### Si assiste a un nuovo fenomeno, lo spostamento dell'allocazione delle risorse da parte di privati (Fondazioni di origine bancaria e civili) dal sostegno ai musei alla produzione culturale diretta. Quali le ragioni e le conseguenze?

Diverse le ragioni che vedono equamente distribuite le responsabilità di questo fenomeno tra musei, sistema politico e privato. **Il rapporto tra impresa e museo deve oggi essere interpretato come un'opportunità che va al di là del tradizionale concetto di sponsorizzazione,** in cui tutto si riduce a uno sterile *do ut des* basato sul finanziamento di un'attività in cambio della possibilità di pubblicizzare un marchio. Se da un lato, in un sistema competitivo globale, l'impresa deve prendere atto che la cultura costituisce una variabile necessaria per far crescere il suo principale fattore produttivo, il capitale umano, dall'altro il museo deve saper cogliere le potenzialità che derivano da un rapporto più complesso con il sistema imprenditoriale. **Credo che i musei guardino l'impresa ancora con troppa diffidenza: dovrebbero introdurre e coltivare forme di collaborazione partecipata.** Le principali minacce al sistema museale non sono arrivate dal settore privato, ma dal pubblico. Il sistema politico agevola la collaborazione diretta tra musei e privati. **La perdita di credibilità della politica è una delle cause che hanno indotto molte imprese a promuovere meccanismi autonomi di partecipazione alla vita culturale del Paese.**



Gabriella Belli

se. Il sistema privato ha sposato una logica d'intervento individualistica, forse anche alla ricerca di una maggiore visibilità, anziché sostenere forme di collaborazione condivisa. Soprattutto in periodi di generale scarsità di risorse, è auspicabile cercare una più stretta relazione tra pubblico e privato. **Lo sviluppo di una politica di allocazione dei finanziamenti a sostegno di una produzione culturale diretta da parte di imprese**

se e fondazioni rischia di depotenziare il sistema culturale del nostro Paese, poiché fa venire meno il valore di una relazione sinergica capace di garantire una maggiore incisività delle politiche culturali.

#### □ Gabriella Belli

Direttore Mart di Trento e Rovereto e Presidente AMACI.

## DALLE RACCOLTE D'ARTE PRIVATE ALLA VOCAZIONE SOCIALE

# Collezionismo allo scoperto



Adriana Polveroni

**L**a recente apertura di molte fondazioni private caratterizza il quadro evolutivo del collezionismo italiano nel contemporaneo. Anche attraverso loro il nostro sistema dell'arte si è sviluppato negli ultimi quindici anni come un ambiente via via più complesso. Varie sono le ragioni del fenomeno: l'aura mediatica che accompagna l'arte contemporanea, le lacune del sistema museale - colmate solo di recente con l'apertura di nuovi musei - che hanno portato le fondazioni private a svolgere un ruolo di supplenza. Il risultato è che anche un collezionismo tendenzialmente nascosto e poco avvezzo a dialogare con le istituzioni come quello italiano, è uscito allo scoperto attraverso un'interessante scansione progettuale.

La Fondazione Teseco nel 1996 inaugura a Pisa con un'impostazione radicalmente innovativa. La collezione di Maria Paolletti e Gualtiero Masini è allestita negli uffici dell'omonima impresa per alfabetizzare il personale ai linguaggi contemporanei attraverso la quotidianità del luogo di lavoro. Con un posizionamento fortemente «attoriale» nel sistema dell'arte si pone, invece, fin da subito la fondazione Sandretto Re Rebaudengo, specie dal 2002 quando apre la sede torinese, sostenuta dalla Regione Piemonte e all'inizio dall'Unione Europea (la sede nel palazzo Re Rebaudengo di Guarene d'Alba esisteva dal '95). Mostre di grande visibilità, una ricerca sulle nuove geografie dell'arte e la direzione di Francesco Bonami contribuiscono alla sua affermazione. Accolta come un modello cui cercheranno di ispirarsi analoghe strutture che di lì a poco fioriscono sulla penisola, interessate a stringere un rapporto sinergico tra pubblico e privato, contribuisce a rafforzare il «sistema Piemonte», celebrato negli ultimi venti anni come il territorio d'eccellenza dell'arte contemporanea italiana, già animato dalla Fondazione Cittadellarte a Biella, una fucina promossa da Michelangelo Pistoletto a cui si aggiunge qualche anno dopo la Fondazione Merz. Ma rivela anche come il collezionismo stia uscendo dall'orizzonte ristretto della raccolta d'arte per orientarsi sul modello della committenza semipubblica. Di tutt'altra natura è la Fondazione Trussardi

che nasce a Milano nel 2003. Affidata alla guida di Massimiliano Gioni, si caratterizza per mobilità, leggerezza della struttura. La scelta di non avere una sede fissa la porta ad intessere un dialogo creativo con alcuni luoghi della città che il lavoro degli artisti restituisce all'attenzione. Scendendo a sud, troviamo due fondazioni con ambizioni museali. Nel 2006 Maurizio Morra Greco sceglie un palazzo nel cuore di Napoli per trasferirvi parte della sua ingente collezione dove, grazie anche al sostegno degli enti pubblici, realizza committenze specifiche ispirate alla sede. Due anni dopo a Catania apre la Fondazione Puglisi Cosentino che nel barocco palazzo Valle propone un classico programma espositivo. A laboratorio creativo, ricavata da un'area ex industriale è la fondazione Brodbeck anch'essa nata nel 2008 nel centro storico di Catania. Un anno dopo è la volta della Fondazione Antonio Presti, ultima creatura di una figura nota nel mondo dell'arte, il cui nome è legato al museo all'aperto Fiumara d'Arte e all'albergo Atelier sul Mare, che però nella città etnea sperimenta una vocazione fortemente sociale. Altra tipologia è quella delle fondazioni con finalità didattiche e formative: la Golinelli (Bologna, 1998), per avvicinare un vasto pubblico alla scienza e all'arte, alfabetizzandolo attraverso conferenze e mostre. Della formazione dei giovani artisti, attraverso premi e residenze, si occupano le Fondazioni Furla di Bologna, Ratti di Como e Spinola Banna vicino Torino. A Roma quattro le nuove realtà negli ultimi quattro anni: Pastificio Cerere, Fondazione Giuliani, Nomas, e Depart Foundation. Le ultime due si muovono più come agenzie per l'arte: la collezione è in secondo piano a favore di una produzione culturale che va oltre l'attività espositiva, allargandosi a seminari, iniziative di Arte Pubblica («Temporaneo» nell'autunno 2010 promosso da Nomas), rapporti con le scuole (pastificio Cerere), pratiche curatoriali che fino ad oggi appartenevano al museo e un dialogo con le istituzioni che produce scambi tra l'Italia e altri Paesi. Depart ha realizzato al Macro la rassegna «New York minute» e porta ora gli artisti romani a Los Angeles con la mostra «When in Rome». Lo scenario, dunque, continua a evolversi, anche per l'agilità dei privati meno gravati da lacci burocratici. **Resta la domanda se si vada incontro a una parcellizzazione delle risorse, già non brillantissime in Italia, o se la presenza di strutture più aggressive stimoli il versante pubblico a una fertile azione.**

#### □ Adriana Polveroni

Giornalista e critica d'arte.

## IL CASO

# Ercolano Felix. Come la fondazione americana Packard ha creato in Italia un modello di successo, riferisce **Stefano Baia Curioni**



Stefano Baia Curioni

**U**no scavo profondamente diverso da quello Pompei, non aperto e collocato in alto rispetto alla città moderna, ma chiuso in basso, una cava mineraria tagliata profondamente in un conglomerato urbanistico la cui caoticità e illeggibilità sono quasi leggendarie. La città nel 79 a.C. è stata vetrificata da una nube ardente improvvisa, calata senza lava come l'urto di una bomba. Mentre a Pompei in questi anni è stato difficilissimo riuscire a far collaborare pubblico e privato, non solo per attività di servizi al pubblico, ma soprattutto

per le attività di conservazione e di gestione del sito, Ercolano invece costituisce un **esempio insuperabile** del contrario. Perché? Cosa possiamo imparare? Forse ragionare su questo esempio può aiutare a trovare una bussola tra crolli pompeiani, sponsorizzazioni del Colosseo, privatizzazioni vere o presunte della gestione del nostro patrimonio.

I fatti. David Packard, della famiglia dei grandi industriali statunitensi, con la sua **Fondazione (Packard Humanities Institute)** finanzia la biblioteca della **British School of Rome**. Siamo alla fine degli anni novanta. Innamorato dell'archeologia chiede consiglio ad Andrew Wallace-Hadrill, all'epoca direttore della British School, riguardo alla possibilità di finanziare gli scavi di Villa dei Papiri a Ercolano. In sopralluogo e davanti allo stato di abbandono dell'intera città antica, si convince di un progetto diverso: intervenire con un sostegno mirato alla tutela. L'idea convince anche Piero Guzzo, sovrintendente di Pompei, e nel 2001 l'**Herculaneum Conservation Project** parte con una lunga fase di studi e progetti pilota condotta da un gruppo misto, principalmente italiano, di archeologi, architetti, conservatori, altri tecnici e project manager. Lavorando in simbiosi con i colleghi della Soprintendenza, realizzano una collaborazione che porta alla luce in breve tempo un approccio sistematico, complessivo e efficace su tutto lo scavo del sito. Nel 2004 dopo l'introduzione del Codice Urbani, si definisce un **contratto di sponsorizzazione** che consente al privato di intervenire a sue spese con interventi di conservazione, su tutta l'area archeologica. Oggi a **dieci anni** dalla partenza, con un investimento di **15 milioni di euro** (deducibili fiscalmente in un Paese nel quale le tasse vengono pagate), il lavoro svolto può essere considerato un successo e probabilmente **uno dei principali esempi di positiva collaborazione pubblico-privato** nella conservazione sistematica e di lungo periodo di un intero plesso archeologico.

Le domande.

**Come mai lo stesso gruppo di funzionari (Piero Guzzo in particolare e Stefano De Caro) riescono a costruire questa situazione a Ercolano mentre a Pompei hanno avuto difficoltà? O forse potremmo girare la domanda, perché Packard sceglie Ercolano?** La risposta più plausibile è pratica: Ercolano è molto più piccola e controllabile. Lo scavo è un decimo dell'area scavata di Pompei, è possibile un intervento pensato come integrazione sistematica tra un privato e il pubblico che probabilmente è una condizione cruciale di successo.

**Quali sono stati gli elementi pratici che hanno consentito la riuscita, in tempi relativamente brevi, di un'operazione che ha contribuito a invertire un trend che vedeva il sito decadere per visitatori e per condizioni di conservazione e, soprattutto, che sta lasciando approcci alla manutenzione programmata che saran-**



Fondazione Packard Humanities Institute, sito dell'Herculaneum Conservation Project

**no sostenibili dell'ente pubblico dopo la partenza del privato?**

Da quel che si può capire in primo luogo la consapevolezza che l'intervento privato deve essere mirato simultaneamente a salvaguardare/valorizzare il bene e anche le capacità operative del partner pubblico (ovvero il sistema complessivo in cui opera). **Non c'è azione privata di lungo termine se il pubblico non regge.** In questo caso sono state valorizzate le metodiche e le competenze della sovrintendenza pompeiana portate da Piero Guzzo e dai suoi collaboratori, ma sono state contestualizzate in un project management capace (significativo il ruolo di Jane Thompson) e svincolato dai problemi degli appalti pubblici (questo uno dei vantaggi della presenza di risorse private e della British School). In secondo luogo la decisione di costituire un'**istituzione permanente**. The Herculaneum Centre, che crea un ponte con il Comune di Ercolano e tiene viva l'attività di ricerca, il *fundraising* e soprattutto l'idea di rinforzare i legami tra scavi e tessuto territoriale (con la comunità e la città di Ercolano). Anche se una misurazione degli effetti di questa presenza è forse ancora prematura.

**Quali sono state le scelte che hanno favorito il successo?**

**Lavorare insieme nella consapevolezza di essere ingaggiati responsabilmente nel pubblico interesse, avere un approccio che valorizza il territorio, puntare sui giovani, fidarsi dei funzionari della Sovrintendenza.** La gestione del patrimonio culturale implica la sovrapposizione di ruoli pubblici, che restano di pubblica utilità anche quando ci si relaziona con i visitatori e territori, e ruoli/competenze private. Quanto più le due funzioni si separano tanto più l'azione si disarticola, diventa complessivamente antieconomica e socialmente inadeguata. Ma esistono molti casi contrari. Molti episodi in cui la commistione ha dato luogo a rendite e inefficienze. In questo caso **il senso della responsabilità sociale da parte del privato ha svolto un ruolo importante. La comunicazione, la voglia di apparire è rimasta molto sullo sfondo.** Sono condizioni difficili di una strada ancora lunga da percorrere. Ma solo passando da esse è possibile che la speranza oggi suscitata dalla sponsorizzazione del Colosseo possa trasformarsi in un autentico cambiamento.

□ **Stefano Baia Curioni**  
Centro Ask, Università Bocconi.

## Rapporto Annuale Sponsor 2011

### CALL FOR CASE

Non lasciate dimenticare la vostra sponsorizzazione. Valorizzatela.

Allegato al prossimo numero di novembre il Giornale dell'Arte pubblica l'edizione 2011 del «Rapporto Annuale Sponsor».

Segnalate alla redazione la strategia e i progetti che la Vostra azienda ha ideato, promosso o sostenuto nell'ultimo anno per comparire nell'unica inchiesta specializzata italiana.

Il format è scaricabile su: «ilgiornaledellarte.com». Informazioni possono essere richieste al numero

011 8199113 o via e-mail a [rapporti.annuali@allemandi.com](mailto:rapporti.annuali@allemandi.com)

Quest'anno la ricognizione e l'analisi delle fondazioni impegnate nell'arte contemporanea del Rapporto Annuale Fondazioni è stata condotta in collegamento con «Il festival dell'Arte Contemporanea di Faenza» la cui quarta edizione dal titolo «Forms of collecting/Forme della committenza» si svolgerà dal 20 al 22 maggio.

Sotto il controllo di Angela Vettese, Carlos Basualdo e Pier Luigi Sacco, si confronteranno sulle prospettive del collezionismo dell'arte del nostro tempo protagonisti dell'arte e della creatività contemporanea internazionale: artisti, curatori, esponenti di musei e fondazioni.

A Faenza verrà discussa la realtà delle fondazioni emersa da questo rapporto.

Parteciperanno i decisori di Fob molto attive nel contemporaneo:

Fabio Roversi Monaco, Presidente della Fondazione Carisbo; Fulvio Gianaria, Presidente della Fondazione per l'Arte della CRT, e Andrea Landi, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

## L'ARTE CONTEMPORANEA E LE FONDAZIONI. OTTO PRESIDENTI SI CONFIDANO

In Italia una moltitudine di fondazioni civili è attiva nella promozione, conservazione e ricerca delle forme di espressione della cultura contemporanea. Una ricchezza e varietà del nostro Paese, che esprime quanto sia considerato versatile l'utilizzo dello strumento fondazione. Lo dimostrano alcuni casi esemplificativi

### PERCHÉ LA FONDAZIONE

**Flavio Misciatelli, Presidente della Fondazione Pastificio Cerere.** «L'idea era di aprire una galleria d'arte. Abbiamo poi compreso che la creazione di una Fondazione era il modo più efficace per organizzare istituzionalmente la conoscenza creata spontaneamente nel corso degli anni nel Pastificio Cerere (...) e per permettere al pubblico di accedere liberamente a uno spazio per l'arte contemporanea, separato dagli studi degli artisti, non aperti in quanto luoghi in cui custodire le creazioni».

**Cosmo Damiano Girolamo, Presidente della Fondazione Sout- Heritage.** «Il veicolo giuridico della «fondazione» offre stabilità e permanenza nel tempo, ma consente la flessibilità necessaria per concepire in evoluzione il rapporto con l'arte rispetto alle strutture pubbliche spesso limitate dalla burocrazia o da esigenze di budget (...). Una fondazione (...) ha facilità di movimento ed è elastica nelle sue decisioni».

**Beatrice Trussardi, Presidente Fondazione Nicola Trussardi.** «La fondazione fa parte del Gruppo Trussardi, ha un suo statuto e una sua gestione economica e naturalmente condivide il Codice Etico del Gruppo. Mi interessava creare un equilibrio affinché potesse essere autonoma e insieme parte del Gruppo».

**Roberto Koch, Presidente della Fondazione Forma.** «È stata fondata nel 2010 da Contrasto che ha provveduto a costituire il patrimonio iniziale, trasformando la precedente società di gestione in una Fondazione. Nel prossimo periodo il finanziamento avverrà attraverso donazioni, ingresso di nuovi soci, contribuzioni pubbliche e private».

**Gabriella Guerci, Direttore di produzione del Museo della Fotografia.** «Nato nel 2004, ha nella fondazione di partecipazione il naturale e necessario sbocco giuridico e gestionale. Aveva alle spalle una storia di forte partenariato istituzionale: un gruppo di soggetti pubblici avevano stretto il patto (...) di realizzare il primo museo pubblico di fotografia in Italia, dotandolo delle rispettive collezioni fotografiche e di una sede prestigiosa nell'hinterland milanese, secondo un progetto di decentramento e ri-

#### Fondazione Trussardi, Milano.

Riscopre luoghi abbandonati o marginali della città di Milano, proponendo mostre temporanee di artisti contemporanei. Non è legata a un luogo fisico e neppure a una collezione.

#### Fondazione Pastificio Cerere, Roma.

Nello storico edificio degli ateliers si focalizza sulla formazione di pubblico e artisti e sulla promozione della giovane arte.

#### Southeritage, Matera.

Vivifica la memoria storico-architettonica con progetti espositivi in luoghi simbolici, non deputati all'arte.

#### Palazzo Strozzi, Firenze.

Una governance nuova per la scena italiana, partecipata da enti pubblici e realtà private, in piena parità.

#### Fondazione Puglisi Cosentino, Catania.

Una rigenerazione architettonica nel centro storico per la promozione turistica della città e per l'educazione all'arte; un programma di rete con istituzioni eccellenti

#### Pinacoteca Agnelli, Torino.

Focalizzazione sul collezionismo internazionale a partire dalla pubblica fruizione del proprio patrimonio. Esposizioni, biblioteca specializzata, incontri e un percorso di inclusione sociale.

#### Forma, Milano.

Diffusione della fotografia in Italia, un fondo di opere italiane e collaborazioni internazionali d'eccellenza.

#### Museo della Fotografia, Cinisello Balsamo.

Un impegno nel dialogo con la comunità locale, mantenendo un respiro internazionale.

qualificazione delle aree metropolitane perseguito dall'amministrazione provinciale. (...) serviva uno strumento che permettesse (...), la possibilità di attirare risorse private pur mantenendo il fine pubblico, l'autonomia giuridica e gestionale, ma la garanzia di controllo pubblico da parte degli enti fondatori, detentori del patrimonio e finanziatori. Questa gestione parte-

## Le Fondazioni civili italiane: così eterogenee per dimensione, mezzi e finalità. Eppure una coesione sarebbe una grande occasione, afferma Pier Luigi Sacco

Il fenomeno delle fondazioni non è certamente un'esclusiva della realtà italiana, e men che meno della sfera culturale. Nel caso della cultura italiana, tuttavia, le fondazioni stanno assumendo, e ancora di più potranno farlo nel prossimo futuro, un ruolo assolutamente decisivo e per molti versi peculiare. Parlando di fondazioni nel caso italiano, dobbiamo operare una importante distinzione tra quelle di origine bancaria (Fob) e quelle civili (FC), con le loro varianti come la fondazione di partecipazione e con le sue ulteriori forme derivate. Le ragioni che danno conto dell'eccezionalità del peso delle fondazioni nello scenario italiano attuale sono molteplici: la crisi economico-finanziaria che ha ridotto drammaticamente i livelli di spesa pubblica in ambito culturale, non soltanto a livello centrale, ma anche, attraverso i meccanismi del patto di stabilità, a livello delle amministrazioni locali; la debolezza e l'arretratezza della politica culturale italiana, se confrontata con lo scenario europeo, con la parziale esclusione dei temi tradizionali della salvaguardia; l'equivoco tutto italiano attorno al tema della valorizzazione, che viene da noi percepito come un possibile fattore trainante dell'economia culturale quando non addirittura dell'economia nel suo complesso, e che invece, in un modello realistico ed equilibrato di sviluppo a base culturale, può svolgere al più un utile ruolo complementare di razionalizzazione e messa in efficienza delle condizioni di offerta. Questo complesso di circostanze sta portando progressivamente a una politica culturale che rinuncia a operare strategicamente per mancanza non soltanto di risorse, ma di idee e di una conoscenza diretta delle buone prassi internazionali; a una progressiva articolazione degli interventi culturali per «eventi», e a una valutazione di efficacia fondata su parametri di natura «televiva» (numero di spettatori, ritorno mediatico...); a un'altrettanto progressiva quanto inesorabile riduzione del valore sociale ed economico della cultura al suo impatto immediato in termini di ricavi dalla bigliettazione e dalla vendita di beni e servizi nei settori dell'indotto. Si fa ancora costantemente riferimento, e questo sì che è davvero paradossale, alla figura del mecenate, spesso interpretata in senso miracolistico-messianico, quale elemento centrale della sostenibilità dell'offerta culturale, ribadendo cioè l'arretratezza di una visione di politica culturale centrata su una logica preindustriale dell'offerta nella quale la cultura è totalmente dipendente dalla generosità dei magnanimi e che di fatto ignora l'eccezionale ruolo che la dimensione produttivo-imprenditoriale della cultura sta assumendo oggi a livello globale attraverso il rapido e impressionante sviluppo delle industrie culturali e creative. Non a caso, l'Italia è uno dei pochissimi Paesi europei che non manifesta oggi alcuna strategia né impegno costante su questi

settori a livello ministeriale. In effetti, all'interno del dibattito sulla valorizzazione, di imprenditorialità si parla spesso, ma nel senso sbagliato: si insiste infatti sulla possibilità di «fare cassa» interpretando l'impresa come vendita al pubblico di beni e servizi, coerentemente con una visione turistico-ricreativa della cultura, mentre non si percepisce la vera dimensione imprenditoriale, quella legata a un macrosettore complesso e fortemente interdipendente, che spazia dalle arti visive al patrimonio, dal design all'editoria multimediale, dalla comunicazione alla musica e che nel suo complesso costituisce il vero riferimento di un'azione di politica culturale, di promozione dell'imprenditorialità, di sostegno della competitività. All'interno di questo quadro, le Fob giocano davvero un ruolo decisivo, in quanto, pur con tutte le difficoltà legate alla difficile congiuntura attuale, possiedono sia la consistenza patrimoniale che la struttura organizzativa per poter diventare una sorta di «sistema nervoso centrale» alternativo (ma non naturalmente in senso oppositivo, quanto piuttosto complementare) della politica culturale del sistema-paese. Il dilemma delle Fob oggi è, appunto, quello di riuscire a diventare una rete efficace di politica culturale rinunciando a una logica di azione frammentaria, ma funzionale al mantenimento di un consenso locale e lavorando per grandi obiettivi, formulati sulla base di una puntuale e aggiornata conoscenza degli indirizzi a livello europeo e dello scenario globale in rapida evoluzione, per mettere il nostro Paese in condizione di riappropriarsi di una leadership in ambito culturale al momento pressoché incenerita. Sono stati già fatti alcuni passi incoraggianti in questa direzione, ma allo stato attuale l'azione delle Fondazioni di origine bancaria, con poche eccezioni, tende ancora a non aggredire efficacemente i temi all'ordine del giorno: le nuove forme di imprenditorialità creativa, lo sviluppo delle industrie dei contenuti culturali, il potenziale di coesione sociale della formazione e della pratica culturale, il rapporto tra cultura e benessere: temi, questi ultimi, che porterebbero ad una sinergia molto forte tra alcuni dei principali ambiti di intervento delle Fob, la cultura appunto, e il sociale. C'è da augurarsi che su questi temi ci sia presto una forte presa di posizione, preceduta magari da un'opportuna indagine conoscitiva che dia alle Fob le informazioni e gli strumenti di cui necessitano per poter intervenire con efficacia. Sul versante delle Fondazioni civili, in Italia si riscontra un notevole attivismo e una certa creatività: lungi dall'interpretare ruoli paraistituzionali ingessati o da agire come meri soggetti erogatori, le FC italiane si distinguono spesso per visione, capacità di iniziativa e anche buona capacità di costruzione di sistemi di relazioni internazionali. Ciò che spes-

so manca sono però i requisiti patrimoniali adeguati, che a volte costringono a canalizzare molte importanti energie sul versante della sostenibilità e della raccolta fondi piuttosto che su quello della progettualità. Vi sono naturalmente anche realtà finanziariamente molto solide, che riescono a ritagliarsi ruoli di primo piano e ad agire interpretando in modo intelligente e rilevante il principio, tanto spesso invocato quanto nei fatti disatteso o travisato, della sussidiarietà orizzontale. Nel panorama le fondazioni di impresa si stanno spesso distinguendo positivamente, interpretando un modello abbastanza peculiare della realtà italiana che porta le aziende a intervenire in campo culturale con una valenza di attori sensibili e appassionati e non soltanto di finanziatori. Quando questa progettualità si sviluppa facendo ricorso a competenze di livello, i risultati sono spesso innovativi e in qualche caso addirittura sorprendenti. All'interno di questo quadro, che porta le FC ad assumere un ruolo di «dinamizzatore» del sistema, anche qui si rende tuttavia necessario elaborare forme di coordinamento che, pur non ledendo in alcun modo l'autonomia decisionale e di iniziativa dei singoli soggetti, produca una maggiore coerenza degli interventi e favorisca dove possibile la creazione di sinergie. L'eterogeneità dimensionale, economica e culturale delle FC (che, a differenza delle Fob, non condividono una matrice socio-organizzativa comune) rende il compito molto difficile, e secondo molti di fatto improponibile. Ma sarebbe importante provare a superare questa barriera mentale, comprendendo che, in un momento come questo, occorre ricostruire «dal basso» una progettualità culturale che, a livello centrale, si trova oggi nel punto di crisi più grave e profondo dell'intero secondo dopoguerra. In circostanze eccezionali, bisogna poter fare cose eccezionali, e nel caso dell'Italia questo vuol dire soprattutto imparare a interpretare in modo più sano e maturo il nostro tanto amato individualismo. Perché la cultura torni a essere presa sul serio e amata dalla nostra opinione pubblica, deve riconquistare la sua valenza di bene comune e non di proiezione, per quanto splendida e affascinante, di tante realtà autoreferenziali. È la riconquista di questo spazio comunitario la vera priorità di questo difficile momento. Il mondo delle fondazioni ne può essere un protagonista e fronteggia quindi oggi un'occasione senza precedenti di segnare il percorso futuro del nostro Paese. Spero che ci sia voglia di cogliere la sfida con coraggio e intelligenza.

□ Pier Luigi Sacco

Professore ordinario di Economia della Cultura all'Università IULM di Milano e ideatore e direttore scientifico del festival dell'arte contemporanea di Faenza.

cipata (che si sperava in realtà più allargata nel numero dei fondatori) e al tempo stesso privatistica ha permesso agli enti pubblici coinvolti di sgravare i propri bilanci dai costi e dalle responsabilità di gestione (cosa non da poco, anche solo in relazione ai vincoli del patto di stabilità), di trasferire alla Fondazione un contributo annuale onnicomprensivo stabilito in Convezioni triennali e di operare decisivi risparmi rispetto alla conduzione in economia».

**Lorenzo Bini Smaghi, Presidente della Fondazione Palazzo Strozzi.** «Lo statuto è stato modificato per assicurare piena parità tra soci pubblici e privati. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri: tre nominati dai soci pubblici (Comune, Provincia e Camera di Commercio) e tre dai soci privati (uno dalla Cassa di Risparmio di Firenze e due dall'Associazione Partners di Palazzo Strozzi che raggruppa circa 30 aziende). Insieme nominano all'unanimità il Presidente. (...) I modelli di gestione ai quali la fondazione si è ispirata, sono quelli delle società per azioni e le best practice internazionali. Un aspetto importante è l'indipendenza del Consiglio di Amministrazione e il ricorso a un comitato d'indirizzo di alta qualità scientifica. (...) Abbiamo procedure di bilancio simili a quelle di un'azienda privata, un rapporto annuale sulle nostre attività e una valutazione dell'impatto economico sul territorio, calcolato utilizzando metodologie internazionali.

### LE PAROLE CHIAVE: NUOVI PUBBLICI, TERRITORIO, NETWORKING

Quale offerta culturale? Per quali pubblici? La divulgazione della cultura del contemporaneo si traduce in un vasto spettro di azioni. Sia che la fondazione nasca da una collezione, dalla riqualificazione di uno spazio, o dalla volontà di promuovere alcune forme di produzione artistica e culturale, il tema della formazione del pubblico e degli artisti è centrale. Una consapevolezza che si traduce con programmi life long learning, residenze, il coinvolgimento delle fasce deboli, con una traiettoria che si delinea di ruolo sociale, oltre che culturale di questi soggetti.

**Ginevra Elkann, Vicepresidente Pinacoteca Agnelli.** «La nostra Fondazione parte dalla propria collezione (...) per fornire nuove chiavi di lettura delle opere conservate in collezioni pubbliche e private, per riflettere non esclusivamente sulla loro qualità estetica, ma anche sulla funzione e sul significato che rivestono per la committenza e per la collezione di cui fanno parte. (...) raccontano sempre una storia: quella di una passione, di un'ossessione. Inaugurata nel 2002, dal 2007, con il nuovo assetto di Fondazione, la Pinacoteca presenta mostre ed eventi dedicati al collezionismo internazionale e alla sua evoluzione per fornire nuovi spunti di conoscenza, di analisi e di studio. Ha finalità di (...) pubblica utilità in campo culturale, in particolare nel settore dell'educazione all'arte, rafforzata dall'apertura al pubblico (...) di una sala di consultazione dedicata al tema del collezionismo». Inoltre, si orienta anche alle fasce di pubblico più deboli. «Il

plastico del Lingotto per non vedenti e ipovedenti (Protocube, con materiali per visite tattili) è utilizzato per le visite di gruppi di persone con disabilità, ma anche per le visite guidate delle scuole nell'intero complesso del Lingotto (...) realizzando quell'integrazione tra persone disabili e abili che era alla base del progetto stesso, finanziato dalla Regione Piemonte».

**Beatrice Trussardi.** «La nostra Fondazione ha deciso, nove anni fa, di concentrare le proprie attività sull'arte contemporanea per contrastare le scarse attenzioni che il grande pubblico riservava ai linguaggi dell'arte di oggi. Ho immaginato che ci fosse bisogno di un gesto di rottura e di un'istituzione che si impegnasse nell'arte contemporanea in modo completamente nuovo per l'Italia». La strategia è stata la creazione di un museo nomade, non di una collezione, con delle opere site specific che «potessero viaggiare ed essere esposte altrove, in musei, kunsthalle, biennali o in altri spazi monumentali in giro per il mondo. Come veri mecenati alla fine delle nostre mostre preferiamo lasciare le opere agli artisti, così che siano liberi di esporle in altri luoghi e contesti».

**Flavio Misciatelli.** «Il nostro netto posizionamento sulla formazione, linea guida di tutte le attività, è collegato al processo di riconversione dell'antica fabbrica a luogo per l'arte. Fin dagli anni settanta, i locali dell'ex semoleria, riadattati ad ateliers, sono stati occupati da artisti emergenti che hanno trovato in questo edificio una loro dimensione creativa in cui potersi esprimere con libertà (...) qui le persone e gli artisti vivono insieme la quotidianità, avendo la possibilità di confrontarsi, cosa non possibile nelle istituzioni museali, per loro stessa natura».

**Gabriella Guerci.** «Il servizio educativo permanente studia le offerte (percorsi tematici, laboratori, workshop) per i diversi target di pubblico (...). Si tratta di un segmento di attività che ha catalizzato l'attenzione e il sostegno anche delle aziende locali più sensibili ad operare nel campo della social responsibility».

Il coinvolgimento attivo del territorio di riferimento è dominante: influisce sull'identità e sulle attività proposte, ma allarga le prospettive del ruolo delle fondazioni per lo sviluppo più ampio del contesto in cui opera, in particolare centri storici degradati o contesti periferici, rispetto al quale la fondazione può diventare motore di attrazione di nuovi pubblici, nuove idee e visioni...

**Cosimo Damiano Girolamo.** La fondazione contribuisce alla «ricoperta di luoghi che divengono fonte d'ispirazione per gli artisti contemporanei chiamati a intervenire. Non legata a uno spazio in sé, diventa una forma aperta, un'infrastruttura culturale mobile, capace di modificarsi e di modificare pratiche e procedure consolidate. La specificità della città di Matera e della posizione geografica della Basilicata, ha offerto un terreno più che fertile per una piattaforma di discussioni e idee fra regionalismo e internazionalità. In otto anni di attività la Fondazione è diventata il punto d'incontro e di riferimento per la

cultura del presente avanzato, nazionale e internazionale in Basilicata, catalizzando l'interesse di una community sparsa tra Puglia, Campania, Calabria e Basilicata».

**Gabriella Guerci.** «Fin dalla sua nascita la Fondazione ha operato per radicarsi nel territorio che la ospita e per dialogare con pubblici differenziati, nel tentativo di fare della sua collocazione decentrata e periferica un punto distintivo di forza e non di debolezza».

**Beatrice Trussardi.** «Abbiamo iniziato un percorso (...) che ci ha portato a invadere con l'arte alcuni dei monumenti e dei palazzi storici più interessanti di Milano, nascosti o sconosciuti ai più».

**Alfio Puglisi Cosentino, Presidente Fondazione Puglisi Cosentino.** La Fondazione, che ha riqualificato lo stupendo palazzo barocco Valle «vuole essere un elemento di sviluppo (...) Promuove la crescita turistica attraverso mostre ed eventi, ma anche attività sociali ed educative per il territorio».

Dal locale al globale: quanto è importante collaborare? Emerge, in particolare per le fondazioni più giovani, il valore strategico dell'attivazione di collaborazioni e network, un orientamento a «fare sistema» sul versante della produzione, dell'offerta culturale che dell'individuazione di nuove forme di sostenibilità.

**Flavio Misciatelli.** Pensiamo «a un network di fondazioni pubbliche e private che insieme costituiscano un'unica organizzazione avente la forza di ripensare il non profit italiano (...) e avere gli stessi vantaggi che altri Paesi, europei e non, riservano a questo tipo di iniziative».

**Gabriella Guerci.** A gennaio scorso è stata avviata «Rete fotografia, per iniziativa di alcune istituzioni e realtà operanti sul territorio lombardo (...) un sistema aperto di collegamenti e relazioni tra realtà pubbliche e private, con o senza scopo di lucro, che si scambiano saperi e informazioni e collaborano per valorizzare la fotografia. Una rete atipica, che non si fonda su criteri di omogeneità tra i partecipanti, ma fa leva sulla pluralità e la varietà di voci come ricchezza e opportunità di confronto. (...) Tra le finalità (...) la condivisione di informazioni, aggiornamento del personale tecnico e scientifico, iniziative rivolte ai giovani, ricerca scientifica, educazione (...). Per combattere la crisi ci si apre al confronto con le altre realtà, pronti a stringere alleanze, a costruire insieme dei progetti, a cercare partner e sponsor che ci aiutino a realizzarli (...). La relazione non è più un ponte solitario ed estemporaneo gettato fra due realtà, ma è intrinsecamente e costitutivamente connessa al progetto e al suo modus operandi».

**Roberto Koch.** «La Fondazione si propone come Casa della Fotografia in Italia e in questo senso ci è sembrato naturale organizzare - per la prima volta nel nostro Paese - una tre giorni di Stati generali; una discussione sullo stato della fotografia in Italia, con esperti da ogni parte del Paese... per sentire dalla viva voce dei protagonisti lo stato delle cose. Pubblicheremo gli atti e vorremmo diventasse un appuntamento annuale».

FORMS OF COLLECTING  
forme della committenza  
faenza ITALY  
20 - 22 MAY/maggio 2011  
festivalartecontemporanea.it

BASE PARTNER  
PARTNER SPONSORITARI  
Banca di Romagna  
MAGGIORE  
tiscali  
Viabizuno

BIBLIOTECA DELL'ARTE  
Find out IL GIORNALE DELL'ARTE at the festival of Contemporary art

# Il boom delle Fondazioni civili

La fondazione appare come una **specie in via di estensione**, come la definiscono Laura Danzi e Marco Demarie in un articolo sul «Ponte». Lo scenario è in rapida evoluzione: alle forme frutto dell'autonomia privata, se ne sono affiancate altre nate per legge statale o regionale, per la privatizzazione di enti pubblici o per l'offerta di servizi alla collettività. Inoltre, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha facoltà di costituire o partecipare a fondazioni per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale tramite il conferimento di beni o dei diritti d'uso su beni mobili o immobili di sua proprietà. La fondazione non è solo un'opzione per processi di trasformazione di soggetti già esistenti, ma anche la cornice giuridica per la nascita di nuove figure e in questo ambito la formula in partecipazione sta conoscendo grande consenso per progetti di collaborazione pubblico/privato nella cultura.

La presentazione dei risultati della nostra indagine, effettuata con la collaborazione e il coinvolgimento diretto dei soggetti analizzati, non ha

oggi carattere di esaustività né pretese interpretative. Nel vuoto di fonti aggiornate istituzionali su base nazionale è uno strumento demografico al servizio degli operatori. Le informazioni raccolte sono state organizzate in **sei macro-categorie**, sulla base dei criteri di classificazione, individuati dal Centro di Documentazione sulle Fondazioni, l'Osservatorio della Fondazione Giovanni Agnelli (la cui attività si sta concludendo a seguito del nuovo posizionamento della stessa), che ha contribuito per diverse edizioni al nostro rapporto. Il nostro giornale ha intanto varato un **progetto di ricerca scientifica sulla classificazione, propedeutico al Rapporto 2012** e una **nuova sezione on line** [www.ilgiornaledelarte.com/fondazioni](http://www.ilgiornaledelarte.com/fondazioni) (v. pag 22).

Le notizie (comunicati per bandi, progetti, mostre, eventi, le variazioni intervenute nelle strutture e nei programmi, nuove fondazioni o realtà non censite...) le ricerche e i commenti potranno essere segnalati alla redazione: [ilgiornaledelarte@allemandi.com](mailto:ilgiornaledelarte@allemandi.com).

Sul nuovo **canale diretto con tutte le Fonda-**

zioni, potrete trovare le **schede integrali delle realtà censite (con ulteriori sezioni e dati rispetto alla versione cartacea, aggregabili e selezionabili attraverso un motore di ricerca avanzata)**.

Le «fondazioni di impresa», presenti in questa edizione con significative casistiche, verranno ulteriormente esplorate nel rapporto sponsorizzazioni in uscita il prossimo novembre.

**Con questo colore vengono poste qui in evidenza le crescenti realtà che si occupano di arte contemporanea e design per le quali la ricognizione è stata condotta in collaborazione con C-Festival dell'arte contemporanea di Faenza.**

**CATEGORIA A Fondazioni museali con finalità conservative ed espositive**

Macro-categoria ampia, articolata e diffusa di fondazioni generate da collezioni di privati, da artisti o per dar vita a nuove collezioni, che comprende anche le case museo. Oltre alle finalità di conservazione, studio e valorizzazione del patrimonio, si propongono la pubblica fruizione, promuovendo la cultura e l'arte nelle varie espressioni e forme, attraverso progetti espositivi, educativi ed editoriali. Nei casi di fondazioni istituite da e/o dedicate a singoli artisti o specifici movimenti compaiono finalità di tutela e certificazione dell'originalità delle opere.

**CATEGORIA B Fondazioni per la gestione e valorizzazione di biblioteche, archivi e centri documentazione**

Attengono a funzioni di conservazione, catalogazione e promozione di centri documentali di varia tipologia e natura, sia

con finalità divulgative sia di ricerca avanzata e studi di livello superiore.

**CATEGORIA C Fondazioni per la tutela e la valorizzazione del territorio, dei siti monumentali e dei beni paesaggistici**

Hanno come missione la conservazione e la tutela di complessi monumentali, di siti archeologici o di risorse paesaggistiche, a volte per la valorizzazione del territorio di appartenenza.

**CATEGORIA D Fondazioni che operano a sostegno della ricerca e della formazione in ambito artistico e culturale**

Prevalentemente impegnate in attività formative e/o di promozione di scambi culturali, di ricerca avanzata su temi gestionali o tecnico-operativi del settore artistico-culturale, sono rivolte principalmente a un pubblico informato o «ad-detti ai lavori» (ricercatori, artisti, operatori nell'ambito dei beni culturali ecc.).

**CATEGORIA E Fondazioni per la promozione e il coordinamento di sistemi museali o circuiti culturali** Realtà complesse, con forti elementi caratterizzanti, spesso partecipate da una pluralità di soggetti, sia di matrice pubblica che privata, si prefiggono di gestire in modo reti museali, promuovendo sistemi integrati territoriali; agiscono spesso in collaborazione o in coesistenza con altre istituzioni culturali locali, nazionali e internazionali.

**CATEGORIA F Fondazioni per l'organizzazione di rassegne, festival e manifestazioni di natura artistico-culturale non esclusivamente riservate alle arti figurative**

Promuovono, organizzano e curano programmi di attività culturali a carattere divulgativo e di intrattenimento, di natura temporanea su diversi linguaggi.

## INDICE

### CATEGORIA A

Antonio Mazzotta	p. 38
Antonio Presti - Fiumara d'Arte	p. 38
Antonio Ratti	p. 38
Arnaldo Pomodoro	p. 38
Bagatti Valsecchi Onlus	p. 40
Bartoli-Felzer	p. 40
Bevilacqua La Masa	p. 40
Biblioteca Morcelli - Pinacoteca Repposi di Chiari	p. 40
Borsalino Veglio	p. 40
Boschi Di Stefano	p. 40
Brodbeck	p. 41
Costantino Nivola	p. 41
Culturale Mandralisca	p. 41
D'Arco	p. 41
d'Ars Oscar Signorini Onlus	p. 41
Emilio Carlo Mangini	p. 41
Ermanno Casoli	p. 41
Ettore Fico	p. 41
Fantoni	p. 41
FORMA per la fotografia	p. 42
Fondation Joseph Gerbore	p. 42
Galleria Civica Trento	p. 42
Genti d'Abruzzo Onlus	p. 42
Giorgio Cini	p. 42
Giuliani	p. 42
GOCA - Gallery of Contemporary Art	p. 42
Guido ed Ettore De Fornaris	p. 42
Hangar Bicocca	p. 42
Istituto di Belle Arti e Museo Leone	p. 42
La Quadriennale di Roma	p. 42
Logodoro Meilugu - Museo d'Arte Contemporanea FLM	p. 42
Luciano e Agnese Sorlini	p. 42
MAGA - Museo Arte Gallarate (Silvio Zanella)	p. 42
Magnani Rocca	p. 42
Marconi	p. 42
Maria Adriana Prolo - Museo Nazionale del Cinema	p. 44
Marini S. Pancrazio - Museo Marino Marini	p. 44
MaXXI	p. 44
Merz	p. 44
Mimmo Rotella	p. 44
Morra - Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	p. 44
Morra Greco	p. 44
Museo della Scienza e della Tecnologia	p. 44
Museo delle antichità egizie di Torino	p. 44
Museo Francesco Borgogna	p. 44
Museo Glaucio Lombardi	p. 44
Museo Internazionale delle Ceramiche	p. 44
Museo Luciana Matalon	p. 44
Museo Pino Pascali	p. 44
Museo Poldi Pezzoli	p. 46
Nomas Foundation	p. 46
Paolo Gerolamo Franzoni Onlus	p. 46
Pastificio Cerere	p. 46
Pier Luigi e Natalina Remotti	p. 46
Pietro Accorsi	p. 46
Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli	p. 46
Puglisi Cosentino per l'Arte	p. 46
Querini Stampalia Onlus	p. 46
Sambuca	p. 46
Sandretto Re Rebaudengo	p. 46
Sergio Vacchi	p. 46
Solomon R. Guggenheim - Collezione Peggy Guggenheim	p. 46
Southeritage per l'Arte Contemporanea	p. 46
Stelline	p. 46
Stibbert Onlus	p. 47
Tito Balestra Onlus	p. 47
Venanzio Crocetti	p. 47
Vittorio e Piero Alinari	p. 47
Zappettini per l'Arte Contemporanea	p. 47

### CATEGORIA B

Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti	p. 47
Centro Studi Tiziano e Cadore	p. 48

Dalmine	p. 48
De Ferrari	p. 48
Federico Zeri	p. 48
Filiberto Menna - Centro Studi d'Arte Contemporanea	p. 48
Giorgio e Isa de Chirico	p. 48
Giuseppe Mazzotti per la Civiltà Veneta	p. 48
Mondadori	p. 48
Museo - fondazione fotografia	p. 48
Negri	p. 48
Palazzo Coronini Cronberg Onlus	p. 48
Piero Portaluppi	p. 48
The Medici Archive Project	p. 48
Ugo Da Como	p. 48
Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation	p. 48

### CATEGORIA C

Centro Documentazione Luserna	p. 49
Dominato Leonense	p. 49
Enzo Hruby	p. 49
Federico II	p. 49
Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico	p. 49
Gruppo Credito Valtellinese	p. 49
Lungarotti Onlus	p. 50
Magnetto	p. 50
Pianura Bresciana	p. 50
Ravennatica - Parco Archeologico di Classe	p. 50
Restoring Ancient Stabiae	p. 50
Ricci Onlus	p. 50
Zétema	p. 50

### CATEGORIA D

Adriano Olivetti	p. 50
Bottari Lattes	p. 50
Cittadellarte - Fondazione Pistoletto	p. 50
Collegio Artistico Venturoli	p. 50
Corrente	p. 50
di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi	p. 50
Edoardo Garrone	p. 50
Fitzcarraldo	p. 51
Flaminia	p. 51
Furla	p. 51
Golinelli	p. 51
IBM Italia	p. 51
Il Correggio	p. 51
Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria - I.S.V.A.V.	p. 52
La Venaria Reale	p. 52
Lilian Caraian	p. 52
Marco Montalbano	p. 52
Mario Novaro Onlus	p. 52
Palazzo Albizzini «Collezione Burri»	p. 52
Piero della Francesca Onlus	p. 52
Spinola Banna per l'Arte	p. 52
Tancredi di barolo	p. 52
Telecom Italia	p. 52
Volume!	p. 52

### CATEGORIA E

Oderzo Cultura Onlus	p. 52
Palazzo Strozzi	p. 52
Torino Musei	p. 53

### CATEGORIA F

Bracco	p. 53
Dino ed Ernesta Santarelli	p. 53
Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee - F.F.E.A.C.	p. 53
La Triennale di Milano	p. 53
Memmo	p. 54
Napoli Novantanove	p. 54
Nicola Trussardi	p. 54
Piera Pietro e Giovanni Ferrero	p. 54
Prada	p. 54
Teseco per l'Arte	p. 54
Vittorio Mazzucconi	p. 54
Zoè - Zambon Open Education	p. 54

## CATEGORIA A

Fondazioni museali con finalità conservative ed espositive

### Fondazione Antonio Mazzotta

Foro Bonaparte 50, 20121 Milano, Tel. 02 878380, informazioni@mazzotta.it, www.mazzotta.it, Facebook [fondazione.mazzotta](http://fondazione.mazzotta) Presidente: Gabriele Mazzotta Comitato scientifico Pietro Bellasi, Martina Mazzotta Lanza Patrimonio netto al 31-12-2008 90.897 Patrimonio netto al 31-12-2009 90.897 Totale spese esercizio 2009 917.000 Totale spese esercizio 2010 (stima) 800.000 Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 100.000 Fonti di finanziamento contributi privati, contributi pubblici (20%), incassi da attività istituzionale

#### Missione-strategia

Promozione della conoscenza delle arti plastiche e figurative attraverso mostre, convegni, seminari, concerti e manifestazioni culturali. Conservazione, valorizzazione ed esposizione della propria collezione, anche con altri musei, gallerie, collezionisti privati, istituzioni culturali e case editrici in tutto il mondo.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Samurai»; «Shunga. Arte e Eros nel Giappone del periodo Edo»; «Arte, Genio, Follia. Il giorno e la notte dell'artista»; «Corpo, automi, robot. Tra arte, scienza e tecnologia, Culture in Movimento (itinerante)»; «Gillo Dorfles L'avanguardia tradita»; «Ciurlionis Un Viaggio esoterico 1875-1911».

#### 2011

Iniziativa «Viva Verdi. Mostre Da Kandinsky a Stalin. Avanguardie e realismi in Russia 1910-1940»; «Lubok stampe popolari russe»; «Paul Klee»; «Guttuso».

## Fondazione Antonio Presti - Fiumara d'Arte

Piazza Stesicoro 15, 95100 Catania; Via Cesare Battisti 1, Castel di Tusa (ME); V.le XXVII Luglio Isolato 195, 98100 Messina, Tel. 095 7151743, stesicorea@interfree.it; info@atelierismare.it, www.librino.org; www.ateliersulmare.com, Facebook/Twitter Fondazione Fiumara d'arte Sicilia; Librino-Fiumara d'arte; Antonio Presti; Albergo Museo Fiumara d'Arte Presidente: Antonio Presti Vicepresidente Gianfranco Molino Numero di dipendenti 20 Fonti di finanziamento privato, Atelier sul Mare-Antonio Presti

#### Missione-strategia

Realizzare sui Nebrodi il più grande museo scultoreo a cielo aperto Fiumara d'Arte e trasformare un albergo di 40 stanze in uno spazio museale a Castel di Tusa.

#### Azioni biennio 2009-2010

Realizzazione monumento Porta della Bellezza; inaugurazione decima scultura del parco Fiumara d'Arte, La Piramide, di Mauro Staccioli. Nuova stanza di Mimmo Cuticchio sull'Opera dei Pupi.

#### 2011

Apertura del Museo internazionale dell'Immagine e della Fotografia-Terzocchio Meridiani di Luce, un archivio sociale di oltre 30.000 persone, visitabile gratuitamente, nei fine settimana, dal tramonto all'alba.

## Fondazione Antonio Ratti Onlus

Villa Sucota, Via Cernobbio 19, 22100 Como, Tel. 031 233111, info@fondazione-ratti.org, www.fondazione-ratti.org, Facebook/Twitter Fondazione Antonio Ratti

Presidente: Annelise Ratti Vicepresidente: Luigi Caccia Dominioni; Direttore Museo Studio del Tessuto: Margherita Rosina Comitato scientifico Direttore: Marco De Michelis; membri: Anna Detheridge, Cesare Pietrousti, James Lingwood, Giorgio Verzotti. Direttore Museo Studio del Tessuto: Margherita Rosina Presidente: Annelise Ratti; Vicepresidente: Luigi Caccia Dominioni; consiglieri: Don Giorgio Ratti, Stefano Baia Curioni, Oreste Severgnini, Paolo De Santis, Daria Caccia Dominioni; revisori: Candido Manzoni, Monica Sgarbi Numero di dipendenti 1 dipendente; 7 collaboratori a progetto; 1 collaboratore Patrimonio netto al 31-12-2008 16.164.277, Patrimonio netto al 31-12-2009 16.231.082, Totale spese esercizio 2009 834.795, Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.223.216 Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 1.223.216 Fonti di finanziamento Proprie (interessi sul patrimonio); contributi del fondatore; contributi esterni da partner, enti e/o istituzioni

#### Missione-strategia

Promozione di iniziative, ricerche e studi di interesse artistico, culturale e tecnologico nel campo della produzione tessile e dell'arte contemporanea, indagando tendenze culturali, attuali e passate, per stimolare una riflessione critica sulle pratiche artistiche, sulla creatività e l'innovazione, anche attraverso collaborazioni con istituzioni italiane ed estere e le attività del MuST/Museo Studio del Tessuto.

#### Azioni biennio 2009-2010

Progetto di ricerca internazionale «La Kunsthalle più bella del mondo»: conferenze con curatori, critici, storici dell'arte, artisti ed esperti interdisciplinari per discutere le problematiche di un centro espositivo dedicato alle arti contemporanee, propedeutico all'eventuale progettazione di una Kunsthalle a Como. Attivo dal 1988 è il Corso Superiore di Arti Visive, laboratorio di sperimentazione artistica e teorica, a cui ogni anno partecipano, per selezione, venti giovani artisti provenienti dal mondo. Tra i *visiting professors* si ricordano: Joseph Kosuth (1995), Hamish Fulton (1998), Marina Abramovic (2001), Giulio Paolini (2002), Walid Raad (2009), Hans Haacke (2010).

#### 2011

Ampliamento delle attività di progettazione e innovazione del textile design; programma per giovani curatori in affiancamento al corso di arti visive (*visiting professor* 2011 Susan Hiller). Da gennaio è attivo il nuovo sito web, per l'archiviazione e la comunicazione delle attività.

## Fondazione Arnaldo Pomodoro

Via Solari 35, 20144 Milano, Tel. 02 89075394, info@fondazionearnaldopomodoro.it, www.fondazionearnaldopomodoro.it, Facebook/Twitter Fondazione Arnaldo Pomodoro Presidente: Arnaldo Pomodoro Consiglio di amministrazione: Arnaldo Pomodoro, Teresa Pomodoro, Paolo Beduschi, Ermanno Casasco, Pierluigi Cerri, Elisabetta Leonetti, Ivan Novelli, Antonio Pinna Berchet, Livia Pomodoro, Alessandro Profumo, Pier Giuseppe Torrani Numero di dipendenti 6 Patrimonio netto al 31-12-2008 2.942.778 Patrimonio netto al 31-12-2009 3.020.493 Totale spese esercizio 2009 1.764.335 Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.390.651 Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 1.027.751 Fonti di finanziamento Biglietteria, donazioni/elargizioni, finanziamenti pubblici su bando, contributi di sponsor privati, bookshop, affitto della location. La percentuale di finanziamento pubblico ammonta al 5%

#### Missione-strategia

Portare in Italia tendenze ed esponenti significativi della scultura



Cultura

Ricerca

Solidarietà

Arte

# dal 1473 pensiamo al futuro

## Fondazione del Monte

diffonde la Cultura, partecipa alla Ricerca, sostiene la Solidarietà, promuove l'Arte



Fondazione del Monte  
via delle Donzelle 2, 40126 Bologna / centralino tel. 051.2962511 / segreteria@fondazioneedelmonte.it / www.fondazioneedelmonte.it

straniera e approfondire fasi storiche della nostra storia artistica, con particolare riguardo alla scultura. Struttura espositiva e laboratorio per l'arte con mostre, attività educative, workshop, cicli di conferenze e lezioni e altri eventi culturali e biblioteca d'arte.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Arnaldo Pomodoro. Grandi Opere 1972/2008»; «Magdalena Abakanowicz. Space to Experience»; «Lucio Fontana. Le scritture del disegno»; Cristina Iglesias. Il senso dello spazio. ARS - Artists in Residence Show; Unicredit Project Room: SSISSI - 'Ad-dosso'; La scultura italiana del XXI secolo; Unicredit Project Room: RIYAS KOMU.

**2011**

Mostre «Perino & Vele»; «L'Inferno di Dante. Dali e Rauschenberg»; «La collezione permanente: Arte Africana e contemporanea»; Unicredit Project Room: Afran Abiamba Francis»; «Giuseppe Penone»; «Selezione opere di Arnaldo Pomodoro».

**Museo Bagatti Valsecchi**

Via Gesù 5, 20121 Milano, Tel. 02 76006132, info@museobagattivalsecchi.org, www.museobagattivalsecchi.org, Facebook/Twitter Museo Bagatti Valsecchi ■ **Presidente: Pier Fausto Bagatti Valsecchi** ■ **Vicepresidente: Marco Parini** ■ **Consiglio di amministrazione: 11 membri; 3 revisori dei conti** ■ **Numero di dipendenti 5 dipendenti; 5/6 collaboratori** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 1.108.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 1.240.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 372.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 371.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 390.000** ■ **Fonti di finanziamento pubblico e privato**

**Missione-strategia**

Gestione Casa-Museo, inaugurata nel 1994; conservazione ed esposizione delle collezioni rinascimentali attraverso attività espositive permanenti, nel rispetto dell'allestimento ottocentesco.

**Azioni biennio 2009-2010**

Progetto «Bambino» con itinerari didattici per le scuole: «La casa nel tempo» (percorso tradizionale), «Scopri chi sono» (percorso iconografico), «Il Museo in Musica» (percorso musicale).

**2011**

Mostre: «Guido Andlovitz» (10 maggio), «Il Risorgimento in armi» (20 settembre), «Guardiani» (13 dicembre)

**Fondazione per l'arte Bartoli Felter**

Viale Trieste 57, 09123 Cagliari, Tel. 070 668049, fondartbartolifelter@tiscali.it, www.fondazionebartolifelter.it ■ **Presidente: Ercole Bartoli** ■ **Fonti di finanziamento Privato 5x1000, percentuale di finanziamento pubblico: 30%**

**Missione-strategia**

Promozione dei giovani talenti under 35 e delle espressioni artistiche sperimentali più all'avanguardia sarde, nazionali e internazionali.



Fondazione Arnaldo Pomodoro, Cristina Iglesias Il senso dello spazio, 2009-2010

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «CIRCLE-54 artisti»; «About the City. Corso sulla Storia dell'Arte contemporanea».

**2011**

Mostre Ai Confini del Regno; Domino2.

**Fondazione Bevilacqua La Masa**

Dorsoduro 2826, Piazza San Marco 71/c, 30123 Venezia, Tel. 041 5207797, info@bevilacqualamasa.it, www.bevilacqualamasa.it, Facebook/Twitter Fondazione Bevilacqua La Masa; FondBevLaMasa ■ **Presidente: Angela Vettese** ■ **Direttore: Elisabetta Meneghel** ■ **Consiglio di amministrazione: Angiola Tiboni, Giampaolo Pavan, Saverio Simi de Burgis, Patrizia Magli** ■ **Numero di dipendenti 3; 3 guardiasala; 1 co.co.co** ■ **Fonti di finanziamento Comune di Venezia, sponsor, sbliettazione e vendita cataloghi (percentuale di finanziamento pubblico: 80%)**

**Missione-strategia**

Mostre e incontri di arte contemporanea nelle sedi espositive, ospitalità di giovani artisti nei propri atelier. Promozione giovani artisti, che risiedono o studiano nel Triveneto, attraverso collaborazioni con istituzioni universitarie, accademie e istituzioni culturali anche estere.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre (tra cui Jim Hodges e collettiva Giovani Artisti); conferenze, incontri e presentazioni di libri, programma annuale degli Atelier (mostre e studio visits di critici e curatori internazionali).

**2011**

Mostre di giovani artisti del terriotto triveneto e mostre di richiamo per Biennale d'Arte; assegnazione atelier.

**Fondazione Biblioteca Morcelli Pinacoteca Repossi**

Via Varisco 9, 25032 Chiari (BS), Tel. 030 7000730, fondmorcellireposi@libero.it, www.morcellireposi.it ■ **Presidente: Ione Belotti** ■ **Segretario: Giuseppe Fogliata** ■ **Consiglio di amministrazione: Luciano Bertolotti, Fausto Formenti, Gian Paolo Gozzini, Eugenio Molinari** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 154.145** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 169.365** ■ **Totale spese esercizio 2009 80.089** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 87.500** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 69.500** ■ **Fonti di finanziamento Regione Lombardia, Comune di Chiari, 5xmille, locazioni, contributi privati**

**Missione-strategia**

Conservazione, valorizzazione, arricchimento e pubblica fruizione del patrimonio storico artistico, librario e archivistico attraverso attività espositive ed editoriali, scambio opere con istituzioni culturali e web.

**Azioni biennio 2009-2010**

Interventi di restauro per la conservazione del patrimonio museale e librario; programmi divulgazione e formazione, in particolare verso le scuole.

**2011**

Potenziamento multimediale.

**Fondazione Borsalino**

Galleria Vittorio Emanuele II 92, 20121 Milano; Via Palazzo di Città 11, 14100 Asti, Tel. 0141 326463, info@fondazioneborsalino.com, www.borsalino.com ■ **Presidente: Roberto Gallo** ■ **Curatore: Elisa Fulco** ■ **Consiglio di amministrazione: Elena Masoero, Ivana Carretto** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 396.271** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 391.297** ■ **Totale spese esercizio 2009 78.209** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 193.450** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 600.000** ■ **Fonti di finanziamento Borsalino spa**

**Missione-strategia**

Fondazione d'impresa (Borsalino spa) per la valorizzazione del patrimonio culturale e aziendale della società, sostegno ad attività di carattere multidisciplinare che spaziano dalla cultura d'impresa alla moda e all'arte contemporanea.

**Azioni biennio 2009-2010**

Eventi legati alla cultura d'impresa, al cinema industriale e al ruolo della cultura all'interno delle aziende. Mostra «Perdere la testa. Il cappello tra moda e follia».

**2011**

Mostra «Il cinema con il cappello. Borsalino e altre storie» (Triennale di Milano).

**Fondazione Boschi di Stefano**

Via Giorgio Jan 15, 20129 Milano, Tel. 02 74281000, info@fondazioneboschidistefano.com, www.fondazioneboschidistefano.it ■ **Presidente: Ezio Antonini** ■ **Consiglio di amministrazione: Achille Benetti Genolini, Paolo Giovanelli, Raffaele Giuseppe Mastroleo, Alessandro Mendini, Antonello Negri, Claudio Salsi, Alfredo Tosca** ■ **Numero di dipendenti 1**

**Missione-strategia**

Ricerche e pubblicazioni sull'arte italiana e collezionismo del XX secolo; recupero d'archivi storici; consulenza per studenti universitari e studiosi; valorizzazione della collezione Boschi di Stefano donata dai collezionisti al Comune di Milano (200 opere esposte).

**Azioni biennio 2009-2010**

Pubblicazioni (Quaderni), stage di laureandi, raccolta e analisi di archivi di artisti e di critici d'arte del Novecento.

**Fondazione Brodbeck**

Via Gramignani 93, 95121 Catania, Tel. 095 7233111, info@fondazionebrodbeck.org, www.fondazionebrodbeck.org, Facebook/Twitter Fondaz-Brodbeck ■ **Presidente: Paolo Brodbeck** ■ **Vicepresidente: Nadia Brodbeck** ■ **Direttore artistico: Gianluca Collica** ■ **Consiglio di amministrazione: Paolo Brodbeck, Nadia Brodbeck, Enrico Brodbeck**

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA** **Arte e Cultura 2011**

**Il Festival della Mente**, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e dal Comune di Sarzana, chiama a raccolta scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, neuroscienziati, filosofi, storici, attori, italiani e stranieri, che hanno avviato riflessioni originali sulla natura e sulle caratteristiche di una delle più apprezzate tra le capacità umane. L'ottava edizione del Festival della Mente si terrà dal 2 al 4 settembre 2011 a Sarzana.

**2011 Sarzana Festival della Mente**

**Bentornato Garibaldi!** In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia ha curato il restauro del Monumento equestre a Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore Antonio Gaspari, restituendo alla città della Spezia uno dei suoi simboli più amati.

Grazie a un intervento di riqualificazione urbana e valorizzazione dell'arte contemporanea promosso dalla Fondazione, la Spezia avrà una nuova piazza antistante la stazione ferroviaria, in cui verrà collocata la scultura di metallo rosso *Opù* dell'artista spezzino *Giuliano Tomatis*, donata dalla Fondazione alla città quale simbolo d'accoglienza verso i viaggiatori.

**Passato e presente pensando al futuro**

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA**

**Primo premio Nagasaki** (Giardino di Salsola, 2009) Parco di Salsola, Reggio Emilia, Emilia-Romagna

**Palazzo della Pace** (2009) Montecatini Terme, Pistoia

**Arte e Patrick Pomier** (2009/2006) Villa La Moja, Giarratone, Pistoia

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA**  
Via De' Nissis, 26 • Pistoia  
Tel. 0573 97421 • Fax 0573 97422  
email: info@fondazioneerpt.it  
www.fondazioneerpt.it



**Missione-strategia**

Mostre temporanee, residenze d'artista, foresteria e laboratorio progettuale per trasformare la cittadella in un polo di riferimento per l'arte contemporanea. Progetti educativi e di ricerca tecnologica per un confronto diretto tra i linguaggi dell'arte contemporanea e il contesto sociale, culturale, politico ed economico.

**Azioni biennio 2009-2010**

Residenze Fortino 1; Cretto; Others resident. Mostre «Collezione Paolo Brodbeck Pittura italiana, 1949-2010»; «Art is the better life».

**2011**

Continuità ai programmi di residenza e ai cicli di mostre (Fortino 1 - Paolo Parisi; Cretto - Diango Hernandez; Collezione Paolo Brodbeck).

**Fondazione Costantino Nivola**

Via Gonare 2, 08026 Orani (NU), Tel. 0784 730063, [museo.nivola@tiscali.it](mailto:museo.nivola@tiscali.it), [www.museonivola.it](http://www.museonivola.it), Facebook/Twitter Museo Nivola ■ **Presidente:** Ugo Collu ■ **Conservatore Museo Nivola:** Margherita Coppola ■ **Consiglio di amministrazione:** 2 Rappresentanti Regione Autonoma Sardegna, 3 Rappresentanti Comune di Orani, 1 Rappresentante Provincia Nuoro, 3 Rappresentanti Famiglia Nivola, 3 Critici d'Arte ■ **Numero di dipendenti:** 1 dipendente a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato-part ■ **time,** 1 borsista Master and Back, 1 tirocinante ■ **Totale spese esercizio 2009:** 735.000,00 circa ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 789.000 circa ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 800.000 circa ■ **Fonti di finanziamento Pubblico (percentuale di finanziamento 95%) e privato**

**Missione-strategia**

Promozione di studi, ricerche e valorizzazione dell'opera dell'artista Costantino Nivola e dell'arte contemporanea. Gestione Museo Nivola dedicato all'opera del Maestro in fase di ampliamento (nuovi 600 mq) con laboratori, biblioteca, archivio, auditorium, bookshop e caffetteria.

**Azioni biennio 2009-2010**

Inaugurazione del Parco del Museo Nivola.

**2011**

Potenziamento struttura museale e collezione permanente. Mostra a Washington in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 100° Anniversario di Costantino Nivola.

**Fondazione Culturale Mandralisca Onlus**

Via Mandralisca 13, 90015 Cefalù (TP), Tel. 0921 421547, [info@fondazionemandralisca.it](mailto:info@fondazionemandralisca.it), [www.fondazionemandralisca.it](http://www.fondazionemandralisca.it) ■ **Presidente:** Angelo Piscitello ■ **Consiglio di amministrazione:** Manlio Peri, Lucio Oieni ■ **Numero di dipendenti:** 8 ■ **Patrimonio netto al 31-12-**

**2008 1.270.543** ■ **Totale spese esercizio 2009 448.555** ■ **Fonti di finanziamento pubblico (prevalente) - privato**

**Missione-strategia**

Gestione della Casa Museo composta da Biblioteca, Pinacoteca e sezioni di Archeologia, Numismatica e Malacologia.

**2011**

Attività istituzionali, mostre e pubblicazioni.

**Fondazione d'Arco**

Palazzo d'Arco, Piazza d'Arco 4, 46100 Mantova, Tel. 0376 322242, [museo@fondarco.191.it](mailto:museo@fondarco.191.it), [www.museo-darco.it](http://www.museo-darco.it) ■ **Presidente:** Dante Chizzini ■ **Consiglio di amministrazione:** Teresa Gandolfo, Rodolfo Signorini, Italo Scaietta, Livio G. Volpi Ghirardini ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 20.400.000 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 20.300.000 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 540.000 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 500.000

**Missione-strategia**

Organizzazione del Museo di Palazzo d'Arco; ricerca in collaborazione con altri enti culturali per mostre, pubblicazioni e attività didattiche; ospitalità a manifestazioni culturali e artistiche, concerti e spettacoli.

**Azioni biennio 2009-2010**

Attività espositive e visite guidate

**2011**

Attività espositive e visite guidate

**Fondazione D'Ars Oscar Signorini Onlus**

Giardino Calderini 3, 20123 Milano, Tel. 02 860290, [info@fondazionears.it](mailto:info@fondazionears.it), [www.fondazionears.it](http://www.fondazionears.it), Facebook/Twitter D'Ars ■ **Presidente:** Giovanna Nicolotti ■ **Amministratore delegato:** Graziella Chiesa ■ **Consiglio di amministrazione:** Alessandro Azzoni, Roberta Castellani, Martina Coletti, Letizia Marchetti, Simonetta Panciera, Roberto Quadrio, Viola Lilith Russi, Franco Spaggiari, Cristina Trivellini, Valentina Tovaglia, Francesco Vecchi ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 79.000 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 86.000

**Missione-strategia**

Promozione della conoscenza dell'arte contemporanea a livello nazionale ed internazionale, con mostre, concorsi, convegni, seminari ed eventi culturali, seguendo le linee-guida indicate dal fondatore Oscar Signorini. Progettazione e realizzazione di eventi e manifestazioni legate all'arte e alla cultura contemporanea; supporto degli artisti.

**Azioni biennio 2009-2010**

Concorso di new media art per artisti under 35 Milano in digitale; Premio dedicato alle tesi di laurea su arte e new media «Editing the future»; XXVI e la XXVII edizione Premio Oscar Signorini

rini per giovani compositori e ai giovani autori di cortometraggi d'animazione a tecnica tradizionale.

**2011**

MELTINGPOT, cantiere creativo per i giovani artisti che operano con le nuove tecnologie per la valorizzazione della creatività giovanile in campo artistico e culturale.

**Fondazione Emilio Carlo Mangini**

Via dell'Ambrosiana, 20, 20123 Milano, Tel. 02 86451455 - Fax 02 86451493, [info@museomanginibonomi.it](mailto:info@museomanginibonomi.it), [www.museomanginibonomi.it](http://www.museomanginibonomi.it) ■ **Presidente:** Piero Gastaldo ■ **Vicepresidente:** Daio Disegni ■ **Consiglio di amministrazione:** Lucia Battocchio, Don Landolfo de Mojana, Maria Adele Manzani, Pietro Nicondimo, Giovanni Roggero Fossati, Marco Tamanini, Filippo Tamborini, Paolo Luppi (revisore conti) ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 6.989.116 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 7.004.331 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 151.933 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 162.875 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 171.425 ■ **Fonti di finanziamento:** Dividendi società controllata, canoni di locazione immobili, proventi da investimenti finanziari

**Missione-strategia**

Proseguimento dell'opera del fondatore in ambito di collezionismo e mecenatismo; conservazione, arricchimento e pubblica fruizione del patrimonio.

**Azioni biennio 2009-2010**

Apertura Museo Mangini Bonomi; iniziativa Fai il pieno di cultura.

**2011**

Proseguimento delle attività istituzionali e museali.

**Fondazione Ermanno Casoli**

Sede legale Viale Felice Cavallotti, 960035 Jesi (AN), Tel. 0732 610801, [info@fondazionecasoli.org](mailto:info@fondazionecasoli.org), [www.fondazionecasoli.org](http://www.fondazionecasoli.org), Facebook/Twitter Fondazione Ermanno Casoli ■ **Presidente:** Gianna Pieralisi ■ **Direttore:** Deborah Carè ■ **Direttore artistico:** Marcello Smarrelli ■ **Comitato scientifico:** Gianna Pieralisi, Deborah Carè, Riccardo Diotallevi, Giorgio Di Tullio, Cesare Pietroiusti, Pier Luigi Sacco ■ **Consiglio di amministrazione:** Gianna Pieralisi, Francesco Casoli, Deborah Carè, Cristina Casoli, Guido Cesarini, Alessandro Ciabatti, Cristiana Colli ■ **Numero di dipendenti:** 4 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 17.947 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 11.664 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 108.703 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 67.136 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 1300.00 ■ **Fonti di finanziamento:** Contributi liberali - Sponsorizzazioni; 1,70% di finanziamento pubblico

**Missione-strategia**

Azioni formative nel contemporaneo, favorendo collaborazioni

tra artisti, architetti e designer con l'impresa. Sperimentazione, contaminazione di linguaggi, attivazione delle persone, discontinuità in una concezione dell'arte come modello etico.

**Azioni biennio 2009-2010**

Premio Ermanno Casoli; mostra e catalogo del progetto didattico-formativo con i dipendenti del Gruppo Elica. Seminari per i manager con artisti; divulgazione web. Gestione della collezione aziendale Elica.

**2011**

Consolidamento del progetto presso aziende internazionali con curatori e giovani artisti da tutto il mondo.

**Fondazione Ettore Fico**

Corso Galileo Ferraris 18, 10121 Torino, Tel. 011 5620451, [fondazione@ettorefico.it](mailto:fondazione@ettorefico.it), [www.ettorefico.it](http://www.ettorefico.it) ■ **Presidente:** Ines Sacco Fico ■ **Direttore artistico:** Andrea Busto ■ **Consiglio di amministrazione:** Renato Alpegiani, Emanuele Balbo di Vinadio, Marco Ciani, Lucia Fico, Giuseppe Galimi, Lucia Garretti, Massimo Mao, Beatrice Ramasco ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 150.000 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 50.000 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 50.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Autonome

**Missione-strategia**

Tutela, valorizzazione, autenticazione, promozione e studio delle opere di Ettore Fico, interagendo con istituti culturali, musei, accademie e altri organismi nazionali e internazionali; valorizzazione di giovani e affermati artisti.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Ettore Fico. Opere dal 1935 al 2004»; «Ettore Fico. Gli anni del Mediterraneo»; «Luigi Serralunga. Tra Simbolismo e Liberty»; Premio Ettore Fico ad Artissima (15.000 euro).

**2011**

Mostra «Ettore Fico. Paradisi ritrovati».

**Fondazione Fantoni**

Via Andrea Fantoni 1, 24020 Rovetta (BG), Tel. 0346 73523, [info@fondazionefantoni.it](mailto:info@fondazionefantoni.it), [www.fondazionefantoni.it](http://www.fondazionefantoni.it) ■ **Presidente:** Giuseppe Pedrocchi Fantoni ■ **Conservatore/Direttore:** Lidia Rigon ■ **Presidente:** Giuseppe Pedrocchi Fantoni; **Vicepresidenti:** Giampiero Benzoni, Emanuela Daffra; **consiglieri:** Piero Cattaneo, Paolo Fiorani, Luca Pedrocchi Fantoni, Emiliano Tironi ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 90.689 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 77.710 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 26.716 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 117.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 120.000 ■ **Fonti di finanziamento da capitale;** enti pubblici (90%); privati

**Missione-strategia**

Conservazione del proprio patrimonio d'arte, esposizione al pubblico presso Casa-museo Rovetta, studi per la rivalutazione della cultura locale e regionale.

la Biennale di Venezia

**DAL 1 GIUGNO AL 1 AGOSTO 2011 PALAZZO BIANCHI MICHIEL**  
 Strada Nova 4391/A, Cannaregio **VENEZIA**

Ingresso gratuito - Orario: dalle 11 alle 19 - Chiuso lunedì  
 Preview: 1-2-3 giugno 2011  
 Evento inaugurale: 3 giugno 2011

Progetto ideato e realizzato da:

**FONDAZIONE MUSEO PINO PASCALI**

A cura di:  
**Rosalba Branà Giusy Caroppo**

Coordinatore  
 Sezione "Pino Pascali":  
 Anna D'Elia

Coordinatore esecutivo:  
 Antonio Frugis

Ufficio stampa:  
 Arte Communication

Finanziato da:

**REGIONE PUGLIA**  
 Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo

**UNIONE EUROPEA**  
 P.O. FESR 2007/2013 Asse IV

**PUGLIA events.it**

**Teatro Pubblico Pugliese**

Con il sostegno di:  
**Comune di Polignano a Mare**

Con la collaborazione di:  
**Provincia di Bari**

**PINO PASCALI**

**RITORNO A VENEZIA**

**PUGLIA ARTE CONTEMPORANEA**

**PINO PASCALI, PREMIO ALLA SCULTURA NEL '68, TORNA A VENEZIA**  
 CON UNA MOSTRA-EVENTO, UN PROGETTO ESPOSITIVO IN TRE SEZIONI, SAGGIO DELLA RECENTE ATTIVITÀ ARTISTICA E CULTURALE IN PUGLIA, TRA INNOVAZIONE E SCOPERTA DEL TERRITORIO.

[www.museopinopascali.it](http://www.museopinopascali.it)

**PINO PASCALI**

Pino Pascali  
 Claudio Abate  
 Luigi Ghirri  
 Domingo Milella

**IL PREMIO PINO PASCALI DAL 1997 AL 2011**

Achille Bonito Oliva  
 Giovanni Albanese  
 Marco Giusti  
 Studio Azzurro  
 Lida Abdul  
 Adrian Paci  
 Jan Fabre  
 Jake & Dinos Chapman  
 Bertozzi & Casoni

**PUGLIA: SGUARDO CONTEMPORANEO**

Cristina Bari  
 Stefano Cagol  
 Miki Carone  
 Daniela Corbascio  
 Claudio Cusatelli  
 Guillermina De Gennaro  
 Giulio De Mitri  
 Gao Brothers  
 Michele Giangrande  
 Iginio Iurilli  
 Giampiero Milella  
 Massimo Ruiu  
 Virginia Ryan  
 Francesco Schiavulli  
 Carlo Michele Schirinzi  
 Giuseppe Teofilo  
 Bill Viola

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Una, due, molte voci... Disegni fantoniani per pulpiti, confessionali e cori tra '600 e '700 (35 disegni)»; Per un percorso stilistico: l'ancona fantoniana nel Settecento (31 disegni); Corso per Operatori museali, restauri.

**2011**

Restauri, catalogazione, studio, mostra presso Centro Museale di Rovetta, catalogo.

### Fondazione Forma per la Fotografia

Piazza Tito Lucrezio Caro 1, 20136 Milano, Tel. 02 58118067, info@formafoto.it, www.formafoto.it, Facebook/Twitter Forma Centro Internazionale di Fotografia ■ **Presidente:** Roberto Koch ■ **Vicepresidente:** Denis Curti ■ **Direttore artistico:** Alessandra Mauro ■ **Consiglio di amministrazione:** Roberto Koch, Denis Curti, Alessandra Mauro, Andrea Micheli ■ **Numero di dipendenti 4** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 900.000 (7 mesi)** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 1.290.000** ■ **Fonti di finanziamento Contributi da parte dei soci ed esterni, donazioni.**

**Missione-strategia**

Promozione della fotografia in Italia e creazione di un fondo della fotografia italiana; mostre, attività didattica (Master e altri corsi), dibattiti e discussioni in dialogo con altre importanti istituzioni europee.

**2011**

Mostre Paolo Pellegrin, Magnum, Man Ray, Mapplethorpe. Convegni Stati generali sulla fotografia in Italia; Cinema e Fotografia. Master (5° edizione) annuale post laurea, attività didattiche e Biblioteca della Fotografia.

### Fondation Joseph Gerbore

Lyeroulaz 7, 11010 Saint-Nicolas (AO), Tel. 0165 95579, giovannigerbore@libero.it, www.musee-gerbore.it ■ **Presidente:** Giovanni Gerbore ■ **Consiglio di amministrazione:** Giovanni Gerbore, Monica Gerbore, Thierry Gerbore, Adriana Viérin, Rosito Champrévay ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 5.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 5.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 100** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 480** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 500**

**Missione-strategia**

Gestione museo sulla trasformazione dell'economia agricola (anni '50), collezione di macchinari agricoli.

**Azioni biennio 2009-2010**

Apertura estiva museo, partecipazione Settimana Cultura, adesione progetto «Musei in Cammino».

**2011**

Aggiornamento sito web; divulgazione presso scuole e Biblioteche Comunali.

### Fondazione Galleria Civica - Centro di Ricerca sulla Contemporaneità di Trento

Via Belenzani 46; via Cavour 19, 38122 Trento, Tel. 0461 985511, segreteria@fondazionegalleriacivica.tn.it, www.fondazionegalleriacivica.tn.it, Facebook/Twitter Fondazione Marconi ■ **Presidente:** Danilo Eccher ■ **Vicepresidente:** Mauro Pappaglione ■ **Presidente:** Danilo Eccher; **Vicepresidente:** Mauro Pappaglione; **Consigliere:** Mario Garavelli ■ **Numero di dipendenti 2; 2 collaboratori a progetto** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 700.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 700.000** ■ **Fonti di finanziamento Fonti pubblici di circa 80%, Comune di Trento, Soci Fondatori, Partecipanti**

**Missione-strategia**

Attività di ricerca per investigare il ruolo dell'arte nella società contemporanea, promuovendo il confronto, sostenendo l'innovazione, favorendo la partecipazione attiva del pubblico al dibattito sull'arte del presente sue diverse espressioni, in una prospettiva che coniuga la dimensione locale e la proiezione globale, la sperimentazione e la divulgazione.

**2011**

Mostre «Roman Ondák. Eclipse»; «Silver Summer Program»; «Nedko Solakov»; «Progetto Opera Civica»; Collana dedicata ai talenti trentini emergenti; Catalogo monografico su Stefano Gagol.

### Fondazione Genti D'Abruzzo Onlus

Via delle Caserme 22, 65123 Pescara, Tel. 085 4511562, fondazione@gentidabruzzo.it, www.gentidabruzzo.it ■ **Presidente:** Giulio De Colibus ■ **Direttore:** Ermanno de Pompeis ■ **Vicepresidente:** Bruno Sulli; **consiglieri:** Gabriella Albertini, Federica Chiavarioli, Florio Corneli, Vincenzo Dogali, Bianca Maria Madonna, Carlo Masci, Adelchi Sulpizio ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 1.267.399** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 1.234.740** ■ **Totale spese esercizio 2009 362.585** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 350.800** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 345.000**

**Missione-strategia**

Studio e divulgazione conoscenza della storia, cultura e tradizioni dell'uomo abruzzese.

**Azioni biennio 2009-2010**

Convegni e pubblicazioni didattiche; mostre «L'età dei Metalli in Abruzzo»; 16 mostre di artisti contemporanei (Tommaso Cascella e Bruno Ceccobelli); «Terra Madre Abruzzo - madonne salvate dal Museo Nazionale dell'Aquila».

**2011**

Apertura nuova sezione Museo delle Genti d'Abruzzo dedicata al Risorgimento. Progetto archivio fotografico d'Abruzzo (raccolta digitale di fotografie con consultazione web); attività didattiche al Museo delle Genti d'Abruzzo e al Museo Civico Basilio Cascella.

### Fondazione Giorgio Cini Onlus

Isola di San Giorgio Maggiore, 30124 Venezia, Tel. 041 2710209, info@cini.it, www.cini.it, Facebook/Twitter Fondazione Giorgio Cini ■ **Presidente:** Giovanni Bazoli ■ **Altre cariche rilevanti Segretario Generale:** Pasquale Gagliardi

**Missione-strategia**

Recupero Isola di San Giorgio Maggiore, facendone un centro internazionale di attività culturali con attività di carattere sociale, culturale, artistico (con riferimento alla civiltà veneziana e veneta), in dialogo costante con la cultura italiana e internazionale. Mostre, attività di ricerca, incontri di studio e seminari, corsi di formazione e di perfezionamento, congressi, convegni e iniziative nel campo dei rapporti internazionali.

**Azioni biennio 2009-2010**

Seminari di musica antica, concerti. Convegni «La Cina e l'Occidente oggi»; lezioni da Matteo Ricci; «Le Nozze di Cana di Paolo Veronese: una visione di Peter Greenaway»; i Dialoghi di San Giorgio Space as a Contested Terrain. Landscaping Politics; i Weekend di Palazzo Cini; i Disegni dalle collezioni Donghi, Fissore, Pozzi; Corpo e anima della scrittura tra Oriente e Occidente. Mostre «Sebastiano Ricci. Il trionfo dell'invenzione nel Settecento veneziano»; «Le arti di Piranesi. Architetto, incisore, antiquario, vedutista, designer»; Residenza Centro Internazionale di Studi della Civiltà Italiana.

**2011**

Mostra «Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo».

### Fondazione Giuliani per l'arte contemporanea

Via Gustavo Bianchi 1, 00197 Roma, Tel. 02 29419232, info@fondazionegiuliani.org, internet www.fondazionegiuliani.org, Facebook/Twitter Fondazione Giuliani ■ **Numero di dipendenti 1** ■ **Presidente:** Valeria Giuliani ■ **Vicepresidente:** Giovanni Giuliani ■ **Consiglio di amministrazione:** Costanza Giuliani, Pierluigi Giuliani ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 100.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 100.000** ■ **Fonti di finanziamento Privati, istituti di cultura, arts council internazionali**

**Missione-strategia**

Ricerca e promozione dell'arte contemporanea, con attenzione alle pratiche e alle metodologie delle nuove generazioni di artisti italiani e internazionali. Mostre personali di artisti che non hanno mai esposto a Roma, commissionando la produzione di nuove opere e pubblicandone il catalogo.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre personali e collettive, produzione di opere, sostegno di progetti collaterali e formazione.

**2011**

Sviluppo attività istituzionale.

### G.O.C.A. Gallery of Contemporary Art, Palermo

Via Torremuzza 19, 90100 Palermo, Tel. 091 6161028, info@gocapalermo.it, www.gocapalermo.it ■ **Presidente:** Antonio Bevilacqua ■ **Vicepresidente:** Federica Barbaro Costantini Scala ■ **Consiglio di amministrazione:** Giovanni Rizzuti, Nicola Piazza, Nicolò La Barbera ■ **Numero di dipendenti Collaborazioni esterne** ■ **Fonti di finanziamento Misto, pubblico - privato**

**Missione-strategia**

Avvicinare il pubblico all'arte contemporanea cercando di offrire le chiavi per comprendere la complessità della creatività odierna; valorizzare e promuovere il territorio. Attività espositiva di livello internazionale, progetti editoriali, residenze d'artista e workshop.

**Azioni biennio 2009-2010**

Performance di Vanessa Beecroft VB62.

**2011**

Inviti ad artisti internazionali per misurarsi con il territorio siciliano producendo opere legate al contesto.

### Fondazione De Fornaris

Via Magenta 31, 10100 Torino, Tel. 011 542491, fdf@fondazionedefornaris.it, www.fondazionedefornaris.it ■ **Presidente:** Piernovio Re ■ **Vicepresidente:** Diego Novelli; **Segretario:** Lorenzo Ferreri ■ **Comitato scientifico Rosanna Maggio Serra, Giovanni Cordero, Danilo Eccher, Marco Albero, Giovanni Romano** ■ **Consiglio di amministrazione:** Paolo Emilio Ferreri, Enrico Filippi, Giorgio Giorgi, Carlo Pasteris, Domenico Pizzala, Cesare Ferrero, Giovanni Cordero, Danilo Eccher, Marco Albero ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 1.645.493** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 1.645.493** ■ **Totale spese esercizio 2009 Spese correnti: 96.620** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) Spese correnti: 76.113** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) Spese correnti: 70.000** ■ **Fonti di finanziamento Fondazione patrimonializzata. Si finanzia con rendite finanziarie e proprio patrimonio. Non è mai stata sostenuta da finanziamento pubblico**

**Missione-strategia**

Educazione artistica della collettività, anche attraverso l'acquisto di opere d'arte per la collezione della GAM di Torino.

**Azioni biennio 2009-2010**

Ciclo di incontri annuale Lunedì dell'arte. Acquisizioni per le collezioni della GAM.

**2011**

Acquisizioni e committenze per l'arricchimento delle collezioni della GAM. Per il 150° dell'Unità d'Italia è stata commissionata a Giuseppe Penone la scultura-soglia della GAM «In limine».

### Fondazione Hangar Bicocca

Via Chiese 2, 20100 Milano, Tel. 02 6611573, info@

hangarbicocca.it, www.hangarbicocca.it, Facebook/Twitter hangar bicocca ■ **Presidente:** Marco Tronchetti Provera ■ **Consiglio di amministrazione:** Puri, Micheli (comune) Ronza (Regione) Bugno (CamCom) Montgna (indipendente) ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.300.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 2.300.000** ■ **Fonti di finanziamento Sponsor e soci della fondazione. La percentuale di finanziamento pubblico è pari al 15%.**

**Missione-strategia**

Sperimentazione, produzione e divulgazione dell'arte e della cultura contemporanea, in dialogo con altri linguaggi del contemporaneo. Luogo di eccellenza gestionale: orientamento all'indipendenza, trasparenza e separazione tra la gestione amministrativa e quella culturale. Forte radicamento territoriale e prospettiva di internazionalità.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre, spettacoli teatrali, laboratori e workshop, incontri, installazioni site-specific (Christian Boltanski), proiezioni cinematografiche, concerti, performances.

**2011**

Mostre, spettacoli teatrali, laboratori e workshop, installazioni site-specific, proiezioni cinematografiche, concerti, performances.

### Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

Istituto di Belle Arti: Via Duomo 17; Uffici: Via San Michele 21; Museo: Via Verdi 30, 13100 Vercelli, Tel. 0161 252777, museoleone@tiscali.it, www.museoleone.it ■ **Presidente:** Amedeo Corio ■ **Segretaria del Consiglio:** Antonella Avonti

**Missione-strategia**

Tutela, conservazione, gestione ed esposizione al pubblico, incremento dei beni di valore artistico, storico e archeologico, nonché delle memorie vercellesi e diffusione della storia e dell'arte locale.

**Azioni biennio 2009-2010**

Convegni «Vittorio Viale. Direttore di Museo. Le esperienze vercellesi»; «Astronomicum Caesareum». «Mostre Jean de Soisy e gli altri. Cavalieri di pietra dal Medioevo vercellese»; «Gli eroi ritrovati. Vercelli e i Vercellesi che fecero l'Italia (1821-1918)».

**2011**

Presentazione restauro degli affreschi (sec. XVI) di casa Alciati, una delle sedi del Museo. Mostre di collezioni del Museo. Riallestimento collezioni Armi antiche in palazzo Langosco.

**Patrimonio/Collezione**

Casa Alciati (sec. XVI), Palazzo Langosco (sec. XVIII), Raccordo (1939): sedi del Museo. Palazzo Arborio di Gattinara (secc. XVIII-XIX): sede Istituto di Belle Arti. Palazzo Tizzoni (secc. XIV-XIX) con grande volta affrescata dal Moncalvo (inizio sec. XVII). Collezioni: reperti archeologici e opere d'arte.

### Fondazione La Quadriennale di Roma

Villa Carpegna, Piazza di Villa Carpegna s.n.c., 00143 Roma, Tel. 06 9774531, info@quadriennaleidiroma.org, www.quadriennaleidiroma.org ■ **Presidente:** Jas Gawronski ■ **Direttore Generale:** Ilaria Della Torre ■ **Consiglio di amministrazione:** Georges de Canino, Giuliano Compagno, Fabrizio Lemme, Duccio Trombadori, Carlo Fabrizio Carli ■ **Numero di dipendenti 9** ■ **Fonti di finanziamento** ■ **Ordinarie:** Mibac, Comune di Roma - aggiuntive: Regione Lazio, Presidenza del Consiglio dei Ministri, circa il 70%; sponsor privati

**Missione-strategia**

Promozione dell'arte e della cultura contemporanea con mostre, pubblicazioni, incontri di studio e servizi di ricerca/documentazione nel settore delle arti visive contemporanee tramite l'Archivio Biblioteca.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostra «Artista chiama artista»; pubblicazione on line Archivio Biblioteca (ArBiQ); acquisizione fondi archivistici (Giovanni Carandente, Umberto Mastroianni, Lorenzo Tornabuoni, Antonello Trombadori). Pubblicazione Nuovi Archivi del Futurismo.

**2011**

Prosecuzione mostra «Artista chiama artista»; completamento catalogo informatizzato dell'Archivio Biblioteca e catalogazione dei fondi archivistici; pubblicazione altri volumi Nuovi Archivi del Futurismo.

### Fondazione Logudoro Meilugu museo d'arte contemporanea FLM

Via Sassari, 07040 Banari (SS), Tel. 079 826199, info@fondazioneologudoro.com; fondazioneologudoro@alice.it, www.fondazioneologudoro.com ■ **Presidente:** Giuseppe Carta ■ **Direttore:** Giuseppe Carta ■ **Consiglio di amministrazione:** 7 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 868.054** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 794.245** ■ **Totale spese esercizio 2009 224.806** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 81.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 77.000** ■ **Fonti di finanziamento Disponibilità in comodato gratuito di sedi espositive - Contributi da enti pubblici, enti privati e soggetti privati. Percentuale di finanziamento pubblico ammonta al 90%**

**Missione-strategia**

Divulgazione e conoscenza delle opere di artisti nazionali e internazionali, con riguardo ad artisti e uomini di cultura sardi. Promozione della cultura sarda. Valorizzazione della collezione (mostre, eventi letterari e attività enogastronomiche).

**Azioni biennio 2009-2010**

Attività in sede e partecipazione a eventi promossi da terzi. Iniziative interdisciplinari «Il contemporaneo del contemporaneo, da Picasso a Bacon, da Rauschenberg a Warhol»; «Francesco Martini. Anatomia come sogno del corpo»; «Abitare la musica».

**2011**

Mostre per i 10 anni della fondazione Identità a confronto. 40 opere dalla collezione FLM; 10 anni di attività. Baj, Luzzati, i Macchiaioli, Fiume, Arte Internazionale del '900, i Classici dal Cinquecento al Settecento; Sul filo della memoria. Apertura Palazzo Sa Tonca.

### Fondazione Luciano e Agnese Sorlini

Piazza Roma 1, 25080 Carzago della Riviera (BS), Tel. 030 601031, info@sfondazioneorlini.com, www.fondazioneorlini.com ■ **Presidente:** Luciano Sorlini ■ **Vicepresidente:** Agnese Sorlini ■ **Consiglio di amministrazione:** Gino Trombi, Francesco Lechi, Cinzia Sorlini, Silvia Sorlini, Stefano Sorlini, Adorito Beltrami, Alberto Comincioli, Tiziano Regali

**Missione-strategia**

Gestione ed esposizione opere d'arte di proprietà facendo dialogare le opere dei grandi maestri con altri artisti comprimari, favorendo la comprensione dell'evoluzione del linguaggio pittorico veneto dal XIV al XIX secolo.

**Azioni biennio 2009-2010**

XI e XII Settimana della Cultura; Una notte al museo, apertura straordinaria serale; Giornate Europee del Patrimonio e FAI il pieno di cultura.

**2011**

XIII Settimana della Cultura; Una notte al museo, apertura straordinaria serale; FAI il pieno di cultura.

### Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella

Via De Magri, 21013 Gallarate (VA), Tel. 0331706011, info@museomaga.it, www.museomaga.it, Facebook/Twitter Museo Maga ■ **Presidente:** Angelo Crespi ■ **Direttore:** Emma Zanella ■ **Consiglio di amministrazione:** Alain Elkann, Alfredo Sardella, Rina Garda, Sindaco del Comune di Gallarate ■ **Numero di dipendenti 10 dipendenti, 11 collaboratori a contratto, 4 dipendenti a distacco Comune di Gallarate** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.800.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 1.300.000** ■ **Fonti di finanziamento Pubblico, 80% - privati**

**Missione-strategia**

Solidarietà sociale nel settore della cultura e dell'arte. Valorizzazione delle raccolte (mostre, ricerche sperimentali, progetti educativi).

**Azioni biennio 2009-2010**

Valorizzazione e tutela del patrimonio (attività di studio e di ricerca sull'arte contemporanea, rapporto con le istituzioni, formazione, partecipazione a progetti territoriali, mostre ed eventi culturali).

**2011**

Aggiornamento della collezione, studio, ricerca e catalogazione (programma regionale SIRBec); mostre, progetti didattici, conferenze e incontri con artisti, sperimentazione interdisciplinare.

### Fondazione Magnani Rocca

Via Fondazione Magnani Rocca 4, 43029 Mamiano di Traversetolo (PR), Tel. 0521 848327, info@magnanirocca.it, www.magnanirocca.it, Facebook/Twitter Fondazione Magnani Rocca ■ **Presidente:** Manfredi ■ **Vicepresidente:** Giuseppe Bonazzi; **Responsabile organizzativo:** Stefano Roffi ■ **Consiglio di amministrazione:** Enrico Solmi, Luigi Viana, Pietro Vignali, Alberto Pazzoni, Sonia Masini, Gino Ferretti, Ariberto Fassati, Giovanna Damiani, Vasco Errani, Maurizio Buonocore Caccialupi, Carla Guiducci Bonanni, Sybille Ebert-Schifferer, Andrea De Pasquale, Maria Mercedes Carrara Verdi, Giovanni Bertora, Giancarlo Forestieri ■ **Numero di dipendenti 4** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 26.000.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 26.000.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 1.068.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 900.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 850.000** ■ **Fonti di finanziamento Entrate dalla biglietteria e dal bookshop; proventi dal patrimonio mobiliare e immobiliare; sponsorizzazioni per le mostre temporanee e per la didattica**

**Missione-strategia**

Promuovere l'interesse per l'arte attraverso la pubblica fruizione del patrimonio artistico della Fondazione e le mostre temporanee.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Rembrandt dal Petit Palais di Parigi»; «Futurismo! da Boccioni all'Aeropittura»; «Morlotti, Mandelli, Moreni»; «Guttuso. Passione e Realtà».

**2011**

Mostra «Antonio Ligabue».

### Fondazione Marconi

Via Tadino 15, 20124 Milano, Tel. 02 29419232, info@fondazionemarconi.org, www.fondazionemarconi.org, Facebook/Twitter Fondazione Marconi ■ **Presidente:** Giorgio Marconi ■ **Numero di dipendenti 3**

**Missione-strategia**

Organizzazione di mostre di arte moderna e contemporanea che permettano una nuova lettura della contemporaneità.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostra «Man Ray-Mapplethorpe»; «Adriano Altamira»; «Bruno Di Bello»; «Antologia»; «Enrico Baj. Plastiche».

**2011**

Mostra Marcello Jori. L'Albo dell'Avventura; Gianni Umbrino. Viaggio nel tempo Calder Adams Del Pezzo, Aldo Spoldi. Il mondo nuovo, Gianfranco Pardi. Inediti del 1977-1978 e opere recenti 2010-2011.



**Fondazione**  
Cassa di Risparmio di Biella

[www.fondazionecrbiella.it](http://www.fondazionecrbiella.it)

*Sostiene da 20 anni lo sviluppo del settore Arte, Attività e Beni Culturali nel territorio biellese.*



Via Garibaldi 17, 13900 Biella  
Tel. 015 2520432  
[info@fondazionecrbiella.it](mailto:info@fondazionecrbiella.it)

#### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il principale progetto sostenuto dalla Fondazione nel settore dell'arte è costituito dalla ristrutturazione e valorizzazione del **SANTUARIO DI OROPA**, il più importante santuario mariano delle Alpi. Al progetto sono stati destinati finora oltre **5 milioni di euro** per la realizzazione di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli immobili (estesi su una superficie molto vasta e di particolare pregio storico-artistico) e per la messa in sicurezza degli stessi.

I contributi 2010 hanno permesso il restauro dell'**ORGANO** del Santuario, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'organizzazione di convegni di studi. La Fondazione inoltre sostiene da anni due importanti progetti volti alla salvaguardia dei beni d'arte conservati nelle chiese della Diocesi di Biella: la **CATALOGAZIONE** di questo patrimonio (oltre **230.000 euro**) e la **MESSA IN SICUREZZA DEGLI OGGETTI D'ARTE** attraverso la dotazione di idonei impianti di antifurto (oltre **215.000 euro**).

Nel corso del 2010 la Fondazione ha contribuito anche al **RESTAURO DELL'ALTARE DELLA CHIESA CATTEDRALE DI BIELLA**.



**Spazio cultura**  
Via Garibaldi 14, 13900 Biella  
Tel. 015 0991116  
[federica.chila@fondazionecrbiella.it](mailto:federica.chila@fondazionecrbiella.it)

#### SPAZIO CULTURA E ARCHIVI FOTOGRAFICI

Per valorizzare i fondi e le opere acquisite e renderli disponibili al pubblico comunicando al contempo la politica culturale della Fondazione, oltre che i numerosi progetti sostenuti dai contributi dell'Ente, nel dicembre 2009 è nato lo **SPAZIO CULTURA**. In esso sono confluite le raccolte d'arte e fotografiche e la biblioteca della Fondazione.

La Fondazione ha sinora acquisito 7 archivi fotografici che documentano la storia del territorio biellese dalla fine dell'Ottocento e lungo tutto il corso del Novecento: **Cesare Valerio, Pietro Minoli, Giancarlo Terreo, Lino Cremon, Franco Bogge, Italo Martinero e Vittorio Besso**.

II edizione  
**memorandum**  
FESTIVAL DI FOTOGRAFIA STORICA



**MEMORANDUM - Festival di fotografia storica** nasce da un'idea dell'**Associazione Stilelibero** e in stretta partnership con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**, con l'intento di valorizzare milioni di fotografie storiche conservate negli archivi noti e meno noti, rendendole "visibili", alcune per la prima volta, al grande pubblico. Oltre alla diffusione di questo ricchissimo patrimonio culturale "nascosto", il progetto ha avviato una discussione sulle problematiche legate all'archiviazione, al fine di dare vita una rete attiva di soggetti che operano in questo settore e che in tal modo "influenzano" l'archiviazione di importanti testimonianze storiche.

Nel 2011 è stata realizzata la prima edizione del workshop **"Gli archivi fotografici delle fondazioni: gestione e valorizzazione"** in collaborazione con ACRI.

## Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo

Via Montebello 20/22, 10124 Torino, Tel. 011 8138511, info@museocinema.it, www.museocinema.it, Facebook/Twitter museocinema ■ **Presidente:** Alessandro Casazza ■ **Direttore:** Alberto Barbera; **Conservatore:** Donata Pesenti Campagnoni; **Comunicazione e promozione:** Maria Grazia Giroto; **Coordinatore generale:** Daniele Tinti; **Amministrazione:** Erika Pichler ■ **Consiglio di amministrazione:** Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Associazione Museo Nazionale del Cinema, Fondiaria - Sai spa, GTT spa ■ **Numero di dipendenti:** 49 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 22.006.525 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 22.775.960 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 14.999.164 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 15.317.195 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 13.288.298 ■ **Fonti di finanziamento:** Contributi pubblici (90%) e privati, sponsorizzazioni, attività commerciale

### Missione-strategia

Acquisizione, conservazione, documentazione, restauro di materiali e opere relativi alla storia e alla tecnica della fotografia, della cinematografia e dei nuovi linguaggi multimediali; esposizioni permanenti, ricerca, attività informative, didattiche e promozionali in Italia ed all'estero.

### Azioni biennio 2009-2010

Attività scientifiche e divulgative: mostre ed eventi alla Mole Antonelliana e in prestigiose sedi nazionali e internazionali, festivals e rassegne cinematografiche, incontri con autori e protagonisti del cinema, conservazione del patrimonio, prodotti editoriali, restauri e programmi didattici.

### 2011

Celebrazioni del 150°: mostre «Noi credevamo»; «Magnum sul set»; Rassegna «Fare gli Italiani: I film, proiezione dei restauri de *Il Gattopardo* e dei film vincitori del Concorso 1911, laboratorio di cinema alle OGR». Festivals GLBT, CinemaAmbiente e TFF.

## Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

Via San Vittore 21, 20123 Milano, Tel. 02 485551, info@museoscienza.it, www.museoscienza.org, Facebook/Twitter museoscienza ■ **Presidente:** Giuliano Urbani ■ **Direttore generale:** Fiorenzo Galli ■ **Consiglio di amministrazione:** Massimo Sordi, Giorgio Squinzi, Giulio Ballio, Fabio Bevilacqua, Enrico Declewa, Marcello Fontanesi, Michele Perini, Elio Sindoni ■ **Numero di dipendenti:** 105 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 4.409.571 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 10.829.847 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 10.800.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 10.000.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Contributo dello Stato, dei partecipanti alla Fondazione, proventi da attività tipica (biglietteria, servizi educativi) e da attività accessoria (centro congressi, bookshop, sponsorizzazioni). La percentuale di finanziamento pubblico è pari al 50%

### Missione-strategia

Sostegno alla vocazione scientifica delle nuove generazioni e sviluppo della consapevolezza e delle competenze utili per comprendere le implicazioni della scienza e della tecnologia sulla vita quotidiana, attraverso collaborazioni e confronti con i principali attori della società.

### Azioni biennio 2009-2010

Programmazione (sito web).

### 2011

Nuove aree tematiche: energia (mostra dedicata alle fonti rinnovabili e distribuzione, nuovo laboratorio interattivo), alimentazione (mostra temporanea «Buon Appetito»), nuove attività nel laboratorio interattivo). Tutela e valorizzazione del patrimonio storico del Museo (studio e catalogazione in ottica di accessibilità); programmi educativi e formativi con metodologia informale (chimica, alimentazione, macchine da calcolo, energia).

## Fondazione Marini San Pancrazio

Piazza San Pancrazio, 50123 Firenze, Tel. 055 219432, info@museomarinomarinari.it, www.museomarinomarinari.it, Facebook/Twitter Fondazione Marini San Pancrazio ■ **Presidente:** Carlo Sisi ■ **Direttore artistico:** Alberto Salvadori ■ **Consiglio di amministrazione:** Alfredo Coen, Stefano Giovannuzzi, Annamaria Manetti, Sauro Massa, Paolo Pedrazzini ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 4.028.568 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 3.976.895 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 551.610 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 553.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 412.800 ■ **Fonti di finanziamento:** La percentuale di finanziamento pubblico è pari al 42%

### Missione-strategia

Conservazione, tutela, valorizzazione ed esposizione al pubblico delle opere donate da Marini Marini e dalla moglie; gestione del Museo; mostre ed eventi culturali.

### Azioni biennio 2009-2010

### 2011

Mostre Riccardo Benassi/Piero Frassinelli-superstudio/Chiara Camoni, Luca Rento, Hidetoshi Suzuki/Maria Antonietta Mamei, Joao Maria Gusmao-Pedro Paiva. Progetti collaterali di musica, teatro, danza.

## Fondazione MAXXI - Museo delle Arti del XXI Secolo

Via Guido Reni 4/A, 00196 Roma, Tel. 06 939967350, info@fondazionemaxxi.it, www.fondazionemaxxi.it, www.facebook.com/museomaxxi; twitter.com/MU-

SEO\_MAXXI; flickr.com/maxximuseo; youtube.com/MuseoMAXXI ■ **Numero di dipendenti:** 48 ■ **Presidente:** Pio Baldi ■ **Direttore MAXXI Arte:** Anna Mattiolo; **Direttore MAXXI Architettura:** Margherita Guccione ■ **Segretario Generale:** Alessandro Bianchi ■ **Consiglio di amministrazione:** Pio Baldi, Roberto Grossi, Stefano Zecchi ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 7.776.685 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 9.610.350 ■ **Fonti di finanziamento:** Pubblico e privati (per il 2011 49% di finanziamento pubblico)

### Missione-strategia

Museo nazionale dedicato alla creatività contemporanea, composto da due istituzioni museali (Architettura e Arte). Sede espositiva e luogo di innovazione culturale, laboratorio di sperimentazione, macchina per la produzione di contenuti artistici del nostro tempo.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «Spazio. Dalle collezioni di arte e architettura del MAXXI»; «Gino de Dominicis: l'Immortale»; «Kutlug Ataman. Mesopotamian Dramaturgies»; «Luigi Moretti Architetto. Dal razionalismo all'informale»; Premio Italia Arte Contemporanea 2010; Contemporaneo.doc/DOCA; Nervi al MAXXI; MAXXI cantiere d'autore. Racconto fotografico.

### 2011

Mostre Michelangelo Pistoletto: da uno a molti/1956-1974 (MAXXI Arte); Re-cycling Architecture (MAXXI Architettura).

## Fondazione Mario Merz

Via Limone 24, 10141 Torino, Tel. 011 19719437, info@fondazionemerz.org, www.fondazionemerz.org, Facebook/Twitter www.facebook.com/fondazionemerz ■ **Numero di dipendenti:** 7 ■ **Presidente:** Mariano Boggia ■ **Comitato scientifico:** Vicente Todolí, Dieter Schwarz, Richard Flood ■ **Consiglio di amministrazione:** Mariano Boggia, Stefano Ponchia, Matteo Riscossa ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 2.279.081 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 2.282.174 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 628.112 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 630.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 630.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Contributi Regione Piemonte, Fondazione CRT, Fondazione CRT per l'Arte Contemporanea, Prohelvetia, risorse proprie (percentuale di finanziamento pubblico 25,4%)

### Missione-strategia

Conservazione, tutela e valorizzazione delle opere di Mario Merz; ricerca sull'arte contemporanea e promozione di iniziative culturali. Mostre monografiche dedicate all'artista e mostre presentate da altri esponenti della creatività contemporanea.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra (Mario Merz) «Pageantry of Paintings. Corteo della Pittura»; Che cosa è una casa. Mostre di altri artisti di spicco della scena internazionale e giovani artisti. Rassegna estiva «Meteorite in Giardino». Settimana Zonarte per il coordinamento tra i musei di arte contemporanea del Piemonte.

### 2011

Mostra «Mario Merz. Che cosa è una casa»; «Kara Walker. A negress of noteworthy talent»; «Meteorite in giardino 4».

## Fondazione Mimmo Rotella

Via F.lli Sangallo 8 (sede legale: Casa della Memoria Via Vico delle Onde 1 Catanzaro), 20133 Milano, Tel. 02 76113111, info@fondazionemimmorotella.net, www.fondazionemimmorotella.it (in allestimento) ■ **Presidente:** Rocco Guglielmo ■ **Giancarlo Mascitti** ■ **Consiglio di amministrazione:** Rocco Guglielmo, Giancarlo Mascitti, Nicola Canal, Mario Nuciforo ■ **Numero di dipendenti:** 4

### Missione-strategia

Conservare e promuovere l'opera del Maestro Mimmo Rotella, interagendo con collezioni pubbliche e private attraverso la pubblicazione e la ricerca sull'opera dell'artista.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «Around Rotella. L'artista e il suo tempo»; «New Realisms: 1957-1962»; «Milano ultimo atto d'amore». Pubblicazioni *Uno strappo alla regola. Dedicato a Mimmo Rotella, Rotella. Disegni; Mimmo Rotella. Roma Parigi New York*. Premio Fondazione Rotella alla mostra del cinema di Venezia.

### 2011

Pubblicazioni su aspetti inediti di Mimmo Rotella, mostre ed eventi in Italia e all'estero.

## Fondazione Morra

Museo Nitsch, Vico lungo Pontecorvo 29/d, 80135 Napoli, Tel. 081 5641655, info@fondazionemorra.org; info@museonitsch.org, www.fondazionemorra.org; www.museonitsch.org ■ **Presidente:** Eliana Morra ■ **Vicepresidente:** Raffaella Morra; **Direttore:** Giuseppe Morra ■ **Consiglio di amministrazione:** Filomena Vecchione, Vincenzo Bergamene, Lucio D'Alessandro ■ **Numero di dipendenti:** 1 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 941.516 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 1.286.516 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 224.157 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 147.479 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 220.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Elargizioni liberali da parte di Enti Pubblici, Risorse private, la percentuale di finanziamento pubblica ammonta al 15%

### Missione-strategia

Conservazione della documentazione e promozione della ricerca sulle neoavanguardie nazionali (Lettrismo, Poesia Visiva e Sonora) e internazionali (Body Art, Azionismo Viennese, Fluxus, Living Theater) attraverso mostre, pubblicazioni scientifiche e un programma di divulgazione attento al territorio.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra ed eventi «Roccaforte - Davide Bramante»; «Nitsch & Caravaggio»; «Polite - Matteo Fratino con Cesare Pietrousti, Martin Kaltner, Zafos Xagoraris, Mary Zygouri; Opere Napoletane»; «Due Pesì Gemelli di Eugenio Gilberti e Pietro Fortuna»; «Il Ven-

tre di Napoli»; Premio Napoli; Tappeto in Musica; Independent Film Show.

### 2011

Mostra «Shozo Shimamoto»; progetto di riqualificazione Quartiere dell'Arte (quartiere Avvocata di Napoli).

## Fondazione Antonio Morra Greco

Largo Avellino 17, 80138 Napoli, Tel. 081 210690, info@fondazionemorragreco.com, www.fondazionemorragreco.com, Facebook/Twitter fondazionemorragreco ■ **Presidente:** Maurizio Morra Greco ■ **Consiglio di amministrazione:** Pierpaolo Forte, Francesco Sbordone ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 11.000.000 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 11.000.000 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 179.000

### Missione-strategia

Centro di documentazione, ricerca interdisciplinare e internazionale, sviluppo e promozione delle proposte artistiche della scena italiana ed internazionale, per gestire e valorizzare i beni culturali e ambientali, sviluppare la cultura creativa (arti visive, architettura, design, cinema, fotografia, musica e new media). Valorizzare, in particolare nel Meridione d'Italia, le risorse immobiliari connesse ai beni ed alle attività culturali; creare o partecipare alla costituzione di strutture di alta specializzazione per la gestione degli interventi di valorizzazione e delle relative attività di formazione.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «David Maljkovic e Susanne M. Winterling»; «Douglas Gordon & Jonathan Monk»; «Zlem Altin e Carlotta Sennato»; Björn Dahlem; Robert Ku\_mirowski (MODA Museum of Deposition Art); «Roman Ondáki (Glimpse); «The Last Work for Naples (Sol LeWitt)»; «Trailer Park».

### 2011

Mostra e iniziative (Napoli e Bari). Ristrutturazione sede di Napoli per renderla museo e centro d'arte; contributo all'apertura di un centro a Bari in collaborazione con le istituzioni locali e regionali.

## Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

Via Accademia delle Scienze 6, 10100 Torino, Tel. 011 5617776, info@museoegizio.it, www.museoegizio.it ■ **Presidente:** Alain Elkann ■ **Vicepresidente:** Andrea Comba; **Direttore:** Eleni Vassilika ■ **Consiglio di amministrazione:** Fiorenzo Alfieri, Michele Coppola, Guido Curto, Dario Disegni, Giampiero Leo, Ugo Perone, Mario Turetta. ■ **Numero di dipendenti:** 11 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 4.122.272 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 5.691.310 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 3.292.579 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 7.056.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 12.410.418 ■ **Fonti di finanziamento:** Ticketing + Soci Fondatori

### Missione-strategia

Valorizzazione, promozione, gestione e adeguamento strutturale ed espositivo del Museo e della sua collezione; mostre, convegni, studi, ricerche, pubblicazioni e attività divulgative nel settore dell'egittologia, anche in collaborazione con università, enti e istituzioni culturali.

### Azioni biennio 2009-2010

Implementazione lavori di rifunionalizzazione, restauro, ampliamento e messa in sicurezza del Museo Egizio di Torino.

### 2011

Riallestimento di collezioni con l'avanzamento dei cantieri. Pubblicazione sulla Tomba di Kha. Nuova programmazione didattica.

## Fondazione Museo Francesco Borgogna

Via Antonio Borgogna 4/6, 13100 Vercelli, Tel. 0161 211338, info@museoborgogna.it, www.museoborgogna.it ■ **Presidente:** Francesco Ferraris ■ **Consiglio di amministrazione:** Amedeo Corio, Marco Borgogna, Luigi Tarricone, Gianni Mentigazzi, Paola Cerruti, Roberto Maria Rosso, ■ **Mario Nullo** ■ **Numero di dipendenti:** 9 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 417.239 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 490.867 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 520.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Pubblici (Comune di Vercelli, Regione Piemonte) - 40%; privati (Fondazioni bancarie, lasciti, merchandising, noleggi, royalties, ecc.)

### Missione-strategia

Attività scientifiche, didattiche ed espositive (mostre, laboratori, percorsi tematici, restauri) per la conservazione, tutela, incremento, fruizione e valorizzazione del patrimonio artistico e museale, in sinergia con le altre realtà territoriali.

### Azioni biennio 2009-2010

Attività espositive permanenti e temporanee, conservazione e restauri opere ed edificio, attività di studio, ricerca e catalogazione, attività educative e di intrattenimento, coordinamento progetti triennali e di promozione turistico-culturale della città e del territorio; acquisizioni; pubblicazioni.

### 2011

Ristrutturazione e nuovi allestimenti, restauri e manutenzione preventiva, attivazione di nuove collaborazioni e consolidamento del sistema di rete.

## Fondazione Museo Glaucio Lombardi

Strada Garibaldi 15, 43121 Parma, Tel. 0521 233727, glauciolombardi@libero.it, www.museolombardi.it ■ **Presidente:** Alberto Greci ■ **Direttore:** Francesca Sandrini ■ **Consiglio di amministrazione:** Maurizio Dodi, Vittorio Gozzi, Luca Vedrini Torricelli, Tiziano Marcheselli ■ **Numero di dipendenti:** 4; 1 collaboratore ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 14.000.000 circa ■ **Totale spese esercizio 2009:** 322.843 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 323.924 ■ **Stanziamiento spesa eser-**

cizio 2011 (stima) 345.535 ■ **Fonti di finanziamento:** Fondazione Monte di Parma

### Missione-strategia

Conservazione, diffusione e approfondimento del periodo storico in esame, con attività di studio e ricerca (pubblicazioni, mostre, laboratori didattici).

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra, conferenze, pubblicazioni, visite guidate, laboratori didattici e altre iniziative (concerti, appuntamenti gastronomici, collaborazioni con enti esterni, prestiti); Settimana di Maria Luigia.

### 2011

Attività istituzionali; restauro nuove sale; ampliamento delle collezioni permanenti.

## Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche

Via Campidori 2, 48010 Faenza (RA), Tel. 0546 697308, info@micfaenza.org, www.micfaenza.org ■ **Presidente:** Pier Antonio Rivola ■ **Direttore:** Claudia Casali ■ **Consiglio di amministrazione:** Pier Antonio Rivola, Simone Bartolini, Renzo Bertaccini, Francesco Carugati, Giancarlo Dardi, Gianfranco Fiorentini, Fabrizio Fornasari, Giulio Ghetti, Alberto Mazzoni, Alberto Morini, Massimo Ricci Maccarini, Ruenza Santandrea, Tomaso Tarozzi ■ **Numero di dipendenti:** 27 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 1.206.033 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 1.288.357 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 2.046.528 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 1.970.317 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 1.726.460 ■ **Fonti di finanziamento:** Enti pubblici locali (Comune di Faenza, Provincia di Ravenna), Camera di Commercio, Fondazioni Bancarie, Banche locali, aziende private, introiti da ingressi e attività museali. ■ **La percentuale di finanziamento pubblico ammonta al 78%**

### Missione-strategia

Tutela, promozione, valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale. Gestione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza; progetti editoriali, di formazione, ricerca e restauro nella ceramica; incremento delle collezioni del museo; sviluppo sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra Antonia Campi; Ugo La Pietra; Enzo Cucchi; Luigi Ontani; Bertozzi e Casoni; Futurismo ceramico; La ceramica in stile compendario; Terracotte domestiche. Cooperazioni con altre realtà museali; convegni e incontri internazionali; studi critici su riviste di settore; pubblicazione rivista «Faenza» (dal 1913).

### 2011

Attività istituzionale, mostra di Sandro Chia, 56° edizione Concorso Internazionale della Ceramica, completamento sezioni espositive permanenti dedicate ai ceramici avanzati, all'estremo oriente e al percorso del sacro.

## Museo Fondazione Luciana Matalon

Foro Buonaparte 67, 20121 Milano, Tel. 02 878781, finnear@fondazionematalon.org, www.fondazionematalon.org ■ **Presidente:** Luciana Ton Matalon ■ **Direttore:** Nello Taietti ■ **Consiglio di amministrazione:** Luciana Ton, Maurizio Ton, Dario Gottardello ■ **Numero di dipendenti:** 3 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 2.193.000 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 1.996.000 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 436.000 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 250.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 270.000 ■ **Fonti di finanziamento:** contributi privati

### Missione-strategia

Creazione di uno spazio crocevia internazionale di nuove idee, occasioni di arricchimento visivo, emotivo e intellettuale. Mostre, eventi e convegni e gestione della collezione del museo, che raccoglie ed espone i dipinti, le sculture, la grafica e i gioielli creati da Luciana Matalon.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «Leonardo Castellani o la poesia dell'infinito»; «Ennio Calabria la forma da dentro»; «Modigliani, una storia segreta»; «Breaking Walls»; «Nudo per Stalin, mostra fotografica a cura di Nicoletta Misler»; Bruno Vaerini a tavola con il design; «Leo: bianco o nero»; Marica Fasoli 3Dipinti. Message in a box; Elogio dell'arte.

### 2011

Mostra «L'eredità della macchia. Dalle incisioni di Giovanni Fattori alla pittura di Giovanni Malesci»; «Norma Picciotto»; Collettiva curata da Giulia Sillato; Egidio Castellì; Alekos Fassianos.

## Fondazione Pino Pascali

Museo Pino Pascali, Via Mulini 2, 72035 Polignano a Mare (BA), Tel. 080 4249534, segreteria@museopinopascali.it, www.museopinopascali.it ■ **Presidente:** Sindaco di Polignano: Angelo Bovino ■ **Direttore artistico:** Rosalba Branà ■ **Consiglio di amministrazione:** Assessori alla Cultura di Regione e Comune ■ **Numero di dipendenti:** 2 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 130.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 200.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Regione Puglia, Comune di Polignano. La Fondazione ha una percentuale di finanziamento pubblico pari al 100%

### Missione-strategia

Valorizzazione della memoria di Pino Pascali per consentire alle nuove generazioni di confrontarsi con le sue opere. Organizzazione di mostre d'arte contemporanea ed altri eventi sperimentali con la partecipazione di artisti emergenti, giovani e di fama internazionale, favorendo un rapporto tra tradizione e innovazione.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostra d'arte contemporanea, Premio Pino Pascali, laboratori e didattica, editoria, convegni.



# MELOZZO

DA FORLÌ

L'umana bellezza  
tra Piero della Francesca  
e Raffaello

Forlì, Musei San Domenico  
29 gennaio - 12 giugno 2011

**Informazioni e prenotazioni mostra**

tel. 199 75 75 15

[www.mostramelozzo.it](http://www.mostramelozzo.it)

*Visite guidate e laboratori*

tel. 02 43 35 35 25 - [servizi@civita.it](mailto:servizi@civita.it)

**Orario di visita**

da martedì a venerdì: 9.30-19.00

sabato, domenica, giorni festivi:  
9.30-20.00. Lunedì chiuso.

25 aprile apertura straordinaria.

**Alberghi e ospitalità**

tel. 0543 37 80 75

cell. 333 48 23 574

[turismo@confcommercio.fo.it](mailto:turismo@confcommercio.fo.it)

[www.romagnafulltime.it](http://www.romagnafulltime.it)



Fondazione  
Cassa dei Risparmi  
di Forlì  
in collaborazione con  
Comune di Forlì



## Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus

Via Manzoni 12, 20121 Milano, Tel. 02 794889, info@museopoldipezzoli.org, www.museopoldipezzoli.it, Facebook/Twitter Museo Poldi Pezzoli ■ **Presidente: Mario Cera** ■ **Direttore: Annalisa Zanni** ■ **Consiglio di amministrazione: 10** ■ **Numero di dipendenti 14** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 1.120.176** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 924.610** ■ **Totale spese esercizio 2009 1.485.785** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.290.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 1.300.000** ■ **Fonti di finanziamento** ■ **Dati 2010 (stima): Ingressi (16%); Museum shop (4%); aperture straord. (3%); sponsorizzazioni (11%); contributi e liberalità (39%); gest. Patrimonio (2%); donazioni/eredità (23%); altri ricavi (2%)**

### Missione-strategia

Studio, ricerca, conservazione e restauro delle opere in collezione; nuove acquisizioni e donazioni; educazione permanente; didattica per il pubblico; promozione e valorizzazione dell'istituzione.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre Netsuke: Sculture in palmo di mano; La raccolta Lanfranchi e opere da prestigiose collezioni internazionali; Arte e Musica nella Milano dell'Ottocento; Disegni neoclassici e romantici dalla collezione di Riccardo Lampugnani; Seta.Oro. Cremisi. Segreti e tecnologia alla corte dei Visconti e degli Sforza; Ospiti inaspettati. Case di ieri, design di oggi; Botticelli nelle collezioni lombarde. Attività Aperitivi al Museo, conferenze, presentazioni di volumi e attività didattica.

### 2011

Mostre Omar Galliani; Gian Giacomo Poldi Pezzoli: Il mito del Medioevo nel Risorgimento.

## Nomas Foundation Onlus

Viale Somalia 33, 00100 Roma, Tel. 06 86398381, info@nomasfoundation.com, www.nomasfoundation.com, Facebook/Twitter nomasfoundation ■ **Presidente: Raffaella e Stefano Sciarretta** ■ **Direzione Artistica: Cecilia Canziani, Ilaria Gianni** ■ **Numero di dipendenti 3 collaboratori a progetto** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 40.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 40.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 40.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 40.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 40.000** ■ **Fonti di finanziamento Private**

### Missione-strategia

Sostenere e promuovere la giovane arte contemporanea. La programmazione (mostre, eventi, attività sperimentali) riflette sullo stato attuale del linguaggio dell'arte e delle sue strutture attraverso l'analisi di pratiche artistiche critiche ed emergenti a livello internazionale. Promozione della sinergia tra pubblico e privato.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre tra cui Francesco Arena, Luka Vitone, Rossella Biscotti, Etienne Chambaud, Michael Dean; talk e seminari; attività di formazione in collaborazione con scuole d'arte e accademie presenti sul territorio.

### 2011

Mostre, pubblicazioni e talks. Progetto di ricerca con il collettivo olandese Fucking Good Art; festival di film d'arte sul documentario come riscrittura della storia in collaborazione con il Cinema Farnese; prosecuzione della serie Reading Room. Sostegno al progetto di Valerio Rocco Orlando.

## Fondazione Franzoni Onlus

Palazzo Giustiniani Franzoni, Via dei Giustiniani 11/3, 16123 Genova, Tel. 010 261243, segreteria@fondazionefranzoni.it, www.fondazionefranzoni.it ■ **Presidente: Giovanni Denegri** ■ **Direttore: Claudio Paolucci** ■ **Consiglio di amministrazione: Giovanni Denegri, Claudio Paolucci, Andrea Leonardi, Luciano Caprie, Roberto Ghiara** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 7.930.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 8.245.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 42.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 112.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 120.000** ■ **Fonti di finanziamento Patrimonio proprio, elargizioni liberali, donazioni enti**

### Missione-strategia

Promozione e valorizzazione della cultura storica, artistica, archivistica, bibliografica e religiosa.

### Azioni biennio 2009-2010

Dizionario on line Artisti liguri (secoli XIV-XXI); archivio fotografico; inaugurazione Accademia Franzoniana; donazione di opere al MALC; conferenze su artisti liguri dell'Ottocento e Novecento; istituzione dei Cataloghi Generali di Mirko Gualerzi e Guido Hanset.

### 2011

Recupero e valorizzazione Villa Doria Pavese a Genova Sampierdarena. Mostre Galeazzo Alessi, Emilio Scanavino, Guido Hanset; Genova-Firenze 1931. La Liguria alla Mostra del Giardino Italiano.

## Fondazione Pastificio Cerere

Via degli Asoni 7, 00185 Roma, Tel. 06 45422960, info@pastificiocerere.it, www.pastificiocerere.com, Facebook/Twitter Fondazione Pastificio Cerere ■ **Presidente: Flavio Misciatelli** ■ **Numero di dipendenti 3** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 50.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 130.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 80.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 80.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 80.000** ■ **Fonti di finanziamento privati, 10% di finanziamento pubblico**

### Missione-strategia

Nuovo punto di riferimento per la divulgazione e la promozione dell'arte contemporanea, rendendo fruibile il proprio patrimonio di conoscenza e creatività. Rappresenta un luogo dove l'arte contemporanea viene vissuta quotidianamente attraverso programmi formativi e residenze, incrementando il dialogo con le istituzioni.

### Azioni biennio 2009-2010

Progetti formativi e residenze dedicati a giovani artisti e curatori («6Artista», in collaborazione con Civita e Allianz); mostre, workshop, conversazioni e performances.

### 2011

Progetti «Curare l'educazione?» (con l'Associazione no profit Esterno22, il Comune di Roma e il contributo del Programma europeo Gioventù in azione); «Curator in residence»; «Billboard».

## Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti

Via Castagneto 52, 16032 Camogli (GE), Tel. 0185 772137, info@fondazioneremotti.it, www.fondazioneremotti.it ■ **Presidente: Natalina Remotti** ■ **Direttrice artistica: Francesca Pasini** ■ **Numero di dipendenti 1** ■ **Totale spese esercizio 2009 100.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 100.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 100.000** ■ **Fonti di finanziamento soci fondatori**

### Missione-strategia

Promozione e diffusione dell'arte e della cultura contemporanea attraverso l'organizzazione di eventi, mostre e manifestazioni di carattere nazionale e internazionale, usufruendo anche della collezione Remotti.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Ricostruire con l'arte»; «Fuori Cornice»; «Gianni Berengo Gardin. Camogli»; «Tomas Saraceno. From Camogli to San Felipe, spiders weaving stars»; IV Biennale di Ceramica nell'Arte Contemporanea - Cambiare il Mondo con un Vaso di Fiori. Eventi collaterali (concerti, presentazioni di libri, conferenze, meeting aziendali, workshop e laboratori per bambini).

### 2011

Mostre performance di Nico Vascellari in collaborazione con Lago Morto; Premio Scaffino M'immagino d'immenso; Opere di artiste nella collezione Remotti. Laboratori per bambini Occupiamo con arte.

## Fondazione Accorsi Ometto, Museo di Arti Decorative

Via Po 55, 10124 Torino, Tel. 011 837688, info@fondazioneaccorsi.it, www.fondazioneaccorsi.it ■ **Presidente: Giulio Ometto** ■ **Vicepresidente: Guido Appendino** ■ **Direttore: Arabella Cifani** ■ **Consiglio di amministrazione: Guido Appendino, Costanzo Ferrero, Franco Monetti, Laura Rinaldi, Paolo Venco, Giorgio Villata** ■ **Numero di dipendenti 17** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 41.670.558** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 43.025.355** ■ **Totale spese esercizio 2009 616.689** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 700.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 790.000**

### Missione-strategia

Centro per le arti decorative piemontesi e francesi del Settecento, volto alla ricerca e allo studio della storia dell'arte del Piemonte con riferimento alle arti decorative; pubblicazione di monografie sui più importanti artisti piemontesi; valorizzazione e incremento della collezione.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «I Piffetti della camera delle meraviglie»; «Tra Canaletto e Guardi; dodici vedute veneziane della Pinacoteca Albertina di Torino»; «Da Carracci a De Chirico. Capolavori della collezione Croff di Ivrea»; «L'oro e la seta. I più bei costumi del Teatro Regio tra i preziosi arredi del Museo Accorsi-Ometto». Conferenze e programmi educativi per scuole secondarie di I e II grado; Master dei talenti - Fondazione CRT. Donazione Volpi-Ottolini e comodat d'eccellenza.

### 2011

Mostra Sovrani e principi di casa Savoia. Miniature dalla collezione privata di Umberto II.

## Fondazione Pinacoteca del Lingotto Giovanni e Marella Agnelli

Via Nizza 230, 10100 Torino, Tel. 011 0062008, segreteria@pinacoteca-agnelli.it, www.pinacoteca-agnelli.it, Facebook/Twitter Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli ■ **Presidente: Donna Marella Caracciolo di Castagneto Agnelli** ■ **Vicepresidente: Ginevra Elkann; Direttrice: Marcella Beraudo di Pralormo** ■ **Consiglio di amministrazione: John Philip Elkann, Lapo Elkann, Filippo Beraudo di Pralormo, Gianluigi Gabetti, Gianluca Ferrero, Mario Pia; Collegio Sindacale: Luigi Demartini, Pietro Fornier, Enrico Imda, Carlo Pittatore** ■ **Numero di dipendenti 3** ■ **Fonti di finanziamento private**

### Missione-strategia

Collezione di Giovanni e Marella Agnelli con lo scopo di perseguire finalità di pubblica utilità in campo culturale, in particolare nel settore dell'educazione e dell'istruzione nell'ambito artistico; mostre temporanee sul collezionismo.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «China power station. Arte Contemporanea cinese dalla collezione Astrup Fearnley»; «The museum of everything»; «Dalla preistoria al futuro. Capolavori dalla collezione Bischofberger»; «Scoprire il design. La collezione Von Vegesack»; «Why Africa? La Collezione Pigozzi». Progetto Una Pinacoteca per tutti e attività didattiche.

### 2011

Attività di ricerca e studio sul collezionismo pubblico e privato con seminari, convegni, mostre temporanee.

## Fondazione Puglisi Cosentino

Via Vittorio Emanuele II 122, 95131 Catania, Tel. 095 7152228, info@fondazionepuglisicosentino.it, www.fondazionepuglisicosentino.it ■ **Presidente: Alfio Puglisi Cosentino** ■ **Numero di dipendenti 9** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 3.600.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 3.760.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 1.520.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima)**

**480.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 800.000** ■ **Fonti di finanziamento contributi del soci fondatori**

### Missione-strategia

Organizzazione di mostre, incontri, seminari, convegni; ricerca, acquisizione, restauro, conservazione ed esposizione di opere d'arte classica, moderna e contemporanea a fini di studio, educazione, crescita culturale della Sicilia e di sviluppo del turismo.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Costanti del classico nell'arte del XX e XXI secolo»; «Burrì e Fontana. Materia e spazio»; «Istanbul a Catania. What happens to the hole when the cheese is gone»; «Atene a Catania. Away and boil your head».

### 2011

Mostre «Carla Accardi» a cura di Luca Massimo Barbero; Opere di Licini, Melotti e Novelli in collaborazione con il Mart di Rovereto.

## Fondazione Querini Stampalia

Palazzo Querini Stampalia Castello 5252, 30122 Venezia, Tel. 041 2711411, fondazione@querinistampalia.org, www.querinistampalia.org, Facebook/Twitter Fondazione Querini Stampalia ■ **Numero di dipendenti 21** ■ **Presidente: Marino Cortese** ■ **Altre cariche rilevanti Enrico Zola** ■ **Consiglio di amministrazione: Marino Cortese, Antonio Foscolo, Giovanni Castellani, Irene Favaretto, Giovanni Furlanetto** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 41.498.985** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 41.676.778** ■ **Totale spese esercizio 2009 3.545.679** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 2.945.600** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 2.700.000** ■ **Fonti di finanziamento entrate proprie, 33% di finanziamento pubblico, finanziamento privato**

### Missione-strategia

Studia e valorizza il proprio patrimonio bibliografico, storico e museale e promuove riflessioni sulla contemporaneità. Biblioteca, Museo e spazio espositivo: conservazione e gestione della casa museo al servizio bibliotecario; mostre di arte contemporanea, concerti, seminari.

### Azioni biennio 2009-2010

Programmazione espositiva, di ricerca e divulgativa (sito web).

### 2011

Mostre «L'incanto dell'oro bianco. Porcellane del Museo Marton»; «Ferdinando Organia. Editore veneziano, Marisa Merz Personale; Riccardo Schweizer tra estetica e funzionalità e Padiglione paese straniero Biennale di Venezia; Mostra Vincitore 8ª Edizione del Premio FURLA. Conferenze, incontri, convegni: Incroci di Civiltà; Omaggio di poesia in ricordo di Mario Stefani; Invito al contemporaneo; Giornata di Studi G.Mazzariol; Seminario Angela Viny; Donazione Eugenio Da Venezia. Giornata di Studi novembre 2011; XIII Giornata di Studi Carlo Scarpa.

## Fondazione Sambuca

Via Alloro 36, 90133 Palermo, Tel. 091 6101220, info@fondazioneambuca.org, www.fondazioneambuca.org ■ **Presidente: Marco Giammona** ■ **Direttore artistico: Paolo Falcone** ■ **Comitato scientifico Marco Giammona, Fulvio Reina, Rosa Maria Rubino** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 16.164.277** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 16.231.082** ■ **Totale spese esercizio 2009 834.795** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.223.216** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 1.223.216**

### Missione-strategia

Promozione dell'arte contemporanea e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Sicilia e del Mediterraneo, attraverso la collaborazione con enti, musei, fondazioni ed altre istituzioni. Messa a sistema di un circuito di spazi espositivi dedicati alla ricerca contemporanea e una rete di stakeholders per attivare una filiera produttiva economica e culturale.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Tomas Saraceno - Fare Mondi/Making Worlds»; «Passaggi in Sicilia, la collezione di Riso ed oltre»; «Rà di Martino The dancing kid». Pubblicazione Sicilian Pavillion e presentazione Stracci d'Italia di Michelangelo Pistoletto; IAC - International art campus.

### 2011

Mostra itinerante delle installazioni acquisite.

## Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Via Modane 16, 10141 Torino, Tel. 011 3797600, info@fsrr.org, www.fsrr.org, Facebook/Twitter fsrr ■ **Presidente: Patrizia Sandretto Re Rebaudengo** ■ **Direttore Artistico: Francesco Bonami** ■ **Consiglio di Amministrazione: Dino Sandretto, Emilia Broggi Sandretto, Giovanni Lageard, Giuseppe Pichetto, Agostino Re Rebaudengo, Eugenio Re Rebaudengo, Franca Sozzani, Marco Testa, Roberto Testore, Marco Weigmann** ■ **Numero di dipendenti: 10** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 98.714** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 101.534** ■ **Totale spese esercizio 2009 2.250.042** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 2.473.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 1.860.000** ■ **Fonti di finanziamento Pubblico (29%) e privato**

### Missione-strategia

Sostenere e promuovere l'arte contemporanea e avvicinare a questa un pubblico sempre più vasto. Contribuisce alla valorizzazione di giovani artisti finanziandone i lavori, aiutandoli a produrre i loro progetti e offrendo spazi in cui esporre. Il rapporto con gli artisti è sempre mediato dalle gallerie. L'avvicinamento del pubblico avviene attraverso l'organizzazione di mostre, eventi e attività educative.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Le Ali di Dio» prima personale di Adel Abdessemed; «Glenn Brown» in collaborazione con TATE Liverpool; «Indagine di un cane» prima mostra del progetto FACE; «21x21. 21 artisti per il 21 secolo» per i 100 anni di Confindustria; «Greater To-

rino» doppia personale di Paola Anziché e Paolo Piscitelli; «Mordernikon: Arte Contemporanea dalla Russia»; «Persona in meno» conclusiva Progetto Residenza per Giovani Curatori.

### 2011

Mostre «Espressione Geografica: Unità e Identità attraverso l'Arte Contemporanea in Italia»; «Greater Torino» doppia personale di Ludovica Carbotta e Manuele Cerutti; mostra conclusiva progetto Residenza per Giovani Curatori.

## Fondazione Sergio Vacchi

Castello di Grotti Strada del Castello 333, 53014 Montetoni d'Arbia (SI), Tel. 0577 377267, info@fondazionevacchi.it, fondazione.vacchi@libero.it; info@galleria9-berlin.com, www.fondazionevacchi.it; www.galleria9-berlin.com ■ **Presidente: Marilena Graniti Vacchi** ■ **Segretaria: Ursula Benvenuti** ■ **Comitato culturale: Pupi Avati, Enrico Crispolti, Rossana Bossaglia, Antonio Paolucci, Pierluigi Marrucci, Marco Spinelli** ■ **Numero di dipendenti 1** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 41.670.558** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 642.988** ■ **Totale spese esercizio 2009 642.988** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 246.834** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 190.000** ■ **Fonti di finanziamento proprie**

### Missione-strategia

Promozione di manifestazioni culturali nel territorio con la partecipazione del mondo artistico nazionale ed internazionale; esposizioni, concerti, spettacoli teatrali; sviluppo di studi di storia dell'arte; valorizzazione della pinacoteca di proprietà; pubblicazione di opere critiche e letterarie sulle arti figurative.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Adriano Bimbi. Più lontano da qui. Studi di Paesaggio»; «Giuliano Vangi»; «Lucio Fontana»; «Sensualità di Michelangelo nella fotografia di Aurelio Amendola»; «Disegni attribuiti a Francis Bacon»; «Giovanni Manfredini: Piaghe ed estasi» (con pubblicazione dei relativi cataloghi)

### 2011

Master sulla cultura e la prassi della pittura; pubblicazione catalogo generale ragionato di Sergio Vacchi a cura di Enrico Crispolti; mostre presso la Galleria 9.

## Collezione Peggy Guggenheim, sede italiana della Fondazione Solomon R. Guggenheim

Palazzo Venier dei Leoni Dorsoduro 701, 30123 Venezia, Tel. 041 2405411, info@guggenheim-venice.it, www.guggenheim-venice.it, Facebook/Twitter The Peggy Guggenheim Collection ■ **Presidente: Philip Rylands** ■ **Director of External Affairs: Alexia Boro** ■ **Consiglio di amministrazione: Garanti Solomon R. Guggenheim Foundation** ■ **Numero di dipendenti 39**

### Missione-strategia

Promuovere la comprensione e l'interesse per l'arte, l'architettura e le altre manifestazioni artistiche moderne e contemporanee; collezionare, conservare e studiare l'arte del nostro presente.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Capolavori futuristi alla Collezione Peggy Guggenheim»; «Temi e Variazioni. Dalla grafia all'azzeramento»; «Jason Martin. Veglia»; «Rauschenberg: Gluts»; Maurice Prendergast in Italia, 30 Years On, Arte, Scienza e Scuola; «Utopia Matters. Dalle confraternite al Bauhaus»; «Adolph Gottlieb. Una retrospettiva». Fuori sede: «Peggy e Solomon R. Guggenheim. Le avanguardie dell'astrazione»; «Peggy Guggenheim. A collection in Venice»; «Robert Rauschenberg. Gluts».

### 2011

Mostre «I Vorticisti: artisti ribelli a Londra e New York, 1914-1918»; «Ileana Sonnabend. Un ritratto italiano»; «Temi e Variazioni».

## Fondazione SouthHeritage per l'arte contemporanea

Via F.sco Paolo Volpe 6, 75100 Matera, Tel. 0835 240348, southheritage@southheritage.org, www.southheritage.org, Facebook/Twitter SouthHeritage Found / SouthHeritage ■ **Presidente: Cosmo Damiano Girolamo** ■ **Direttore: Roberto Martino** ■ **Direttore artistico: Angelo Bianco** ■ **Numero di dipendenti 4** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 100.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 130.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 70.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) da 50.000 a 100.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) da 50.000 a 70.000** ■ **Fonti di finanziamento contributi privati, 2% di finanziamento pubblico**

### Missione-strategia

Sviluppo culturale della collettività e del territorio lucano attraverso le arti visive contemporanee, con esposizioni temporanee, convegni nei propri spazi e presso luoghi storici e simbolici della Basilicata.

### Azioni biennio 2009-2010

Mostre ed eventi: Beuys, Pistoletto, Monica Bonvicini, Stanley Broun, Claude Closky, Philippe Rahm, Peter Downsbrough, Jimmie Durham, Milto Manetas/Francesco Bonami, Fabio Mauri, Hans-Ulrich Obrist/Aton Vidokle, Seth Price, Ed Ruscha, Christopher Wool. Progetti speciali con capolavori della storia dell'arte in dialogo con l'arte contemporanea; attività di ricerca, formazione e didattica, divulgazione e acquisizioni.

### 2011

Potenziamento sezione Lab. 12:00 (Laboratorio Mezzogiorno) e progetti già avviati (Museo intimo, una collezione per il XXI secolo; incontri sul collezionismo; residenza a Montescaglioso; index/repertorio e archivio d'arte contemporanea in Basilicata).

## Fondazione Stelline

Corso Magenta 61, 20123 Milano, Tel. 02 45462411, fondazione@stelline.it, www.stelline.it ■ **Presidente: Camillo Fornasieri** ■ **Direttore: Pietro Accame**; **Responsabile attività culturali: Alessandra Klimciuk**; **Re-**

sponsabile amministrativo: **Sebastiano Arillotta** ■ Consiglio di amministrazione: **Camillo Fornasieri, Maurizio Cavezzali, Micaela Chiesa, Alfredo Novarini, Edoardo Panizza, Andrea Vento**. ■ Numero di dipendenti 4 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 4.224.874 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 4.306.143 ■ Totale spese esercizio 2009 1.867.451 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.852.000 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 1.832.514 ■ Fonti di finanziamento Redditi da Fabbriato, Convenzioni e Contratti di servizio. La percentuale di finanziamento pubblico ammonta al 30%

**Missione-strategia**

Mostre d'arte di respiro internazionale, pubblicazioni, progetti di ricerca, corsi di formazione, seminari, convegni e gestione del portale dedicato all'arte contemporanea in Lombardia; valorizzazione delle risorse presenti nel territorio lombardo e nella Grande Milano.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Gabriele Basilico. Istanbul»; «Valerio Berruti. Una sola moltitudine»; «Elogio della Semplicità»; «Rankle & Reynolds»; «United Artists of Italy; TWISTER. Mario Airò e Ofri Cnaani; F. T. Marinetti = Futurismo; Schifano 1937-1998; «Massimo Uberti. Dreams of a Possible City. Collezioni Pittura europea dagli anni '80 ad oggi. Opere dalla Collezione Alessandro Grassi (deposito temporaneo fino al 2012)». Attività didattiche, convegni e corsi Conferenza Nazionale dei Musei, Materia Contemporanea con Startmilano. Progetto «Musei D-Italia» (coordinamento per la Lombardia del progetto di digitalizzazione dei Musei).

**2011**

Mostre «Medhat Shafik» a cura di Arturo Carlo Quintavalle; «Lo stupore nello sguardo. La fortuna di Rousseau in Italia da Soffici e Carrà a Breveglieri» a cura di Elena Pontiggia; «Marlene Dumas» a cura di Giorgio Verzotti.

**Fondazione Stibbert - Onlus**

Via Stibbert 26, 50134 Firenze, Tel. 055 486049, info@museostibbert.it, www.museostibbert.it, Facebook/Twitter Museo Stibbert ■ Presidente: **Giuliano da Empoli** ■ Soprintendente: **Kirsten Aschengreen Piacenti** ■ Numero di dipendenti 11 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 2.925 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 3.864 ■ Totale spese esercizio 2009 681.271 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 417.855 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 415.770 ■ Fonti di finanziamento Contributi pubblici e, in misura consistente, fondazioni di origine bancaria, introiti dei biglietti di ingresso, sponsorizzazioni dirette, introiti da organizzazione eventi.

**Missione-strategia**

Conservazione e valorizzazione del patrimonio collezionistico di Frederick Stibbert, del patrimonio immobiliare e del Parco. Ricerche, mostre, attività didattica.

**Azioni biennio 2009-2010**

Riallestimento sale della casa-museo di Frederick Stibbert; mostre temporanee ed eventi.

**2011**

Completamento restauro degli edifici Stibbert.

**Fondazione Tito Balestra**

Castello Malatestiano di Longiano Piazza Malatestiana 1, 47020 Longiano (FC), Tel. 0547 665850, info@fondazionetitolobalestra.org, www.fondazionetitolobalestra.org ■ Presidente: **Guido Pedrelli** ■ **Flaminio Balestra** ■ Consiglio di amministrazione: **Giovanni Balestra, Massimo Balestra, Massimo Bulbi, Raffaella Bassi Neri, Giovanna Dalla Chiesa, Luigi Ficacci, Romina Galassi, Micaela Iagulli, Luca Orlandi, Alessandra Proccucci, Claudio Riva, Massimo Venturi** ■ Numero di dipendenti 2 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 9.760.177 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 9.805.376 ■ Totale spese esercizio 2009 183.473 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 161.650 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 161.800 ■ Fonti di finanziamento Pubblico (45%), privato

**Missione-strategia**

Finalità sociali volte alla divulgazione delle arti visive e della letteratura del Novecento, con attenzione all'opera di Tito Balestra.

**Azioni biennio 2009-2010**

Progetti «Il presepe drammatico di G. Cerone»; «Leo Simoni, Guido Strazza: dipinti, disegni, sculture dal 1952 al 2008»; «Franco Gentilini. Opere dal 1942 al 1980; Gianni Cestari. Viaggio senza mappa tra Aristotele, Coronelli e Rosen; Tema del libro e del viaggio. Il presepe celeste di C. Palmieri; Ricordo di Toti Scialoja; Italo Zannier; Collezione 7x11; La poesia degli artisti; Il presepe dischiuso di B. Conte.

**2011**

Riedizione dell'opera letteraria di Tito Balestra, mostra L. Castellani; ciclo di presentazioni sulla letteratura del Novecento e Contemporanea, attività di formazione.

**Fondazione Venanzo Crocetti**

Via Cassia 492, 00100 Roma, Tel. 06 33711468, fondazione.crocetti@tiscali.it, www.museocrocetti.it, Facebook/Twitter museo crocetti ■ Presidente: **Antonio Tancredi** ■ Vicepresidente: **Tetsuro Akanegakubo** ■ Consiglio di amministrazione: **MGR Francesco Salerno, Vincenzo Gaetaniello, Aladino De Paulis, Rizziero Di Sabatino, Osvaldo Menegaz** ■ Numero di dipendenti 2 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 23.492.869 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 23.511.521 ■ Totale spese esercizio 2009 230.075 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 200.000 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 150.000 ■ Fonti di finanziamento Reddito patrimoniale, la percentuale di finanziamento pubblico ammonta al 5%.

**Missione-strategia**

Divulgare l'opera di Crocetti; gestione del Museo Crocetti per la

conservazione e valorizzazione del lavoro del Maestro; eventi collaterali (mostre temporanee, concerti, convegni, presentazioni di libri).

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre Opere di Crocetti (Padova, Sulmona, Giulianova); Franco Ferrari; Vincenzo Gaetaniello; Luciano Melecchi; Edoardo Stramacchia; Goffredo Godi; Fabio Pellicano; Vito Mirolli; Cesare Borsacchi; Sacro Contemporaneo; Miyabi.

**2011**

Mostre Corrado Selvaggio; Gabriella Fabbri; Antonio Balbi; Marion Greenston; Di Prospero; Croce Taravella.

**Fratelli Alinari. Fondazione per la Storia della Fotografia**

Largo Fratelli Alinari 15, 50123 Firenze, Tel. 055 2395218, fondazione@alinari.it, www.alinarifondazione.it, Facebook/Twitter MnaF-Museo-Alinari-Firenze ■ Numero di dipendenti 8 ■ Presidente: **Claudio de Polo Saibanti** ■ Direttore scientifico: **Monica Maffioli** ■ Dirigente Responsabile della Formazione: **Emanuela Sesti** ■ Presidente: **Claudio de Polo Saibanti**; Vicepresidente: **Gianna Wagner**; consiglieri: **Paola de Polo Saini, Angelo Aldrighetti, Marco Forneris, Antonio Paolucci, Fabiola Polverini, Lapo Puccini, Mario Sorbini, Sergio Trauner, Salvatore Carruba, Niccolò Rositani Suckert, Antonio Puri Purini** ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 178.879 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 -244.102 ■ Totale spese esercizio 2009 656.268 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 477.976 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 696.950

**Missione-strategia**

Tutela, promozione e valorizzazione della fotografia d'interesse storico e contemporaneo; mostre e pubblicazioni scientifiche; gestione museale; formazione; valutazione economica; restauro, convegni sull'arte, sulla tecnica, sulle tematiche semiologiche, critiche ed estetiche inerenti alla produzione e documentazione fotografica.

**Azioni biennio 2009-2010**

Programmazione espositiva, pubblicazioni e formazione (sito web).

**2011**

Mostre «Adi Nes. Deposizione»; «Controverses. Una storia giuridica ed etica della fotografia»; «Nicola Lo Calzo. Morgante»; «Bettina Rheims Rose c'est Paris»; «Fratelli Alinari, Fratelli d'Italia 1861-2011»; «Gioventù ribelle 1848»; «Portale Storia d'Italia 1861-2011»; Brindisi e terra d'Otranto nella fotografia dell'800. Laboratori didattici, Progetto Alinari Image Museum, Pubblicazione Itinerari storico culturali in Lombardia.

**Fondazione Zappettini per l'arte contemporanea**

Corso Buenos Aires 22, 16043 Chiavari (GE), Tel. 0185 323654, info@fondazionezappettini.org, www.fondazionezappettini.org, Facebook/Twitter Facebook: Fondazione Zappettini ■ Presidente: **Gianfranco Zappettini** ■ Altre cariche rilevanti **Alberto Rigoni** ■ Fonti di finanziamento Sponsorizzazioni enti privati

**Missione-strategia**

Conservazione, tutela e valorizzazione dell'opera e del patrimonio artistico di Gianfranco Zappettini, attraverso mostre, pubblicazioni, ricerche e studi sull'artista e sulla Pittura Analitica.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre in sede o presso altri spazi pubblici in collaborazione con altri Enti sulla pittura Analitica e non figurativa contemporanea; cataloghi e pubblicazioni sul tema.

**2011**

Sviluppo dell'attività istituzionale, in particolare a livello internazionale.

**CATEGORIA B**

Fondazioni per la gestione e valorizzazione di biblioteche, archivi e centri documentazione

**Fondazione Centro Studi Ragghianti**

Via San Michele 3, 55100 Lucca, Tel. 0583 467205, info@fondazionezagghianti.it, www.fondazionezagghianti.it ■ Presidente: **Giovanni Cattani** ■ Vicepresidente: **Rosetta Ragghianti**; Presidente Comitato Scientifico: **Gigetta Dalli Regoli**; Direttore Scientifico: **Maria Teresa Filieri** ■ Consiglio di amministrazione: **Fiorenzo Bartolini, Alessandro Bianchini, Pietro Casali, Vini-cio Casella, Giovanni Cattani, Manuela Clerici, Maria Teresa Filieri, Maurizio Fontanini, Luisa Fornaroli, Alemanno Ghilardi, Marcello Pardini, Luca Pighini, Rosetta Ragghianti, Fabrizio Salvetti, Alberto Varetto**. ■ Numero di dipendenti 6 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 367.148 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 534.342 ■ Totale spese esercizio 2009 1.206.202 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.002.860 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 855.500 ■ Fonti di finanziamento Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Comune, Provincia di Lucca e Regione Toscana. Percentuale di finanziamento pubblico: 8%

**Missione-strategia**

Valorizzazione esperienza di lavoro e di cultura di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, con studi sull'arte e sviluppando le linee da loro indicate. Valorizzazione raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea come strumento di conoscenza ed educazione pubblica; gestione biblioteca, fototeca e archivio donati dai coniugi alla Cassa di Risparmio di Lucca e di analoghe donazioni di terzi; borse di studio; pubblicazioni e mostre.

**Azioni biennio 2009-2010**

Attività didattiche, laboratori creativi per scuole dell'infanzia. Incontri sull'arte moderna e contemporanea. Mostre «Arte del quotidiano, un percorso tra arte e design»; «Robert Cahen. Passaggi



**La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno per l'ARTE**

Tra i settori di intervento della Fondazione, quello dell'arte, dell'attività e dei beni culturali è sempre stato al primo posto, per quantità di progetti e consistenza degli importi erogati.

Ogni anno vengono realizzate mostre di grande richiamo anche in coproduzione con altri enti.



Lodovico Tommasi I calafati-Fuoco nella chiglia

Pietro degli Ingannati Sacra Conversazione

Llewelyn Lloyd Ritorno dai campi

Grazie alle donazioni e ad acquisti mirati, la collezione di opere d'arte della Fondazione viene continuamente arricchita. Oggi conta alcune migliaia di opere, la maggior parte risalenti al periodo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento.



Benvenuto Benvenuti Luogo dove riposa Segantini

Vittore Grubicy de Dragon Lavandaie a Lierna



Vittore Grubicy de Dragon Il Lago Maggiore visto da Dagnente

Benvenuto Benvenuti Calambrone

Un ruolo di primo piano, all'interno della raccolta, ha il movimento divisionista, rappresentato in particolare dalle opere di Benvenuto Benvenuti e di Vittore Grubicy de Dragon. Pervenute alla Fondazione con l'importante donazione fatta dalla famiglia del pittore Benvenuti, costituiscono un nucleo di eccezionale interesse, a livello nazionale.

videoinstallazioni 1979/2008»; «Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo». Convegno su C.L. Raggiante, pubblicazione del volume Prius Ars.

#### 2011

Mostre (tra cui Luigi Veronesi), attività didattica e conferenze sull'arte moderna e contemporanea. Seconda parte della mostra «Lucca e l'Europa un'idea di Medioevo» (2012).

### Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore

Piazza Tiziano 29, 32044 Pieve di Cadore (BL), Tel. 0435 501674, [centrostudi@tizianovecellio.it](mailto:centrostudi@tizianovecellio.it), [www.tizianovecellio.it](http://www.tizianovecellio.it) ■ **Presidente:** Maria Giovanna Coletti ■ **Presidente Comitato Scientifico:** Bernard Aikema ■ **Consiglio di amministrazione:** Mirco Zandonella, Alessandra Buzzo, Paolo Caldara, Enrico Cian, Giancandido De Martin, Mario Manfreda, Mario Procidano, Sergio Zandonella ■ **Numero di dipendenti:** 1; **collaboratori a progetto e stagisti:** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 629.168 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 516.874 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 217.485 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 263.600 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 149.776 ■ **Fonti di finanziamento:** contributi pubblici (80%) e privati

#### Missione-strategia

Promuovere la ricerca sull'opera e sulla figura di Tiziano, contribuendo a rinnovare e arricchire gli studi sull'artista e fare chiarezza sulle attribuzioni.

#### Azioni biennio 2009-2010

Pubblcazioni: «I Quaderni della Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore» e *Le Botteghe di Tiziano* (Alinari24Ore); ciclo di incontri Estate Tizianesca.

#### 2011

Pubblcazione «Rivista Studi Tizianeschi n. 6-7» ed «Epistolario di Tiziano». Campagna fotografica sui disegni di Tiziano e della sua cerchia.

### Fondazione Dalmine Onlus

Piazza Caduti del 6 luglio 1944 1, 24044 Dalmine (BG), Tel. 035 5603418, [segreteria.fondazione@dalmine.it](mailto:segreteria.fondazione@dalmine.it), [www.fondazione.dalmine.it](http://www.fondazione.dalmine.it) ■ **Presidente:** Paolo Rocca ■ **Consiglio di amministrazione:** Stefano Müller, Luciano Taddei ■ **Numero di dipendenti:** 4; **contratti a progetto e collaborazioni:** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** Fino a 100.000 euro (fondo di dotazione dell'ente) ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** Fino a 100.000 euro (fondo di dotazione dell'ente) ■ **Fonti di finanziamento:** Erogazione del socio fondatore Tenaris Dalmine

#### Missione-strategia

Gestione archivio storico dell'impresa, studi e ricerche di business history, storia economica e sociale, mostre e seminari

#### Azioni biennio 2009-2010

Progetti «Industria, lavoro, biblioteche: dall'impresa alla cultura»; «Faccia a faccia, Dalmine: la città e l'industria».

#### 2011

Convegno sulle trasformazioni industriali del territorio di Dalmine; ricerca comparata sull'organizzazione industriale americana anni '20

### Fondazione De Ferrari

P.zza Dante 9/17, 16121 Genova, Tel. 010 587682, [fondazione@deferrari.it](mailto:fondazione@deferrari.it), [www.deferrari.it](http://www.deferrari.it), Facebook/Twitter Fondazione De Ferrari ■ **Presidente:** Gianfranco Deferrari ■ **Altre cariche rilevanti:** Fabrizio Deferrari ■ **Comitato scientifico:** ■ **Consiglio di amministrazione:** Gianfranco Deferrari, Maria Grazia Menichini, Fabrizio Deferrari ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 n.d.** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 n.d.** ■ **Totale spese esercizio 2009 n.d.** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) n.d.** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) n.d.** ■ **Fonti di finanziamento:** contributi pubblici, privati e attività propria

#### Missione-strategia

Promozione e valorizzazione culturale attraverso mostre di arte pittorico-figurativa, educazione artistica e musicale.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Savona Futurista - Esperienze d'avanguardia da Marinetti a Tullio d'Albisola»; «Ugo La Pietra. Ceramiche Mediterranee». Incontri musicali mensili. Newsletter quadrimestrale Fogli di via.

#### 2011

Omaggio a Ghedini (registrazioni inedite Fondo Neill) con Biblioteca Mediateca Finalese; terza edizione rassegna chitarristica Sei corde sotto le stelle a Palazzo Doria Spinola in collaborazione con Provincia di Genova.

### Fondazione Federico Zeri

Santa Cristina - Piazzetta Giorgio Morandi 2, 40125 Bologna, Tel. 051-2097471/486, [fondazionezeri.info@unibo.it](mailto:fondazionezeri.info@unibo.it), [www.fondazionezeri.unibo.it](http://www.fondazionezeri.unibo.it), Facebook/Twitter Fondazione Federico Zeri ■ **Presidente:** Ivano Dionigi ■ **Direttore:** Anna Ottani Cavina; **Collegio dei fondatori:** Antonio Carile, Ornella Montanari, Paolo Onofri, Anna Ottani Cavina, Walter Tega ■ **Comitato scientifico:** Andrea Bacchi, Enrico Castelnuovo, Everett Fahy, David Freedberg, Elio Garzillo, Mina Gregori, Michel Laclotte, Mauro Natale, Antonio Paolucci, Simo- netta Prospero Valenti Rodinò, Pierre Rosenberg ■ **Presidente:** Ivano Dionigi; **consiglieri:** Guido Gambetta, Piero Gnudi, Emilio Ottolenghi, Romano Volta ■ **Numero di dipendenti:** 3 dipendenti; **15 collaboratori, di cui 3 in distacco dall'Università di Bologna** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 1.442.494 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 1.344.177 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 913.950 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 683.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 668.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Università di Bolo-

gna, MIUR, MIBAC, Istituti di credito, Fondazioni Bancarie, privati

#### Missione-strategia

Ricerca avanzata e alta formazione nella storia dell'arte per la fruizione pubblica della biblioteca e della fototeca d'arte.

#### Azioni biennio 2009-2010

Catalogazione e digitalizzazione Fototeca Zeri, in particolare sezioni di pittura e scultura italiana dal XIII al XVIII secolo (oltre 100.000 immagini); formazione specialistica in storia dell'arte, corsi di alta formazione «Paesaggio: immagine e realtà»; pubblicazioni scientifiche; mostra «Federico Zeri, dietro l'immagine». Opere d'arte e fotografia.

#### 2011

Catalogazione Fototeca e cataloghi d'asta; alta formazione su catalogazione, conservazione e restauro delle fototeche e sul Paesaggio. Bando per pubblicazione su web di ricerche sulle collezioni; giornata di studio internazionale sulla connoisseurship nella storia dell'arte; conferenze internazionali sul mondo della cultura.

### Fondazione Filiberto Menna - Centro Studi d'Arte Contemporanea

Via Lungomare Trieste 13, 84121 Salerno, Tel. 089 254707, [info@fondazionefilibertomenna.it](mailto:info@fondazionefilibertomenna.it), [www.fondazionefilibertomenna.it](http://www.fondazionefilibertomenna.it) ■ **Presidente:** Angelo Trimarco ■ **Vicepresidente:** Bianca Pucciarelli Menna ■ **Consiglio di amministrazione:** Rettore Università degli Studi di Salerno, Mario Costa, Alberto Granese, Giuseppe De Luca, Enrico Nuzzo, Stefania Zuliani, Antonio Iannone, Augusto Strianese, rappresentante ex Cassa di Risparmio Salernitana (Banca Carime). ■ **Numero di dipendenti:** 2 volontari e tirocinanti a rotazione ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 294.496 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 311.676 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 86.288 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 55.000 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 65.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Miste; 60% di finanziamento pubblico

#### Missione-strategia

Promozione di iniziative e progetti volti a diffondere e approfondire la conoscenza del presente dell'arte, con la collaborazione di giovani studiosi e strutture e strumenti adatti a iniziative legate all'attualità.

#### Azioni biennio 2009-2010

Convegni, seminari, mostre, visite guidate e didattiche.

#### 2011

Sviluppo del dialogo tra ambiti disciplinari (estetica, filosofia dell'arte, musica).

### Fondazione Giorgio e Isa De Chirico

Piazza di Spagna 31, 00187 Roma, Tel. 06 6796546, [info@fondazionedechirico.org](mailto:info@fondazionedechirico.org), [www.fondazionedechirico.org](http://www.fondazionedechirico.org) ■ **Presidente:** Paolo Piccozza

#### Missione-strategia

Tutelare e promuovere l'opera artistica e intellettuale di Giorgio de Chirico. Gestione della Casa-Museo, cura e studio della collezione; contrasto alle falsificazioni e archiviazione delle opere autentiche; cura dell'archivio di Chirico e Claudio Bruni Sakraichik; pubblicazione di scritti inediti e storici della rivista «Metafisica. Quaderni della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico»; borse di studio sugli studi sull'arte di de Chirico.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «La magia della linea: 110 disegni di de Chirico dalla Fondazione Giorgio e Isa de Chirico»; «Giorgio de Chirico. La fabrique des rêves»; «Giorgio de Chirico: La suggestione del classico»; «Nature according to de Chirico; de Chirico all'orizzonte. Un'odissea di luce e idee».

#### 2011

Pubblcazione *Giorgio de Chirico: Scritti/2 (1946-1978), romanzi e scritti teorici*.

### Fondazione Giuseppe Mazzotti per la civiltà veneta

Via A. Marchesan 11/A, 31100 Treviso, Tel. 0422 346066, [info@fondazionemazzotti.org](mailto:info@fondazionemazzotti.org), [www.fondazionemazzotti.org](http://www.fondazionemazzotti.org) ■ **Presidente:** Giorgio Palesa ■ **Direttore:** Luca Baldin; **Comitato scientifico:** Ulderico Bernardi, Alberto Prandi, Roberto Santolamazza, Renzo Secco, Marco Serena ■ **Presidente:** Giorgio Paelsa; **Direttore:** Luca Baldin; **Consiglieri:** Anna Mazzotti, Stefano Gambarotto, Tiziano Simionato, Marco Compiano ■ **Numero di dipendenti:** 2 ■ **Fonti di finanziamento:** Pubblico-privato

#### Missione-strategia

Gestione e studio collezione Giuseppe Mazzotti, promozione dei suoi scritti e sviluppo dei suoi temi di ricerca. Valorizzazione patrimonio culturale della Regione Veneto e della Provincia di Treviso.

#### Azioni biennio 2009-2010

Progetti «Rete Musei della Grande Guerra» e «Ripensare il Veneto Turismo e Cultura»; censimento Archivi di persona del Novecento, «Arte e Follia» conferenza Regionale Musei del Veneto e Giornata Regionale di studio sulla Didattica Museale.

#### 2011

Sviluppo dei progetti in corso, portale musei della Grande Guerra, valorizzazione fondo bibliografico CAI Treviso, valorizzazione fondo fotografico Mazzotti.

### Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

Via Riccione 8, 20156 Milano, Tel. 02 39273061, [info@fondazionemondadori.it](mailto:info@fondazionemondadori.it), [www.fondazionemondadori.it](http://www.fondazionemondadori.it) ■ **Presidente:** Cristina Mondadori ■ **Vicepresi-**

**dente:** Luca Formenton; **Direttore:** Luisa Finocchi ■ **Consiglio di amministrazione:** Cristina Mondadori, Chiara Boroli, Maria Laura Boselli, Alessandro Chierici, Maurizio Costa, Enrico Decleva, Luca Formenton, Mattia Formenton, Mario Gallini, Stefano Mauri, Alberto Mondadori, Arnoldo Mosca Mondadori, Martina Mondadori, Paolo Mondadori ■ **Numero di dipendenti:** 6; **7 collaboratori** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 1.744.416 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 1.894.874 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 709.810 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 615.900 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 600.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Ricavi per prestazioni di servizi e vendite, erogazioni liberali e sovvenzioni pubbliche per attività cofinanziate

#### Missione-strategia

Conservazione, valorizzazione e promozione della cultura editoriale: eventi di approfondimento interdisciplinare per promuovere la lettura per tutte le fasce di età.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostre Copy in Italy: autori italiani nel mondo dal 1945 ad oggi; Copy in Italy a Pechino e ad Istanbul; fondo di Enzo Ferrieri (catalogo). Progetti Portalettere: portale per la promozione della lettura e della cultura editoriale; Mondo del libro; Valigia per viaggiare nel mondo del libro. Incontro sulla Dimensione economica della lettura; nona edizione Master in editoria libraria.

#### 2011

Incontri internazionali Autore-editore - pubblico nel millennio digitale; convegno I diritti del lettore digitale; indagine La rivoluzione digitale in casa editrice.

### Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea

Via Frova 10, 20092 Cinisello Balsamo (MI), Tel. 02 6605661, [info@mufoco.org](mailto:info@mufoco.org), [www.mufoco.org](http://www.mufoco.org) ■ **Numero di dipendenti:** 16 ■ **Presidente:** Sindaco di Cinisello Balsamo: Daniela Gasparini ■ **Altre cariche rilevanti:** Presidente della Provincia di Milano: Guido Podestà ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 115.228 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 124.823 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 1.241.420 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 1.463.700 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 1.070.000 ■ **Fonti di finanziamento:** Provincia di Milano e Comune di Cinisello Balsamo (soci fondatori), Epsol Italia (partner). Sostengono la Fondazione la Regione Lombardia, Fondazioni bancarie e sponsor privati per progetti speciali e iniziative di catalogazione o valorizzazione. La percentuale di finanziamento pubblico è pari al 70%

#### Missione-strategia

Nato da un accordo tra Provincia di Milano e Comune di Cinisello Balsamo, è l'unico museo pubblico in Italia interamente dedicato alla fotografia contemporanea. Comprende i dipartimenti conservazione/catalogazione, biblioteca, mostre/eventi/comunicazione, servizio educativo/meditazione culturale. Promuove committenze ad artisti contemporanei; premio dedicato alla saggistica sulla fotografia, workshop e seminari. Collaborazione Premio Riccardo Pezza.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostre «Acquisizioni 2004-2009, Fotografia astratta dalle avanguardie al digitale». Grandi e piccole. Una riflessione sui formati della fotografia contemporanea, Karen Knorr. Favole. Concorso internazionale The Mobile City. Progetti educativi.

#### 2011

Mostre «Il corpo umano»; «Klauss Zaugg. Primi passi della fotografia di moda, pubblicità e design a Milano»; «Enzo Nocera. Ritratti. Progetto di arte pubblica»; workshop per giovani artisti; seminario sul rapporto tra fotografia e cinema; ricerca sul fotomanzo.

### Fondazione Negri Onlus

Via Calatafimi 7, 25122 Brescia, Tel. 030 42020, [info@negri.it](mailto:info@negri.it), [www.negri.it](http://www.negri.it) ■ **Presidente:** Mauro Negri ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 330.055 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 154.630 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 122.315 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 87.500 ■ **Fonti di finanziamento:** Autofinanziamento e contributi di aziende e banche

#### Missione-strategia

Gestione dell'archivio storico dello studio fotografico Negri; divulgazione della storia per immagini con la realizzazione di una collana editoriale tematica; catalogazione e digitalizzazione di di archivi; mostre fotografiche e opere editoriali.

#### Azioni biennio 2009-2010

Attività istituzionale.

#### 2011

Ricerca, mostra e pubblicazione sul territorio bresciano in collaborazione con l'Archivio di Stato di Brescia; pubblicazione sulle tranvie Torinesi; ricerca e pubblicazione sulla casa automobilistica OM in collaborazione con l'Archivio Storico Fiat.

### Fondazione Palazzo Coronini Cronberg Onlus

Viale XX Settembre 14, 34170 Gorizia, Tel. 0481 533485, [info@coronini.it](mailto:info@coronini.it), [www.coronini.it](http://www.coronini.it), Facebook/Twitter Fondazione-Coronini-Cronberg-Onlus ■ **Presidente:** Ettore Romoli ■ **Direttore:** Flavio Mantini ■ **Numero di dipendenti:** 4 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 8.897.394 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 8.904.951 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 606.360 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 957.500 ■ **Fonti di finanziamento:** Ministero beni Culturali, Regione FVG, privati (20%)

#### Missione-strategia

Conservazione e fruibilità del patrimonio storico-artistico di Guglielmo Coronini; attività di studio e ricerca in collaborazione con

musei e istituzioni private e pubbliche, italiane e straniere.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «Cent'anni di giochi e giocattoli», ricerca, formazione didattica, convegnistica. Pubblicazioni *Armi, Miniature e Silhouette*. Conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, archivi e biblioteche. Premio Sergio Amidei, concerti.

#### 2011

Attività istituzionale, concerti, Premio Sergio Amidei.

### Fondazione Portaluppi

Via Morozzo della Rocca 5, 20123 Milano, Tel. 02 36521591, [info@portaluppi.org](mailto:info@portaluppi.org), [www.portaluppi.org](http://www.portaluppi.org) ■ **Presidente:** Letizia Castellini Baldissera ■ **Direttore:** Piero Maranghi ■ **Consiglio di amministrazione:** Piero Castellini Baldissera, Nicolò Castellini Baldissera ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 862.644 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 853.393 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 149.620 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 116.400

#### Missione-strategia

Custodia e valorizzazione delle opere di Piero Portaluppi con il centro studi d'architettura e di ricerca. Organizzazione e accoglienza di iniziative legate a: progettazione, disegno, vignettistica, fotografia, cinematografia, saggistica, enigmistica, collezionismo.

#### Azioni biennio 2009-2010

Ricerca e gestione biblioteca e archivio. Presentazione del volume di Guido Canella. *Architetti italiani del Novecento*.

#### Patrimonio/Collezione

Archivio (1.000 disegni 1909-1967; catalogo generale Portaluppi 1911-67); archivio fotografico (1200 stampe fotografiche; 70 caricature originali, 5 carnet di schizzi 1905-1909); raccolta (15.000 cartoline; 70 bobine 16 mm 1931-65); mobili e arredi; fondo di riviste Luciano Canella; lasciti Dell'Acqua, Flocchi, Zini.

### The Medici Archive Project, Inc.

Piazza Santa Croce 21, 50122 Firenze, Tel. 055 24240221, [info@medici.org](mailto:info@medici.org), [www.medici.org](http://www.medici.org) ■ **Presidente:** Manfredi Piccolomini ■ **Direttore:** Alessio Assonitis ■ **Consiglio di amministrazione:** Board Chair: George Frampton Jr.; Joanna Milstein, Cristina Acidini, Bruce Cole, Carla D'Arista, Jane Fortune, Catherine Williams, Eugene M. Grant, Martha McGeary Snider, Robert B. Strasser ■ **Fonti di finanziamento:** Andrew W. Mellon Foundation, Florence Gould Foundation, Compagnia di San Paolo, Samuel H. Kress Foundation, Gladys Krieble Delmas Foundation.

#### Missione-strategia

Creazione primo accesso computerizzato all'Archivio Mediceo del Principato (1537-1743); formazione nuovi ricercatori in valutazione e metodologia della ricerca archivistica; sviluppo nuove soluzioni tecnologiche per la gestione dei dati archivistici nel contesto umanistico.

#### Azioni biennio 2009-2010

Nuova piattaforma per la digitalizzazione, recensione e pubblicazione su rete dei quasi 4 milioni di documenti del fondo Mediceo del Principato.

### Fondazione Ugo Da Como

Via Rocca 2, 25017 Lonato del Garda (BS), Tel. 030 9130060, [info@fondazioneugodacom.it](mailto:info@fondazioneugodacom.it), [www.fondazioneugodacom.it](http://www.fondazioneugodacom.it) ■ **Presidente:** Francesco Lechi ■ **Direttore generale:** Antonio Benedetto Spada ■ **Consiglio di amministrazione:** Andrea Alberti, Pierfranco Bleisio, Ennio Ferraggio, Elena Lucchesi Ragni, Ornella Foglieni, Valerio Silvestri ■ **Numero di dipendenti:** 3

#### Missione-strategia

Attività in favore del patrimonio artistico e librario conservato nella Casa-Museo-Biblioteca-Archivio di Lonato del Garda.

#### Azioni biennio 2009-2010

Donazione del Fondo archivistico di Antonio e Giovanni Tagliarini, due dei maggiori esponenti dell'architettura bresciana tra Ottocento e Novecento.

#### 2011

Deposito del Fondo librario di Luigi Nocivelli; convenzione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Brescia per una strategia di valorizzazione mirata ai fondi architettonici pervenuti recentemente alla Fondazione.

### Fondazione Uguccone Ranieri di Sorbello Foundation

Piazza Piccinino 9, 06122 Perugia, Tel. 075 5732775, [promoter@fondazioneranieri.org](mailto:promoter@fondazioneranieri.org), [www.fondazioneranieri.org](http://www.fondazioneranieri.org) ■ **Presidente:** Ruggero Ranieri ■ **Consiglio di biblioteca:** Andrea Capaccioni, Maria Alessandra Panzanelli Fratoni, Gianfranco Tortorelli, Vincenzo Trombetta, Flavia Cristiano, Ruggero Ranieri; **Consiglio collezioni d'arte:** Louise Todd Ambler, Marilena de Vecchi Ranieri di Sorbello, Helen Rees, Stefano Papetti, Ruggero Ranieri, Gérard Turpin, Laura Teza ■ **Comitato scientifico:** Isabella Nardi, Stefano Papetti, Manfredi Piccolomini, Eleonora Ravello de Santi, Helen Rees, Gianfranco Tortorelli ■ **Consiglio di amministrazione:** Louise Todd Ambler, Marilena de Vecchi Ranieri di Sorbello, Jonathan Ayley, Giovanni Ferrero ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008:** 13.978 ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009:** 307.801 ■ **Totale spese esercizio 2009:** 182.762 ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima):** 175.272 ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima):** 160.000

#### Missione-strategia

Valorizzazione patrimonio culturale della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello con iniziative e manifestazioni storico-culturali, opere editoriali e librerie pubblicate in proprio o in collaborazione con altre case editrici.

#### Azioni biennio 2009-2010

Gestione Casa-Museo di Palazzo Sorbello; pubblicazioni (casa editrice Uguccone Ranieri di Sorbello Foundation); organizzazione eventi culturali.



**CATEGORIA C**

Fondazioni per la tutela e la valorizzazione del territorio, dei siti monumentali e dei beni paesaggistici

**Centro Documentazione Luserna - Dokumentationszentrum Lusern Onlus**

Via Trento 6, 38040 Luserna (TN), Tel. 0464 789638, [luserna@tin.it](mailto:luserna@tin.it); [info@lusern.it](mailto:info@lusern.it), [www.lusern.it](http://www.lusern.it), Facebook/Twitter Centro Documentazione Luserna ■ **Presidente:** Luigi Nicolussi Castellani ■ **Direttore ed Amministratore:** Lorenzo Baratter; **Vicepresidente:** Fiorenzo Nicolussi Castellani ■ **Presidente:** Luigi Nicolussi Castellani; **Amministratore:** Lorenzo Baratter; **consiglieri:** Armando De Guio, Günther Hofer, Flavio Nicolussi Neff, Hubert Nicolussi Paolaz, Luca Nicolussi Paolaz, Adolfo Nicolussi Zatta, Gianni Nicolussi Zaiga, Antonio Scaglia, Richard Schober, Marco Viola; **Revisore dei conti:** Fabio Menestrina ■ **Numero di dipendenti 2** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 1.984.122** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 2.018.423** ■ **Totale spese esercizio 2009 253.761** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 240.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 240.000**

**Missione-strategia**

Gestione Casa-Museo Haus von Prück e Pinacoteca Rhea Martin Pedrazza; mostre, pubblicazioni e attività di divulgazione al fine di favorire il turismo culturale, la conoscenza della comunità linguistica cimbra e del suo territorio.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre: «Il cacciatore delle Alpi» (2009); «Giochi e giocattoli delle Dolomiti» (2010)

**2011**

Mostre: «La Grande Guerra sugli Altipiani»; «Gli Europei sconosciuti»; «Paesaggi di Guerra».

**Fondazione Dominato Leonense**

Via Re Desiderio 1, 25024 Leno (BS), Tel. 309038463, [info@fondazioneleonense.it](mailto:info@fondazioneleonense.it), [www.fondazioneleonense.it](http://www.fondazioneleonense.it), Facebook/Twitter [www.facebook.it/fondazioneleonense](http://www.facebook.it/fondazioneleonense) ■ **Presidente:** Vittorio Biemmi ■ **Segretario Generale:** Franco Aliprandi

**Missione-strategia**

Studio della storia, tradizioni e patrimonio culturale del territorio del Dominato Leonense attraverso esposizioni, ricerche storiche ed archeologiche, valorizzazione e gestione di siti archeologici, restauro e conservazione dei reperti.

**Azioni biennio 2009-2010**

Restauro chiesa Santi Nazario e Celso; scavo archeologico Mo-

nastero San Benedetto; sito internet sulla memoria del dopoguerra italiano con Istituto Cervi di Gattatico.

**2011**

Mostra «San Benedetto e Santa Giulia: due monasteri regi e imperiali e una città a Brescia».

**Fondazione Enzo Hruby**

Via Triboniano 25, 20156 Milano, Tel. 02 38036625, [info@fondazionehruby.org](mailto:info@fondazionehruby.org), [www.fondazionehruby.org](http://www.fondazionehruby.org) ■ **Presidente:** Enzo Hruby ■ **Vicepresidente:** Carlo Hruby ■ **Consiglio di amministrazione:** Andrea Hruby, Carlo Sarasso, Maurizio Callegari

**Missione-strategia**

Protezione e salvaguardia dei beni pubblici e privati in primis di interesse artistico, monumentale, storico e paesaggistico attraverso il corretto impiego di tecnologie.

**Azioni biennio 2009-2010**

Videosorveglianza Sacra Sindone, protezione Museo di Fisica - Università di Torino; sistema di videosorveglianza Castello Bufalini di San Giustino.

**Fondazione Federico II**

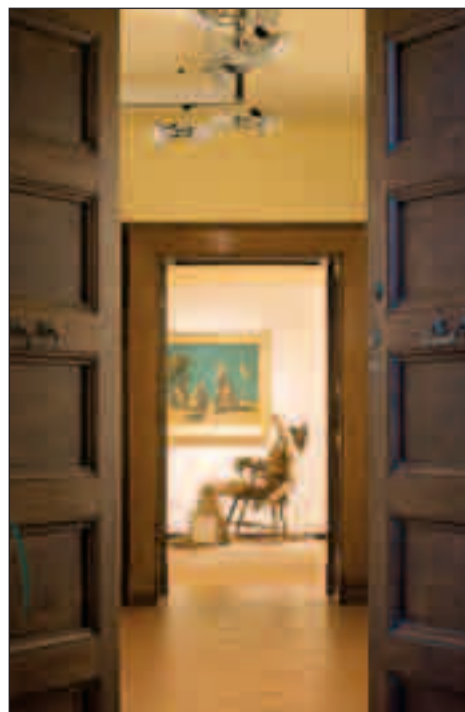
Piazza del Parlamento 1; Via Nicolò Garzilli 36, 90100 Palermo, Tel. 091 6262833, [fondazione@federicosecondo.org](mailto:fondazione@federicosecondo.org), [www.federicosecondo.org](http://www.federicosecondo.org) ■ **Presidente:** Francesco Cascio ■ **Direttore Generale:** Lelio Cusimano ■ **Vicepresidente Vicario:** Santi Formica; **Vicepresidente:** Camillo Oddo; **consiglieri:** Giovanni Ardizzone, Giuseppe Gennuso, Baldassarre Gucciardi, Edoardo Leanza, Paolo Rugirello, Gaspare Vitrano, Rettori Università di Palermo, Catania e Messina, Faustino Giachetto, Ciro Di Vuolo, Antonella Amorelli ■ **Numero di dipendenti 47** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008** ■ **Totale spese esercizio 2009 2.232.143** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 2.814.443** ■ **Fonti di finanziamento Attività servizi aggiuntivi, bookshop, organizzazione eventi, contributo regionale per organizzazione eventi**

**Missione-strategia**

Valorizzazione patrimonio culturale e artisti siciliani attraverso eventi e mostre, gestendo i servizi aggiuntivi del complesso monumentale Palazzo dei Normanni e Cappella Palatina, stampa del quindicinale Cronache Parlamentari Siciliane.

**Azioni biennio 2009-2010**

Notti Palatine apertura notturna della Cappella Palatina. «Mostre Il mondo fantastico di Picasso»; «Città e soggetti d'affezione»; «Le pagine di Urania»; «La Via Lattea»; «Antologica 1970-2009»; «Des Cartes»; «Toys»; «Antologica 1960-2009»; «Alchimie dell'immaginario»; «Frutti toccati»; «Tutto il tempo è canto solo»; «Sognando Federico»; «Il mondo estetico»; «Oltremare»; «Varie ed eventuali»; «La luce dell'invisibile»; «La potenza espressiva della materia»; «Attraverso»; «Una vita per l'arte»; «Rituali del mito»; «Memorie del visibile».



Fondazione Credito Valtellinese, mostra Pietro Annigoni, Galleria Carifano Palazzo Corbelli

**2011**

Mostre «La Salerniana»; A. Zuccarello; «Cimeli garibaldini» di F. Romeo, P. Merighi, V. Lipari, P. Guccione, T. Domina, F. Scianca, V. Gentile, B. Caruso. Eventi in collaborazione con il gruppo Wurth e con la Casa Buonarroti di Firenze.

**Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico Onlus**

Convento Santa Maria al Prato, 53017 Radda in Chianti (SI), Tel. 055 8228546, [marketing@chianticlassico.com](mailto:marketing@chianticlassico.com), [www.chianticlassico.com/fondazione.asp](http://www.chianticlassico.com/fondazione.asp) ■ **Presidente:** Giampiero Maracchi ■ **Presidente Onorario:** Lapo Mazzei; **Segretario generale:** Michele Cassano ■ **Comitato scientifico Mauro Agnoletti, Paolo Baldeschi, David Chiamonti, Enrico Cini, Andrea Del Re, Paolo Giustiniani, Fiammetta Nizzi Grifi, Lorenzo Nizzi Grifi, Pierluigi Rossi Ferrini, Stefano Santarelli, Camillo Zanchi** ■ **Consiglio di amministrazione:** Jacqueline Aloisi de Larderel-Delzenne, Luigi Giovanni Cappellini, Giovanni Fossi, Marco Guerrieri, Giuseppe Liberatore,

Carlo Maria Mascheroni, Giuseppe Nunzi Conti, Carlo Salvadori, Sergio Vento ■ **Numero di dipendenti 1** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 2.022.760** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 2.318.758** ■ **Totale spese esercizio 2009 151.158** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 156.138** ■ **Fonti di finanziamento Soci fondatori, fondazioni bancarie**

**Missione-strategia**

Esposizione permanente di capolavori artistici provenienti dal territorio del Chianti.

**Azioni biennio 2009-2010**

Monitoraggio del territorio dei Comuni del Chianti sui nuovi insediamenti industriali; predisposizione di linee guida sui progetti del Comitato Scientifico (risorse forestali ed idriche, attività agronomica); restauro e allestimento Convento Santa Maria al Prato.

**2011**

Avvio della programmazione culturale Convento Santa Maria al Prato; monitoraggio della pianificazione territoriale; predisposizione di un Museo Diffuso del Chianti.

**Fondazione Gruppo Credito Valtellinese**

Piazza Quadriovio 8, 23100 Sondrio, Tel. 0342 522627, [fondazione@creval.it](mailto:fondazione@creval.it); [galleriearte@creval.it](http://galleriearte@creval.it), [www.creval.it/fondazione](http://www.creval.it/fondazione) - [www.creval.it/gallerie/gr\\_index.htm](http://www.creval.it/gallerie/gr_index.htm) ■ **Presidente:** Angelomaria Palma ■ **Vicepresidenti:** Bassano Baroni, Dott. Mario Cotelli; **Direttore:** Tiziana Colombera ■ **Consiglio di amministrazione:** Miro Fiordi, Bruno Locatelli, Antonio Magnocavallo, Paolo Ninatti, Alberto Quadrio Curzio, Emilio Rigamonti, Carlo Ripamonti, Antonio Tirelli, Vico Valassi ■ **Numero di dipendenti 8** ■ **Totale spese esercizio 2009 3.830.936** di cui 1.310.731 per attività artistica ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 3.915.872** di cui 1.123.764 per attività artistica ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 3.900.000** di cui 1.246.000 per attività artistica ■ **Fonti di finanziamento contributi disposti dalle banche del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

**Missione-strategia**

Attività espositiva in più sedi (dal 1987 nelle Gallerie d'arte del Gruppo di Milano e Sondrio, dal 2001 ad Acireale, dal 2010 a Fano), attività editoriale (collane artistica, socio-economica, storica, celebrativa).

**Azioni biennio 2009-2010**

Progetti di ricerca Città. Ambiente. Periferie. Rapporti sociali; Comprensorio delle Alpi: progetti, grandi infrastrutture tra storia e attualità, tradizioni, futuro. Mostre. Collana artistica «Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni d'Europa».

**2011**

Prosecuzione progetti di ricerca in corso. Mostre «Paesaggio costruito»; «In viaggio. Strade ferrate, itinerari, persone per unire le

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA  
Sede di Fermo

**FERMO!**  
La gestione dei Beni Culturali comincia da qui

Laurea triennale - classe L-1  
- Conservazione e gestione dei beni culturali

Laurea magistrale - classe LM-89  
- Management dei beni culturali

- Doppio Diploma: Management dei Beni Culturali / Master Histoire - Histoire de l'Art / mention Histoire de l'Art

Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici

Facoltà di Beni Culturali  
[www.unima.it/beniculturali/promozione](http://www.unima.it/beniculturali/promozione)

Alpi»; «Rear view mirror. Yvan Salomone; Susanna Pozzoli e Fernanda Pivano. Viaggi, cose, persone»; «La nuova scuola di fotografia siciliana».

### Fondazione Lungarotti Onlus

Piazza Matteotti 1, 06089 Torgiano (PG), Tel. 075 985486, [fondlung@lungarotti.it](mailto:fondlung@lungarotti.it), [www.lungarotti.it](http://www.lungarotti.it), Facebook/Twitter friends of fondazione lungarotti

#### Missione-strategia

Sostegno dell'economia vitivinicola e olivicola del territorio di Torgiano; valorizzazione e diffusione della cultura del vino e dell'olio attraverso attività museali, espositive, di ricerca ed editoriali; gestione Museo del Vino e Museo dell'Olio e dell'Olivo.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «Lucifeste. Bruno Ceccobelli»; restauri opere delle collezioni museali; riorganizzazione apparato didattico e allestimenti Museo del Vino e Museo dell'Olio e dell'Olivo; nuove acquisizioni (coppa villanoviana VIII sec e rhyton apulo IV sec.).

#### 2011

Esposizione reperti rinvenuti in recenti scavi archeologici e mostra sulla cultura del vino.

### Fondazione Cav. Lav. Mario Magnetto

Corso Susa 13/15, 10059 Susa (TO), Tel. 011 9782264, [fondazionemariomagnetto@it.cln.gruppocln.com](mailto:fondazionemariomagnetto@it.cln.gruppocln.com) ■ Presidente: Aurora Magnetto ■ Altre cariche rilevanti Dott.sa Paola Barbarino ■ Consiglio di amministrazione: Gabriele Perris Magnetto, Raffaella Perris Magnetto, Luciano Vindrola, Lorenzo Gianotti; Collegio dei revisori: Cavalli Fabrizio (Presidente), Oscar Ferrando, Giovanni Sala ■ Numero di dipendenti 2 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 830.241 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 997.066 ■ Totale spese esercizio 2009 90.984 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 143.000 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 170.000 ■ Fonti di finanziamento private

#### Missione-strategia

Conoscenza, conservazione, recupero e valorizzazione dell'ambiente e del territorio quali parti integranti della qualità della vita e del benessere delle persone.

#### Azioni biennio 2009-2010

Progetto Piccole chiesette, grande amore con la Parrocchia di Oulx; ristrutturazione Chiesette, Pont Ventoux, San Claudio - Frazione Gad, San Rocco. Incontri Cruna dell'ago.

#### 2011

Conclusione progetto «Piccole chiesette, grande amore».

### Fondazione Pianura Bresciana

Palazzo Cigola Martinoni Via Roma 19, 25020 Cigole (BS), Tel. 030 9038463, [info@pianurabresciana.it](mailto:info@pianurabresciana.it), [www.raiscultura.it](http://www.raiscultura.it) ■ Presidente: Riccardo Geminati ■ Numero di dipendenti 1 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 1.991.370 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 2.528.770 ■ Totale spese esercizio 2009 258.472 ■ Fonti di finanziamento Contributi privati e pubblici

#### Missione-strategia

Fondazione di partecipazione per la valorizzazione della cultura rurale, laboratori didattici, tutela del patrimonio artistico di Palazzo Cigola Martinoni.

#### Azioni biennio 2009-2010

Restauro Palazzo Cigola Martinoni. Studio e allestimento Museo del Palazzo, inaugurazione Centro Culturale Rais, mostra sull'arte bresciana della lavorazione del marmo.

### Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravennatica

Piazza del Popolo 1, 48121 Ravenna, Tel. 0544 36136, [fondazione@ravennatica.org](mailto:fondazione@ravennatica.org), [www.ravennatica.it](http://www.ravennatica.it), Facebook/Twitter Fondazione Ravennatica ■ Presidente: Elsa Signorino ■ Direttore: Sergio Fioravanti ■ Consiglio di amministrazione: Elsa Signorino, Lanfranco Gualtieri, Angelo Zavaglia, Gianluigi Callegari, Alberto Cassani, Frassinetti Giancarlo, Francesco Giangrandi, Giovanni Boccia Artieri, Guido Marchetti, Enrico Maria Saviotti, Mauro Basurto, Anna Mantice, Giuseppe Sassatelli ■ Numero di dipendenti 32 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 2.000.000 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 1.925.166 ■ Totale spese esercizio 2009 3.206.542 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 3.100.000 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 3.600.000 ■ Fonte di finanziamento prevalente: contributi da fondazioni di origine bancaria

#### Missione-strategia

Valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico di Classe, Basilica Sant'Apollinare, Domus dei Tappeti di Pietra, Chiesa di Sant'Eufemia e Chiesa di San Nicolò; recupero ex zuccherificio e prossima apertura; attività di scavo, allestimento e valorizzazione dell'area archeologica.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «Otiium Ludens. Stabiae, cuore dell'Impero Romano»; «Histrionica. Teatri, maschere e spettacoli nel mondo antico»; antico porto tardo di Classe. Apertura Cripta Rasponi e giardini pensili; convegno Ravenna Musiva; pubblicazione *Ravennatica*; iniziative serali La Luna a San Nicolò; laboratori L.A.R.A.; scavi a San Severo.

#### 2011

Allestimento definitivo di San Nicolò con mostra permanente «Tutto. Tutta l'Aventura del Mosaico».

### Fondazione Onlus Restoring Ancient Stabiae

Via Solaro 13, 80053 Castellammare di Stabia (NA), Tel. 081 8717114, [restoringancientstabiae@tin.it](mailto:restoringancientstabiae@tin.it),

[www.stabiae.org](http://www.stabiae.org), [www.vesuvianinstitute.org](http://www.vesuvianinstitute.org), Facebook/Twitter Fondazione Restoring Ancient Stabiae ■ Presidente: Pietro Giovanni Guzzo ■ Vicepresidente: Matt Bell; Consigliere Delegato: Ferdinando Spagnuolo ■ Consiglio di amministrazione: Pietro Giovanni Guzzo, Matt Bell, Ferdinando Spagnuolo ■ Numero di dipendenti 7 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 600.000 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 600.000 ■ Totale spese esercizio 2009 438.149 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 838.000 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 850.000 ■ Fonti di finanziamento Private

#### Missione-strategia

Realizzazione di un Parco archeologico (circa 60 ettari) sul sito dell'antica Stabia; attività complementari (mostre, eventi internazionali).

#### Azioni biennio 2009-2010

Eventi «Archeostabia - Il fascino di Stabiae conquista l'Hermitage»; «Archeomed - Il Mediterraneo incontra l'Oriente». Seminario internazionale di progettazione architettonica e urbanistica «Beyond Pompeii».

#### 2011

Il Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico a Stabiae; Seminario Internazionale «Beyond Pompeii»; III edizione Archeostabiae e Archeomed; Antichi Ambienti Sonori; nuovo tour della mostra «Otiium Ludens»; scavo estivo a Stabiae.

### Fondazione Ricci Onlus

Via Roma 20, 55051 Barga (LU), Tel. 0583 724357, [fondricci@iol.it](mailto:fondricci@iol.it), [www.fondazionericcionlus.it](http://www.fondazionericcionlus.it) ■ Presidente: Ettore Ricci ■ Presidente C.d.A.: Cristiana Ricci ■ Consiglio di amministrazione: Maria Pia Baroncelli, Pietro Luigi Biagioni, Marilena Bonugli, Guglielmo Donati, Tilde Guazzelli, Leonardo Mordini, Antonio Nardini, Rolando Notini, Daniela Papi, Antonio Ricci, Franco Ricci, Umberto Sereni, Vladimiro Zucchi ■ Numero di dipendenti volontariato ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 944.476 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 1.025.201 ■ Totale spese esercizio 2009 61.000 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 65.000 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 65.000 ■ Fonti di finanziamento Beni propri, entrate da fondazioni bancarie, sponsors

#### Missione-strategia

Promozione di iniziative (mostre, concerti, conferenze, presentazioni di libri, restauri di opere e monumenti, pubblicazioni) per il recupero, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale ed artistico della Media ed Alta Valle del Serchio e per la realizzazione di azioni ed opere a carattere sociale ed umanitario.

#### Azioni biennio 2009-2010

Pubblicazioni *Venti ricette per piccoli racconti di una cucina povera, anzi poverissima*, Inventario Storico Risorgimentale Antonio Mordini di Barga, periodico della Fondazione Ricci Onlus FR4; presentazione dei volumi *Emozioni e Scuola nei Programmi Didattici e nei Fumetti Intellettuali*; *Livida luna*. Mostra e catalogo *L'armonia della terra. Immagini della Valle del Serchio nella pittura Toscana del '900*.

#### 2011

Pubblicazioni *Maestri del legno a Barga. Fonti inedite per lo studio di legnaioli, intagliatori ed ebanisti e delle tecniche artistiche della lavorazione del legno a Barga dal secolo XVI al secolo XIX*; periodico della Fondazione Ricci Onlus FR4. Mostra fotografica sul territorio della Valle del Serchio. Conferenze sull'arte europea dell'Ottocento.

### Fondazione Zetema

Recinto Cavone 5, 75100 Matera, Tel. 0835 330582, [zetema@tin.it](mailto:zetema@tin.it), [fondazione@zetema.org](mailto:fondazione@zetema.org), [www.zetema.org](http://www.zetema.org) ■ Presidente: Raffaello de Ruggieri ■ Direttore Scientifico: Michele D'Elia ■ Consiglio di amministrazione: Pietro Graziani, Salvatore Adduce, Giuseppe Mitarotonda, Giorgio Corazza ■ Numero di dipendenti 3 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 2.944.302 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 2.858.767 ■ Totale spese esercizio 2009 557.390 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.045.777 ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 948.940 ■ Fonti di finanziamento Utili titoli investiti; finanziamento Aciri; Fondazione per il Sud; Ministero delle Finanze; Presidenza del Consiglio (8/1000); Regione Basilicata

#### Missione-strategia

Attività di studio, documentazione, formazione, ricerca, progettazione e produzione nel campo della conservazione, gestione, valorizzazione dei beni e attività culturali e ambientali. Metodo: acquisizione di un bene culturale, progetto esemplare di conservazione e di fruizione, inserimento del bene in una offerta integrata di servizi culturali (distretto culturale), piano tipizzante di valorizzazione, prassi corretta di gestione e attuazione seria della manutenzione programmata del patrimonio culturale tutelato e valorizzato.

#### Azioni biennio 2009-2010

Restauro e valorizzazione: chiese Santa Lucia e Santa Margherita in Melfi (PZ); sito preistorico Riparo Ranaldi in agro di Filiano (PZ); Casa di Ortega in Matera; Casone della Murgia. Completamento nuove aree espositive Museo della Scultura Contemporanea - MUSMA; mostra antologica su Kengiro Azuma.

#### 2011

Progetto di recupero Parco di Pietrapenta in agro di Matera. Mostre Francesco Somaini; scultori contemporanei. Apertura dei beni restaurati.

### CATEGORIA D

Fondazioni che operano a sostegno della ricerca e della formazione in ambito artistico e culturale

### Fondazione Adriano Olivetti

Roma - Ivrea (TO), Sede Via Giuseppe Zanardelli 34, 00186 Roma; Strada Bidasio 2, 10015 Ivrea (TO), Tel. 06 6877054; 0125 627547, [info@fondazioneadrianolivetti.it](mailto:info@fondazioneadrianolivetti.it), [www.fondazioneadrianolivetti.it](http://www.fondazioneadrianolivetti.it), Facebook/Twit-

ter Fondazione Adriano Olivetti ■ Presidente: Laura Olivetti ■ Vicepresidente: Davide Olivetti; Segretario generale: Melina Decaro ■ Consiglio di amministrazione: Cinthia Bianconi, Maria Luisa Lizzier Galardi, Nerio Nesi, Davide Olivetti, Desire Olivetti, Laura Olivetti, Lidia Olivetti, Gabriella Solaro Benaglia, Marco Vitale ■ Numero di dipendenti 5 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 1.188.263 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 3.835.842 ■ Totale spese esercizio 2009 1.086.509 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.173.194 Nel 2010 per ogni euro speso dalla Fondazione Adriano Olivetti, 22 centesimi sono stati destinati alla ricerca. Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 940.860 ■ Fonti di finanziamento Entrate da gestione patrimonio, contributi pubblici (Anno 2008: 11% Anno 2009: 34%), contributi privati, raccolta fondi «Club Amici»

#### Missione-strategia

Promuovere, sviluppare e coordinare le iniziative e le attività culturali dirette a realizzare il benessere, l'istruzione e l'educazione dei cittadini, attraverso il progressivo diffondersi di forme comunitarie rispondenti alla configurazione urbanistica, produttiva, sociale, ambientale e culturale della collettività, secondo le idee di Adriano Olivetti.

#### Azioni biennio 2009-2010

Progetti culturali, studi, ricerche, programmi di formazione a rilevanza sociale dei diversi aspetti della cultura contemporanea, Forum del Libro.

#### 2011

Ampliare le attività di studio e ricerca (Distretto dell'Intangibile, Nuovi Commitenti, Progetto «Ivrea for Unesco») e formazione («Essere imprenditore oggi. Etica, competenza e strumenti manageriali sul modello di Adriano Olivetti», International Summer School di Ivrea). Pubblicazioni digitali della Collana «Intangibili».

### Fondazione Bottari Lattes

Via Marconi 16, 12065 Monforte d'Alba (CN), Tel. 0173 789282, [info@fondazionebottarilattes.it](mailto:info@fondazionebottarilattes.it), [www.fondazionebottarilattes.it](http://www.fondazionebottarilattes.it), Facebook/Twitter Fondazione Bottari Lattes ■ Presidente: Caterina Bottari Lattes ■ Vicepresidente: Adolfo Ivaldi ■ Presidente: Caterina Bottari Lattes; Vicepresidente: Adolfo Ivaldi; consiglieri: Giorgio Barberi Squarotti, Manfredi Di Nardo, Pietro Ivaldi, Albina Malerba, Maria Rosa Masoero, Attilia Peano ■ Numero di dipendenti 2

#### Missione-strategia

Promozione della conoscenza della cultura e dell'arte nel nome della figura di Mario Lattes; diffusione della sua opera e della sua multiforme attività di pittore.

#### Azioni biennio 2009-2010

Festival Internazionale di Musica da Camera Cambi di stagione; mostre Mario Lattes o la solitudine della monietone; Sulle tracce di Eva (sculture di Matthew Spend).

#### 2011

Mostra «Cristina Lastrego. La gioia della creazione e il viaggio di Marco Polo»; progetto Marco Polo dedicato ai bambini delle scuole elementari con spettacoli teatrali, laboratori, ombre cinesi e artis.

### Fondazione Pistoletto Onlus

Via Giovanni Battista Serralunga 27, 13900 Biella, Tel. 015 28400, [ufficiostampa@cittadellarte.it](mailto:ufficiostampa@cittadellarte.it); [fondazionepistoletto@cittadellarte.it](mailto:fondazionepistoletto@cittadellarte.it), [www.cittadellarte.it](http://www.cittadellarte.it) ■ Presidente: Giuliana Setari Carusi ■ Amministratore delegato: Paolo Naldini; Vicepresidente: Maria Pioppi; Presidente artistico: Michelangelo Pistoletto ■ Comitato scientifico Arnaldo Cartotto, Marco Ciurcina, Massimo Melotti, Pier Luigi Sacco, Walter Santagata ■ Consiglio di amministrazione: Giuliana Carusi Setari, Maria Pioppi, Paolo Naldini, Giorgio Barla, Armona Pistoletto ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 14.170.329 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 14.733.524 ■ Totale spese esercizio 2009 1.453.191 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 1.599.163 ■ Fonti di finanziamento Enti pubblici e privati, Fondazioni bancarie

#### Missione-strategia

Portare operativamente l'intervento artistico in ogni ambito della società civile, per contribuire a indirizzare responsabilmente le profonde mutazioni in atto. Cittadellarte è strutturata organicamente secondo un sistema cellulare, con diversi nuclei che prendono il nome di Uffizi che conducono una propria attività rivolta ad un'area specifica del sistema sociale (Arte, Educazione, Ecologia, Economia, Politica, Spiritualità, Produzione, Lavoro, Comunicazione, Architettura, Moda e Nutrizione).

#### Azioni biennio 2009-2010

Progetto di residenza UNIDEE Università delle Idee; Cubi in movimento; Love Difference e progetti in campo architettonico. Rassegna annuale Arte al centro di una trasformazione sociale responsabile. Mostra permanente di Michelangelo Pistoletto.

#### 2011

Workshop e seminari sul tema del design e dell'architettura sostenibile; UNIDEE; piattaforma di aziende B.E.S.T. nella moda; sviluppo del progetto Cubi in movimento; rassegna Arte al Centro (tema Arte e Città); mostra di Michelangelo Pistoletto; premio Visible per l'arte della trasformazione sociale; gestione della collezione Frac della Regione Piemonte.

### Fondazione Collegio Artistico Venturoli

Via Centocento 4, 40126 Bologna, Tel. 051 234866, [collegioventuroli@libero.it](mailto:collegioventuroli@libero.it), [http://eboa2.bologna.enea.it/collegio\\_venturoli](http://eboa2.bologna.enea.it/collegio_venturoli) ■ Segretario/tesoriere: Giulio Beltrami ■ Consiglio di amministrazione: Dante Mazza; Paolo Gresleri; Luigi Samoggia ■ Numero di dipendenti 2 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 stima 5.603.948 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 stima 5.603.948 ■ Totale spese esercizio 2009 235.008 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 250.000 ■ Stanzia-

mento spesa esercizio 2011 (stima) 260.000 ■ Fonti di finanziamento reddito agricolo e affitto di 2 appartamenti

#### Missione-strategia

Istituzione nata con il lascito patrimoniale dell'architetto Angelo Venturoli a favore dei giovani artisti e architetti bolognesi.

#### Azioni biennio 2009-2010

Borse di studio, disponibilità di atelier, apertura degli archivi e delle collezioni del collegio per consultazione, studio e pubblicazioni.

#### 2011

Proseguimento delle attività 2010.

### Fondazione Corrente Onlus

Via Carlo Porta 5, 20121 Milano, Tel. 02 6572627, [info@fondazionecorrente.it](mailto:info@fondazionecorrente.it), [www.fondazionecorrente.org](http://www.fondazionecorrente.org), Facebook/Twitter Fondazione Corrente Onlus ■ Presidente: Gianni Cervetti ■ Vicepresidente: Maddalena Muzio Treccani; Segretario Generale: Fiorella Mattio ■ Consiglio di amministrazione: Gianni Cervetti, Flavio Arensi, Gianfranco Bruno, Giancarlo Consonni, Fiorella Mattio, Maddalena Muzio Treccani, Fulvio Papi, Fabrizio Pelanda, Laura Pesaro, Silvio Riolfo Marengo, Giorgio Seveso, Rossana Strambaci, Giulio Treccani, Enrico Vitali ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 215.733 ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 195.733 ■ Totale spese esercizio 2009 96.323 ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 127.560 ■ Fonti di finanziamento Contributi da fondazioni private, finanziamenti pubblici (circa 2%)

#### Missione-strategia

Supporto allo studio del periodo di rinnovamento culturale dal movimento artistico e filosofico della rivista Corrente (fondata da Treccani nel 1938) al Realismo, con conservazione e pubblica destinazione di opere d'arte del periodo, senza trascurare ricerche e riflessioni sul presente più attuale.

#### Azioni biennio 2009-2010

Mostra «Dino Villani. L'opera xilografica»; «Exposable? Cantiere Milano. Expo al bivio»; «Ernesto Treccani. La mia Città. Milano, fotografie e dipinti»; «Ernesto Treccani. Omaggio a un poeta delle immagini. Incontri e seminari Seminario Spinoza»; «Pratica freudiana»; «Le Costituzioni nella storia dell'Italia unita»; «Conversazioni di estetica»; «Paolo Grassi ed Ernesto Treccani»; «Dialogo sulla saggezza»; «Scrittura e memoria. Emily Dickinson, Virginia Woolf, Lalla Romano»; «Visioni della fotografia. Il video come strumento di valorizzazione della fotografia nella scuola francese»; «Francesco Scotti, giornata di studio»; «Fonti d'archivio per lo studio dell'arte contemporanea»; Convegno in omaggio a Ernesto Treccani.

#### 2011

Mostra «Spazio e società» in collaborazione con Architetti senza Frontiere; disegni inediti realizzati fra il 1938 ed il 1945 dallo scultore Nino Franchina. Convegno in omaggio a Raffaele De Grada; Seminario Spinoza; Fonti d'archivio per lo studio dell'arte contemporanea; Conversazioni di estetica; Giornata di studio della Pratica Freudiana.

### Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi

Via Benedetto Fortini 30, 50125 Firenze, Tel. 055 6580794, [longhi@fondazione-longhi.it](mailto:longhi@fondazione-longhi.it), [www.fondazione-longhi.it](http://www.fondazione-longhi.it) ■ Presidente: Mina Gregori ■ Direttore: Maria Cristina Bandera; Procuratore: Paolo Bandinelli ■ Consiglio di amministrazione: Mina Gregori, Cristina Acidini, Maria Cristina Bandera, Miklós Boskovits, Giancarlo Lo Schiavo, Dianne Modestini, Antonio Paoletti, Alessandro Ruggiero ■ Fonti di finanziamento Pubbliche e private

#### Missione-strategia

Formazione post-laurea in campo storico-artistico, studi di storia dell'arte con attenzione all'indagine storico-artistica su temi e personalità dell'arte anche contemporanea, conferimento di borse di studio.

#### Azioni biennio 2009-2010

Borse di studio post laurea per studiosi italiani e stranieri (7). Mostra «Caravaggio e la modernità. I dipinti della Fondazione Roberto Longhi a Villa Bardini»; «Morandi. L'essenza del paesaggio» presso la Fondazione Ferrero.

#### 2011

Borse di studio (10); prosecuzione attività didattica e scientifica; informatizzazione biblioteca e fototeca; mostre, convegni, conferenze, presentazioni libri; eventi per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

### Fondazione Edoardo Garrone

Via San Luca 2, 16100 Genova, Tel. 010 868153, [info@fondazione-garrone.it](mailto:info@fondazione-garrone.it), [www.fondazione-garrone.it](http://www.fondazione-garrone.it) ■ Presidente: Riccardo Garrone ■ Vice presidente: Carla Garrone Mondini; Segretario generale: Paolo Corradi ■ Alessandro Amadori, Vittorio Bo, Remo Bodei, Antonio Calabrò, Eva Cantarella, Luigi Luca Cavalli Sforza, Daniela Colombo, Alberto Marmont Du Haut Champ, Giovanni Battista Pittaluga, Paolo Corradi ■ Consiglio di amministrazione: Filippo Garrone, Giulia Mondini Clavarino, Paolo Corradi, Pietro Granello di Casaletto, Massimo Pezzolo ■ Numero di dipendenti 3 ■ Patrimonio netto al 31-12-2008 850.000 circa ■ Patrimonio netto al 31-12-2009 1.000.000 circa ■ Totale spese esercizio 2009 800.000 circa ■ Totale spese esercizio 2010 (stima) 800.000 circa ■ Stanziamento spesa esercizio 2011 (stima) 800.000 circa ■ Fonti di finanziamento 100% fondatori

#### Missione-strategia

Fondazione d'impresa (Gruppo ERG) per favorire la condivisione, la fruizione e la diffusione della cultura, dell'arte e della scienza. Particolare attenzione è dedicata alla formazione delle nuove generazioni attraverso percorsi d'eccellenza e dal respiro internazionale.

**Azioni biennio 2009-2010**

Avvio Scuola di Alta Formazione al Management di Torino; Scuola di alti studi in Economia del Turismo Culturale a Siracusa; Corso di perfezionamento post laurea Strategie di valorizzazione economica delle risorse turistiche culturali del Mediterraneo di Genova. Sostegno progetto Saraceno alla 53° Biennale di Venezia.

**2011**  
Presentazione Master in Economia Politica in collaborazione con l'Università di Genova; rassegne, eventi e pubblicazioni inerenti l'arte contemporanea italiana e non solo.

**Fondazione Fitzcarraldo**

**Corso Mediterraneo 94 (da aprile 2011 Via Aosta 8) 10100 Torino, Tel. 011 5099317, [fondazione@fitzcarraldo.it](mailto:fondazione@fitzcarraldo.it), [www.fitzcarraldo.it](http://www.fitzcarraldo.it), Facebook/Twitter Fondazione-Fitzcarraldo; fitzcarraldofon** ■ **Presidente: Ugo Bacchella** ■ **Vice Presidente: Luca Dal Pozzolo** ■ **Consiglio di amministrazione: Daniele Griot, Mary Ann DeVlieg, Fabrizio Grifasi** ■ **Numero di dipendenti 8** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 217.911** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 225.055** ■ **Totale spese esercizio 2009 984.630** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 950.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 950.000** ■ **Fonti di finanziamento enti pubblici, fondazioni di origine bancaria, enti privati (organizzazioni culturali, aziende), privati cittadini (operatori culturali)**

**Missione-strategia**

Progettazione, ricerca, consulenza, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura, delle arti e dei media; ricerche e indagini conoscitive; centro dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.

**Azioni biennio 2009-2010**

Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali, laboratorio di formazione per sviluppo progetti artistici e culturali. ARTLAB incontro annuale per operatori culturali. Primo quadro su produzione, consumo di cultura e risorse impiegate (Osservatorio Culturale del Piemonte).

**2011**

FITZLAB: nuovo spazio per idee e progetti a Torino. Percorsi di formazione web marketing e social media. Manuale UNESCO per la Misurazione della Partecipazione Culturale.

**Fondazione Flaminia**

**Via Baccarini 27, 48121 Ravenna, Tel. 0544 34345, [info@fondazioneflaminia.it](mailto:info@fondazioneflaminia.it), [www.fondazioneflaminia.it](http://www.fondazioneflaminia.it), Facebook/Twitter Fondazione-Flaminia** ■ **Presidente: Dott. Lanfranco Gualtieri** ■ **Consiglio di amministrazione: 18** ■ **Numero di dipendenti 11** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 831.085** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 852.031** ■ **Totale spese esercizio 2009 2.792.419 (costi diretti e generali)** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 2.700.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 2.380.000** ■ **Fonti di finanziamento Pubbliche (2009 - 53%; 2010 - 51%) e private** ■ **Servizi collaterali**



**Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali «La Venaria Reale», Sala di Diana**

**Missione-strategia**

Promozione e sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna.

**Azioni biennio 2009-2010**

Sostegno ai Corsi universitari ravennati; corsi di Formazione Superiore; orientamento; servizi e strutture per favorire la presenza stabile degli studenti italiani e stranieri, supporto per esperienze all'estero; accompagnamento di laureati/e nel mondo produttivo.

**2011**

Riqualficazione cortile di Palazzo Corradini e del Palazzo dei Congressi, per attività universitarie e di aggregazione.

**Fondazione Furla**

**Via Bellaria 3/5, 40068 San Lazzaro di Savena (BO), Tel. 051 451069, [info@fondazionefurla.org](mailto:info@fondazionefurla.org), [www.fondazionefurla.org](http://www.fondazionefurla.org)** ■ **Presidente: Giovanna Furlanetto** ■ **Curatrice: Chiara Bertola** ■ **Comitato scientifico Adriana Cavarero, Maria Luisa Frisa, Gordon Knox, Victor Misiano, Giulia Niccolai, Michelangelo Pistoletto** ■ **Consiglio di amministrazione: Giovanna Furlanetto, Eraldo Poletto, Marco Furlanetto, Giuseppe Costato, Giovanni Diaz, Barbara Abbondanza Maccaferri** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 273.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 273.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 256.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 180.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 330.000** ■ **Fonti di finanziamento Donazioni da soggetti terzi**

**Missione-strategia**

Promozione della cultura contemporanea italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti e dando vita ad uno spazio di confronto sulla contemporaneità.

**Azioni biennio 2009-2010**

Premio Furla (premio biennale, 7° ed.). Mostre «Mona Hatoum. Interior Landscape»; «Diario dell'anima. Arvo Pärt & Bill Viola». Supporto alla produzione di opere di artisti italiani Untitled (We are making history) di Danilo Corraeale per Manifesta 8; If you see the object the object sees you di Ra di Martino per Terre Vulnerabili, HangarBicocca. Laboratorio Talent Hub 2009-2010 per la promozione dei giovani fashion designer.

**2011**

Premio Furla 2011; Talent Hub 2011.

**Fondazione Marino Golinelli**

**Via Ragazzi del '99 5; Via della Beverara 123, Bologna 40100, Tel. 051 310681, [info@golinellifondazione.org](mailto:info@golinellifondazione.org), [www.golinellifondazione.org](http://www.golinellifondazione.org), Facebook/Twitter [facebook.com/fondazione.golinelli](http://facebook.com/fondazione.golinelli)** ■ **Presidente: Marino Golinelli** ■ **Vicepresidente: Lanfranco Masotti**; **Segretario Generale: Antonio Danieli** ■ **Consiglio di amministrazione: Marino Golinelli, Gianpaolo Girotti, Piero Gnudi, Andrea Golinelli, Stefano Golinelli, Lanfranco Masotti, Andrea Zanotti** ■ **Numero di dipendenti 7**

**Missione-strategia**

Avvicinare i cittadini - in particolare i giovani - alla scienza, all'arte e alla cultura, attraverso il Sistema Scuola e coinvolgendo direttamente il pubblico con progetti innovativi, per contribuire alla creazione della società della conoscenza.

**Azioni biennio 2009-2010**

Convegni Scienza e Società sul rapporto uomo e biotecnologie; Come un Parlamento simulazione di situazioni di governance su tematiche di frontiera per le scuole secondarie superiori; «Un pozzo di scienza» esempio di collaborazione con enti terzi; le rassegne «La Scienza in Piazza» e «Arte e Scienza in Piazza»; «Antroposfera: nuove forme di vita e Happy Tech»; Macchine dal volto umano. Centri di formazione permanenti: Life Learning Center sulle scienze della vita e START - Laboratorio di Culture Creative, dedicato agli under 14.

**2011**

Programma pluriennale secondo la visione La Cultura nutre il Pianeta.

**Fondazione IBM Italia**

**Sede legale Circonvallazione Idroscalo, 20090 Segrate (MI); sede operativa Via de' Lucchesi, 26, Roma 00187, Tel. 06 6793970, [fondazione@it.ibm.com](mailto:fondazione@it.ibm.com), [www.fondazioneibm.it](http://www.fondazioneibm.it)** ■ **Fonti di finanziamento Contributi da Fondatore**

**Missione-strategia**

Studi, ricerche e progetti sperimentali condotti direttamente o da altri enti operanti in campo sociale, assistenziale, culturale, prevalentemente focalizzati sulla tecnologia per informare e comunicare e per generare modelli di riferimento replicabili.

**Azioni biennio 2009-2010**

Museo Poldi Pezzoli: ridisegno del web site, funzionalità per la catalogazione delle opere, versione per Smartphone con audioguida. Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini: Applicativo multimediale per la sala di orientamento Galleria Borghese: siti web e applicativi per le mostre «Caravaggio e Bacon» e «Lucas Cranach. L'Altro Rinascimento». Docenza Mi-bac Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

**2011**

Galleria Borghese: Sito web e applicativo multimediale mostra I Borghese e l'Antico.

**Fondazione Il Correggio Onlus**

**Via Borgovecchio 39, 42015 Correggio (RE), Tel. 0522 732072, [direzione@correggioarthome.it](mailto:direzione@correggioarthome.it), [www.correggioarthome.it](http://www.correggioarthome.it), Facebook/Twitter [correggio art home](http://correggioarthome)** ■ **Presidente: Giovanni Orlandi** ■ **Direttore: Nadia Stefanelli** ■ **Numero di dipendenti 1** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 415.317** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 425.493** ■ **Totale spese esercizio 2009 94.015** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 86.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 34.000** ■ **Fonti di finanziamento Comune di Correggio**



Studio Fotografico Allais, Avigliana

Ponte naturale verso l'Europa e protagonista di importanti eventi storici, la **Valle di Susa** custodisce un patrimonio di arte e cultura alpina di grande suggestione. Un paesaggio in cui i monumenti della natura (tra i quali il bacino morenico dei laghi di Avigliana, il Rocciamelone, lo Chaberton) e quelli dell'uomo (a partire dai Castelli di Rivoli e Susa, la Sacra di San Michele, l'abbazia di Novalesa e la fortezza di Exilles), offrono straordinari percorsi culturali, naturali, sportivi ed enogastronomici. Itinerari che compongono un grande museo diffuso, si snodano dall'archeologia all'arte sacra fra musei, abbazie, parrocchiali romanici, delfinali e cappelle montane, oggetto di recenti e importanti restauri; dalla cultura materiale, tra ecomusei e borgate, ai presidi militari tra fortificazioni, strade militari e castelli dal Medioevo alla Seconda Guerra Mondiale. Percorsi frutto di un tavolo di lavoro comune tra enti locali e associazioni culturali, per far conoscere, in modo integrato, il valore del territorio e favorire un processo di riconoscimento e appartenenza tra coloro che li abitano. Un invito a percorrere a piedi, in bicicletta (o con le racchette da neve) le strade e i sentieri della Valle, l'anima dei luoghi.

[www.vallesusa-tesori.it](http://www.vallesusa-tesori.it)



Fondazione Magnetto

**Missione-strategia**

Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico locale con riguardo all'opera di Antonio Allegri detto il Correggio; acquisti, studi e ricerca di opere dell'autore e di autori del territorio.

**Azioni biennio 2009-2010**

Conversazioni d'arte, laboratori didattici, ampliamento banca dati sul Correggio.

**2011**

Quaderno di studi sul «Trittico della Misericordia» del Correggio.

## Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria

Via Restagno 2, 17041 Altare (SV), Tel. 019 58473, info@museodelvetro.org, www.museodelvetro.org, Facebook/Twitter Museo-dell'Arte-Vetraria-Altarese ■ **Presidente:** Carlo Saggini ■ **Curatore:** Linda Siri ■ **Consiglio di amministrazione:** Oreste Brondi, Riccardo Ceruti, Paolo Grenni, Roberto Oddera, Gianluigi Pantaleo, Carlo Saggini, Linda Siri ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 5.000.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 5.000.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 115.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 115.000** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 105.000** ■ **Fonti di finanziamento Enti pubblici e privati. Vendita oggetti in vetro e pubblicazioni**

**Missione-strategia**

Promozione studio storico e scientifico del vetro; formazione professionale dei giovani; gestione e adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo dell'Arte Vetraria Altarese e Biblioteca specializzata del Vetro con attività editoriali, mostre, eventi culturali e convegni, ricerche, pubblicazioni, attività didattiche e divulgative, anche in collaborazione con privati, enti pubblici e istituzioni.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «FuturAltare. L'avventura degli altarinari futuristi»; «Vetri di Altare in Argentina». Laboratori didattici dedicati al design e al- lo stile Liberty e corsi di formazione per vetrai in collaborazione con il Liceo Artistico di Savona. Catalogo del Museo dell'Arte Vetraria Altarese; gemellaggio tra Altare e San Carlos Centro, Argentina.

**2011**

Formazione di giovani nella tradizione vetraria. Mostre «Il Vetro e la Chimica»; «Pittura retrovetro»; «Natale Sottovetro». Workshop in collaborazione con vetrai e designer.

## Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali «La Venaria Reale»

Via XX settembre, 18, 10078 Venaria Reale (TO), Tel. 011 4993011, info@centrorestaurovenaria.it, www.centrorestaurovenaria.it ■ **Presidente:** Luigi Quaranta, **Segretario Generale:** Vincenzo Portaluri; **Direttore Scientifico (per statuto è il Soprintendente in carica):** Edith Gabrielli; **Direttore dei Laboratori di Restauro:** Pinin Brambilla; **Direttore dei Laboratori Scientifici:** Annamaria Giovagnoli; **Direttore della Scuola di Alta Formazione:** Michela Palazzo ■ **Consiglio di amministrazione:** Mario Turetta, Mario Lolli Ghetti, Erica Gay, Virginia Tiraboschi, Dario Disegni, Enrico Filippi, Stefania Serre, Roberto Cavallo Perin, Marco Filippi, Ettore Maschio, Guido, Curto, Giorgio Rizzuto ■ **Numero di dipendenti 37** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 283.658** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 350.985** ■ **Totale spese esercizio 2009 4.136.518** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 3.750.000** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 3.990.000** ■ **Fonti di finanziamento Contributi pubblici (60%), liberalità, fattura- to ad attività tipica e altro**

**Missione-strategia**

Formazione in conservazione e restauro del patrimonio culturale; studi, ricerche e sperimentazioni nel campo della conservazione e del restauro; promozione dello sviluppo di nuove professiona- lità sul territorio.

**Azioni biennio 2009-2010**

Cantieri complessi: affreschi ex chiesa di San Marco (Vercelli); ex Certosa (Valcasotto); chiesa di San Francesco da Paola e Accademia delle Scienze (Torino); arredi lignei: manufatti di ebanisteria di Piffetti (tra cui il Doppio Corpo del Quirinale e quello della Fondazione Accorsi), Prinotto, Bonzanigo del Castello (Gove- no); arredi di Stupinigi (tra cui quelli rubati nel 2004), sculture del Mao (Torino). Tele e tavole: dipinti Galleria Sabauda e 12 Martiri della Legione Tebea di Superga (Torino); serie delle Cacce e del- le Principesse per la Sala di Diana (Reggia di Venaria).

**2011**

Restauro del design: schedatura conservativa, programmazione e realizzazione di interventi sulla Collezione storica del Compasso d'Oro.

## Fondazione Lilian Caraiian

Trieste, via Tiziano Vecellio 9, 34129, Tel. 040 771969, ruglianoarc@virgilio.it, retcivica.trieste.it/caraian ■ **Presidente:** Anna Rosa Rugliano ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 78.275** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 93.936** ■ **Totale spese esercizio 2009 12.056** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 15.236** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 15.000** ■ **Fonti di finanziamento pubblico (8%) e privato**

**Missione-strategia**

Borse di studio per meritevoli nelle arti figurative e nella musica. **Azioni biennio 2009-2010** 23° Concorso per la musica per Solisti di Ottoni e 24° Concorso di Musica da Camera; 23° e 24° Concorso Arti Figurative. Mostra del 25° di vita della Fondazione con le opere dei vincitori delle precedenti edizioni dei Concorsi.

**2011**

25° Concorso di Musica per solisti di Arpa; 25° Concorso per le Arti Figurative.



GAM di Torino - Fondazione Torino Musei Commissione Fondazione De Fornaris a Giuseppe Penone per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

## Fondazione Marco Montalbano

Via Petrone, 5, 95029 Viagrande (CT), Tel. 095 7901212, info@marcomontalbano.org, www.marcomontalbano.org ■ **Presidente:** Attagui Laura ■ **Vicepresidente:** Montalbano Serafino ■ **Consiglio di amministrazione:** Massimo Asero, Lorenzo Montalbano, Aldo Sparti, Caterina Muscuso e Gaetano Calabrese ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 354.443** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 376.340** ■ **Totale spese esercizio 2009 8.094** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 26.800** ■ **Fonti di finanziamento pubbli- che (prevalenti) e private**

**Missione-strategia**

Promozione delle arti figurative, valorizzazione e diffusione dell'arte del fumetto.

**Azioni biennio 2009-2010**

Concorso a premi per giovani fumettisti; incontri con le scuole; aggiornamento catalogazione del patrimonio librario.

**2011**

Archivio del fondatore Paolo Montalbano in previsione di una mostra antologica; partecipazione alla prima mostra mercato del fumetto organizzata da Etna Comics.

## Fondazione Mario Novaro Onlus

Corso A. Saffi 9/11, 16128 Genova, Tel. 010 5530319, info@fondazionenovaro.it, www.fondazionenovaro.it, Facebook/Twitter Fondazione Mario Novaro Onlus ■ **Presidente:** Maria Novaro ■ **Consiglio di amministrazione:** Bianca Bartolozzi, Claudio Bertieri, Giorgio Bertone, Pino Boero, Franco Contorbia, Gianni Persico, Marco Vimercati ■ **Numero di dipendenti 2** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 127.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 215.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 166.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 120.000** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 100.000** ■ **Fonti di finanziamento privato e pubblico (30%)**

**Missione-strategia**

Conservazione e valorizzazione della cultura ligure del Novecento attraverso la biblioteca e gli archivi; ricerche, pubblicazioni, mostre, convegni.

**Azioni biennio 2009-2010**

Conferenze Centenario del Fumetto italiano e i poeti del mercato (Quando la cultura incontra la pubblicità: 1895-2000). Seminario Università IULM Il genio imprenditoriale italiano: la Fondazione Novaro. Mostre 125 anni della Fondazione; CinematoGrafica, le brochures e i film del Novecento; Un mare d'olio in collaborazione con Festival della Scienza.

**2011**

Mostre «Lo scolaro»; «1000 volte Pinocchio»; «CinematoGrafica»; Comunicazione delle aziende liguri dall'unità d'Italia al 1960. Convegno «Graphic Novel». Pubblicazioni *Murmuri ed Echi*, Mario Novaro, monografia Elena Pongiglione. Riordino archivi Savina Morra e Renato Majolo.

## Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri

Palazzo Albizzini Via Albizzini 1; ex Seccatoi del Tabacco Via Pierucci, 06012 Città di Castello (PG), Tel. 075 8559848, info@fondazioneburri.org, www.fondazioneburri.org, Facebook/Twitter www.fondazioneburri.org ■ **Presidente:** Maurizio Calvesi ■ **Consiglio di amministrazione:** 12 membri designati da Comune di Città di Castello, Cassa di Risparmio di Città di Castello, Università degli Studi La Sapienza di Roma, Associazione per la Tutela dei Monumenti dell'Alta Valle del Tevere ■ **Numero di dipendenti 5**

**Missione-strategia**

Creazione del Maestro, a cui si devono la scelta degli spazi architettonici, il recupero per fini espositivi, la selezione delle opere e la loro sistemazione. L'esposizione permanente è sempre visibile nella sua interezza, anche in concomitanza di mostre temporanee.

**Azioni biennio 2009-2010**

Gestione delle collezioni aperte al pubblico (Palazzo Albizzini ed ex Seccatoi del Tabacco) con un'intensa attività di prestiti.

**2011**

Prestiti, attività didattica sull'opera di Burri, nuova edizione catalogo generale dell'opera di Alberto Burri.

## Fondazione Piero della Francesca Onlus - Centro di studi, ricerca e documentazione su Piero della Francesca e la cultura del Rinascimento

Via Niccolò Aggiunti 71, 52037 Sansepolcro (AR), Tel. 0575 740411, pfd@ats.it, www.fondazionepiero dellafrancesca.it ■ **Presidente:** Paola Refice ■ **Attività culturali:** Serena Magnani ■ **Consiglio di amministrazione:** Massimo Boncompagni; Camillo Brezzi; Riccardo Marzi; Rita Mezzetti Panozzi; Franco Polcri ■ **Numero di dipendenti 1** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 399.994** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 345.438** ■ **Totale spese esercizio 2009 125.647** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 102.249** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 90.000 - 100.000** ■ **Fonti di finanziamento pubbliche (80%) e private**

**Missione-strategia**

Diffusione e approfondimenti su Piero della Francesca e sul Rinascimento, in collaborazione con le realtà culturali ed economiche del territorio.

**Azioni biennio 2009-2010**

Corso Internazionale «Imitare le cose vere: luce, spazio e misura in Piero della Francesca»; borse di ricerca «Lo Spedale della Misericordia: un passo a ritroso nella storia»; La Croce in Piero della Francesca; mostre «Frammenti di latteo cielo. Andrea della Robbia e il suo specchio»; «Attorno a Piero della Francesca. La questione di San Giuliano». Pubblicazione 1492. Rivista della Fondazione Piero della Francesca. Restauro Casa di Piero della Francesca.

**2011**

Potenziamento patrimonio documentario; conversazioni «Copie, contraffazioni e falsi»; mostra sull'iconografia della Maddalena di Piero della Francesca; rassegna «Piero della Francesca tra cinema e documento»; corso internazionale Piero della Francesca e i senesi; borse di ricerca; pubblicazione studi di settore e 1492. Rivista della Fondazione Piero della Francesca. Realizzazione Museo virtuale delle opere di Piero della Francesca.

## Fondazione Spinola Banna per l'Arte

Frazione Banna, 10046 Poirino (TO), Tel. 011 9459800, info@fondazione-spinola-bannaperlarte.org, www.fondazione-spinola-bannaperlarte.org, Facebook/Twitter Fondazione Spinola Banna per l'Arte ■ **Presidente:** Gianluca Spinola ■ **Direttore artistico arti visive:** Gail Cochrane ■ **Presidente:** Gianluca Spinola; **Vicepresidenti:** Orsola Ricciardi Spinola, Bruno Rua; **consiglieri:** Carlo Bertini, Anna Claudia Vinca Pestelli, Leopoldo Furlotti

**Missione-strategia**

Realizzazione di un programma di formazione post-universitaria sull'arte contemporanea, con residenze dedicate a giovani artisti attivi sul territorio nazionale, didattica delle arti contemporanee tramite workshop, dibattiti e conferenze mirati alla valorizzazione delle energie creative e artistiche del territorio nazionale.

**Azioni biennio 2009-2010**

Workshop Master Peter Friedl, Benjamin Weil, Luca Vitone.

**2011**

Workshop Leigh Ledare, Andrea Viliani, Otolith Group, Massimo Bartolini. Mostra annuale.

## Fondazione Tancredi di Barolo

Via delle Orfane 7, 10122 Torino, Tel. 011 19784944, info@fondazione-tancredidibarolo.it, www.fondazione-tancredidibarolo.com, Facebook/Twitter Museo della Scuola Torino ■ **Presidente:** Pompeo Vagliani ■ **Tesorieri:** Alma Bassignana ■ **Consiglio di amministrazione:** Assessori pro tempore del Comune di Torino, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, Giorgio Chiosso, Mariarosa Masoero, Franco Gamba, Luciano Marocco, Marilena Vagliani ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 711.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 711.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 40.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 50.000** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 60.000** ■ **Fonti di finanziamento Enti Pubblici (50%) e privati**

**Missione-strategia**

Supporto alla scuola attraverso assistenza per tesi, ricerche e stage; mostre, conferenze, incontri, letture. Punto di riferimento metodologico e di coordinamento rispetto ai progetti di recupero, salvaguardia e valorizzazione di numerosi fondi legati alla storia della scuola e dell'editoria scolastica e di amena lettura a Torino e in Piemonte.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostra «Serenant et illuminant»; laboratori didattici «Scriviamo in bella, Torino ai tempi di cuore». Laboratori musicali con il Teatro Regio Giocosuonoimparo, Pinocchinmusica; avvio progetto «Scopri il personaggio della tua scuola!».

**2011**

Progetto «Comenius Regio» di interscambio tra scuole di Torino e scuole di Lione.

## Fondazione Telecom Italia

Corso d'Italia 41, 00198 Roma, Tel. 06 36882962, info@fondazionetelecomitalia.it, www.fondazionetelecomitalia.it ■ **Presidente:** Joaquin Navarro-Valls ■ **Altre cariche rilevanti:** Comitato scientifico Benedetto Ippolito, Salvatore Settis, Chicco Testa ■ **Consiglio di amministrazione:** Presidente; 6 manager del gruppo Telecom Italia; 2 personalità esterne ■ **Numero di dipendenti 5** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 4.324.144** ■ **Totale spese esercizio 2009 3.499.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 4.500.000** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 5.500.000** ■ **Fonti di finanziamento Gruppo Telecom Italia**

**Missione-strategia**

Tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza del patrimonio storico-artistico.

**Azioni biennio 2009-2010**

Bando (1 milione euro) per progetti di valorizzazione dei beni invisibili.

**2011**

Selezione progetti meritevoli (bando 2010) e confermare la sensibilità alla valorizzazione dei beni invisibili.

## Fondazione Volume!

Via San Francesco di Sales, 86/88, 00165 Roma, Tel. 06 6892431, press@fondazionevolume.com, www.fondazionevolume.com ■ **Presidente:** Francesco Nucci ■ **Consiglio di amministrazione:** Francesco Nucci, Achille Bonito Oliva, Danilo Eccher, Lorand Hegyi, Jan Hoet

**Missione-strategia**

Integrazione dell'offerta della Regione Lazio nelle attività culturali e artistiche. Progetti di riqualificazione urbanistica, attività di aggregazione socio-culturale, creazione e partecipazione a network nazionali ed internazionali, possibilità ad artisti ed intellettuali di intervenire sugli spazi espositivi.

**Azioni biennio 2009-2010**

Biennale «Artememoria» (Sinagoga di Ostia Antica); a Natalis in Urbe con interventi artistici durante i 40 concerti. Interventi scenografici (Mercati di Traiano) e performativi in collaborazione con vari istituti internazionali di cultura.

**2011**

Alle attività istituzionali si aggiungerà il Parco Nomade, Parco dell'Arte e dell'Architettura. Mostre «Arte in Memoria 6»; «VO- LUME! Della Musica»; Paul Morrison; Christian Boltanski.

## CATEGORIA E

Fondazioni per la promozione e il coordinamento di sistemi museali o circuiti culturali

### Fondazione Oderzo Cultura Onlus

Via Garibaldi 14/80, 31046 Treviso, Tel. 0422 718013, fondazione@oderzocultura.it, www.oderzocultura.it ■ **Presidente:** Tiziana Stefanel Prevedello ■ **Vicepresidente:** Gianni Gal ■ **Consiglio di amministrazione:** Tiziana Stefanel Prevedello, Gianni Gal, Anna Alemanno, Maria Rita de Faveri, Marzio Favero, Marina Geromet, Amedeo Cavallaro ■ **Numero di dipendenti 12** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 594.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 641.000** ■ **Totale spese esercizio 2009 450.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 480.000** ■ **Stanziamen- to spesa esercizio 2011 (stima) 500.000** ■ **Fonti di finanziamento Contributi partecipanti istituzionali, enti pubblici, erogazione da associati, entrate da attività commerciale**

**Missione-strategia**

Fondazione di partecipazione (Comune di Oderzo) per la gestione, tutela, promozione, implementazione del polo culturale (Museo Archeologico, Pinacoteca Alberto Martini, Biblioteca) quale organizzazione culturale integrata con il territorio. Valorizzazione del patrimonio culturale con progetti speciali ed eventi, in particolare nei settori: archeologia, arte contemporanea e architettura.

**Azioni biennio 2009-2010**

Attività istituzionali (gestione musei, biblioteca, didattica, restauro, ricerca). Progetti Premio architettura città di Oderzo (XII ed). Mostre «Olivo Barbieri. Viaggi in Italia 1982-2008»; «Nouveau Grottesque»; «Don Chisciotte arriva in Biblioteca. Incontri La biblioteca incontra l'autore»; approfondimento storico-artistico: FoscoloArte, Maggio Archeologico, Autunno Archeologico, un thè al Museo.

**2011**

Eventi «Il Veneto, Oderzo e l'Unità d'Italia»; «Foscolo arte 2011»; «Domeniche animate»; Premio Architettura Città di Oderzo; concorso di illustrazione e fumetto All'inferno.

## Fondazione Palazzo Strozzi

Piazza Strozzi 1, 50123 Firenze, Tel. 055 2776461, g.sa-

battini@palazzoastrozzi.org, www.palazzoastrozzi.org  
**Presidente:** Lorenzo Bini Smaghi ■ **Direttore Generale:** James M. Bradburne ■ **Consiglio di amministrazione:** Cristina Acidini, Rocco Forte, Iacopo Mazzei, Daniele Olschki, Lorenzo Villorosi ■ **Numero di dipendenti 12** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 1.630.001** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 1.806.650** ■ **Totale spese esercizio 2009 5.647.720** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 6.193.730** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 6.876.000** ■ **Fonti di finanziamento Ricavi biglietteria; Sponsorizzazioni; Contributi Fondatori**

**Missione-strategia**

Organizzazione di eventi culturali a Firenze; creazione di una piattaforma per la sperimentazione e il dibattito culturale. Valorizzazione del Palazzo nella formula non solo mostre: Centro di Cultura Contemporanea Strozina. Sviluppare un bacino di visitatori per attività legate alla contemporaneità, indirizzarsi verso un pubblico giovane; collaborazioni.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Piano Nobile Galileo. Immagini dell'Universo dall'antichità al telescopio»; «Inganni ad arte. Meraviglie del trompe-l'oeil dall'antichità al contemporaneo»; «De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile»; «Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici». Mostre Centro di Cultura Contemporanea Strozina (CCCS) Realtà manipolate; Istituzione site-specific di Yves Netzhammer «Inventories of Abstraction»; Greem Platform. Arte Ecologia Sostenibilità; Emrging Talents. Nuova Arte Italiana; «As soon as possible. Tempo e accelerazione sociale»; «Gerhard Richter la dissolvenza dell'immagine nell'arte contemporanea».

**2011**

Mostre «Piano Nobile Picasso, Miró, Dalí. Giovani e arrabbiati: la nascita della modernità»; «Il denaro e la bellezza. I banchieri, Botticelli, e il rogo delle vanità»; «Americani a Firenze. Sargent e gli Impressionisti» del Nuovo Mondo. Mostre Centro di Cultura Contemporanea Strozina (CCCS) Talenti Emrgenti 2° edizione; Identità virtuali.

**Fondazione Torino Musei**

Corso Vittorio Emanuele II 78, 10128 Torino, Tel. 011 4436907, informazione@fondazioneorinomusei.it, www.fondazioneorinomusei.it, Facebook/Twitter GAM Torino, Palazzo Madama Torino, Borgo Medievale Torino, MAO Museo d'Arte Orientale ■ **Presidente:** Giovanna Cattaneo Incisa ■ **Segretario Generale:** Adriano Da Re ■ **Consiglio di amministrazione:** Sandra Aloia, Franco Amato, Pierangelo Chiara, Maurizia Rebola, Walter Santagata ■ **Numero di dipendenti 195** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 1.807.910** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 1.807.910** ■ **Totale spese esercizio 2009 16.137.540** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 16.394.688** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 16.258.284** ■ **Fonti di finanziamento Comune di To-**

rino - Regione Piemonte - Fondazione CRT - Compagnia di San Paolo - C.C.I.A.A.

**Missione-strategia**

Conservazione e gestione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, di organismi, attività museali e culturali.

**Azioni biennio 2009-2010**

Programmazione dei musei torinesi: GAM, Borgo Medievale; Palazzo Madama; MAO. Gestione della Fiera Artissima Internazionale d'Arte Contemporanea a Torino.

**2011**

GAM: allestimento collezioni; mostre «Gli eroi»; «Pittura sacra di seconda metà Ottocento: i cartoni preparatori di Luigi Reffo»; «Sergio Seroni: opere grafiche di un maestro del Novecento»; «Giuseppe Mazzola e l'eleganza della stagione neoclassica»; «Ross Lovegrove / James Brown»; «Underground project. Borgo Medievale: mostra fotografica». Palazzo Madama: ricostruzione del primo Senato d'Italia; Giardino Medievale.

**CATEGORIA F**

Fondazioni per l'organizzazione di rassegne, festival e manifestazioni di natura artistico-culturale non esclusivamente riservate alle arti figurative

**Fondazione Bracco**

Via Cino del Duca 8, 20122 Milano, Tel. 02 21772126, segreteria@fondazionebracco.com, www.fondazionebracco.com ■ **Presidente:** Diana Bracco, **Segretario Generale:** Linda Cena ■ **Comitato scientifico:** Diana Bracco, Edoardo Boncinelli, Massimo Cacciari, Luigi Cavalli Storza, Benedetta Donati, John C. Fontaine, Augusta Iannini, Lorin Maazel, Marie - Claude Morice, Konrad Osterwalder, Arnaldo Pomodoro, Livia Pomodoro, Maria Vittoria Rava, Plinio Rossi ■ **Consiglio di Indirizzo:** Diana Bracco - **Presidente,** Gemma Bracco - **Vice Presidente,** Eva Baratta, Giuliana Renoldi Bracco, Tomaso Renoldi Bracco, Avv. Maria Sala ■ **Comitato di gestione:** Diana Bracco - **Presidente,** Mario Santa Maria, Enzo Grossi, Luca Giovanni Bonanno, Linda Cena ■ **Numero di dipendenti: 2**

**Missione-strategia**

Attività operative e di erogazione a sostegno di progetti economicamente sostenibili e con ritorni socio-culturali per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale.

**Azioni biennio 2009-2010**

Concerto per il Congresso Nazionale SIRM a Verona; mostra fotografica con Accademia Teatro alla Scala a Milano; convegno sulle Fondazioni d'impresa e cultura; Premio Fulvio Bracco per giovani ricercatori.

**2011**

Main Partner mostra «Venice. Canaletto and His Rivals» alla National Gallery of Art di Washington; restauro Galleria di Alessandro VII, Palazzo del Quirinale - Roma; mostra «Angiolo D'Andrea»

a Palazzo Reale - Milano; mostre di giovani artisti a Milano; convegno Cultura & Benessere.

**Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli**

Via della Cecchignoletta 14, 00143 Roma, Tel. 06 5717321, info@fondazioneantarelli.it, www.fondazioneantarelli.it, Facebook/Twitter ■ **Presidente:** Paola Santarelli ■ **Segretario Generale:** Santa Santarelli ■ **Consiglio di amministrazione:** Antonio Santarelli ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 170.728** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 206.490** ■ **Totale spese esercizio 2009 119.992** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 56.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 56.000** ■ **Fonti di finanziamento erogazioni liberali di soci fondatori**

**Missione-strategia**

Divulgazione e ricerca della storia dell'arte e la storia di Roma in Italia e all'estero, con riferimento alla scultura lapidea, ai marmi colorati di epoca imperiale e alla glittica; mostre, ricerche, seminari e borse di studio.

**Azioni biennio 2009-2010**

Pubblicazioni Studi di glittica e Catalogo illustrato della glittica, L'Aventino dal Rinascimento ad oggi. Acquisizione in comodato della raccolta di sculture di Federico Zerri.

**2011**

Collezione di glittica in comodato ai Musei Capitolini; pubblicazioni Catalogo scientifico della collezione di glittica, Villa Lontana, da Thorvaldsen a Canova, Catalogo scientifico di sculture della collezione Santarelli.

**Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee - F.F.E.A.C**

Stazione Leopolda, Viale Fratelli Rosselli 5, 50144 Firenze, Tel. 055 2638480, fondazione@fabbricaeuropa.net, www.ffeac.org, Facebook/Twitter Fabbrica Europa ■ **Numero di dipendenti Variabile (Contratto Collettivo Lavoratori Spettacolo)** ■ **Presidente:** Luca Dini ■ **Vicepresidenti:** Marina Bistolfi, Andres Morte Teres; **Revisore contabile:** Roberto Giacinti; **Amministratore:** Roberto Mansi; **Direttori artistici:** Maurizia Settembrini, Lorenzo Pallini, Roberto Bacci ■ **Comitato scientifico** ■ **Consiglio di amministrazione:** Luca Dini, Marina Bistolfi, Andrés Morte Terés, Tuccio Francesco Guicciardini, Daniela Pampaloni, Francesco Piccione ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 61.588** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 62.189** ■ **Totale spese esercizio 2009 600.958** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 730.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 730.000** ■ **Fonti di finanziamento Unione Europea, Ministero Beni Culturali - Spettacolo dal vivo, Regione Toscana, Comune di Firenze, Ente Cassa di Risparmio di**

Firenze, Ambasciate e istituti esteri, Proventi per attività di produzione e coproduzione

**Missione-strategia**

Casa per la cultura europea, spazio per i linguaggi e le arti contemporanee a livello internazionale. Fondazione di partecipazione per promuovere relazioni tra creatività e produzione, far riconoscere e fruire la contemporaneità come naturale sviluppo delle identità e delle tradizioni locali, favorire la collaborazione tra società civile e istituzioni, implementare i servizi nel campo della produzione artistica e del mercato del lavoro a essa inerente.

**Azioni biennio 2009-2010**

Evento Europa-Mediterraneo-Americhe (2009-2010). Progetti Moving\_movimento, Interferencias Toy Box, Festival au desert/Presenze d'Africa, Shen Wei Dance Arts Education Project.

**2011**

Festival Fabbrica Europa (internazionale di danza, teatro e musica contemporanei, arti visive, installazioni, workshop e incontri con un focus particolare sui paesi scandinavi e baltici); Festival au desert/Presenze d'Africa (musicale multiculturale in collaborazione con il Festival au Desert di Essakane (Mali) con artisti europei e africani).

**Fondazione La Triennale**

Palazzo dell'Arte, Viale Alemagna 6, Milano 20121, Tel. 02 724341, info@triennale.org, www.triennale.org, Facebook/Twitter La Triennale di Milano ■ **Presidente:** Davide Rampello ■ **Direttore generale:** Andrea Cancellato ■ **Consiglio di amministrazione:** Davide Rampello, Mario Giuseppe Abis, Giulio Ballio, Renato Besana, Ennio Brion, Flavio Caroli, Angelo Lorenzo Crespi, Claudio De Albertis, Alessandro Pasquarelli ■ **Numero di dipendenti 40** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 2.922.821** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 2.956.274** ■ **Totale spese esercizio 2009 11.851.860** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 10.544.564** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 10.675.811** ■ **Fonti di finanziamento Autofinanziamento, Ministero Beni e attività culturali, Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano, Camera di Commercio. 41% di finanziamento pubblico**

**Missione-strategia**

Articolata in tre realtà: La Triennale di Milano, Museo del Design, Triennale di Milano Servizi srl. Convegni ed eventi di arte, design, architettura, moda, cinema, comunicazione e società; mostre d'arte, design e architettura contemporanea. Triennale Design Museum è un museo mutante, attento alla storia e all'intero sistema del design (imprese, distretti produttivi, territorio, ricerca, editoria e formazione). Triennale Bovisa ha un indirizzo focalizzato sulla sperimentazione.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Roy Lichtenstein. Meditations on art»; «Frank O. Gehry, Immagini inquietanti». Sede universitaria in collaborazione con Università IULM.

**La Fondazione per il 2011**

LA FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA CRT NASCE PER FAVORIRE E PROMUOVERE L'ARTE CONTEMPORANEA, INTESA COME FATTORE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO SOCIALE.

**COLLEZIONE**  
 Fin dalla sua nascita, la Fondazione accresce la sua collezione messa a servizio di GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e Castello di Rivoli. Nel 2010 ha pubblicato il catalogo "10 anni e oltre - La collezione della Fondazione per l'arte moderna e contemporanea CRT".

**PROGETTI**  
 Con il progetto **Giorno per Giorno**, l'appuntamento annuale di mostre, performance, conferenze ed appuntamenti che coinvolge le principali istituzioni culturali e gli spazi d'arte contemporanea piemontesi.

**FINANZIAMENTO**  
 Con il sostegno a **RES.0\***, il progetto che mira alla creazione di una piattaforma permanente di residenze d'eccellenza per la mobilità degli artisti sia nazionali che esteri.

**EDUCAZIONE**  
 Con **Zonarte**, il programma unico di attività che coinvolge i Dipartimenti Educazione delle istituzioni piemontesi che operano nell'arte contemporanea.

**CONCACIONE**  
 Con il sostegno al programma **Contemporary Art Torino Piemonte** (www.contemporarytorinopiemonte.it).

Via XX Settembre 81, 10121 Torino  
 +39 011 6627468 +39 011 6622624  
 www.fondazioneartecrt.it  
 info@fondazioneartecrt.it

FONDAZIONE CRT

**2011**

Mostre «Graphic Design World», IV interpretazione Triennale Design Museum, Espressione di Gio Ponti, Vico Magistretti, Arte Povera (Torino, Roma, Napoli, Bologna, Genova). Riapertura del passaggio tra il Teatro dell'Arte e il corpo principale dell'edificio per ripristinare il progetto originale di Muzio.

**Fondazione Memmo**

Via del Corso 418; Via Fontanella Borghese 56, 00186 Roma, Tel. 06 6832179, [fondazionememmo@palazzoruspoli.it](mailto:fondazionememmo@palazzoruspoli.it), [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it) ■ **Presidente: Daniela Memmo d'Amelio; Patrizia Memmo Ruspoli**

**Missione-strategia**

Avvicinare i giovani e il pubblico al mondo dell'arte attraverso la conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà; favorire lo studio dell'arte e la ricerca scientifica; conservazione e restauro di opere d'arte; convegni, seminari e mostre.

**2011**

Ristrutturazione sede istituzionale.

**Fondazione Napoli Novantanove Onlus**

Via Giuseppe Martucci 69, 80121 Napoli, Tel. 081 667599, mail [info@napolinovantanove.org](mailto:info@napolinovantanove.org), [www.napolinovantanove.org](http://www.napolinovantanove.org); [www.lascuolaadottaunmonumento.it](http://www.lascuolaadottaunmonumento.it); [www.oldcalabria.org](http://www.oldcalabria.org); [www.lanavedellasi.it](http://www.lanavedellasi.it) ■ **Presidente: Mirella Stampa Barracco** ■ **Consiglio di amministrazione: Maurizio Barracco, Sila Barracco, Chiara Barracco** ■ **Numero di dipendenti 2** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 107.804** ■ **Totale spese esercizio 2009 82.133** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 75.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 80.000** ■ **Fonti di finanziamento Privati, Regione Campania e Ministero Beni e Attività Culturali**

**Missione-strategia**

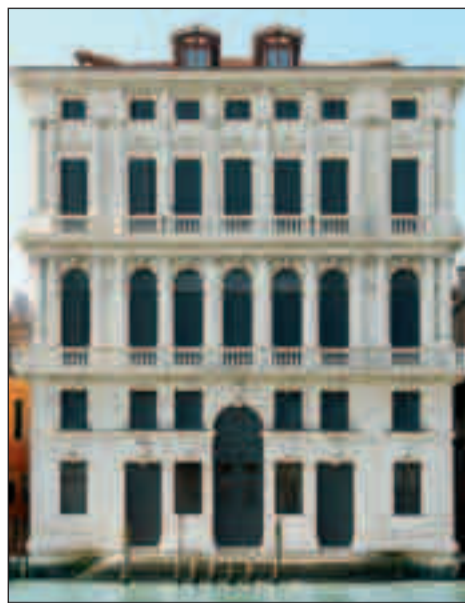
Restauri, convegni, pubblicazioni, mostre e progetti per la sensibilizzazione sui beni culturali e ambientali; promozione del turismo culturale, fruizione del patrimonio monumentale e paesaggistico, divulgazione culturale.

**Azioni biennio 2009-2010**

Sede Napoli: Tavola Rotonda per uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio. «La giurisprudenza della Corte Costituzionale in materia di tutela»; «La Scuola adotta un monumento»; «Verso il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, identità nazionale e culture a confronto». Parco Old Calabria: laboratori didattici Norman Douglas e i viaggiatori del Grand Tour, presentazioni di libri, convegni, tavole rotonde, Museo Narrante dell'emigrazione, La Nave della Sila.

**2011**

Concorso Nazionale «Identità nazionale e culture a confronto», progetti «Better Land» per la tutela del paesaggio attraverso l'a-



**Cà Corner della Regina, Venezia. Nuovo progetto di restauro e programmazione culturale grazie alla partnership tra Fondazione Musei Civici di Venezia e Fondazione Prada**

gricoltura, Salerno Scuole Verdi nell'ambito de La scuola adotta un monumento.

**Fondazione Nicola Trussardi**

Piazza della Scala 5, 20121 Milano, Tel. 02 8068821, [press@fondazionenicolatruscardi.com](mailto:press@fondazionenicolatruscardi.com), [www.fondazionenicolatruscardi.com](http://www.fondazionenicolatruscardi.com), Facebook/Twitter **Fondazione Nicola Trussardi** ■ **Presidente: Beatrice Trussardi** ■ **Direttore artistico: Massimiliano Gioni** ■ **Comitato scientifico Laura Hoptman, Hans Ulrich Obrist, Jerry Saltz, Philippe Vergne**

**Missione-strategia**

Museo nomade per la promozione della cultura e dell'arte contemporanea. Produzione di progetti per la città attraverso mostre.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Peter Fischli e David Weiss. Frammenti di un film con un orso e un ratto»; «Tacita Dean. Still life»; «Mei Gui» di Roberto Cuoghi (Biennale di Venezia e Menzione Speciale della Giuria Internazionale della mostra); «A chi serve la luna?» Le mostre della Fondazione Nicola Trussardi; Paul McCarthy. Pig island; 8... tredici artisti per celebrare cento anni di Trussardi. Pubblicazioni *The Collectors*; la Fondazione pubblica con Hatje Cantz Verlag.

**Fondazione Piera Pietro e Giovanni Ferrero Onlus**

Via Vivaro 49, 12051 Alba (CN), Tel. 0173 295259, [info@fondazioneferrero.it](mailto:info@fondazioneferrero.it), [www.fondazioneferrero.it](http://www.fondazioneferrero.it) ■ **Presidente: Maria Franca Ferrero** ■ **Segretario Generale: Mario Strola** ■ **Numero di dipendenti 10** ■ **Fonti di finanziamento contributi privati**

**Missione-strategia**

Promozione di progetti sociali rivolti agli anziani e all'infanzia; mostre, convegni, conferenze, concerti; sostegno a ricerche scientifiche, borse di studio per master universitari nazionali e internazionali.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «Il cioccolato, dai Maya al XX secolo»; «Morandi. L'essenza del paesaggio»; «Kinder art».

**2011**

Interventi di varia natura in ambito sociale.

**Fondazione Prada**

Via Fogazzaro 36, 20135 Milano, Tel. 02 54670515, [info@fondazioneprada.org](mailto:info@fondazioneprada.org), [www.fondazioneprada.org](http://www.fondazioneprada.org) ■ **Numero di dipendenti 4** ■ **Presidente: Miuccia Prada e Patrizio Bertelli** ■ **Direttore artistico: Germano Celant**

**Missione-strategia**

Mostre di artisti di fama internazionale su diverse tematiche dall'arte all'architettura, dalla filosofia alla scienza, dal design al cinema. Intervento e trasformazione di un complesso industriale dei primi del Novecento, situato nella zona sud di Milano, per il nuovo spazio della Fondazione.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostre «John Wesley»; «Nathalie Djurberg Turn into Me»; «John Baldessari».

**2011**

Mostre, pubblicazioni, attività di ricerca settoriale.

**Fondazione Teseco per l'Arte**

**Sede legale: via Sant'Andrea 50, 56127 Pisa; sede della Collezione: Stabilimento Teseco, via Carlo Ludovico Raghianti 12, 56121 Ospedaletto (PI), Tel. 050 987511, [fondazione@teseco.it](mailto:fondazione@teseco.it), <http://fondazione.teseco.it>** ■ **Presidente: Maria Paoletti Masini** ■ **Segretario: Ursula Benvenuti** ■ **Vicepresidente: Gualtiero Masini; consigliere: Piera Angela Deriu** ■ **Fonti di finanziamento privato: Teseco spa; pubblico (su progetti particolari e condivisi): Regione Toscana, Provincia di Pisa**

**Missione-strategia**

Interventi nel campo delle arti visive, performative, teatrali e musicali della contemporaneità, in proprio o a supporto di enti pubblici, associazioni culturali e soggetti privati. Coinvolgimento di artisti per sviluppare riflessioni sul territorio, quali il rapporto tra centro e periferia di città complesse.

**Azioni biennio 2009-2010**

Progetti «Walls on Walls off»; «Beyond the Wall»; «Strade/Routes» a cura di Stefano Coletto per indagare con incontri, mostre e altre iniziative, l'arte di strada e la sua relazione con l'arte contemporanea. Cooperazioni con istituzioni di Paesi del Mediterraneo che si occupano di cultura viva.

**2011**

Ampliamento della collezione per la fruizione di un pubblico più ampio, proseguendo la ricerca sull'arte di strada e nella strada.

**Fondazione Mazzucconi**

Via Andrea Ponti 1, 20143 Milano, Tel. 02 89125285, [fondazione@vittoriomazzucconi.it](mailto:fondazione@vittoriomazzucconi.it), [www.fondazione-mazzucconi.it](http://www.fondazione-mazzucconi.it) ■ **Presidente: Vittorio Mazzucconi** ■ **Numero di dipendenti 2** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2008 100.000** ■ **Patrimonio netto al 31-12-2009 50.000**

**Missione-strategia**

Attività di ricerca in ambito artistico e spirituale attraverso l'opera di Vittorio Mazzucconi; manifestazioni culturali, concerti, incontri e mostre.

**Azioni biennio 2009-2010**

Seminari «Il Lavoro Spirituale» (La Rifondazione della Città, Arte come Cammino Interiore, Un'architettura per l'uomo, Il Rinascimento dell'Uomo); «Arte e Psiche»; «Sentimento e ragione»; «Conosci te stesso».

**Fondazione Zoé**

Corso Palladio 36, 36100 Vicenza, Tel. 0444 325064, [info@fondazionezoe.it](mailto:info@fondazionezoe.it), [www.fondazionezoe.it](http://www.fondazionezoe.it), Facebook/Twitter **Fondazione Zoé** ■ **Presidente: Elena Zambon** ■ **Segretario Generale: Luca Primavera** ■ **Consiglio di amministrazione: Peter Heilbron - Stefano Nanni Costa** ■ **Totale spese esercizio 2009 573.000** ■ **Totale spese esercizio 2010 (stima) 585.000** ■ **Stanziamiento spesa esercizio 2011 (stima) 550.000** ■ **Fonti di finanziamento private**

**Missione-strategia**

Diffusione del sapere in campo di salute e benessere (formazione e informazione). Eventi culturali, incontri pubblici, convegni e manifestazioni, pubblicazioni, attività di formazione e di volontariato.

**Azioni biennio 2009-2010**

Mostra «Respiro (Breath)».

**2011**

Concorso fotografico internazionale «Respirando (Breathing)».

**Per lo studio delle fondazioni che operano nell'arte contemporanea si ringrazia il Festival dell'arte contemporanea di Faenza con: Alberto Masacci, Maddalena Bonicelli, Cecilia Conti, Martina Malaisi, Santa Nastro, Benedetta Bodo di Albaretto, Camilla Iannicelli, Serena Zammartini.**



**FONDAZIONE SAMBUCA**  
SISTEMA DIFFUSO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Palazzo Sambuca, Via Alloro n° 36 - 90133 Palermo  
[www.fondazione-sambuca.org](http://www.fondazione-sambuca.org) - [info@fondazione-sambuca.org](mailto:info@fondazione-sambuca.org)



## SIGNORI, SI PARTE! COME VIAGGIAVAMO NELLA MITTELEUROPA 1815-1915



GORIZIA - Sala Espositiva della Fondazione Carigo  
via Carducci, 2

2 aprile - 24 luglio 2011

Orari: martedì, sabato 10.00-12.00 15.00-19.00 - domenica e festivi 10.00-18.00

INGRESSO GRATUITO

Informazioni: 040.237111 - 040.491130  
info@fondazionecarigo.it - www.fondazionecarigo.it

LA CASA ECONOMICA  
IN FASCI SINOGLIOTTI

ASSOCIAZIONE  
PROGE  
MARZOTTO  
PER UN NUOVO TESSUTO SOCIALE

Cerchiamo i costruttori di futuro.  
Sosteniamo le nuove visioni.  
Vogliamo dare spazio e luce alle idee  
in grado di cambiare l'Italia.  
Un premio per la nascita di nuova impresa,  
da 400 mila euro, una cattedra universitaria,  
un concorso per le scuole.

PROGETTO MARZOTTO  
nasce per creare un nuovo tessuto sociale.

[www.progettomarzotto.org](http://www.progettomarzotto.org)

# la cultura,

quasi un processo di "geminazione"

Leggere un libro. Visitare una mostra. Ascoltare un concerto.  
Raramente si pensa che si tratta di autentici "privilegi";  
oggi condivisi da molti, ma ancora  
(anche se può apparire strano) preclusi ai più.

La cultura, per progredire, richiede continue "chiavi di accesso".  
Dalle più elementari (come il saper leggere) ad altre più sofisticate,  
che la cultura stessa, quasi per "geminazione", crea di continuo.

Chiavi che ci consentono di scrutare orizzonti  
sempre più affascinanti e impegnativi  
(percepire l'enigma di una statua greca, di un quadro astratto  
o di un brano musicale, al di là della mera contemplazione).

Chiavi che durano per sempre.  
Che affinano gusto e capacità di giudizio.  
Che non possiamo smarrire e che nessuno ci potrà mai rubare.  
Che potremo condividere e scambiare con altri.

La cultura, ineguagliabile segno di benessere sociale.  
Ma anche matrice di autentica felicità individuale.



*La Collana d'Arte  
della Fondazione CRTrieste  
ha pubblicato negli anni  
dodici prestigiose monografie  
dedicate a importanti  
figure di artisti  
dell'Ottocento e Novecento triestino.*

*Ideale continuazione  
di quella curata  
dalla Cassa di Risparmio di Trieste,  
la Collana è impreziosita  
da una eccezionale  
presenza di opere,  
rarity e documenti inediti.*

Fondazione  
FONDAZIONE CRTRIESTE

Il colore del benessere sociale



## UNA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa e trae le sue origini da una confraternita costituita nel 1563. La sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, del patrimonio artistico, delle attività culturali, della sanità e delle politiche sociali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione Italiana delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio.

